



Rassegna Stampa

mercoledì 19 aprile 2017

Rassegna del 19/04/2017

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

19/04/2017	Corriere della Sera	23	Matteo, che in sedia a rotelle a ping pong batte chi sta in piedi	Dellacasa Erika	1
19/04/2017	Corriere della Sera	23	Jan, il super campione di Ironman che ha imparato a nuotare a 15 anni	Bruno Riccardo	3
19/04/2017	Gazzetta dello Sport	39	Paralimpici: hockey ghiaccio promosso	...	5
19/04/2017	Gazzetta dello Sport Roma	47	Cittadella dello Sport Paralimpico	g.l.g.	6
19/04/2017	Gazzettino Padova	24	«Gioco di squadra» con Tumi e Bergamasco	P. b.	7
19/04/2017	Giornale di Brescia	23	Atleti da tutto il mondo per la Paracycling Cup in programma domenica	V.FIL.	8
19/04/2017	Leggo Roma	18	Earth Day 2017 Il villaggio per la terra ritorna nella Capitale	Loiacono Lorena	9
19/04/2017	Mattino Padova	44	La Coco Loco conquista le finali, è caccia al quarto scudetto	St. vo.	10
19/04/2017	Sicilia	26	Lo sport paralimpico ha perso Lucia Giuffrida	...	11
19/04/2017	Corriere dello Sport Bologna	2	Week end da scudetto	...	12
19/04/2017	Corriere dell'Umbria	17	Sport e solidarietà binomio perfetto, in 200 al "Cantiere"	...	13
19/04/2017	Giornale di Sicilia Palermo e Provincia	37	Oggi i Fair play a Scarpa e ad Emanuele	...	14
19/04/2017	Quotidiano Bari	7	Conto alla rovescia per la "festa della corsa"	...	15

POLITICA SPORTIVA

19/04/2017	Stampa	1	Le donne nello sport vincono ma non contano	Sabbadini Linda_Laura	16
19/04/2017	Unione Sarda	53	Brevi - Cross, Campus è bronzo	...	17

WEB

18/04/2017	ABILITYCHANNEL.TV	1	We won't stop dreaming - Arianna Talamona per OffCarr Ability Channel	...	18
18/04/2017	ADNKRONOS.COM	1	Ambiente: torna a Roma il villaggio per la Terra	...	19
18/04/2017	ALQAMAH.IT	1	Mezzo di trasporto per disabili concesso al Comune di Castellammare	...	20
18/04/2017	ALTOADIGE.GELOCAL.IT	1	Ai Mondiali in Corea del Sud l'Italia supera la Germania	...	21
18/04/2017	ANDRIALIVE.IT	1	Molfetta Night Run, conto alla rovescia per la "festa della corsa"	...	22
18/04/2017	AREZZOWEB.IT	1	L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra	...	23
18/04/2017	BARITODAY.IT	1	'Molfetta night run', nel Barese una corsa notturna aperta a bambini e disabili	...	24
18/04/2017	BARLETTALIVE.IT	1	Molfetta Night Run, conto alla rovescia per la "festa della corsa"	...	25
18/04/2017	BASKETCITY.NET	1	Bradipi, presentate le Final Four U22 di basket in carrozzina	...	26
18/04/2017	BLOGQUOTIDIANI.NET	1	Accadrà (i tornei della prossima settimana) Tennis: Servizi Vincenti	...	28
18/04/2017	CASTEDDUONLINE.IT	1	Gubbio, bronzo per l'atleta paralimpico terralbese Riccardo Campus - Casteddu Online	...	78
18/04/2017	CASTEDDUONLINE.IT	1	Gubbio, bronzo per l'atleta paralimpico terralbese Riccardo Campus - Casteddu Online	...	79
18/04/2017	CIPLOMBARDIA.IT	1	Ciclismo paralimpico: presentato il primo giro della provincia di Varese	...	80
18/04/2017	CIPLOMBARDIA.IT	1	Calcio bailla: ai Mondiali di Amburgo Francesco Bonanno firma un tris di medaglie	...	81
18/04/2017	CIPLOMBARDIA.IT	1	Calcio a 5: la Nazionale italiana si laurea campione del mondo FIFDS a Viseu!	...	82
18/04/2017	COOPSANTALUCIA.COM	1	Sabato 29 aprile 2017 ad Asola si svolgerà il III° Trofeo "Città di Asola"	...	83
18/04/2017	CORRIERE.IT	1	Matteo, che in sedia a rotelle a ping pong batte chi sta in piedi	...	84
18/04/2017	FAENZAWEBSITE.IT	1	Sabato 22 al PalaCattani in scena il playoff Faventia e la finale tra le scuole superiori	...	86
18/04/2017	FEDERCICLISMO.IT	1	Presentata la Coppa del Mondo di Maniago	...	87
18/04/2017	FISE-LAZIO.IT	1	Villaggio per la Terra: tre giorni al via	...	88
18/04/2017	FISPES.IT	1	Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali	...	90
18/04/2017	HANDICAPIRE.IT	1	Quattro giorni di ciclismo paralimpico in provincia di Varese - Handicapire.it	...	91
18/04/2017	HOCKEYTIME.NET	1	Para Ice Hockey, Mondiali: l'Italia supera 3-2 la Corea	...	93
18/04/2017	ILFOGLIO.IT	1	L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra	...	94
18/04/2017	ILGIORNALEDIVICENZA.IT	1	Col campo da bocce nasce una squadra di atleti brendolani	...	95
18/04/2017	ILNAZIONALE.IT	1	Aletica, Eurospring 2017: il nuovo impianto Olmo-Ferro di Celle Ligure ospita l'appuntamento-lancio del "29° Meeting Arcobaleno Atletica Europa"	...	96

18/04/2017	ILNAZIONALE.IT	1 Albenga, domani incontro pubblico sul Bilancio Partecipativo ...	97
18/04/2017	ILTIRRENO.GELOCAL.IT	1 PORCARI Sedetevi con questi ragazzi per una Skarrozata in città - Cronaca	98
18/04/2017	ILTIRRENO.GELOCAL.IT	1 Sedetevi con questi ragazzi per una Skarrozata in città	100
18/04/2017	INANTEPRIMA.IT	1 CAMPIONI DELLO SPORT PER LA GRANDE FESTA DI KINESIS	102
18/04/2017	INCODAALGRUPPO.GAZZETTA.IT	1 Sledge Hockey, troppa Italia per la Germania ai Mondiali	104
18/04/2017	INCODAALGRUPPO.GAZZETTA.IT	1 Sledge Hockey: l'Italia batte la Corea e si avvicina al podio	105
18/04/2017	INCODAALGRUPPO.GAZZETTA.IT	1 Dal basket al ciclismo: la nuova sfida dell'azzurra Lorena Ziccardi	106
18/04/2017	INFOOGGI.IT	1 CIP Sardegna: il bronzo di Riccardo Campus a Gubbio	108
18/04/2017	INFOOGGI.IT	1 CIP Sardegna: il bronzo di Riccardo Campus a Gubbio	109
18/04/2017	INFOOGGI.IT	1 CIP Sardegna: il bronzo di Riccardo Campus a Gubbio	110
18/04/2017	INFORMAMOLISE.COM	1 Maniga Paracycling Team, una stagione a tutto paraciclismo	111
18/04/2017	INFORMAMOLISE.COM	1 Mattia Vitale al debutto nel campionato nazionale di serie A di	112
18/04/2017	INFORMAMOLISE.COM	1 Lorena Ziccardi e la nuova sfida del ciclismo su strada	113
18/04/2017	IVG.IT	1 Albenga, il bilancio partecipativo entra nella seconda fase: ecco i 6 progetti tra cui scegliere - IVG.it	115
18/04/2017	IVG.IT	1 Atletica leggera, torna la consueta sfida di Eurospring	116
18/04/2017	LIBEROQUOTIDIANO.IT	1 L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra	117
18/04/2017	LIGURIA24.IT	1 Atletica leggera, torna la consueta sfida di Eurospring - Liguria24	118
18/04/2017	LIGURIASPORT.COM	1 Mercoledì Eurospring a Celle Ligure sulla strada verso il Meeting Arcobaleno	119
18/04/2017	LINKORISTANO.IT	1 Studente dell'Artistico sul podio dei Giochi Sportivi Studenteschi	120
18/04/2017	MEDASA.IT	1 CIP Sardegna: grande entusiasmo per il bronzo di Riccardo Campus a Gubbio	121
18/04/2017	METEOWEB.EU	1 Ambiente: torna a Roma il Villaggio per la Terra - Meteo Web	122
18/04/2017	MOLFETTALIVE.IT	1 Molfetta Night Run, conto alla rovescia per la "festa della corsa"	123
18/04/2017	MOLISETODAY.IT	1 Mattia Vitale al debutto nel campionato nazionale di serie A di Goalball	124
18/04/2017	NOTIZIE.SASSARINNEWS.IT	1 A Sassari una consulta comunale per lo sport	125
18/04/2017	OGGITREVISO.IT	1 Treviso Bulls, la squadra di Hockey in carrozzina che combatte la distrofia	126
18/04/2017	PADOVANEWS.IT	1 L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra - Padovanews	127
18/04/2017	PADOVAOGGI.IT	1 "Kinesis" festeggia 5 anni con tutti i padovani a Sant'Agostino	128
18/04/2017	PALERMOMANIA.IT	1 Catania, arriva il "Rugby nei parchi"	130
18/04/2017	PANORAMA.IT	1 L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra - Panorama	131
18/04/2017	PONENTEVARAZZINO.COM	1 Celle Ligure. Mercoledì 19 aprile il centro sportivo Olmo/Ferro ospita Eurospring 2017	132
18/04/2017	PRIMONUMERO.IT	1 Nasce prima società di paraciclismo in Molise, ottimo l'esordio	134
18/04/2017	RAVENNATODAY.IT	1 Calcio a cinque, playoff serie B: grande attesa per Faventia-Monza	136
18/04/2017	ROVIGOOGGI.IT	1 Nel capoluogo la fase regionale degli Special Olympics	137
18/04/2017	RUNCARD.COM	1 Dal 21 al 25 aprile anche FIDAL e Runcard al Villaggio Sport4Earth	139
18/04/2017	SARDANEWS.IT	1 Gubbio, bronzo per l'atleta paralimpico terralbese Riccardo Campus	140
18/04/2017	SARDEGNAOGGI.IT	1 L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra	141
18/04/2017	SARDEGNAREPORTER.IT	1 IL TERRALBESE RICCARDO CAMPUS BRONZO A GUBBIO NEGLI STUDENTESCHI	142
18/04/2017	SARDEGNAREPORTER.IT	1 Sassari. Una consulta comunale per lo sport	143
18/04/2017	SASSARINOTIZIE.COM	1 A Sassari una consulta comunale per lo sport SassariNotizie.com	144
18/04/2017	SASSARINOTIZIE.COM	1 L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra SassariNotizie 24 ore - 406156	145
18/04/2017	SEMPIONENEWS.IT	1 Giro della Provincia per categorie paralimpiche Sempione News	146
18/04/2017	SOLOCOMUNICATISTAMPA.WORDPRESS.COM	1 Consegnato il pulmino per il trasporto disabili concesso in comodato d'uso gratuito al Comune	148
18/04/2017	SPORTFAIR.IT	1 Para Ice Hockey-Mondiali 2017: Italia da favola, battuta la Corea del Sud agli shootout	149
18/04/2017	SPORTFAIR.IT	1 Para Ice Hockey, Mondiali: Italia super, battuta la Germania 5-0	150
18/04/2017	SPORTFRIENDS.IT	1 Paraciclismo> Maniga Paracycling Team, una stagione a tutto paraciclismo	151

18/04/2017	SUPERANDO.IT	1 Una nuova grande festa di sport integrato	...	152
18/04/2017	TELEOCCIDENTE.IT	1 Castellammare, arriva il taxi sociale per i disabili	...	153
18/04/2017	TERMOLIONLINE.IT	1 Maniga Paracycling Team, una stagione a tutto paraciclismo foto	...	154
18/04/2017	TICINONEWS.CH	1 "Nella dirigenza a patto che l'Ambri cambi"	...	155
18/04/2017	TVIO.IT	1 San Vito lo Capo presenta gli eventi della stagione estiva 2017	...	156
18/04/2017	UNITA.TV	1 "Con la disabilità vogliamo vivere, non sopravvivere", la storia di Matteo, Danilo e Luca	...	158
18/04/2017	VARESENEWS.IT	1 Ciclismo paralimpico, arriva il Giro della Provincia - VareseNews	...	161
18/04/2017	VARESEPOLIS.IT	1 Tutto pronto per il 1° giro della provincia su due ruote categorie paralimpiche	...	162
18/04/2017	VARESESPORT.COM	1 Giro della Provincia per categorie paralimpiche: si parte lunedì prossimo	...	164
18/04/2017	VISTANET.IT	1 Finali nazionali di Gubbio: bronzo nei duemila metri per l'atleta paralimpico di Terralba Riccardo Campus - cagliari.vistanet.it	...	166

ANDARE OLTRE I LIMITI

Nei campionati liguri

Matteo, che in sedia a rotelle a ping pong batte chi sta in piedi

L'incidente a 16 anni. «Appena sono uscito dall'ospedale ho iniziato ad allenarmi»

Gli avversari

«Mai avuta l'idea che mi lascino vincere: gli allenatori non vogliono mica retrocedere»
di **Erika Dellacasa**

Il ping pong è uno sport storico in Liguria, è stato un gruppo di portuali a fondare nel novembre del 1945 a Genova la prima Federazione nazionale anche se la loro iniziativa non ebbe seguito e l'organismo si ricostituì a Livorno. Il ping pong — o tennistavolo — richiede grande concentrazione e velocità di riflessi.

Matteo Orsi, 19 anni, è un giovane campione albisolese e si accalora nello spiegare la sua tecnica: «Quest'anno ho dovuto rallentare un po' gli allenamenti perché ho l'esame di Maturità ma in ogni caso mi alleno almeno due ore al giorno, cinque giorni alla settimana». La sua squadra — l'Asd di Savona — è appena stata promossa dalla serie D2 alla D1, la sua performance ha fortemente contribuito a questo successo: ha lasciato agli avversari solo quindici dei 93 set disputati, praticamente imbattuto in campionato.

Matteo gioca in carrozzella. Gioca con avversari «in piedi». Tre anni fa, a sedici anni, giovanissimo calciatore, ragazzo

atletico, Matteo stava tornando in motorino da una partita di pallone, era il 25 maggio 2014, quando un'auto gli taglia la strada. Cade battendo violentemente la schiena, le sue condizioni sono gravi, resterà sei mesi in coma. Riporta lesioni spinali. Quando si sveglia non può più camminare.

«Sono stato dimesso dall'ospedale di Pietra Ligure il 25 ottobre del 2014 — dice, ricordando quei giorni con poche parole asciutte —. Il 28 ottobre ho fatto il primo allenamento. Mi hanno aiutato molto gli amici, non si sono mai allontanati».

La volontà di non cedere colpisce in un ragazzo così giovane. «All'unità spinale — spiega — era iniziato proprio allora un progetto di tennistavolo, avevo cominciato ad avvicinarmi allo sport e poi d'estate, in campagna, giocavo con gli amici a ping pong, insomma mi è venuto naturale».

La società sportiva Asd Tennistavolo di Savona lo prende nel team: «All'inizio — dice Matteo — mi sono accorto che con i miei compagni c'era qualche imbarazzo, forse del disagio, non sapevano bene come comportarsi con me in carrozzina, loro in piedi. Ma la situazione si è sbloccata presto, adesso sono uno della squadra, gioco la mia partita in campionato con i normodotati e do tutto, non ho mai l'impressione che gli avversari

mi facciano vincere perché sono disabile, gli allenatori avversari ci tengono a passare di categoria, non vogliono mica retrocedere...».

«La nostra è una piccola società che non aveva mai tesserato un giocatore disabile — dice il presidente Maurizio Nazzari —, abbiamo iniziato con Matteo tre anni fa e siamo cresciuti, da allora abbiamo vinto tanto. Normodotati e **paralimpici** insieme, questo è il nostro metodo». Dopo Matteo sono arrivati all'Asd Tennistavolo Savona altri due atleti in carrozzina dimessi dall'unità spinale di Pietra Ligure. Oggi i tesserati disabili sono sei su sessanta. Ci sono dei progetti nel cassetto insieme con il campus universitario di Savona, l'idea di diventare una polisportiva **paralimpica**.

Matteo gioca anche nei campionati in carrozzina, nel 2016 ha vinto tre ori ai mondiali under 23 a Praga, quest'anno è campione italiano assoluto: «Con la squadra **paralimpica** — dice — è stata subito un'esperienza bellissima: dal primo giorno mi hanno coccolato tutti. Quando sono arrivato avevo sedici anni, ero il più giovane».

Ora Matteo pensa a qualificarsi alle **paralimpiadi** di Tokyo in programma nel 2020, prima però ha la Maturità al liceo scientifico e la scelta dell'università: «Vorrei iscrivermi a Ingegneria...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Luciano Fontana

Chi è

● Matteo Orsi, 19 anni, di Albisola (Savona), è campione italiano paralimpico di ping pong

● Tre anni fa, mentre tornava in motorino da una partita di calcio, un'auto gli ha tagliato la strada facendolo cadere e battere la schiena. Da allora è in carrozzina

● Matteo gioca nella Asd Savona, di recente promossa in D1. Gareggia sia con atleti normodotati che paralimpici

● Nel 2016 ai mondiali under 23 in carrozzella ha vinto tre ori

 **La parola**

TENNISTAVOLO

Popolarmente conosciuto come ping-pong, il nome compare nel 1884 in un catalogo commerciale inglese. L'anno dopo viene brevettato dall'elettricista James Devonshire



In gara

Matteo Orsi si allena almeno due ore al giorno 5 giorni alla settimana e ora punta a qualificarsi alle paralimpiadi di Tokyo (foto Fitet Liguria)

ANDARE OLTRE I LIMITI

Il triatleta oro olimpico a Pechino

Jan, il super campione di Ironman che ha imparato a nuotare a 15 anni

Il tedesco Frodeno: «Quando l'impegno è più duro assumo 11 mila calorie al giorno»

di **Riccardo Bruno**

Due cose aveva sempre messo in cima alla sua vita, a parte lo sport. «Il cibo e il caffè. Ma da quando sono diventato padre, niente è meglio che passare il tempo con la mia famiglia». Jan Frodeno, l'indiscusso re dell'Ironman, la macchina perfetta della fatica, è capace di sorprendere sempre. Come quando vinse la medaglia d'oro olimpica a Pechino, spuntando quasi dal nulla.

Tedesco, 36 anni ad agosto, Frodeno si è poi dedicato nell'Ironman, la più dura delle gare del triathlon. Se la maratona vi sembra una prova estrema, pensate a correrla dopo aver nuotato per quasi 4 chilometri e pedalato per 180. Questo ragazzone alto e asciutto, un metro e 94 per 76 chili, non solo ha vinto le ultime due edizioni del campionato mondiale alle Hawaii, ma è l'uomo più veloce di sempre, 7 ore e 35 minuti. La sua prima competizione di quest'anno sarà domenica prossima in Italia, al Chia Sardinia, il mezzo Ironman sulla splendida costa cagliaritano, prima tappa del circuito Fol-

low your passion. «Non vedo l'ora di gareggiare nel Paese che ha il miglior cibo del mondo» risponde. E racconta al *Corriere* come si prepara e in che modo è riuscito a diventare il primo tra i «super uomini».

«Mi alleno circa 5 ore al giorno. Più fisioterapia, palestra e la parte dedicata alle pubbliche relazioni. Ogni settimana faccio 20-25 sedute: 25 chilometri di nuoto, 500-600 in bici, 100 di running. Nelle giornate più intense assumo anche 11 mila calorie». Come si fa a non cedere, mentalmente prima che fisicamente? «Per fortuna ho un allenatore che rende gli allenamenti interessanti. Non ci sono sedute standard, o giorni sempre uguali». Per chi pratica prove estreme di *endurance*, la testa conta almeno quanto i muscoli. «Ho sempre avuto esperti al mio fianco — conferma — In questo periodo ho un *mental coach* che mi aiuta a integrare la preparazione atletica con la vita di tutti i giorni».

La famiglia ha un ruolo centrale: il figlio Luka e la moglie Emma Snowsill, ex triatleta australiana, anche lei oro a Pechino. «È importante avere a fianco chi capisce le tue passioni — riconosce —. Ma non

penso che il fatto che lei sia stata una campionessa abbia pesato più di tanto, la nostra intesa va oltre lo sport».

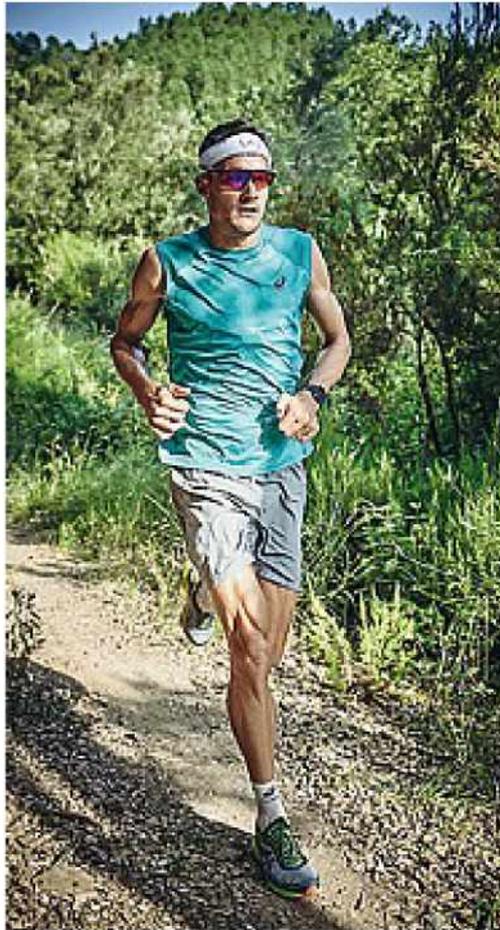
Si sono sposati tre anni fa, nozze da favola nelle campagne toscane. Proprio dal nostro Paese inizierà la sua nuova stagione in una gara aperta anche agli amatori, che avranno la possibilità misurarsi (o quanto meno partire) con la leggenda dello sport più duro al mondo. «L'obiettivo del 2017? Le Hawaii, fare una gara perfetta».

Non sarà più una sorpresa, ma la sua carriera resta comunque un'anomalia. Come «l'aver imparato a nuotare a 15 anni». Chissà se questo ritardo ha avuto un peso nell'esplosione da adulto. «Non so che cosa abbia significato. So invece che il mio equilibrio complessivo mi rende un atleta imprevedibile, in ogni disciplina».

Non è vanagloria. Quando ha disputato l'Ironman più veloce della storia, ha chiuso, dopo cinque ore di nuoto e bicicletta, correndo i 42 chilometri in 2 ore e 40 minuti. Un tempo stratosferico, da fare invidia a molti maratoneti (al via riposati).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Di corsa Jan Frodeno, tedesco che compirà 36 anni ad agosto, durante un allenamento (foto Felix Ruediger)

Chi è

● Jan Frodeno è nato a Colonia, in Germania, nel 1981

● Ha vinto l'oro nel triathlon (nuoto, ciclismo e corsa) alle Olimpiadi di Pechino 2008

● È due volte campione del mondo di Ironman, la più dura tra le distanze del triathlon (3,86 chilometri di nuoto, 180,260 chilometri in bicicletta e 42,195 chilometri di corsa, pari alla distanza della maratona)

● Frodeno è anche detentore del record mondiale su distanza Ironman

● **PARALIMPICI: HOCKEY GHIACCIO PROMOSSO** Ai Mondiali di Gangneung (S.Cor), test event per la Paralimpiade 2018, l'Italia batte la Sud Corea padrona di casa 3-2 rig. e centra il pass a cinque cerchi (per le prime cinque). Gli azzurri, quarti, oggi chiudono con la Norvegia



IMPIANTI

Cittadella dello Sport Paralimpico

● (g.l.g.) Stamattina, in anteprima per la stampa, ci sarà una visita alla Cittadella dello Sport Paralimpico all'Eur, che dopo anni di lavori e di stop burocratici è prossima all'apertura. All'incontro sarà presente Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico.



«Gioco di squadra» con Tumi e Bergamasco

(P.B.) Il campione di rugby padovano Mauro Bergamasco insieme al velocista delle Fiamme Oro Michael Tumi e all'atleta della Nazionale [Wheelchair Rugby](#) Paolo Sacerdoti saranno alcuni dei relatori della tavola rotonda sul tema "Teamwork - L'importanza del gioco di squadra nel raggiungimento degli obiettivi" stasera alle 20.15 al centro Kinesio-Fisioterapia e Riabilitazione in Strada Battaglia 71, alle porte di Padova.

L'evento celebrativo dei 5 anni della struttura poliambulatoriale frequentata da molti calciatori e sportivi, ma che si rivolge a un pubblico eterogeneo compresi i bambini, sarà preceduto dalle 18.30 da mini workshop nelle aree ambulatoriale fisioterapica, riabilitativa, Lab 3D condotti da affermati specialisti come il professor Ercolino (che ha gestito il centro nei precedenti 30 anni) impegnati quotidianamente nella rieducazione funzionale e posturale per ripristinare le normali funzionalità motorie.

I campioni dello sport parteciperanno poi al taglio della torta e al brindisi. L'ingresso è libero.



Atleti da tutto il mondo per la Paracycling Cup in programma domenica

Verolanuova

Lungo il percorso
di 5,8 chilometri
si sfideranno dalle 7.30
ben 147 ciclisti

■ Torna a Verolanuova, la prossima domenica, la quinta edizione della «Verola Paracycling Cup», l'importante gara ciclistica internazionale riservata alle categorie **paralimpiche**.

La manifestazione sportiva è organizzata dall'Avis Pedale Verolese in collaborazione con il Comune di Verolanuova. Alla nuova edizione della kermesse si sono iscritti 147 atleti diversamente abili provenienti da 15 nazioni del mondo. Sul percorso verolese di 5,8 km, domenica mattina, dalle 7.30, si sfideranno atleti su handbike, su bici convenzionali, su tricicli e tandem per non vedenti e ipovedenti. Le corse saranno necessarie a tutti i partecipanti per effettuare le misurazioni tempistiche utili alle squadre in gara, con il fine di ottenere i punteggi necessari alla compilazione del ranking mondiale per la partecipazione alle prossime **Paralimpiadi**.

La manifestazione sportiva è dedicata alla memoria di Maurizio Dalla Palma, uomo, padre, marito e atleta che, qualche anno fa fece conoscere a Verolavecchia e Verolanuova lo sport del paracyclismo; e a Bruno Ghisleri amico e atleta normodotato, anche lui appassionato della disciplina sportiva per persone diversamente abili. La Verola Paracycling cup ha il patrocinio dell'Uci, della Fci, dei comitati **Paralimpici** Internazionale e Italiano e dal Coni, sarà preceduta sabato dalla tappa di Caino, mentre sabato 29 e domenica 30 aprile, a Carpenedolo, si terrà la terza edizione della Brixia Paracycling Cup. // **V.FIL.**



EARTH DAY 2017

Il villaggio per la terra ritorna nella Capitale

*Dal 21 al 25 aprile l'ambiente è protagonista
 Cinque giorni dedicati alla tutela del pianeta*

..... Lorena Loiacono

Torna a Roma il Villaggio per la Terra, un evento unico da venerdì 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio.

Cinque giorni di iniziative dedicate alla tutela del pianeta, durante le quali si celebrerà anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione in contemporanea con 193 Paesi al mondo e il coinvolgimento di un miliardo e mezzo di persone. Tema di quest'anno sarà il Dialogo interculturale. Ogni sera balli e musica a tema, con manifestazioni e giochi dallo sport all'animazione. Tra i momenti più attesi, sabato 22 aprile alle 19, sulla terrazza del Pincio si aprirà il "Concerto per la Terra" dal titolo "Over the wall - Mecenati della bellezza" con Noemi, Sergio Sylvestre, Soul System, Zero Assoluto, Ron e La Scelta, presentato da Fabrizio Frizzi.

L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme a Urban Vision, è ad ingresso gratuito. «Quest'anno - spiega Pierluigi Sassi, Presidente di Earth Day Italia - vogliamo lanciare un messaggio molto importante: dedichiamo il Concerto per la Terra alla Bellezza perché abbiamo bisogno di guardare oltre i muri dell'egoismo che si stanno alzando nel

mondo. Nel trentesimo anniversario dell'Erasmus non possiamo permettere che il sogno di unità e di fratellanza dei giovani europei si infranga sugli egoismi del nostro sistema economico. Vogliamo piuttosto che questo sogno si realizzi nell'incontro con tanti Mecenati della Bellezza che hanno saputo andare oltre il muro e impegnarsi in prima persona per tutelare le bellezze del nostro pianeta e del genio umano, messe gravemente a rischio dall'avidità di pochi».

Musica e non solo: nel villaggio sono in programma anche eventi di scienza, sport, giochi, arte e cibo, laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini con giochi da "pompieri", laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclette, tornei e competizioni sportive. Ci sarà anche la Mariapoli, una città in cui si vive la fraternità universale, del Movimento dei Focolari a Roma. E ancora festival tematici dedicati all'economia circolare, alla mobilità sostenibile, all'educazione ambientale mentre al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni.

riproduzione riservata ©

E chi ricicla la plastica entra a Cinecittà World



Cinecittà World ricicla il divertimento: per la Giornata Mondiale della Terra, il 21 e 22 aprile, sarà possibile entrare gratis a Cinecittà World, grazie alla raccolta differenziata. Ogni bottiglia inserita nell'eco-compattatore Greeny prodotto da Eurver, all'ingresso del parco in Piazza Cabiria, vale 50 centesimi: sarà quindi possibile inserire tante bottiglie quante sono necessarie per il raggiungimento del prezzo del biglietto.



WHEELCHAIR HOCKEY

La Coco Loco conquista le finali, è caccia al quarto scudetto

► PADOVA

Il primo obiettivo è già centrato, ma ormai non è più una novità. La Coco Loco **Wheelchair Hockey** ha conquistato con una giornata d'anticipo la qualificazione alla Final four che assegnerà lo scudetto. Per la squadra padovana di hockey in carrozzina si tratta della sesta qualificazione consecutiva, che permetterà così ai ragazzi allenati da Luca Vittadello (*in foto*) di difendere il tricolore conquistato nelle ultime tre stagioni. Quando il gioco si fa più impegnativo la Coco Loco inizia a fare sul serio e dopo qualche difficoltà iniziale, dovuta anche all'addio della "mazza" Claudio Salvo, ha accelerato nelle ultime partite, centrando il pass per la fase finale grazie all'ultima vittoria per 11-6 in casa contro Palermo. Proprio la trasferta in Sicilia, il 30 aprile, sarà l'ultima partita di stagione regolare, con i padovani che dovrebbero piazzarsi al secondo posto, visto che ora sono in vetta a pari merito con Monza, ma con una partita giocata in più. Poco male, visto che pure lo scorso anno la Coco Loco arrivò seconda nel proprio girone, prima di trionfare nelle sfide secche. Detto di Padova e Monza, nell'altro raggruppamento Venezia ha già conquistato il primo posto, mentre l'ultima casella libera per le finali se la stanno giocando ben quattro squadre. La Final four, come da tradizione, è in programma a Lignano Sabbiadoro l'ultimo weekend di maggio. *(st. vo.)*



GRAVE LUTTO NEL MONDO DEI DISABILI

Lo sport paralimpico ha perso Lucia Giuffrida

Lo sport paralimpico catanese a lutto per la prematura scomparsa di Lucia Giuffrida, ex delegato provinciale della Fisha, della Fisd, del Cip, co-fondatrice nonché presidente della società sportiva per disabili "Iride Catania onlus" nata nel lontano 1986. I funerali si sono svolti ieri nella chiesa Parrocchia S. Maria del Carmelo in via Pietra dell' Ova 294 a Catania alla presenza di parenti e amici che hanno onorato la figura della Giuffrida che durante la sua presidenza alla Fisha (Federazione Italiana Sport handicappati) poi divenuta Fisd (Federazione Italiana Sport Sissabili) e quindi Cip (Comitato Italiano Paralimpico), aveva fatto tantissimo per portare in alto il movimento dello sport per disabili a Catania ed in Sicilia, cercando sempre di far capire alla gente, ai politici ed alle istituzioni che lo sportivo disabile è a tutti gli effetti uno sportivo come gli altri. Tra i suoi fiori all'occhiello ci sono l'organizzazione del l'amichevole di basket in carrozzina tra l'Italia e l'Inghilterra nel maggio del 1989 al PalaSpedini; nel 1990 costituendo il Col Catania, organizza, per la prima volta in Sicilia, i tricolori assoluti di nuoto alla piscina Plaia; nel 1995 allo stadio Cibali, organizza i tricolori assoluti di atletica e nel 1999 in sinergia col Cus Catania, i tricolori assoluti di tennis in carrozzina con testimonial l'ex pilota di F1, il compianto Clay Regazzoni. Naturalmente senza tralasciare l'opera con la sua "creatura" l'Iride Catania che ha portato avanti con la collaborazione del direttivo e del marito Pippo Costantino.



BASKET CARROZZINA

Week end da scudetto

A quattro giorni dall'esordio la squadra è già carica. I piccoli Bradipi, la squadra di basket in carrozzina under 22 di Bologna, è pronta per dare la caccia al terzo titolo tricolore consecutivo. Lo farà sabato e domenica, con le final four organizzate a Castel San Pietro proprio dalla loro polisportiva. Quest'anno non partono favoriti, davanti a loro, in campionato, due formazioni, Cantù, che ha chiuso la prima fase imbattuta, che se la vedrà con Padova, mentre i ragazzi di casa nella seconda semifinale affronteranno Giulianova, la propria bestia nera. In campionato sono stati sconfitti due volte, ma solo di quattro e di tre punti. C'è tutta la voglia di rifarsi. Ieri la presentazione della due giorni al Centro Nova a Castenaso, alla presenza del vice sindaco di Castel San Pietro, Francesca Farolfi, del delegato del CONI Point di Bologna Stefano Galetti, del delegato del CIP provinciale Roberto Cristofori, del presidente della pol. I Bradipi Biagio Salduetto e del direttore sportivo della società Germano Pepoli. Obiettivo è quello di riuscire ad invertire la tendenza e giocarsi domenica mattina alle 11.30 la finalissima. Le partite saranno trasmesse in diretta sabato dalle 14.30 e domenica dalle 9.30 su Telecentro (Canale 71).



Mirka Francia e Vincenzo Mangiacarne premiati nel corso del tradizionale evento annuale dell'associazione Iacact Sport e solidarietà binomio perfetto, in 200 al "Cantiere"

► PERUGIA

Oltre 200 persone hanno risposto all'evento di solidarietà organizzato al "Cantiere" dall'associazione Iacact con il patrocinio di Coni, Cip e Fipav regionale e in collaborazione con alcune delle principali associazioni del territorio come Libertas Margot, Aucc, Vi-Ta, Siulp Umbria, Panathlon club Perugia e Avis Perugia. La Iacact è un'associazione internazionale no profit presente sul territorio regionale dal 2013 e si prefigge di sostenere il mondo del volontariato attraverso campagne ed eventi di sensibilizzazione.

La serata, giunta alla sua quarta edizione, ha avuto come obiettivo quello di raccogliere di raccogliere fondi che sono stati interamente devoluti all'associazione Basket Disabili di Foligno e all'associazione perugina Vi-Ta, che porta il nome di Vincenzo Tancini, cestista prematuramente scomparso in un tragico incidente motociclistico nel 2015.

Ad aprire la serata è stata la sfilata delle "Bella bag art", borse fatte da donne che vogliono ricominciare, dell'associazione Libertas Margot e gli scialli del laboratorio "Creati con il cuore" dell'Aucc, rivolto a pazienti oncologici: l'intento non è stato solo sostenere le due importanti associazioni ma anche quello di promuovere lo stile solidale. Le premiazioni hanno chiuso l'evento: dopo illustri predecessori come Goran Vujec, Giacomo Sintini e Leonardo Cenci, ad aggiudicarsi il "Premio Iacact al merito sportivo e sociale 2017" sono stati Mirka Francia, ex pallavolista della Sirio Perugia, e Vincenzo Mangiacapre, medaglia di bronzo nei superleggeri alle Olimpiadi di Londra 2012. Due persone capaci di distinguersi non solo nello sport ma anche nella vita. "Quel che facciamo noi è spettacolo e divertimento - ha spiegato la schiacciatrice di origine cubana - ma quello che fate voi è ancora più grande". Orgoglioso e compiaciuto anche Vincenzo Mangiacapre, bronzo oltre che a Londra anche ai Mondiali di Baku e agli Europei di Ankara del 2011. ◀



➔ **Panathlon**

Oggi i Fair play a Scarpa e ad Emanuele

●●● Stasera, presso Villa Malfitano Whitaker in via Dante, il Panathlon club Palermo, presieduto da Gabriele Guccione consegnerà i premi Fair play 2016 ad Orazio Scarpa per il «gesto» e ad Emanuele Emanuele per la «carriera». Interverranno quattro presidenti nazionali di federazioni sportive: Giuseppe Abbagnale, [Luca Pancallj](#), Leoluca Orlando e Giorgio Scarso. (*RU*)



{ Molfetta } Night Run domenica 30 aprile

Conto alla rovescia per la “festa della corsa”

Entrano nel vivo i preparativi per la Molfetta Night Run, la gara non competitiva in programma domenica 30 aprile a Molfetta. “Un’autentica festa dello sport”, la definiscono gli organizzatori dell’agenzia Studio360, dell’Asd Free Runners Molfetta e del Csain.

Una festa dello sport è proprio il concetto giusto per definirne, vista la totale apertura a grandi e piccoli, uomini e donne, famiglie intere. La specificità della corsa starà nella sua disputa in notturna (partenza ore 21.30 da piazza Municipio a Molfetta). Il colpo d’occhio sarà d’eccezione, quindi, con il lungo serpentone di maglie fluo indossate dai partecipanti, nelle vie più belle e suggestive della città.

Il percorso prevedrà infatti il passaggio nel centro storico e in corso Dante, in piazza Vittorio Emanuele e corso Margherita di Savoia, via Baccarini e viale Pio XI, fino al lungomare Colonna. Un percorso che consentirà di vivere appieno le specificità di Molfetta, senza l’assillo della “vittoria a tutti i costi”. Sarà possibile partecipare in modalità corsa o “passeggiata”, con il solo scopo di fare gruppo e divertirsi. Non a caso molte aziende hanno deciso di far partecipare clienti e dipendenti sfruttando la chance di fare team building. Come anche comitive al completo e famiglie interamente iscritte per far festa tutti insieme.

Ci si potrà iscrivere nella duplice modalità di 5 o 10 km, ma ci saranno opportunità di partecipazione anche per i più piccoli, con la Baby Run, che avrà inizio alle 19.30 e costituirà quasi il prologo della corsa. Vi si potranno iscrivere i bambini di età inferiore ai 10 anni, che si cimenteranno in una corsa della lunghezza di 1 km, tra le vie del centro storico.

Infine la Special Night Run, dedicata ai disabili. Non una corsa a parte, ma un vero e proprio momento di integrazione e un messaggio forte e chiaro: lo sport rompe ogni barriera. Non casuale il patrocinio del **Cip** (Comitato italiano paralimpico), non casuale l’adesione già programmata di alcune associazioni del territorio.

Il tutto raccontato con il contributo dei media partner Radio Selene e LiveNetwork.

Come se non bastasse, l’evento non si limiterà alla corsa in sé, ma vivrà di iniziative che definire collaterali è pure limitativo. Nel “Villaggio dei Runners”, prima e dopo la corsa, sarà possibile essere protagonisti di momenti di spettacolo e musica, di promozione sportiva e di divertimento. Per iscriversi alla Molfetta Night Run, che rientra nel ciclo di iniziative previste per la tappa con partenza molfettese del Giro d’Italia, è possibile compilare il form online su www.molfettanightrun.it, entro la mezzanotte del 27 aprile.



Le donne nello sport vincono ma non contano

LINDA LAURA SABBADINI

Il Coni ha costituito il suo Consiglio Nazionale. 82 componenti, 74 uomini. 45 di diritto, i Presidenti delle Federazioni che neanche a dirlo sono tutti uomini. Avevamo già posto il problema al momento delle Olimpiadi. Le donne vincono ma non governano, quindi non contano. Si continua così da decenni, ogni tanto si denuncia qualcosa, lì per lì qualche dichiarazione rassicurante, ma poi immancabilmente tutto rimane come prima. Decido di parlarne con una grande, una donna che ha vinto due ori in due discipline diverse a due olimpiadi diverse, una cosa molto rara e per di più in una disciplina «maschile», il ciclismo.

Antonella Bellutti è un mito, medaglia d'oro alle Olimpiadi ad Atlanta per ciclismo su pista, specialità inseguimento, e a Sydney nella corsa a punti. E' una delle donne vincenti del nostro sport, come tante ce ne sono state, e ce ne sono, ed è fiera di questo. La ascolto con ammirazione, mentre racconta la sua storia ed esprime il suo pensiero. Forte, chiara, determinata, come sono le atlete che mirano l'obiettivo per raggiungerlo. Non le ferma nessuno. Ce l'ha fatta contro tutto e contro tutti. Ha messo passione e cuore nelle sue attività ed è stata una vera pioniera nelle sue discipline. Ma sottolinea che «esiste uno scarto fortissimo tra impegno da reale professionista e lo status permanente di dilettante specie tra le donne». Nessun diritto è riconosciuto e la legge giace ancora in Parlamento. «Ne ho passate..., non è facile essere una donna atleta, le borse di studio che venivano bandite avevano un importo più basso di quelle dei maschi. Devi avere una grande autostima, carattere e una grande passione per resistere ad una cultura così arretrata». Antonella Bellutti sostiene che esiste una gerarchia di valori nel mondo dello sport che crea discriminazio-

ni di vario tipo, in particolare contro le donne. «Devi combattere doppiamente, non solo in positivo per vincere, ma anche contro gli stereotipi, quelli interni al mondo dello sport e quelli esterni, il sessismo. I media non ti aiutano, se sei bella e avvenente bene, altrimenti il trattamento non è lo stesso». Aggiunge che è ancora più difficile essere donna in sport tradizionalmente maschili, non la sorprende la grave vicenda contro le ragazze della squadra femminile di calcio oggetto di aggressioni omofobe a Torino. «Troppe poche donne, a tutti i livelli, nel mondo dello sport portano anche a questo. Arricchiamoci con qualche altro pensiero, no al pensiero unico maschile, serve allo sport non alle sportive» dice con amarezza mista a forte determinazione. Il fatto di essere donna le ha creato tanti ostacoli, ma l'ha anche temperata. E infatti una volta finita l'attività di atleta diventa la prima commissaria tecnica donna della nazionale. Pensate neanche la pallavolo con il 77% di iscritte donne, né la ginnastica, hanno avuto una donna direttore tecnico. Anche in questo caso una pioniera a tutti gli effetti. Ed è qui che ad un certo punto è costretta a dimettersi. Pensereste mai che il commissario tecnico della squadra di calcio lavori gratis senza contratto? Impossibile, ma a lei invece è successo. «Ho ottenuto il contratto solo dopo essermi dimessa e aver scritto una lettera aperta pubblica, ho lavorato mesi senza essere pagata. Non è serio». Eppure le donne servirebbero, e come! La diversity è elemento di ricchezza in tutti i settori, figuriamoci nello sport. Secondo Antonella Bellutti servirebbe anche ad affermare che lo sport è mezzo e non obiettivo. «Lo sport impegna in maniera esaustiva gli atleti e poi in qualche modo ti molla e devi ricominciare da ze-

ro. C'è il rischio che il mondo dello sport diventi una officina di disadattati». Ci ha provato ad impegnarsi su questo, ha partecipato a commissioni nazionali e anche a livello locale, ma a lei non piacciono le chiacchiere, vuole fatti e risultati e questi non arrivavano e quindi decide di cambiare settore e si mette a lavorare nel turismo. Fa ancora tantissimo sport, lo porta anche nel suo lavoro, ma non nel mondo dello sport. «Continuo ad essere convinta che dobbiamo cambiare il mondo dello sport, la situazione è sclerotizzata. Più donne che governano farebbero bene». Sarebbe il minimo, aggiungiamo noi, considerando quanto il Coni prende dalle tasse dei cittadini e delle cittadine di questo Paese, circa 400 milioni di euro l'anno. «Ma da sole le donne non possono farcela. Serve un intervento esterno dirompente e vincolante, che rompa il monopolio maschile. Con un ministero dello sport più attivo su questo fronte». Ha ragione. Vogliamo più donne come Antonella alla guida del Coni. Le donne hanno mostrato la forza dei loro corpi nello sport nonostante tutto, le giovani atlete sono fantastiche e ci fanno sognare. Escluderle dal governo dello sport significa non riconoscere la realtà della forza femminile, sposare una visione arcaica e maschilista che danneggia il Paese. Se il presidente del Coni non è in grado di valorizzare le risorse del Paese per lo sport, si faccia sentire la politica. E presto.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Brevi

Cross, Campus è bronzo

Una medaglia sarda per il settore paralimpico nelle finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di corsa campestre. A Gubbio, Riccardo Campus, studente di Terralba, che rappresentava l'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano, si è classificato terzo sui 2 km nella categoria HFD.



ABILITYCHANNEL.TV

We won't stop dreaming - Arianna Talamona per OffCarr | Ability Channel

E' Arianna Talamona, campionessa italiana di nuoto paralimpico nei 100 dorso, 100 rana e 200 misti, la protagonista del filmato "We won't stop dreaming" prodotto da RPMG Communication per promuovere QPX, la nuova carrozzina pieghevole per disabili prodotta da OFFCARR , l'azienda leader in Italia per le carrozzine ortopediche e sportive, e che sarà girato alla fine di Aprile da noi di Ability Channel!

We won't stop dreaming prende il nome dall'omonima canzone composta da Pinkzebra con la splendida performance vocale di Benji Jackson. Come dice il titolo stesso questo brano ti spinge a non smettere di inseguire i propri sogni e con le sue note magiche ed emozionanti ben si presta per un video che vuole includere concetti come passione, amore, sport, avventura e libertà.

Ascolta la bellissima canzone e libera la tua immaginazione... Dall'acqua della piscina all'acqua dello splendido lago di Bracciano, dal faticoso allenamento alla vita spensierata nel borgo di Trevignano Romano...momenti romantici che si alterneranno a momenti di libertà fino a scivolare via al tramonto su una canoa verso l'infinito...

Il pomeriggio di sabato 29 Aprile, durante una pausa delle riprese, Arianna, nella sua doppia veste di campionessa paralimpica e psicologa, sarà inoltre la protagonista di "Decisamente Abili", l'ormai tradizionale incontro organizzato dal Comune di Trevignano Romano con l'Associazione Lago per tutti onlus per l'abbattimento delle barriere culturali e la promozione dello sport tra le persone disabili. Questa volta però si parlerà di bullismo e disabilità, un fenomeno purtroppo che sta mostrando una crescita preoccupante. Un importante appuntamento da non mancare!

ADNKRONOS.COM

Ambiente: torna a Roma il villaggio per la Terra

Pubblicato il: 18/04/2017 11:41 Cinque giornate dedicate alla tutela del pianeta, animate da musica, scienza, sport, giochi, arte e cibo. Torna anche quest'anno a Roma il Villaggio per la Terra, che si svolgerà dal 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio. L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari di Roma Tema, avrà come tema il dialogo interculturale. Tra le attrattive ci saranno laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini, laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclettate, tornei e competizioni sportive. In programma anche diversi festival tematici, dedicati all'economia circolare, alla mobilità sostenibile, all'educazione ambientale, ai libri, alla festa dell'Erasmus e il forum 'Cambiamenti climatici e migrazioni forzate' dedicato al tema del drammatico aumento di eco-rifugiati nel mondo. Al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni. Sempre al Villaggio per la Terra si celebrerà anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione, l'evento più importante al mondo per la sensibilizzazione alla tutela della Terra, celebrato da un miliardo di persone nei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. "Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi che vedeva uniti i 193 Paesi dell'Onu nella volontà di contenere le emissioni di Co2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte e di stimolo nei confronti di tutte quelle politiche che, cavalcando il generale clima di sfiducia e rabbia, alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali" dichiara Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia. Con il Villaggio per la Terra, conclude Sassi, "vogliamo mettere in scena e in festa il sentimento di solidarietà universale che esiste ancora, potente, tra le persone e che è capace di generare il cambiamento. Per questo invito tutti i cittadini a unirsi e partecipare".

ALQAMAH.IT

Mezzo di trasporto per disabili concesso al Comune di Castellammare

Consegnato al Comune il pulmino per il trasporto di chi ha limitate capacità motorie: i rappresentanti della società P.M.G. Italia hanno affidato simbolicamente al sindaco Nicolò Coppola le chiavi del "Taxi sociale" concesso in comodato d'uso gratuito ai Servizi Sociali. Cerimonia molto partecipata davanti al palazzo municipale di corso Mattarella dove è stato consegnato il veicolo Fiat Ducato, prima benedetto da Monsignor Michele Antonino Crociata: testimonial dell'incontro è stato Nino Lisotta, campione paralimpico di tiro con l'arco. Taglio del nastro, applausi, palloncini e la consegna degli attestati di ringraziamento alle 55 aziende che con la sponsorizzazione hanno permesso l'utilizzo del mezzo che consente la mobilità per disabili ed anziani. "Nel corso della consegna abbiamo ringraziato le aziende, che sono ben 55, per la sensibilità dimostrata sponsorizzando il mezzo che consente a persone con disabilità di spostarsi -affermano il sindaco Nicolò Coppola e l'assessore ai Servizi Sociali Salvo Bologna- Spirito di solidarietà dimostrato con disponibilità e generosità dalle aziende del nostro territorio che consentono servizi che possono auto sostenersi economicamente migliorando l'offerta e dunque la qualità di vita dei cittadini proseguendo l'attività di accompagnamento a favore delle persone con difficoltà motorie". Di Redazione del 18 aprile 2017

ALTOADIGE.GELOCAL.IT

Ai Mondiali in Corea del Sud l'Italia supera la Germania

BOLZANO. Archivate le sconfitte contro Canada e Stati Uniti, le due pretendenti al titolo iridato, l'Italia è tornata al successo ai Campionati mondiali pool A di Para Ice Hockey in corso di svolgimento a Gangneung in Corea del Sud, uno dei siti che nel 2018 ospiterà Olimpiadi e Paralimpiadi. Lo ha fatto battendo per 5 a 0 la Germania. Gli azzurri di coach Massimo Da Rin hanno sfruttato i precedenti due giorni di riposo recuperando energie fisiche e nervose per il rush finale del torneo nel corso del quale serve brillantezza sul ghiaccio. Italia avanti già nel primo periodo grazie a Gianluigi Rosa e Sandro Kalegaris. Ad incrementare il vantaggio ci ha pensato Nils Larch, suo il 3 a 0 nel secondo tempo. A fissare il risultato sono stati ancora Kalegaris e Larch nel corso del terzo drittel. Tutto aperto, dunque, nella corsa per la conquista della qualificazione diretta ai Giochi Paralimpici. Dopo quattro partite gli azzurri sono quarti in classifica con sei punti nel girone unico a sette squadre. L'Italia deve ancora affrontare l'ostica Corea del Sud e la Norvegia. (m.m)

ANDRIALIVE.IT

Molfetta Night Run, conto alla rovescia per la “festa della corsa”

Entrano nel vivo i preparativi per la Molfetta Night Run, la gara non competitiva in programma domenica 30 aprile a Molfetta. “Un’autentica festa dello sport”, la definiscono gli organizzatori dell’agenzia Studio360, dell’Asd Free Runners Molfetta e del Csain. Una festa dello sport è proprio il concetto giusto per definirla, vista la totale apertura a grandi e piccoli, uomini e donne, famiglie intere. La specificità della corsa starà nella sua disputa in notturna (partenza ore 21.30 da piazza Municipio a Molfetta). Il colpo d’occhio sarà d’eccezione, quindi, con il lungo serpentone di maglie fluo indossate dai partecipanti, nelle vie più belle e suggestive della città. Il percorso prevedrà infatti il passaggio nel centro storico e in corso Dante, in piazza Vittorio Emanuele e corso Margherita di Savoia, via Baccarini e viale Pio XI, fino al lungomare Colonna. Un percorso che consentirà di vivere appieno le specificità di Molfetta, senza l’assillo della “vittoria a tutti i costi”. Sarà possibile partecipare in modalità corsa o “passeggiata”, con il solo scopo di fare gruppo e divertirsi. Non a caso molte aziende hanno deciso di far partecipare clienti e dipendenti sfruttando la chance di fare team building. Come anche comitive al completo e famiglie interamente iscritte per far festa tutti insieme. Ci si potrà iscrivere nella duplice modalità di 5 o 10 km, ma ci saranno opportunità di partecipazione anche per i più piccoli, con la Baby Run, che avrà inizio alle 19.30 e costituirà quasi il prologo della corsa. Vi si potranno iscrivere i bambini di età inferiore ai 10 anni, che si cimenteranno in una corsa della lunghezza di 1 km, tra le vie del centro storico. Infine la Special Night Run, dedicata ai disabili. Non una corsa a parte, ma un vero e proprio momento di integrazione e un messaggio forte e chiaro: lo sport rompe ogni barriera. Non casuale il patrocinio del Cip (Comitato italiano paralimpico), non casuale l’adesione già programmata di alcune associazioni del territorio. Il tutto raccontato con il contributo dei media partner Radio Selene e LiveNetwork. Come se non bastasse, l’evento non si limiterà alla corsa in sé, ma vivrà di iniziative che definire collaterali è pure limitativo. Nel “Villaggio dei Runners”, prima e dopo la corsa, sarà possibile essere protagonisti di momenti di spettacolo e musica, di promozione sportiva e di divertimento. Per iscriversi alla Molfetta Night Run, che rientra nel ciclo di iniziative previste per la tappa con partenza molfettese del Giro d’Italia, è possibile compilare il form online su www.molfettanightrun.it, entro la mezzanotte del 27 aprile. Per info contattare il numero 0803976001 e visitare la pagina Facebook dell’evento.

AREZZOWEB.IT

L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra

Roma, 18 apr. – (AdnKronos) – Cinque giornate dedicate alla tutela del pianeta, animate da musica, scienza, sport, giochi, arte e cibo. Torna anche quest'anno a Roma il Villaggio per la Terra, che si svolgerà dal 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio. L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari di Roma Tema, avrà come tema il dialogo interculturale. Tra le attrattive ci saranno laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini, laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclettate, tornei e competizioni sportive. In programma anche diversi festival tematici, dedicati all'economia circolare, alla mobilità sostenibile, all'educazione ambientale, ai libri, alla festa dell'Erasmus e il forum 'Cambiamenti climatici e migrazioni forzate' dedicato al tema del drammatico aumento di eco-rifugiati nel mondo. Al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni. Sempre al Villaggio per la Terra si celebrerà anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione, l'evento più importante al mondo per la sensibilizzazione alla tutela della Terra, celebrato da un miliardo di persone nei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. "Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi che vedeva uniti i 193 Paesi dell'Onu nella volontà di contenere le emissioni di Co2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte e di stimolo nei confronti di tutte quelle politiche che, cavalcando il generale clima di sfiducia e rabbia, alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali" dichiara Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia. Con il Villaggio per la Terra, conclude Sassi, "vogliamo mettere in scena e in festa il sentimento di solidarietà universale che esiste ancora, potente, tra le persone e che è capace di generare il cambiamento. Per questo invito tutti i cittadini a unirsi e partecipare".

BARITODAY.IT

'Molfetta night run', nel Barese una corsa notturna aperta a bambini e disabili

Un lungo serpentone di magliette fluo per regalare alle strade di Molfetta un 'effetto ottico' particolare. Si terrà domenica 30 aprile nella città in provincia di Bari la corsa notturna 'Molfetta night run', i cui preparativi fervono in queste ore. La partenza è fissata per le 21.30 e sarà, come spiegano gli organizzatori dell'agenzia Studio360, dell'Asd Free Runners Molfetta e del Csain, "un'autentica festa dello sport". Un evento di gruppo, quindi, a cui potranno partecipare non solo i podisti allenati, ma anche famiglie con bambini e chiunque vorrà divertirsi a 'passeggiare per una sera' per le vie della città e del borgo antico. Due i percorsi prestabiliti, di 5 o 10 chilometri, che potranno appunto essere affrontati come una corsa oppure a passo lento. Per i bambini è prevista invece la 'Baby run', che partirà alle 19.30 e impegnerà i piccoli partecipanti - di età inferiore ai 10 anni - per un percorso di un chilometro. Gli organizzatori hanno pensato anche ad iniziative per permettere ai disabili di godersi la 'festa dello sport'. Con la "Special Night Run" ci sarà un vero momento di integrazione, che vedrà protagonista anche il Comitato italiano paralimpico, sullo stesso percorso della corsa. Verrà poi creato il "Villaggio dei Runners", dove prima e dopo la corsa ci saranno spettacoli e musica, oltre ad eventi di promozione sportiva e di divertimento. Le iscrizioni sul sito della Molfetta night run sono aperte fino alla mezzanotte del 27 aprile.

BARLETTALIVE.IT

Molfetta Night Run, conto alla rovescia per la “festa della corsa”

Entrano nel vivo i preparativi per la Molfetta Night Run, la gara non competitiva in programma domenica 30 aprile a Molfetta. “Un’autentica festa dello sport”, la definiscono gli organizzatori dell’agenzia Studio360, dell’Asd Free Runners Molfetta e del Csain. Una festa dello sport è proprio il concetto giusto per definirla, vista la totale apertura a grandi e piccoli, uomini e donne, famiglie intere. La specificità della corsa starà nella sua disputa in notturna (partenza ore 21.30 da piazza Municipio a Molfetta). Il colpo d’occhio sarà d’eccezione, quindi, con il lungo serpentone di maglie fluo indossate dai partecipanti, nelle vie più belle e suggestive della città. Il percorso prevedrà infatti il passaggio nel centro storico e in corso Dante, in piazza Vittorio Emanuele e corso Margherita di Savoia, via Baccarini e viale Pio XI, fino al lungomare Colonna. Un percorso che consentirà di vivere appieno le specificità di Molfetta, senza l’assillo della “vittoria a tutti i costi”. Sarà possibile partecipare in modalità corsa o “passeggiata”, con il solo scopo di fare gruppo e divertirsi. Non a caso molte aziende hanno deciso di far partecipare clienti e dipendenti sfruttando la chance di fare team building. Come anche comitive al completo e famiglie interamente iscritte per far festa tutti insieme. Ci si potrà iscrivere nella duplice modalità di 5 o 10 km, ma ci saranno opportunità di partecipazione anche per i più piccoli, con la Baby Run, che avrà inizio alle 19.30 e costituirà quasi il prologo della corsa. Vi si potranno iscrivere i bambini di età inferiore ai 10 anni, che si cimenteranno in una corsa della lunghezza di 1 km, tra le vie del centro storico. Infine la Special Night Run, dedicata ai disabili. Non una corsa a parte, ma un vero e proprio momento di integrazione e un messaggio forte e chiaro: lo sport rompe ogni barriera. Non casuale il patrocinio del Cip (Comitato italiano paralimpico), non casuale l’adesione già programmata di alcune associazioni del territorio. Il tutto raccontato con il contributo dei media partner Radio Selene e LiveNetwork. Come se non bastasse, l’evento non si limiterà alla corsa in sé, ma vivrà di iniziative che definire collaterali è pure limitativo. Nel “Villaggio dei Runners”, prima e dopo la corsa, sarà possibile essere protagonisti di momenti di spettacolo e musica, di promozione sportiva e di divertimento. Per iscriversi alla Molfetta Night Run, che rientra nel ciclo di iniziative previste per la tappa con partenza molfettese del Giro d’Italia, è possibile compilare il form online su www.molfettanightrun.it, entro la mezzanotte del 27 aprile. Per info contattare il numero 0803976001 e visitare la pagina Facebook dell’evento.

BASKETCITY.NET

Bradipi, presentate le Final Four U22 di basket in carrozzina

Photo Credit To www.circolodozza.it Sono state presentate questa mattina al Centro Nova di Castenaso le Final Four under 22 di basket in carrozzina, 14° Campionato Italiano Giovanile, Trofeo Minibasket Roberto Marson, di basket in carrozzina Under 22. Hanno presenziato il vice sindaco di Castel San Pietro Francesca Farolfi, il delegato del CONI Point di Bologna Stefano Galetti, il delegato del CIP provinciale Roberto Cristofori, il presidente della pol. I Bradipi Biagio Saldutto, il direttore sportivo della società Germano Pepoli e una rappresentanza della squadra e degli sponsor che hanno partecipato all'evento. A due anni di distanza, quando al Paladozza di Bologna la Pol. I Bradipi del Circolo Dozza ATC hanno organizzato e si sono aggiudicate per la prima volta le final four giovanili di basket in carrozzina, la Federazione (FIPIC) ha affidato ancora una volta alla società presieduta da Biagio Saldutto l'onore, ma pure l'onere, di portare in provincia di Bologna le migliori quattro squadre del settore giovanile per giocare la finale tanto ambita dai ragazzi e dalle società. E così sabato 22 e domenica 23 aprile, presso il palazzetto dello sport "Roberto Ferrari" di Castel San Pietro Terme, le migliori quattro squadre del campionato saranno impegnate per giudicarsi il trofeo. Dopo due vittorie consecutive, i ragazzi di Bologna saranno ancora presenti a questa finale, anche se vi parteciperanno non più da favoriti, bensì da outsider, essendo la squadra molto ringiovanita, con ragazzi di buon valore tecnico, ma decisamente inesperti ad alti livelli come saranno queste finali. Le semifinali Sono già state definite le semifinali, che avranno inizio alle 14:30 e alle 16:30 di sabato 22 aprile. Si partirà con UnipolSai Briantea84 Cantù, squadra che ha chiuso il campionato a punteggio pieno con dieci vittorie su altrettanti incontri, che affronterà i quarti classificati, Le Iene Padova Millenium BK. Quindi, nella seconda semifinale, i ragazzi bolognesi capitanati da Eugenio Pepoli, terzi classificati, con sei vittorie e quattro sconfitte, se la vedranno con Amicuccioli Giulianova, squadra che in campionati li ha preceduti di soli due punti. Per quanto riguarda questa partita, durante il campionato gli incontri sono andati entrambi a favore dei ragazzi di Giulianova ma dopo match molto tirati, chiusi 32-28 all'andata e 53-50 al ritorno. Dunque sarà probabilmente la gara più attesa ed equilibrata. Le finali sono invece previste domenica 23 aprile. Alle 9:30 l'incontro che aggiudicherà il terzo posto, mentre alle 11:30 è prevista la finalissima. I partner Durante la stagione i Bradipi sono stati aiutati da Helpicare, Fatro, Arcangeli, Biasanot, Pacini oltre alla Cooperativa Dolce. Una famiglia che in occasione di queste final four si è allargata, riuscendo a coinvolgere alcune importanti realtà del territorio bolognese. Parliamo di UnipolSai, Coop Alleanza 3.0, IGD, Sisters, Giovani nel Tempo, Wellspect HealthCare, Lavoropiù, Assicoop Imola,

Robintur, Medusa. Inoltre in questa occasione è necessario non dimenticare la straordinaria collaborazione il Comune di Castel San Pietro Terme e la consulenza tecnica della Pallacanestro San Pietro Terme. Inoltre vogliamo ringraziare per l'ospitalità il Centro Nova che ha gentilmente concesso spazi e organizzazione in occasione della conferenza stampa. Grazie a tutti questi amici è stato possibile onorare nel migliore dei modi l'ospitalità ai membri della Federazione, le diverse spese necessarie all'organizzazione e poter divulgare questa due giorni di sport in tutto il mondo. Diretta Tv e streaming Grazie alla partnership con le emittenti Telecentro-Telesanterno abbiamo potuto nei giorni precedenti le finali inviare sulle televisioni locali cittadine interviste realizzate ai ragazzi di Bologna, è stato elaborato uno spot in onda da due settimane sulle due emittenti e verrà garantita la diretta dei quattro incontri a carattere regionale su Telecentro (Canale 71 del digitale terrestre) e in streaming su www.telecentroodeon.com. Un sincero ringraziamento anche a Omniafoto, che ha curato la parte grafica, affiancando la squadra durante l'intera stagione. La giovane ma vincente storia dei Bradipi Il movimento del basket in carrozzina nasce a Bologna nella stagione 2002/2003 grazie all'impegno del CSH (Coordinamento Sport Handicap), da sempre impegnato a promuovere lo sport per persone con invalidità, che inizia ad organizzare corsi di minibasket. I risultati del progetto si cominciano a vedere dalla stagione 2004/2005, quando il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) decide di organizzare il primo campionato sperimentale. La squadra di Bologna, sostenuta nell'attività dal "ATC Circolo Dozza", partecipa al campionato nazionale dal 2005/2006, dando inizio ad un percorso che ha portato anche alla creazione di una squadra per adulti nella stagione 2007-2008. Nel 2011 nasce la Polisportiva I Bradipi Circolo Dozza ASD, creata esclusivamente per promuovere lo sport per disabili. Per ora il basket in carrozzina è l'unica attività che ne fa parte, ma l'obiettivo futuro sarà quello di inserire altre discipline paralimpiche. I giovani Bradipi, nome che è stato scelto simpaticamente dalla società per ironizzare sulla lentezza degli atleti nello spingere la carrozzina rispetto alle altre squadre, dopo anni di sacrifici e batoste, dal 2012/2013 stanno ottenendo eccellenti risultati. Dal terzo posto ottenuto alla Final Four a Verona, alla finale-scudetto della stagione successiva persa per soli due punti a Torino, fino ad arrivare ai meritati scudetti 2014/2015 e 2015/2016 ottenuti a Bologna e Pistoia. Inoltre, la squadra bolognese è tuttora detentrica della Supercoppa giovanile, trofeo di inizio stagione che vince dal 2014. Il roster dei Bradipi Under 22 N. Cognome Nome Ruolo 00 Baratta Lorenzo Centro 6 Billi Alessio G 9 Minghetti Luca G / A 10 D'Andrea Antonio G 17 D'Andrea Alessandro AG 18 Pepoli Eugenio AG / capitano 19 Molaro Andrea Play / Guardia 21 Mordenti Matteo Play / Guardia 23 Arcidiacono Arturo Centro Fonte: Matteo Fogacci (Ufficio stampa Polisportiva "I Bradipi Circolo Dozza")

BLOGQUOTIDIANI.NET

Accadrà (i tornei della prossima settimana) | Tennis: Servizi Vincenti

ACCADRA' (settimana 28-04 aprile – ATP Roma - Challenger - WTA Berlino) ATP - ROMA Terra – 2.270.000 € - 56 giocatori - sito: www.internazionalibnlditalia.it Storia – La prima edizione Open degli Internazionali d'Italia risale al 1969. E' da quella data che abbiamo preso in esame le statistiche. Albo d'oro – Due eccezionali terraioli, entrambi mancini, sono riusciti a centrare il tris al Foro Italico: l'austriaco Muster e lo spagnolo Nadal. Per rafael le vittorie sono consecutive e, trattandosi del campione uscente, ha le carte in regola per calare il poker e riscrivere la storia. Tre finali successive le hanno disputate anche Kuerten, vincendo però solo la prima, e Kodes, che invece le ha perse tutte. Nella classifica per nazioni guida la Spagna (9) davanti agli Stati Uniti (7). In doppio insuperabili Gottfried-Ramirez che hanno conquistato quattro titoli consecutivi (dal 1974 al 1977) perdendo nel 1978 in semifinale da Kodes-Smid. Dal 1977 solo lo spagnolo Mantilla è riuscito ad alzare la coppa senza essere testa di serie. Nastase (1970) e Ramirez (1975) sono gli unici ad aver vinto singolare e doppio nello stesso anno. Gli italiani – Ottimi risultati azzurri nel più importante torneo italiano. Innanzitutto la vittoria di Panatta nel 1976; nell'occasione Adriano sconfisse nell'ordine Warwick (3/6, 6/4, 7/6), Zugarelli (7/6, 6/3), Franulovic (6/4, 6/1), Solomon (6/2, 6/7/, 4/5 ritiro), Newcombe (6/2, 6/4, 6/4) e Vilas (2/6, 7/6, 6/2, 7/6). Poi c'è la finale di Tonino Zugarelli l'anno successivo. Questi i suoi risultati: vittorie con Lombardi (3/6, 6/4, 6/2), Krulevitz (6/3, 6/3), Franulovic (6/1, 1/6, 6/0), Pecci (7/6, 7/6) e Dent (6/4, 5/7, 6/4, 6/2) prima del ko conclusivo con Gerulaitis (6/2, 7/6, 3/6, 7/6). Nel 1978 di nuovo una finale, raggiunta da Panatta (bene con Gerulaitis, Moor, Pfister, Amaya, Higuera prima di resistere a Borg per cinque set). Capitolo semifinali: l'hanno raggiunta Bertolucci (1973, battuto in cinque partite dal futuro vincitore Nastase) e Volandri l'anno scorso. Infine numerosi i quarti: Bertolucci nel 1972; Adriano Panatta nel 1977, 1979 e 1981; Barazzutti nel 1980; Claudio Panatta nel 1984; Canè nel 1987; Camporese nel 1989/90; Gaudenzi nel '94 e '96; Volandri nel 2003. In doppio da segnalare la vittoria di Camporese (con Ivanisevic) nel 1991; sconfitti in finale Jensen/Warder per 6/2, 6/3. ALBO D'ORO 1969 J.Newcombe (AUS) – T.Roche (AUS) 63 46 62 57 63 1970 I.Nastase (ROM) – J.Kodes (CEC) 1971 R.Laver (AUS) – J.Kodes (CEC) 75 63 63 1972 M.Orantes (SPA) – J.Kodes (CEC) 46 61 75 62 1973 I.Nastase (ROM) – M.Orantes (SPA) 61 61 61 1974 B.Borg (SWE) – I.Nastase (ROM) 63 64 62 1975 R.Ramirez (MEX) – M.Orantes (SPA) 76 75 75 1976 A.Panatta (ITA) – G.Vilas (ARG) 26 76 62 76 1977 V.Gerulaitis (USA) – A.Zugarelli (ITA) 62 76 36 76 1978 B.Borg (SWE) – A.Panatta (ITA) 16 63 61 46 63 1979 V.Gerulaitis

(USA) – G.Vilas (ARG) 67 76 67 64 62 1980 G.Vilas (ARG) – Y.Noah (FRA) 60 64 64 1981 J.L.Clerc (ARG) – V.Pecci (PAR) 63 64 60 1982 A.Gomez (ECU) – E.Teltscher (USA) 62 63 62 1983 J.Arias (USA) – J.Higuera (SPA) 62 67 61 64 1984 A.Gomez (ECU) – A.Krickstein (USA) 26 61 62 62 1985 Y.Noah (FRA) – M.Mecir (CEC) 63 36 62 76 1986 I.Lendl (CEC) – E.Sanchez (SPA) 75 46 61 61 1987 M.Wilander (SWE) – M.Jaite (ARG) 63 64 64 1988 I.Lendl (CEC) – G. Perez Roldan (ARG) 26 64 62 46 64 1989 A.Mancini (ARG) – A.Agassi (USA) 63 46 36 76 61 1990 T.Muster (AUT) – A.Chesnokov (RUS) 61 63 61 1991 E.sanchez (SPA) – A.Mancini (ARG) 63 61 30 ritiro 1992 J.Courier (USA) – C.Costa (SPA) 76 60 64 1993 J.Courier (USA) – G.Ivanisevic (YUG) 61 62 62 1994 P.sampras (USA) – B.Becker (GER) 61 62 62 1995 T.Muster (AUT) – S.Bruguera (SPA) 36 76 62 63 1996 T.Muster (AUT) – R.Krajicek (NED) 62 64 36 63 1997 A.Corretja (SPA) – M.Rios (CIL) 75 75 63 1998 M.Rios (CIL) – A.Costa (SPA) w.o. 1999 G.Kuerten (BRA) – P.Rafter (AUS) 64 75 76 2000 M.Norman (SWE) – G.Kuerten (BRA) 63 46 64 64 2001 J.C. Ferrero (SPA) – G.Kuerten (BRA) 36 61 26 64 62 2002 A.Agassi (USA) – T.Haas (GER) 63 63 60 2003 F.Mantilla (SPA) – R.Federer (SVI) 75 62 76 2004 C.Moya (SPA) – D.Nalbandian (ARG) 63 63 61 2005 R.Nadal (SPA) – G.Coria (ARG) 64 36 63 46 76 2006 R.Nadal (SPA) – R.Federer (SVI) 67 76 64 26 76 2007 R.Nadal (SPA) – F.Gonzalez (CIL) 62 62 CHALLENGER Tunica Resorts – Stati Uniti – 50.000\$ - Terra Tre le edizioni di questo challenger, che nel 2005 ha salutato la vittoria di James Blake (62 63 a Brian Baker). L'anno dopo vinse l'argentino Hartfield su Fish (64 64) mentre l'anno scorso si è imposto l'uruguayano Cuevas sull'argentino Brzezicki per 64 46 63. Ostrava – Repubblica Ceca – 42.500 € - Terra Quattro edizioni. Questo l'albo d'oro: 2004 - Tipsarevic-Luczak 63 76; 2005 – Dlouhy-Devilder 64 76; 2006 – Minar-Granollers 61 60; 2007 – Uhlirach-Dlouhy 64 64. Telde – Spagna – 30.000 € - Terra Altro challenger alle Canarie con un solo precedente, nel 2006, quando vinse Marc Lopez. Dresda – Germania – 42.500€ - Terra Nell'albo d'oro compare anche Marcelo Rios, che vinse nel 1994. L'anno scorso invece trionfò Schukin (76 76 in finale a Florian Mayer). Rijeka – Croazia – 30.000€ - Terra L'anno scorso successo di Cilic che sconfisse in finale Lacko 75 62. Rabat – Marocco – 42.500\$ - Terra Prima edizione. WTA – BERLINO Storia – Gli Open femminili di Germania si disputano a Berlino dal 1979 con la sola interruzione del 1980. Albo d'oro – Insuperabile Steffi Graf. Per la tedesca parlano le cifre: tredici partecipazioni dal 1984 al 1997 (assente solo nel '95) con undici finali (di cui nove vinte) e due quarti. Solo quattro giocatrici l'hanno sconfitta: Kohde Kilsch, Evert, Seles e Coetzer. Dietro la signora Agassi spiccano le tre vittorie di Justine Henin e le due di Evert, Martinez e Mauresmo. In doppio poker per la Zvereva (due con Gigi Fernandez, una con Savchenko e Davenport). Nel 1978, prima edizione, Jausovec e Ruzici giocarono la finale del singolare e vinsero insieme quella del doppio. Anche Graf (1986, con Sukova) e Martinez (2000, con sanchez Vicario) hanno vinto il doppio lo stesso anno del singolare. Italiane – Anche noi abbiamo una “piccola Graf”: è Annamaria Cecchini che, nel torneo dell'orso, ha collezionato due semifinali (1987, l'anno in cui anche Raffaella Reggi arrivò nei quarti, e 1990) e ben tre quarti: 1988, '89 e '92. Nel 1987 la Cecchini perse in

semifinale dalla Graf strappandole ben 14 giochi (63 67 64, lo score), gli stessi totalizzati dalle altre quattro giocatrici contro la tedesca. ALBO D'ORO 1978 M.Jausovec (YUG) – V.Ruzici (ROM) 62 63 1979 C.Stoll (USA) – R.Marsikova (CEC) 76 60 1981 R.Marsikova (CEC) – I.Madruga (ARG) 62 61 1982 B.Bunge (GER) – K.Rinaldi (USA) 62 62 1983 C.Evert (USA) – K.Horvath (USA) 64 76 1984 C.Kohde Kilsch (GER) – K.Horvath (USA) 76 61 1985 C.Evert (USA) – S.Graf (GER) 64 75 1986 S.Graf (GER) – M.Navratilova (USA) 62 63 1987 S.Graf (GER) – C.Kohde Kilsch (GER) 62 63 1988 S.Graf (GER) – H.Sukova (CEC) 63 62 1989 S.Graf (GER) – G.Sabatini (ARG) 63 61 1990 M.Seles (YUG) – S.Graf (GER) 64 63 1991 S.Graf (GER) – A.Sanchez (SPA) 63 46 76 1992 S.Graf (GER) – A.Sanchez (SPA) 46 75 62 1993 S.Graf (GER) – G.Sabatini (ARG) 76 26 64 1994 S.Graf (GER) – B.Schultz (NED) 76 64 1995 A.Sanchez (SPA) – Mag.Maleeva (BUL) 64 61 1996 S.Graf (GER) – K.Habsudova (SVK) 46 62 75 1997 M.J.Fernandez (USA) – M.Pierce (FRA) 64 62 1998 C.Martinez (SPA) – A.Mauresmo (FRA) 64 64 1999 M.Hingis (SVI) – J.Halard (FRA) 60 61 2000 C.Martinez (SPA) – A.Coetzer (SAF) 61 62 2001 A.Mauresmo (FRA) – J.Capriati (USA) 64 26 63 2002 J.Henin (BEL) – S.Williams (USA) 62 16 76 2003 J.Henin (BEL) – K.Clijsters (BEL) 64 46 75 2004 A.Mauresmo (FRA) – V.Williams (USA) w.o. 2005 J.Henin (BEL) – N.Petrova (RUS) 63 46 63 2006 N.Petrova (RUS) – J.Henin (BEL) 46 64 75 2007 A.Ivanovic (SRB) – S.Kuznetsova (RUS) 36 64 76

Click Here for the English Text ACCADRA' (settimana 28-04 aprile – ATP Barcellona, Monaco - Challenger - WTA Fes, Praga) Continua la stagione sulla terra rossa europea con due classici appuntamenti: Barcellona e Monaco. Le donne giocano due tornei minori in Marocco e Repubblica Ceca. Tra i challenger spicca quello di Roma. ATP - BARCELLONA Terra – 888.000 € - 56 giocatori - sito: www.opensabadellatlantico.com Storia – Il Trofeo “Conde de Godo” richiama i migliori terraioli dal 1971. Albo d'oro – Due triplette consecutive per i plurivincitori di questo torneo: lo svedese Wilander (dal 1982 al 1984) e lo spagnolo Nadal (dal 2005 al 2007 e quindi campione in carica). Spetta però a un altro spagnolo, Orantes, il record di finali: ben sei, con due soli successi. Doppiette eccellenti anche per Nastase, Borg, Lendl, Gomez e Muster, tutti vincitori di prove dello Slam, e Kent Carlsson, terraiolo “doc”. Particolarmente sfortunato Vilas: per l'argentino quattro finali consecutive tutte perse. Nel 1997 Portas raggiunse la finale partendo dalle qualificazioni e battendo in successione Kuerten, Rios, Vicente, Alami e Berasategui. Solo l'anno scorso la finale è stata giocata sulla breve distanza. Nelle precedenti 37 occasioni, solo otto volte è terminata al quinto. In doppio ottimi gli svedesi Jarryd e Simonsson (tre vittorie consecutive, 1981-83) e lo spagnolo Javier Sanchez (due successi con Gomez e uno con Lobo). Nastase (2 volte), Borg e Gomez gli unici a centrare la doppietta singolare-doppio nello stesso anno. Gli italiani – Il primo a conquistare una semifinale fu Mulligan, nel 1971: batté Ashe, McMillan, Franulovic e Stolle prima di cedere a Lutz. Meglio fece Panatta nel 1975, raggiungendo la finale dopo aver sconfitto Castanon, Barranco, Meiler, Orantes e Vilas; ci pensò Borg a fermarlo in quattro set. Ancora semifinale per Adriano nel 1980 (dopo aver sconfitto Barazzutti 6/2, 4/6, 6/2 nei quarti), eliminato da Lendl; Bertolucci l'anno precedente (Paolo si impose a Haillet, Zednik,

Hutka e Smid, poi sconfitto 6/3, 3/6, 9/7 da Nastase) e Guadenzi nel 1998 (vittorie su Sanchez Munoz, Ferreira, Corretja e Bruguera e sconfitta con Todd Martin). Quarti invece per Panatta (1979 e 1981, ancora una volta battendo Barazzutti e perdendo con Lendl), Camporese (1991) e Starace (2007). In doppio Bertolucci e Panatta vinsero il titolo nel 1979 senza cedere un set (6/4, 6/3 in finale a Kirmayr-Motta) così come Nargiso, in coppia con De La Pena, nel 1991 (sconfitti i tedeschi Becker-Jelen per 3/6, 7/6, 6/4). In finale anche Claudio Panatta (nel 1986 con Di Laura), Gaudenzi (1995, con Ivanisevic) e la coppia Bertolini-Brandi, battuti nel 1999 da Haarhuis-Kafelnikov.

ALBO D'ORO 1971 M.Orantes (SPA) – B.Lutz (USA) 64 63 64 1972 J.Kodes (CEC) – M.Orantes (SPA) 63 62 63 1973 I.Nastase (ROM) – M.Orantes (SPA) 26 61 86 64 1974 I.Nastase (ROM) – M.Orantes (SPA) 86 97 63 1975 B.Borg (SVE) – A.Panatta (ITA) 16 76 63 62 1976 M.Orantes (SPA) – E.Dibbs (USA) 61 26 26 75 62 1977 B.Borg (SVE) – M.Orantes (SPA) 62 75 62 1978 B.Taroczy (HUN) – I.Nastase (ROM) 16 75 46 63 64 1979 H.Gildmeister (CIL) – E.Dibbs (USA) 64 63 61 1980 I.Lendl (CEC) – G.Vilas (ARG) 64 57 64 46 61 1981 I.Lendl (CEC) – G.Vilas (ARG) 60 63 60 1982 M.Wilander (SVE) – G.Vilas (ARG) 63 64 63 1983 M.Wilander (SVE) – G.Vilas (ARG) 60 63 61 1984 M.Wilander (SVE) – J.Nystrom (SVE) 76 64 06 62 1985 T.Tulasne (FRA) – M.Wilander (SVE) 06 62 36 64 60 1986 K.Carlsson (SVE) – A.Maurer (GER) 62 62 60 1987 M.Jaite (ARG) – M.Wilander (SVE) 76 64 46 06 64 1988 K.Carlsson (SVE) – T.Muster (AUT) 63 63 36 61 1989 A.Gomez (ECU) – H.Skoff (AUT) 64 64 62 1990 A.Gomez (ECU) – G. Perez Roldan (ARG) 60 76 36 06 62 1991 E.Sanchez (SPA) – S.Bruguera (SPA) 64 76 62 1992 C.Costa (SPA) – M.Gustafsson (SVE) 64 76 64 1993 A.Medvedev (UKR) – S.Bruguera (SPA) 67 63 75 64 1994 R.Krajicek (NED) – C.Costa (SPA) 64 76 62 1995 T.Muster (AUT) – M.Larsson (SVE) 62 61 64 1996 T.Muster (AUT) – M.Rios (CIL) 63 46 64 61 1997 A.Costa (SPA) – A.Portas (SPA) 75 64 64 1998 T.Martin (USA) – A.Berasategui (SPA) 62 16 63 62 1999 F.Mantilla (SPA) – K.Alami (MAR) 76 63 63 2000 M.Safin (RUS) . J.C. Ferrero (SPA) 63 63 64 2001 J.C. Ferrero (SPA) – C.Moya (SPA) 46 75 63 36 75 2002 G.Gaudio (ARG) – A.Costa (SPA) 64 60 62 2003 C.Moya (SPA) – M.Safin (RUS) 57 62 62 30 ritiro 2004 T.Robredo (SPA) – G.Gaudio (ARG) 63 46 62 36 63 2005 R.Nadal (SPA) – J.C.Ferrero (SPA) 61 76 63 2006 R.Nadal (SPA) – T.Robredo (SPA) 64 64 60 2007 R.Nadal (SPA) – G.Canas (ARG) 63 64 ATP – MONACO Storia - In Baviera la prima edizione risale al 1970; poi, il torneo si è sempre disputato dal 1974. Albo d'oro – Argentini a loro agio in Germania. Hanno concesso il bis infatti Vilas, Perez Roldan e Squillari; con loro anche lo spagnolo Orantes. Quattro anche i profeti in patria: Fassbender, Gehring, Stich e Kohlschreiber, campione uscente. Dal 1985 la finale si disputa sulla corta distanza e negli ultimi nove anni è finita due set a zero (in sette occasioni il vincitore ha conquistato il set d'apertura per 6/4). Nel 1999 nessuna testa di serie arrivò nei quarti e nel 2001 solo una, poi eliminata. Nystrom (1983) e Vaida (1987) raggiunsero la finale partendo dalle qualificazioni. In doppio tre vittorie per Fibak (con Kodes, Okker e Becker) e due per la coppia Luxa-Stepanek. Italiani – Gaudenzi e Santopadre nei quarti in singolare: questo il miglior risultato di un nostro rappresentante. Nel 1997 Andrea eliminò Volkov e Enqvist prima di cedere a Philippoussis; due stagioni

dopo Vincenzo si impose a Kuerten e Voinea poi perse con Berasategui. ALBO D'ORO 1970 I.Tiriac (ROM) – N.Pilic (YUG) 26 97 63 64 1974 J.Fassbender (GER) – F.Jauffret (FRA) 62 57 61 64 1975 G.Vilas (ARG) – K.Meiler (GER) 26 60 62 61 1976 M.Orantes (SPA) – K.Meiler (GER) 61 64 61 1977 Z.Franulovic (YUG) – V.Pecci (PAR) 61 61 67 75 1978 G.Vilas (ARG) – C.Mottram (GBR) 61 63 63 1979 M.Orantes (SPA) – W.Fibak (POL) 63 62 64 1980 R.Gehring (GER) – C.Freyss (FRA) 62 06 62 62 1981 C.Lewis (NZL) – C. Roger Vasselin (FRA) 46 62 26 61 61 1982 G.Mayer (USA) – P.Elter (GER) 36 63 62 61 1983 T.Smid (CEC) – J.Nystrom (SVE) 60 63 46 26 75 1984 L.Pimek (CEC) – G.Mayer (USA) 64 46 76 64 1985 J.Nystrom (SVE) – H.Schwaier (GER) 61 60 1986 E.Sanchez (SPA) – R.Osterthun (GER) 61 63 1987 G.Perez Roldan (ARG) – M.Vajda (SVK) 63 76 1988 G.Perez Roldan (ARG) – J.Svensson (SVE) 75 63 1989 A.Chesnokov (RUS) – M.Strelba (CEC) 57 76 62 1990 K.Novacek (CEC) – T.Muster (AUT) 64 62 1991 M.Gustafsson (SVE) – G.Perez Roldan (ARG) 36 63 43 ritiro 1992 M.Larsson (SVE) – P.Korda (CEC) 64 46 61 1993 I.Lendl (CEC) – M.Stich (GER) 76 63 1994 M.Stich (GER) – P.Korda (CEC) 62 26 63 1995 W.Ferreira (SAF) – M.Stich (GER) 75 76 1996 S.Dosedel (CEC) – C.Moya (SPA) 64 46 63 1997 M.Philippoussis (AUS) – A.Corretja (SPA) 76 16 64 1998 T.Enqvist (SVE) – A.Agassi (USA) 67 76 63 1999 F.Squillari (ARG) – A.Pavel (ROM) 64 63 2000 F.Squillari (ARG) – T.Haas (GER) 64 64 2001 J.Novak (CEC) – A.Dupuis (FRA) 64 75 2002 Y.El Aynaoui (MAR) . R.Schuttler (GER) 64 64 2003 R.Federer (SVI) – J.Nieminen (FIN) 61 64 2004 N.Davydenko (RUS) – M.Verkerk (NED) 64 75 2005 D.Nalbandian (ARG) – A.Pavel (ROM) 64 61 2006 O.Rochus (BEL) – K.Vliegen (BEL) 64 62 2007 P.Kohlschreiber (GER) – M.Youzhny (RUS) 26 63 64 CHALLENGER Tunisi – Tunisia – 125.000\$ - Terra L'anno scorso vittoria di Simone Bolelli (4/6, 7/6, 6/2 a Pavel in finale). Nel 2006 Di Mauro fermato in semifinale da El Aynaoui, che poi non disputò la finale contro Ouahab Praga – Repubblica Ceca – 64.000 € - Terra Negli ultimi anni si è giocato a Ostrava con le vittorie di Uhlirach (2007, su Dlouhy) e Minar (2006, su Granollers). Lanzarote – Spagna – 42.500 € - Hard Alle Canarie due finali per Tsonga negli ultimi due anni; vittoriosa quella del 2007 (su Baccanello), negativa quella precedente (sconfitto in tre set da F.Prpic). Roma – Italia – 30.000€ - Terra Questo l'albo d'oro: 2002 M. Vassallo Arguello – F. Vollandri 64 60 2003 G. Galimberti – V. Hanescu 62 64 2004 N. Coutelot – G. Garcia Lopez 57 75 62 2005 O. Patience – F. Srrra 76 75 2006 O. Marach – A. Ungur 46 64 75 2007 T. Ascione – V. Crivoi 63 63 WTA – FES Storia – Quarta edizione del torneo marocchino (seconda a Fes dopo un biennio a Rabat). Albo d'oro – Una spagnola, una statunitense e una venezuelana in singolare; Loit-Strycova (2005), Yan-Zheng (2006) e King-Mirza (2007) in doppio. Italiane – Nel 2005 quarti per Antonella Serra Zanetti (vittoriosa su Czink e Savchuk, sconfitta da Li Na) e Tathiana Garbin (bene con Cervanova e Strycova, male con Zheng). ALBO D'ORO 2005 N.Llagostera (SPA) – J.Zheng (CIN) 64 62 2006 M.Shaughnessy (USA) – M.Sucha (SVK) 62 36 63 2007 M.Sequera (VEN) – A.Wozniak (CAN) 61 63 WTA – PRAGA Storia – Dopo sei edizioni negli anni novanta, il torneo è tornato nel circuito dal 2005. Albo d'oro – Nessuna delle nove vincitrici precedenti ha concesso il bis. Solo Sudafrica e Repubblica Ceca, come

nazioni, possono vantarlo grazie alle coppie formate da Coetzer –Kruger e Zrubakova-Novotna. In doppio due doppiette: Harvey-Wild (nel 1994 con la Coetzer, l'anno dopo con la Rubin) e Habsudova (1997 con Dragomir, 1998 con Silvia Farina). Italiane – Già detto della vittoria della signora Elia in doppio, buone anche le due finali consecutive di Laura Golarsa (1993 con la Vis, 1994 con la Boogert). In singolare quarti per Ferrando (1993, sconfitte Salvi e Habsudova, battuta da Medvedeva), farina (1998, vittorie su Cristea e Carlsson, sconfitta con Testud) e Camerin (2006, successi con Savchuk e Shaughnessy, ko con Kanepi). ALBO D'ORO 1992 R.Zrubakova (CEC) – K.Kroupova (CEC) 63 75 1993 N.Medvedeva (UKR) – M.Babel (GER) 63 62 1994 A.Coetzer (SAF) – A.Carlsson (SVE) 61 76 1995 J.Halard (FRA) – L.Richterova (CEC) 64 64 1997 J.Kruger (SAF) – M.Maruska (AUT) 61 61 1998 J.Novotna (CEC) – S.Testud (FRA) 63 60 2005 D.Safina (RUS) – Z.Ondraskova (CEC) 76 63 2006 S.Peer (ISR) – S.Stosur (AUS) 46 62 61 2007 A.Morigami (JPN) – M.Bartoli (FRA) 61 63 This and next Week Week 28 April- 4 May The European clay season continues with two classic events: Barcelona and Munich. The women will be playing two minor events in Morocco and the Czech Republic. In the challenger tour, it is worth mentioning the challenger event that will be played in Rome. ATP - BARCELONA Clay – 888.000 € - 56 players-website: www.opensabadellatlantico.com This tournament has hosted the best clay players since 1971. Both Wilander and Nadal have won here three times in a row: the former between 1982 and 1984, the latter, who is the defending champion, between 2005 and 2007. Another Spaniard, Orantes, has the record for the number of finals played here: 6 finals, two of which he won. Nastase, Borg, Lendl, Gomez, and Muster, all Grand Slam winners, and Kents Carlsson, the archetype clay player, won this tournament twice. Vilas was instead very unlucky, after playing and losing six finals. In 1977 Portas reached the final as a qualifier after beating Kuerten, Rios, Vicente, Alami and Berasategui in a row. Last year the final was played for the first time as the best of three sets. In the previous 37 years, the final went to 5 sets only 8 times. In the doubles it is worth mentioning the great performance of the Swedish team Jarryd and Simonsson (with three consecutive victories, 1981-1983) and of the Spaniard Javier Sanchez, who won twice with Gomez and once with Lobo. Only Nastase, Borg and Gomez have won both the singles and doubles in the same year. Winners 1971 M.Orantes (SPA) – B.Lutz (USA) 64 63 64 1972 J.Kodes (CEC) – M.Orantes (SPA) 63 62 63 1973 I.Nastase (ROM) – M.Orantes (SPA) 26 61 86 64 1974 I.Nastase (ROM) – M.Orantes (SPA) 86 97 63 1975 B.Borg (SVE) – A.Panatta (ITA) 16 76 63 62 1976 M.Orantes (SPA) – E.Dibbs (USA) 61 26 26 75 62 1977 B.Borg (SVE) – M.Orantes (SPA) 62 75 62 1978 B.Taroczy (HUN) – I.Nastase (ROM) 16 75 46 63 64 1979 H.Gildmeister (CIL) – E.Dibbs (USA) 64 63 61 1980 I.Lendl (CEC) – G.Vilas (ARG) 64 57 64 46 61 1981 I.Lendl (CEC) – G.Vilas (ARG) 60 63 60 1982 M.Wilander (SVE) – G.Vilas (ARG) 63 64 63 1983 M.Wilander (SVE) – G.Vilas (ARG) 60 63 61 1984 M.Wilander (SVE) – J.Nystrom (SVE) 76 64 06 62 1985 T.Tulasne (FRA) – M.Wilander (SVE) 06 62 36 64 60 1986 K.Carlsson (SVE) – A.Maurer (GER) 62 62 60 1987 M.Jaite (ARG) – M.Wilander (SVE) 76 64 46 06 64 1988 K.Carlsson (SVE) – T.Muster (AUT) 63 63 36 61 1989 A.Gomez (ECU) – H.Skoff (AUT)

64 64 62 1990 A.Gomez (ECU) – G. Perez Roldan (ARG) 60 76 36 06 62 1991 E.Sanchez (SPA) – S.Bruguera (SPA) 64 76 62 1992 C.Costa (SPA) – M.Gustafsson (SVE) 64 76 64 1993 A.Medvedev (UKR) – S.Bruguera (SPA) 67 63 75 64 1994 R.Krajicek (NED) – C.Costa (SPA) 64 76 62 1995 T.Muster (AUT) – M.Larsson (SVE) 62 61 64 1996 T.Muster (AUT) – M.Rios (CIL) 63 46 64 61 1997 A.Costa (SPA) – A.Portas (SPA) 75 64 64 1998 T.Martin (USA) – A.Berasategui (SPA) 62 16 63 62 1999 F.Mantilla (SPA) – K.Alami (MAR) 76 63 63 2000 M.Safin (RUS) . J.C. Ferrero (SPA) 63 63 64 2001 J.C. Ferrero (SPA) – C.Moya (SPA) 46 75 63 36 75 2002 G.Gaudio (ARG) – A.Costa (SPA) 64 60 62 2003 C.Moya (SPA) – M.Safin (RUS) 57 62 62 30 ritiro 2004 T.Robredo (SPA) – G.Gaudio (ARG) 63 46 62 36 63 2005 R.Nadal (SPA) – J.C.Ferrero (SPA) 61 76 63 2006 R.Nadal (SPA) – T.Robredo (SPA) 64 64 60 2007 R.Nadal (SPA) – G.Canas (ARG) 63 64 ATP – MUNICH This tournament started in Bavaria in 1970, and it has been always played there since 1974. The Argentineans have always played very well in Germany: Vilas, Perez, Roldan and Squillari all won twice, as well as the Spaniard Orantes. Four Germans won this tournament: Fassbender, Gehring, Stich and Kohlschreiber, who is the defending champion. Since 1985 the final has been played best of three, and in the past 9 years the score has always been two sets to zero for the winner. In 1999 no seeded player reached the quarterfinals and only one seeded player made it to the quarterfinals in 2001, but he was then defeated. Nystrom (in 1983) and Vaida (in 1987) reached the final starting from the qualifications. In the doubles, Fibak was three times winner playing with Kodes, Okker and Becker, while the team Luxa-Stepanek won twice. Winners 1970 I.Tiriac (ROM) – N.Pilic (YUG) 26 97 63 64 1974 J.Fassbender (GER) – F.Jauffret (FRA) 62 57 61 64 1975 G.Vilas (ARG) – K.Meiler (GER) 26 60 62 61 1976 M.Orantes (SPA) – K.Meiler (GER) 61 64 61 1977 Z.Franulovic (YUG) – V.Pecci (PAR) 61 61 67 75 1978 G.Vilas (ARG) – C.Mottram (GBR) 61 63 63 1979 M.Orantes (SPA) – W.Fibak (POL) 63 62 64 1980 R.Gehring (GER) – C.Freyss (FRA) 62 06 62 62 1981 C.Lewis (NZL) – C. Roger Vasselin (FRA) 46 62 26 61 61 1982 G.Mayer (USA) – P.Elter (GER) 36 63 62 61 1983 T.Smid (CEC) – J.Nystrom (SVE) 60 63 46 26 75 1984 L.Pimek (CEC) – G.Mayer (USA) 64 46 76 64 1985 J.Nystrom (SVE) – H.Schwaier (GER) 61 60 1986 E.Sanchez (SPA) – R.Osterthun (GER) 61 63 1987 G.Perez Roldan (ARG) – M.Vajda (SVK) 63 76 1988 G.Perez Roldan (ARG) – J.Svensson (SVE) 75 63 1989 A.Chesnokov (RUS) – M.Strelba (CEC) 57 76 62 1990 K.Novacek (CEC) – T.Muster (AUT) 64 62 1991 M.Gustafsson (SVE) – G.Perez Roldan (ARG) 36 63 43 ritiro 1992 M.Larsson (SVE) – P.Korda (CEC) 64 46 61 1993 I.Lendl (CEC) – M.Stich (GER) 76 63 1994 M.Stich (GER) – P.Korda (CEC) 62 26 63 1995 W.Ferreira (SAF) – M.Stich (GER) 75 76 1996 S.Dosedel (CEC) – C.Moya (SPA) 64 46 63 1997 M.Philippoussis (AUS) – A.Corretja (SPA) 76 16 64 1998 T.Enqvist (SVE) – A.Agassi (USA) 67 76 63 1999 F.Squillari (ARG) – A.Pavel (ROM) 64 63 2000 F.Squillari (ARG) – T.Haas (GER) 64 64 2001 J.Novak (CEC) – A.Dupuis (FRA) 64 75 2002 Y.El Aynaoui (MAR) . R.Schuttler (GER) 64 64 2003 R.Federer (SVI) – J.Nieminen (FIN) 61 64 2004 N.Davydenko (RUS) – M.Verkerk (NED) 64 75 2005 D.Nalbandian (ARG) – A.Pavel (ROM) 64 61 2006 O.Rochus (BEL) – K.Vliegen (BEL) 64 62 2007

P.Kohlschreiber (GER) – M.Youzhny (RUS) 26 63 64 CHALLENGER Tunis – Tunisia – 125.000\$ - Clay Simone Bolelli was last year's winner, defeating Pavel in the final 4-6, 7-6, 6-2. In 2006 Di Mauro was defeated by El Aynaoui in the semifinals. Prague – Czech Republic – 64.000 € - Clay In the last years ths event was played in Ostrava. Uhlirach and Minar were the winners in 2007 and 2006, respectively. Lanzarote – Spain – 42.500 € - Hard Tsonga reached the finals of this event twice, and he is now the defending champion. Rome – Italy – 30.000€ - Clay Winners 2002 M. Vassallo Arguello – F. Vollandri 64 60 2003 G. Galimberti – V. Hanescu 62 64 2004 N. Coutelot – G. Garcia Lopez 57 75 62 2005 O. Patience – F. Srrra 76 75 2006 O. Marach – A. Ungur 46 64 75 2007 T. Ascione – V. Crivoi 63 63 WTA – FES This is the fourth year that this event has been played in Morocco. The first two tournaments were held in Rabat, the last two in Fes. Winners 2005 N.Llagostera (SPA) – J.Zheng (CIN) 64 62 2006 M.Shaughnessy (USA) – M.Sucha (SVK) 62 36 63 2007 M.Sequera (VEN) – A.Wozniak (CAN) 61 63 WTA – PRAGUE The tournament started in the nineties, but it was included in the WTA tour again since 2005. Winners 1992 R.Zrubakova (CEC) – K.Kroupova (CEC) 63 75 1993 N.Medvedeva (UKR) – M.Babel (GER) 63 62 1994 A.Coetzer (SAF) – A.Carlsson (SVE) 61 76 1995 J.Halard (FRA) – L.Richterova (CEC) 64 64 1997 J.Kruger (SAF) – M.Maruska (AUT) 61 61 1998 J.Novotna (CEC) – S.Testud (FRA) 63 60 2005 D.Safina (RUS) – Z.Ondraskova (CEC) 76 63 2006 S.Peer (ISR) – S.Stosur (AUS) 46 62 61 2007 A.Morigami (JPN) – M.Bartoli (FRA) 61 63 ACCADRA' (settimana 14-20 aprile – ATP Houston, Valencia, Estoril, WTA Charleston e Estoril - Challenger) Click Here for the English Text Inizia la stagione sulla terra rossa per l'ATP con gli appuntamenti europei di Valencia ed Estoril e quello statunitense di Houston; ben sei i challenger mentre la WTA propone il quarto Tier I stagionale oltre al piccolo torneo portoghese in combined con il circuito maschile. ATP - HOUSTON Terra – 436.000 \$ - 32 giocatori - sito: www.riveroaksinternational.com Storia – Dal 2001 nella città texana si disputano i campionati degli Stati Uniti su terra battuta. Con questa denominazione si è giocato dal 1969 al 1987 a Indianapolis, nel biennio 88/89 a Charleston, nel 1990 a Kiawah Island, dal 1991 al 1993 a Charlotte, nel 1994 a Birmingham, nel biennio 1995/96 a Pinehurst ed infine dal 1997 al 2000 a Orlando. A Houston invece il torneo è andato in scena dal 1977 al 1984 su terra, nel biennio 1985/86 su sintetico per poi tornare al rosso dal 2001. Albo d'oro – Ivan lendl e Andy Roddick detengono il maggior numero di successi in singolare: tre a testa. L'americano vanta però anche due finali. In doppio due vittorie per le coppie Curren-Denton e Knowles-Nestor oltre a Stewart (con Gene Mayer e Edmondson) e Fish (Roddick e Blake i suoi partner). Hanno messo a segno la doppietta singolare-doppio Panatta (1977) John McEnroe (1985) e Roddick (2002). L'argentino Mariano Zabaleta ha raggiunto la finale nel 2007 partendo dalle qualificazioni. La finale si è disputata in tre occasioni sulla lunga distanza. Al meglio dei tre set la finale più combattuta è stata la prima, quando Panatta sconfisse Gerulaitis dopo 33 giochi. Le più brevi invece, in termini di games, si sono registrate nel 1980 e 2005: sedici giochi. Gli italiani – La vittoria di Adriano Panatta nella prima edizione è naturalmente il miglior risultato fatto registrare da un nostro tennista a Houston. In quell'occasione il romano si

impose nell'ordine a Connors (6-1, 7-5), Rosewall (1-6, 6-3, 6-4), Dibbs (6-2, 6-2) e Gerulaitis (7-6, 6-7, 6-1). Panatta poi concesse il bis in doppio insieme a Nastase. Ottimi anche i piazzamenti di Corrado Barazzutti nei due anni successivi. Nel 1978 il "soldatino" raggiunse le semifinali a spese di Cahill, Okker e Gildmeister prima di cedere a Gottfried; nel 1979 invece batté Warwick e Franulovic prima di perdere nei quarti con Roscoe Tanner. ALBO D'ORO 1977 A.Panatta (ITA) – V.Gerulaitis (USA) 76 67 61 1978 B.Gottfried (USA) – I.Nastase (ROM) 36 62 61 1979 J.Higuera (SPA) – G.Mayer (USA) 63 26 76 1980 I.Lendl (CEC) – E.Dibbs (USA) 61 63 1981 G.Vilas (ARG) – S.Giammalva (USA) 62 64 1982 I.Lendl (CEC) – J.L.Clerc (ARG) 36 76 60 14 ritiro 1983 I.Lendl (CEC) – P.McNamee (AUS) 62 60 63 1984 M.Dickson (USA) – S.Giammalva (USA) 63 62 1985 J.McEnroe (USA) – K.Curren (SAF) 75 61 76 1986 S.Zivojinovic (YUG) – S.Davis (USA) 61 46 63 2001 A.Roddick (USA) – Y.T.Lee (KOR) 75 63 2002 A.Roddick (USA) – P.Sampras (USA) 76 63 2003 A.Agassi (USA) – A.Roddick (USA) 36 63 64 2004 T.Haas (GER) – A.Roddick (USA) 63 64 2005 A.Roddick (USA) – S.Grosjean (FRA) 62 62 2006 M.Fish (USA) – J.Melzer (AUT) 36 64 63 2007 I.Karlovic (CRO) – M.Zabaleta (ARG) 64 61 ATP VALENCIA Terra – 370.000 € - 32 giocatori – Sito: www.open-comunidad-valenciana.com Storia – Il torneo si è disputato a Valencia in occasione del primo appuntamento (1995) per poi tornarci nel 2003. Nel biennio 1996/97 si è giocato a Marbella mentre dal 1998 al 2002 nella suggestiva arena di Maiorca. Albo d'oro – Solo europei e sudamericani hanno alzato il trofeo spagnolo nelle prime tredici edizioni. Sono due iberici gli unici ad essersi confermati campioni: Juan Carlos Ferrero e Nicolas Almagro. Solo quest'ultimo però ha difeso il titolo, oltre ad essere il campione uscente. In doppio due successi per Arnold (con Carbonell e Hood) e Rodriguez (con Etlis e Gonzalez) ma nessuna coppia è mai riuscita a vincere due volte. Italiani – Il miglior risultato di un nostro rappresentante è piuttosto recente. L'anno scorso infatti Potito Starace ha raggiunto la finale eliminando nell'ordine ben quattro spagnoli: Verdasco, Andujar, Granollers e Navarro Pastor. Sempre con uno spagnolo ha poi perso l'atto conclusivo. In precedenza avevano raggiunto i quarti Gaudenzi nel 1997 (sconfitti Navarro e Raoux, sconfitta con Albert Costa), Volandri e Seppi nel 2006 (vittoria con Portas e Zib, sconfitta con Almagro per Filippo; vittoria con Ramirez Hidalgo e Ascione, ko con Simon per Andreas). Volandri poi ha bissato il risultato anche la passata stagione, battendo Andreev e Koubek per poi ritirarsi con Almagro sullo score di 3-6 0-1. In doppio vittoria di Diego Nargiso (in coppia con il francese Llodra) nel 2000: battuti in finale Martin-Vicente con un doppio tie-break. Curiosità – Nei quarti dell'edizione 2005 il russo Igor Andreev si impose 7-5, 6-2 a Rafael Nadal. Fu quella l'ultima sconfitta dello spagnolo sul rosso prima della serie record di 81 successi, interrotta nella finale di Amburgo 2007 da Roger Federer. Nel 1998 Kuerten si impose eliminando, dai quarti in poi, tre vincitori del Roland Garros: Bruguera 6-4, 6-4; Muster 7-5, 7-5 e Moya 6-7, 6-2, 6-3. ALBO D'ORO 1995 S.Schalken (NED) – G.Schaller (AUT) 64 62 1996 M.Goellner (GER) – A.Corretja (SPA) 76 76 1997 A.Costa (SPA) – A.Berasategui (SPA) 63 62 1998 G.Kuerten (BRA) – C.Moya (SPA) 67 62 63 1999 J.C.Ferrero (SPA) – A.Corretja (SPA) 26 75 63 2000 M.Safin (RUS) – M.Tillstrom (SWE) 64 63 2001 A.Martin (SPA) – G.Coria

(ARG) 63 36 62 2002 G.Gaudio (ARG) – J.Nieminen (FIN) 62 63 2003 J.C.Ferrero (SPA) – C.Rochus (BEL) 62 64 2004 F.Verdasco (SPA) – A.Montanes (SPA) 76 63 2005 I.Andreev (RUS) – D.Ferrer (SPA) 63 57 63 2006 N.Almagro (SPA) – G.Simon (FRA) 62 63 2007 N.Almagro (SPA) – P.Starace (ITA) 46 62 61 ATP ESTORIL Terra – 370.000 € - 32 giocatori – Sito: www.estorilopen.net Storia – Il torneo portoghese, evento combinato con il circuito femminile, è giunto all'edizione numero 19. Albo d'oro – Solo europei e argentini vittoriosi in Portogallo. Tre i tennisti in grado di vincere due volte: Carlos Costa, Thomas Muster e David Nalbandian. L'austriaco in più ha disputato anche una finale. In doppio i mattatori sono Johnson e Olhovskiy: tre vittorie ciascuno con altrettanti compagni. Montana, Carbonell e Norval i compagni di Johnson; Adams, Kafelnikov e Braasch quelli di Ohlovskiy. Solo Emilio Sanchez (1990) e Juan Ignacio Chela (2004) hanno centrato la doppietta singolare-doppio. Italiani – Una vittoria (Brandi-Mordegan nel 1994) e due finali (Nargiso, con Goellner, nel 1995 e Gaudenzi-Messori nel 1997) in doppio. Una finale anche in singolare, quella di Gaudenzi nel 1996; il romagnolo si impose al primo turno alla testa di serie numero 2 Kafelnikov, poi sconfisse Carretero, Carbonell e Haarhuis. Diversi anche i piazzamenti nei quarti. Iniziò Camporese nel 1990 (vittorie con Ringlewski e Novacek, sconfitta con E.Sanchez), proseguirono Furlan nel 1991 (battuti Champion e Haarhuis, ko con Bruguera) e nel 1993 (+C.Costa e Yunis, -E.Sanchez) e Gaudenzi nel 1994 (sconfitti Kafelnikov e F.Sanchez ma travolto con un doppio 6-0 da Carlos Costa); infine Sanguinetti, nel 2005, batté Condor e A.Costa prima di cedere a Robredo. Curiosità – Nel 1997 ci furono quattro spagnoli in semifinale: Alex Corretja, Francisco Clavet, Javier Sanchez e Felix Mantilla. ALBO D'ORO 1990 E.Sanchez (SPA) – F.Davin (ARG) 63 61 1991 S.Bruguera (SPA) – K.Novacek (CEC) 76 61 1992 C.Costa (SPA) – S.Bruguera (SPA) 46 62 62 1993 A.Medvedev (CSI) – K.Novacek (CEC) 64 62 1994 C.Costa (SPA) – A.Medvedev (CSI) 46 75 64 1995 T.Muster (AUT) – A.Costa (SPA) 64 62 1996 T.Muster (AUT) – A.Gaudenzi (ITA) 76 64 1997 A.Corretja (SPA) – F.Clavet (SPA) 63 75 1998 A.Berasategui (SPA) – T.Muster (AUT) 36 61 63 1999 A.Costa (SPA) – T.Martin (USA) 76 26 63 2000 C.Moya (SPA) – F.Clavet (SPA) 63 62 2001 J.C.Ferrero (SPA) – F.Mantilla (SPA) 76 46 63 2002 D.Nalbandian (ARG) – J.Nieminen (FIN) 64 76 2003 N.Davydenko (RUS) – A.Calleri (ARG) 64 63 2004 J.I.Chela (ARG) – M.Safin (RUS) 67 63 63 2005 G.Gaudio (ARG) – T.Robredo (SPA) 61 26 61 2006 D.Nalbandian (ARG) – N.Davydenko (RUS) 63 64 2007 N.Djokovic (SRB) – R.Gasquet (FRA) 76 06 61 CHALLENGER Tallahassee – Stati Uniti – 50.000\$ - Hard Nel 2006 vinse Fish in finale su Fleishman per 7-5, 7-6. L'anno scorso vittoria di Tsonga su De Voest per 6-1, 6-4. Sanguinetti perse in semifinale con De Voest. Chiasso – Svizzera – 30.000 € - Terra Doppietta di Eschauer negli ultimi due anni. L'austriaco ha sconfitto in finale Greul nel 2006 e Berrer nel 2007. Florianopolis – Brasile – 35.000 \$ - Terra Nella città di Kuernten il campione in carica è il cileno Capdeville che, la passata stagione, sconfisse in finale l'argentino Guzman per 7-6, 6-0. Curiosità, c'erano 19 brasiliani su 32 nel tabellone principale. Nel 2006 successo di Mello. Atene – Grecia – 42.500 € - Terra Prima edizione Busan – Corea del Sud – 75.000 \$ - Hard Prima edizione Mexico City – 35.000

\$ - Hard L'anno scorso vinse Tsonga in finale su Echegaray. WTA CHARLESTON Tier I – 1.340.000\$ - Terra verde – 56 giocatrici – Sito: www.familycirclecup.com Storia – La Family Circle Cup viene messa in palio nella South Carolina dal 1978 ed è il secondo torneo del mini-circuito femminile sulla terra verde dopo Amelia Island. Albo d'oro – Nelle trenta edizioni disputate, solo tre volte il successo ha arriso ad una tennista non vincitrice di prove del Grande Slam: 1998 Coetzer, 2006 Petrova e 2007 Jankovic. Solo due volte la vincitrice non era testa di serie: 2002 Majoli e 2005 Henin. E' la Martinez la vincitrice con testa di serie più bassa: nel 1994 era numero 15 del seeding. Fatta eccezione per i tre casi sopracitati, ha sempre vinto una delle prime quattro teste di serie. Chris Evert, Martina Navratilova e Steffi Graf detengono il record di titoli in singolare: 4. In doppio altro exploit di Martina che ha vinto sette volte con altrettante compagne: King, Casals, Shriver, Reynolds, McNeil, Mandlikova e Sanchez. Quattro anche i successi di Arantxa, a sua volta sempre cambiando partner: oltre alla Navratilova, McNeil, Novotna e Zvereva. Tre le vittorie della coppia Ruano Pascual-Suarez. Italiane – La semifinale colta da Silvia Farina nel 1995 resta il miglior risultato di una nostra rappresentante. Nell'occasione la signora Elia sconfisse Martinek, McNeil, Schwartz e Ghirardi per poi cedere a Magdalena Maleeva. Prima di lei raggiunsero i quarti Raffaella Reggi nel 1988 (bene con Benjamin e Reinach, sconfitta in tre set con la Navratilova), Linda Ferrando nel 1989 (battute Casals – 60 60 – Holikova e Cecchini, sconfitta da Sanchez), Federica Bonsignori nel 1991 (bene con Tarabini, Katerina Maleeva, Hack e male con Sanchez) e Anna Maria Cecchini nel 1994 (eliminate Ritter, Kuhlman e Gorrochategui prima di perdere 57 63 60 dalla Zvereva). Curiosità – Jennifer Capriati aveva compiuto 14 anni da appena quindici giorni quando disputò, perdendola, la finale del 1990. Prima di lei, a Gabriela Sabatini mancava un mese per compiere quindici anni quando giocò la finale del 1985. Graf e Hingis vinsero invece il primo dei loro titoli quando ancora non avevano 17 anni. Nel 2000 Mary Pierce vinse il torneo cedendo in tutto dodici giochi. Questo il suo cammino: 1° turno bye, 2° turno 61 61 a Leon Garcia, 3° turno 61 62 a Smashnova, quarti 63 61 a Dokic, semifinale 61 61 a Seles, finale 61 60 a Sanchez. ALBO D'ORO 1978 C.Evert (USA) – K.Reid (AUS) 62 60 1979 T.Austin (USA) – K.Reid (AUS) 76 76 1980 T.Austin (USA) – R.Marsikova (CEC) 36 61 60 1981 C.Evert (USA) – P.Shriver (USA) 63 62 1982 M.Navratilova (USA) – A.Jaeger (USA) 64 62 1983 M.Navratilova (USA) – T.Austin (USA) 57 61 60 1984 C.Evert (USA) – C.Kohde Kilsch (GER) 62 63 1985 C.Evert (USA) – G.Sabatini (ARG) 64 60 1986 S.Graf (GER) – C.Evert (USA) 64 75 1987 S.Graf (GER) – Man.Maleeva (BUL) 62 46 63 1988 M.Navratilova (USA) – G.Sabatini (ARG) 61 46 64 1989 S.Graf (GER) – N.Zvereva (CSI) 61 61 1990 M.Navratilova (USA) – J.Capriati (USA) 62 64 1991 G.Sabatini (ARG) – L.Meskhi (CSI) 61 61 1992 G.Sabatini (ARG) – C.Martinez (SPA) 61 64 1993 S.Graf (GER) – A.Sanchez (SPA) 76 61 1994 C.Martinez (SPA) – N.Zvereva (BLR) 64 60 1995 C.Martinez (SPA) – Mag. Maleeva (BUL) 61 61 1996 A.Sanchez (SPA) – B.Paulus (AUT) 62 26 62 1997 M.Hingis (SVI) – M.Seles (USA) 36 63 76 1998 A.Coetzer (SAF) – I.Spirlea (ROM) 63 64 1999 M.Hingis (SVI) – A.Kournikova (RUS) 64 63 2000 M.Pierce (FRA) – A.sanchez (SPA) 61 60 2001

J.Capriati (USA) – M.Hingis (SVI) 60 46 64 2002 I.Majoli (CRO) – P.Schnydsler (SVI) 76 64 2003 J.Henin (BEL) – S.Williams (USA) 63 64 2004 V.Williams (USA) – C.Martinez (SPA) 26 62 61 2005 J.Henin (BEL) – E.Dementieva (RUS) 75 64 2006 N.Petrova (RUS) – P.Schnyder (SVI) 63 46 61 2007 J.Jankovic (SRB) – D.Safina (RUS) 62 62

WTA ESTORIL Tier IV – Terra – 32 giocatrici – Sito: www.estorilopen.net Storia – Dopo le prime due edizioni, disputate alla fine degli anni ottanta, il torneo ha ripreso il suo posto nel calendario dal 1999. Albo d'oro – Undici anni e dieci campionesse. Solo l'iberica Magui Serna ha concesso il bis trionfando nel biennio 2002/03. Sfortunata la cinese na Li, finalista nel 2005 e 2006 e sempre battuta sullo striscione del traguardo. Si è rifatta in doppio, vincendo negli stessi anni in coppia con la connazionale Tian Tian Sun. Solo la slovena Katarina Srebotnik ha vinto sia singolare (1999) che doppio (2000, con la Krizan). Italiane – Nel 1990 finale tutta azzurra. Vinse Federica Bonsignori (che aveva eliminato Ruano Pascual, Kannelopoulou, Cueto e Hack) su Laura Garrone (Couto, Guerree, Zardo e Tarabini le sue vittime). L'anno prima era stata la Cecchini a raggiungere la finale. Sandra sconfisse Tsaropolou, Ritter, Vieira e Tarabini. In coppia con la stessa Tarabini, la Cecchini si impose in doppio nel 1990. Nel 2000 furono Garbin e Farina a conquistare le semifinali; Tax eliminò Hopmans, Sidot e Kuti Kis prima di perdere con la Huber mentre Silvia sconfisse Vento, Schiavone e Vavrinec (l'attuale compagna di Federer) per poi cedere alla francese Dechy. Nel 2001 Grande, Schiavone e Garbin raggiunsero i quarti. Infine nel 2005 fu la volta della Pennetta di arrivare in semifinale: vittorie con Vesnina, Ani e Danilidou e sconfitta con Jie Zheng.

ALBO D'ORO
 1989 I.Cueto (GER) – A.Cecchini (ITA) 76 62 1990 F.Bonsignori (ITA) – L.Garrone (ITA) 26 63 63 1999 K.Srebotnik (SLO) – R.Kuti Kis (HUN) 63 61 2000 A.Huber (GER) – N.dechy (FRA) 62 16 75 2001 A.Montolio (SPA) – E.Bovina (RUS) 36 63 62 2002 M.Serna (SPA) – A.Barna (GER) 64 62 2003 M.Serna (SPA) – J.Schruff (GER) 64 61 2004 E.Loit (FRA) – I.Benesova (CEC) 75 76 2005 L.Safarova (CEC) – N.Li (CIN) 67 64 63 2006 J.Zheng (CIN) – N.Li (CIN) 67 75 ritiro 2007 G.Arn (GER) – V.Azarenka (BLR) 26 61 76

Coming Up (14 - 20 April) ATP: Houston - Valencia - Estoril - challengers WTA: Charleston - Estoril The ATP red clay court season gets underway with European stops in Valencia and Estoril and the US tournament in Houston; there are a further 6 challenger events whilst the WTA serves up the fourth Tier I tournament of the season as well as the combined mens/women's event at Estoril. ATP - HOUSTON Clay – 436.000 \$ - 32 draw - website: www.riveroaksinternational.com History – The American clay court championships have been held in the Texan city since 2001. From 1969 to 1987 the tournament was held at Indianapolis, in 88/89 at Charleston, 1990 at Kiawah Island, from 1991 to 1993 at Charlotte, 1994 at Birmingham, 1995/96 at Pinehurst and from 1997 to 2000 at Orlando. The Houston tournament was held on clay from 1997 to 1984, hard court in 1985/86 and on clay again from 2001 onward. Hall of Fame – Ivan Lendl and Andy Roddick tie for the record number of singles wins with three apiece. However the American has appeared in a further two finals. In doubles Curren/Denton, Knowles/Nestor, Stewart (with Gene Mayer and Edmondson) and Fish (with Roddick and Blake) have each won the tournament two times. Panatta (1977), John McEnroe

(1985) and Roddick (2002) have taken home both singles and doubles titles. Argentine Mariano Zabaleta reached the final from the qualification rounds in 2007. The longest 3 set final was the first when Panatta beat Gerulaitis over a total of 33 games. The shortest finals in games came in 1980 and 2005: each with only sixteen games. Italians – Adriano Panatta's victory in the inaugural tournament has been the best showing to date in Houston by an Italian. On his way to victory the Roman beat Connors (6-1, 7-5), Rosewall (1-6, 6-3, 6-4), Dibbs (6-2, 6-2) and Gerulaitis (7-6, 6-7, 6-1). He went on to win the doubles competition with Nastase. In the following two years Corrado Barazzutti's performances were worthy of note. In 1978 the "little soldier" reached the semifinal beating Cahill, Okker and Gildmeister before losing to Gottfried; in 1979 he beat Warwick and Franulovic before losing in the quarterfinals to Roscoe Tanner.

PREVIOUS WINNERS 1977 A.Panatta (ITA) – V.Gerulaitis (USA) 76 67 61 1978 B.Gottfried (USA) – I.Nastase (ROM) 36 62 61 1979 J.Higuera (SPA) – G.Mayer (USA) 63 26 76 1980 I.Lendl (CEC) – E.Dibbs (USA) 61 63 1981 G.Vilas (ARG) – S.Giammalva (USA) 62 64 1982 I.Lendl (CEC) – J.L.Clerc (ARG) 36 76 60 14 ritiro 1983 I.Lendl (CEC) – P.McNamee (AUS) 62 60 63 1984 M.Dickson (USA) – S.Giammalva (USA) 63 62 1985 J.McEnroe (USA) – K.Curren (SAF) 75 61 76 1986 S.Zivojinovic (YUG) – S.Davis (USA) 61 46 63 2001 A.Roddick (USA) – Y.T.Lee (KOR) 75 63 2002 A.Roddick (USA) – P.Sampras (USA) 76 63 2003 A.Agassi (USA) – A.Roddick (USA) 36 63 64 2004 T.Haas (GER) – A.Roddick (USA) 63 64 2005 A.Roddick (USA) – S.Grosjean (FRA) 62 62 2006 M.Fish (USA) – J.Melzer (AUT) 36 64 63 2007 I.Karlovic (CRO) – M.Zabaleta (ARG) 64 61 ATP - VALENCIA Clay – 370.000 € - 32 draw – Website: www.open-comunidad-valenciana.com History – After the inaugural event of 1995, the tournament did not return to Valencia until 2003. In the interim years it was held in Marbella (1996/97) and from 1998 to 2002 in the beautiful arena of Mallorca.

Hall of Fame – In the first 13 years of this event, the winner has always been either European or South American. Two 'Iberians' have taken the title: Juan Carlos Ferrero and Nicolas Pietrangeli. Only the latter has successfully defended his title (2007). Two players have twice won the doubles: Arnold (with Carbonell and Hood) and Rodriguez (with Etlis and Gonzalez). No pair has managed to win on more than one occasion. Italians – The best result by an Italian was last year when Potito Starace reached the final after eliminating four successive Spaniards: Verdasco, Andujar, Granollers and Navarro Pastor. However he lost in the final to yet another Spaniard. There were quarterfinal outings for Gaudenzi in 1997 (with wins against Navarro and Raoux, losing to Albert Costa), Volandri and Seppi in 2006 (victories over Portas and Zib for Filippo before losing to Almagro; victories over Ramirez Hidalgo and Ascione for Andreas before being knocked out by Simon). Volandri followed up this success with a similar run last season beating Andreev and Koubek before retiring against Almagro at 3-6, 0-1. In doubles Diego Nargiso won in 2000 (with Frenchman Llodra) against Martin/Vicente 7-6, 7-6. Interesting Facts – In the quarterfinals of 2005 Andreev beat one Rafael Nadal 7-5, 6-2. This was the Spaniard's final defeat on red clay before his record-breaking winning streak of 81 victories, which ended in Hamburg 2007 at the hands of Roger Federer. In the final three

rounds of the 1998 tournament Kuerten eliminated three former French Open champions in succession: Bruguera 6-4, 6-4; Muster 7-5, 7-5 and Moya 6-7, 6-2, 6-3. PREVIOUS WINNERS 1995 S.Schalken (NED) – G.Schaller (AUT) 64 62 1996 M.Goellner (GER) – A.Corretja (SPA) 76 76 1997 A.Costa (SPA) – A.Berasategui (SPA) 63 62 1998 G.Kuerten (BRA) – C.Moya (SPA) 67 62 63 1999 J.C.Ferrero (SPA) – A.Corretja (SPA) 26 75 63 2000 M.Safin (RUS) – M.Tillstrom (SWE) 64 63 2001 A.Martin (SPA) – G.Coria (ARG) 63 36 62 2002 G.Gaudio (ARG) – J.Nieminen (FIN) 62 63 2003 J.C.Ferrero (SPA) – C.Rochus (BEL) 62 64 2004 F.Verdasco (SPA) – A.Montanes (SPA) 76 63 2005 I.Andreev (RUS) – D.Ferrer (SPA) 63 57 63 2006 N.Almagro (SPA) – G.Simon (FRA) 62 63 2007 N.Almagro (SPA) – P.Starace (ITA) 46 62 61 ATP - ESTORIL Clay – 370.000 € - 32 draw – Website: www.estorilopen.net History – This is combined women's/men's event is now in its 19th year. This Portuguese tournament has only ever had a European or Argentine champion. 3 players have lifted the trophy on two occasions: Carlos Costa, Thomas Muster and David Nalbandian. The Austrian featured in one additional final. The 'matadors' in the doubles tournament are Johnson and Olhovskiy with 3 victories each with as many partners. Montana, Carbonell and Norval were Johnson's partners; Adams, Kafelnikov and Braasch Ohlovskiy's. Only Emilio Sanchez in 1990 and Juan Ignacio Chela in 2004 have ever won both singles and doubles in the same year. Italians – One doubles victory (Brandi/Mordegan in 1994) and two finals (Nargiso, with Goellner in 1995 and Gaudenzi-Messori in 1997). One singles final, Gaudenzi in 1996 when the Romagnolo ousted the number 2 seed Kafelnikov in the first round followed by wins over Carretero, Carbonell and Haarhuis. There were several quarterfinal showings by Italians: Camporese in 1990 (victories over Figlewski and Novacek before losing to E. Sanchez), Furlan in 1991 (+ Champion and Haarhuis, - Bruguera) and in 1993 (+ C. Costa and Yunis, - E. Sanchez), Gaudenzi in 1994 (beating Kafelnikov and F. Sanchez before being hammered 6-0, 6-0 by Carlos Costa) and finally Sanguinetti in 2005 (beating Condor and A. Costa before losing to Robredo). Interesting Facts – In 1997 4 Spaniards reached the semifinals: Alex Corretja, Francisco Clavet, Javier Sanchez and Felix Mantilla. PREVIOUS WINNERS 1990 E.Sanchez (SPA) – F.Davin (ARG) 63 61 1991 S.Bruguera (SPA) – K.Novacek (CEC) 76 61 1992 C.Costa (SPA) – S.Bruguera (SPA) 46 62 62 1993 A.Medvedev (CSI) – K.Novacek (CEC) 64 62 1994 C.Costa (SPA) – A.Medvedev (CSI) 46 75 64 1995 T.Muster (AUT) – A.Costa (SPA) 64 62 1996 T.Muster (AUT) – A.Gaudenzi (ITA) 76 64 1997 A.Corretja (SPA) – F.Clavet (SPA) 63 75 1998 A.Berasategui (SPA) – T.Muster (AUT) 36 61 63 1999 A.Costa (SPA) – T.Martin (USA) 76 26 63 2000 C.Moya (SPA) – F.Clavet (SPA) 63 62 2001 J.C.Ferrero (SPA) – F.Mantilla (SPA) 76 46 63 2002 D.Nalbandian (ARG) – J.Nieminen (FIN) 64 76 2003 N.Davydenko (RUS) – A.Calleri (ARG) 64 63 2004 J.I.Chela (ARG) – M.Safin (RUS) 67 63 63 2005 G.Gaudio (ARG) – T.Robredo (SPA) 61 26 61 2006 D.Nalbandian (ARG) – N.Davydenko (RUS) 63 64 2007 N.Djokovic (SRB) – R.Gasquet (FRA) 76 06 61 CHALLENGER Tallahassee – United States – 50.000\$ - Hard In 2006 Fish beat Fleishman 7-5, 7-6. Last year's victor was Tsonga over De Voest 6-1, 6-4. Sanguinetti was defeated in the semifinals by De Voest. Chiasso – Switzerland

– 30.000 € - Clay Eschauer has won the last two editions, beating Greul in the final in 2006 and Berrer in 2007. Florianopolis – Brazil – 35.000 \$ - Clay Reigning champion is Chilean Capdeville who last year beat Argentine Guzman 7-6, 6-0. Last year there were 19 Brazilians in the draw of 32 in this tournament which takes place in Kuerten's hometown. Mello was champion in 2006. Atene – Greece – 42.500 € - Clay Inaugural tournament. Busan – South Korea – 75.000 \$ - Hard Inaugural tournament. Mexico City – 35.000 \$ - Hard Tsonga beat Echegaray in last year's final. WTA - CHARLESTON Tier I – 1.340.000\$ - Green Clay – 56 draw – Website: www.familycirclecup.com History – The Family Circle Cup began in South Carolina in 1978 and is the second tournament in the mini green-clay swing (after Amelia Island). Hall of Fame – Of the 30 tournaments played, only on three occasions has the trophy been lifted by a non grand slam winner: 1998 Coetzer, 2006 Petrova and 2007 Jankovic. Only twice has there ever been an unseeded winner: 2002 Majoli and 2005 Henin. Martinez was the lowest seeded winner in 1994 at 15. Otherwise the title has always been captured by one of the tournament top four seeds. Chris Evert, Martina Navratilova and Steffi Graf hold the record for the most number of singles wins at 4 apiece. Martina stands alone in the doubles competition with 7 wins with as many partners: King, Casals, Shriver, Reynolds, McNeil, Mandlikova and Sanchez. Sanchez notched four doubles wins, again each with a different partner: Navratilova, McNeil, Novotna and Zvereva. Doubles team Ruano-Pascual and Suarez won three times as a team. Italians – Silvia Farina's semifinal in 1995 remains the best result by an Italian player. Mrs Elia on this occasion beat Martinek, McNeil, Schwartz and Ghirardi before succumbing to Magdalena Maleeva. Raffaella Reggi reached the quarters in 1988 (winning against Benjamin and Reinach before losing to Navratilova in three), as did Linda Ferrando in 1989 (beating Casals 6-0, 6-0 Holikova and Cecchini before losing to Sanchez) and Federica Bonsignori in 1991 (+Tarabini, Katerina Maleeva and Hack – Sanchez) and Anna Maria Cecchini in 1994 (beating Ritter, Kuhlman and Gorrochategui losing 5-7, 6-3, 6-0 to Zvereva). Interesting Facts – Jennifer Capriati was just 14 years and 15 days old when she lost the final in 1990. Before her, Gabriela Sabatini was one month short of her 15th birthday when she played in the final of 1985. Graf and Hingis both won their first titles before their 17th birthdays. In 2000 Mary Pierce won with the loss of just 12 games in the entire tournament. Her path to victory: first round-bye, 2° Leon Garcia 6-1, 6-1, 3° Smashnova 6-1, 6-2, quarterfinal Dokic 6-3, 6-1, semifinal Seles 6-1, 6-1, final Sanchez 6-1, 6-0.

PREVIOUS WINNERS 1978 C.Evert (USA) – K.Reid (AUS) 62 60 1979 T.Austin (USA) – K.Reid (AUS) 76 76 1980 T.Austin (USA) – R.Marsikova (CEC) 36 61 60 1981 C.Evert (USA) – P.Shriver (USA) 63 62 1982 M.Navratilova (USA) – A.Jaeger (USA) 64 62 1983 M.Navratilova (USA) – T.Austin (USA) 57 61 60 1984 C.Evert (USA) – C.Kohde Kilsch (GER) 62 63 1985 C.Evert (USA) – G.Sabatini (ARG) 64 60 1986 S.Graf (GER) – C.Evert (USA) 64 75 1987 S.Graf (GER) – Man.Maleeva (BUL) 62 46 63 1988 M.Navratilova (USA) – G.Sabatini (ARG) 61 46 64 1989 S.Graf (GER) – N.Zvereva (CSI) 61 61 1990 M.Navratilova (USA) – J.Capriati (USA) 62 64 1991 G.Sabatini (ARG) – L.Meskhi (CSI) 61 61 1992 G.Sabatini (ARG) – C.Martinez (SPA) 61 64 1993 S.Graf

(GER) – A.Sanchez (SPA) 76 61 1994 C.Martinez (SPA) – N.Zvereva (BLR) 64 60 1995 C.Martinez (SPA) – Mag. Maleeva (BUL) 61 61 1996 A.Sanchez (SPA) – B.Paulus (AUT) 62 26 62 1997 M.Hingis (SVI) – M.Seles (USA) 36 63 76 1998 A.Coetzer (SAF) – I.Spirlea (ROM) 63 64 1999 M.Hingis (SVI) – A.Kournikova (RUS) 64 63 2000 M.Pierce (FRA) – A.Sanchez (SPA) 61 60 2001 J.Capriati (USA) – M.Hingis (SVI) 60 46 64 2002 I.Majoli (CRO) – P.Schnyder (SVI) 76 64 2003 J.Henin (BEL) – S.Williams (USA) 63 64 2004 V.Williams (USA) – C.Martinez (SPA) 26 62 61 2005 J.Henin (BEL) – E.Dementieva (RUS) 75 64 2006 N.Petrova (RUS) – P.Schnyder (SVI) 63 46 61 2007 J.Jankovic (SRB) – D.Safina (RUS) 62 62 WTA - ESTORIL Tier IV – Clay – 32 draw – Website: www.estorilopen.net History – This first two events took place towards the end of the 1980s and although there was a gap of several years, Estoril once again became a stop on the WTA calendar in 1999. Hall of Fame – 11 tournaments with 10 champions. Only Spaniard Magui Serna has won more than once when she successfully defended her 2002 title in 2003. Unlucky Na Li lost two successive singles finals in 2005/06 but captured the doubles titles in the same years with co-national Tian Tian Sun. Only Slovene Katarina Srebotnik has won both the singles (1999) and doubles titles (2000 with Krizan). Italians – In 1990 there was an all Italian final. Federica Bonsignori reached the final (beating Ruano Pascual, Kannelopoulou, Cueto and Hack) where she beat Laura Garrone (victor against Couto, Guerree, Zardo and Tarabini). The year before Cecchini reached the final. Sandra overcame Tsarbopolou, Ritter, Vieira and Tarabini. Together with Tarabini she took the 1990 doubles title. In 2000 both Garbin and Farina reached the semifinals; Tax notched wins against Hopmans, Sidot and Kuti Kis before falling to Huber whilst Silvia overcame Vento, Schiavone and Vavrinec (Federer's girlfriend) before losing to France's Dechy. In 2001 Grande, Schiavone and Garbin all reached the quarterfinals. In 2005 it was Pennetta's turn to reach the semifinals with victories against Vesnina, Ani and Danilidou before losing to Jie Zheng. PREVIOUS WINNERS 1989 I.Cueto (GER) – A.Cecchini (ITA) 76 62 1990 F.Bonsignori (ITA) – L.Garrone (ITA) 26 63 63 1999 K.Srebotnik (SLO) – R.Kuti Kis (HUN) 63 61 2000 A.Huber (GER) – N.dechy (FRA) 62 16 75 2001 A.Montolio (SPA) – E.Bovina (RUS) 36 63 62 2002 M.Serna (SPA) – A.Barna (GER) 64 62 2003 M.Serna (SPA) – J.Schruff (GER) 64 61 2004 E.Loit (FRA) – I.Benesova (CEC) 75 76 2005 L.Safarova (CEC) – N.Li (CIN) 67 64 63 2006 J.Zheng (CIN) – N.Li (CIN) 67 75 ret. 2007 G.Arn (GER) – V.Azarenka (BLR) 26 61 76 ACCADRA' (settimana 7-13 aprile – Amelia Island WTA e challenger) Dopo i due importanti appuntamenti di Indian Wells e Miami, l'ATP si concentra sui challenger di Monza e Humacao per lasciare spazio ai quarti di finale di Coppa Davis mentre la WTA si trasferisce ad Amelia Island per il primo dei due tornei sulla terra verde americana. WTA – AMELIA ISLAND Tier II – 600.000 \$ - sito: www.blchamps.com Storia – Quello che si disputa sulla terra verde della Florida è uno dei tornei più vecchi del circuito femminile. Con quella di quest'anno si giungerà infatti all'edizione numero 29. Albo d'oro – Ha sempre vinto una testa di serie mentre solo la canadese Carling Bassett nel 1983 e la rumena Ruxandra Dragomir nel 1999 hanno raggiunto la finale senza essere inserite nel seeding delle prime sedici. Hanno

conquistato il titolo tre volte ben cinque giocatrici: Martina Navratilova, Chris Evert, Steffi Graf, Gabriela Sabatini e Lindsay Davenport; del quintetto però, solo l'argentina ha disputato 7 finali in totale. La russa Elena Dementieva è la testa di serie più alta ad aver sollevato il trofeo: nel 2003 era numero 10. In doppio eccezionale Arantxa Sanchez Vicario: per la spagnola ben sei vittorie (con altrettante compagne: Paz, Sukova, Zvereva, Savchenko, Rubin e Hantuchova) e una finale non disputata (insieme alla connazionale Martinez contro Schett-Schnyder). La finale più corta è stata quella del 1981, quando la Evert sconfisse la Navratilova con un sonoro cappotto: 60 60. Tra due tedesche la più combattuta: nel 1986 la Graf impiegò ben 35 giochi per avere la meglio di Claudia Kohde-Kilsch. Le italiane – Due finaliste e diversi piazzamenti nei quarti in singolare; un successo in doppio. Il bottino delle nostre portacolori è più che soddisfacente. La prima a raggiungere i quarti fu Raffaella Reggi nel 1983, quando sconfisse tra le altre Evonne Goolagong e perse con Kathy Rinaldi. Dal 2001 al 2005 è stata invece Silvia Farina a piazzare tre quarti e una finale; la signora Elia ha perso con Petrova (2001) Henin (2002) e Mauresmo (2004) mentre nel 2005 ha battuto nell'ordine Garbin, Medina Garrigues, Schnyder, Serena Williams (che si ritirò sul punteggio di 57 76) e Razzano. Anche la Schiavone raggiunse la finale, nel 2006. Francesca sconfisse Martinez Granados, Camerin, Gronefeld e Kuznetsova (76 32 ritiro della russa).L'anno scorso poi Mara Santangelo ha trionfato in doppio in coppia con la slovena Srebotnik: battute in semifinale Black-Huber e in finale Medina-Ruano Pascual. Curiosità – Nel 1999 Anna Kournikova giunse in semifinale sconfiggendo Capriati, Davenport e Schnyder prima di cedere alla rumena Dragomir. Nello stesso anno Monica Seles si aggiudicò il titolo perdendo in tutto appena quindici giochi. Questi i suoi risultati: Seles-Hrdlickova 62 62, Seles-Fusai 60 62, Seles-Coetzer 63 60, Seles-Martinez 60 61, Seles-Dragomir 62 63. Nel 2003, per vincere il torneo, Elena Dementieva fu costretta a battere nei quarti la testa di serie numero 4 Hantuchova, nelle semifinali la numero 1 Henin e in finale la numero 2 Davenport. ALBO D'ORO 1980 M.Navratilova (CEC) – H.Mandlikova (CEC) 57 63 62 1981 C.Evert (USA) – M.Navratilova (CEC) 60 60 1982 C.Evert (USA) – A.Jaeger (USA) 63 61 1983 C.Evert (USA) – C.Bassett (CAN) 63 26 75 1984 M.Navratilova (USA) – C.Evert (USA) 62 60 1985 Z.Garrison (USA) – C.Evert (USA) 64 63 1986 S.Graf (GER) – C.Kohde-Kilsch (GER) 64 57 76 1987 S.Graf (GER) – H.Mandlikova (CEC) 63 64 1988 M.Navratilova (USA) – G.Sabatini (ARG) 60 62 1989 G.Sabatini (ARG) – S.Graf (GER) 36 63 75 1990 S.Graf (GER) – A.Sanchez (SPA) 61 60 1991 G.Sabatini (ARG) – S.Graf (GER) 75 76 1992 G.Sabatini (ARG) – S.Graf (GER) 62 16 63 1993 A.Sanchez (SPA) – G.Sabatini (ARG) 62 57 62 1994 A.Sanchez (SPA) – G.Sabatini (ARG) 61 64 1995 C.Martinez (SPA) – G.Sabatini (ARG) 61 64 1996 I.Spirlea (ROM) – M.Pierce (FRA) 67 64 63 1997 L.Davenport (USA) – M.Pierce (FRA) 62 63 1998 M.Pierce (FRA) – C.Martinez (SPA) 67 60 62 1999 M.Seles (USA) – R.Dragomir (ROM) 62 63 2000 M.Seles (USA) – C.Martinez (SPA) 63 62 2001 A.Mauresmo (FRA) – A.Coetzer (SAF) 64 75 2002 V.Williams (USA) – J.Henin (BEL) 26 75 76 2003 E.Dementieva (RUS) – L.Davenport (USA) 46 75 63 2004 L.Davenport (USA) – A.Mauresmo (FRA) 64 64 2005 L.Davenport (USA) – S.Farina (ITA) 75 75 2006

N.Petrova (RUS) – F.Schiavone (ITA) 64 64 2007 T.Golovin (FRA) – N.Petrova (RUS) 62 61 CHALLENGER Monza (Italia) – 30.000€ - Terra Quarto appuntamento con il challenger lombardo. Nel 2005 vinse Di Mauro in finale su Devilder (61 26 63 lo score); il francese si aggiudicò il doppio insieme a Patience. Nel 2006 successo dello stesso Devilder che sconfisse in finale l'italiano Cipolla per 62 75; il doppio andò alla coppia formata da Ramirez Hidalgo e Tenconi. L'anno scorso fu l'austriaco Eschauer ad alzare il trofeo dopo una finale praticamente non giocata con il ceco Hajek. A Kerr/Healey il doppio. Una curiosità: nel 2005 erano presenti sia Baghdatis (che perse al primo turno dal qualificato Stoppini (36 61 62) che Djokovic. Nole venne eliminato nei quarti da Devilder. Si gioca anche a Humacao (Portorico) sul cemento. Montepremi: 50.000\$ [Ckick here for the English version](#) Dal deserto della California alle suggestive “keys” in Florida, il grande tennis è di scena nelle vicinanze di Miami per il secondo evento combinato consecutivo della primavera americana. In campo maschile sono in programma anche alcuni interessanti challenger, tra cui due organizzati proprio in Italia. MIAMI (ATP) - Sony Ericsson Open – Stati Uniti Montepremi: 3.770.000 \$ - Superficie: Hard – 96 giocatori – Tier Level: Masters Series – Sito web: www.sonyericssonopen.com Storia – Si disputa a Key Biscayne il torneo che per qualche stagione è stato ribattezzato come “il più importante dopo i quattro Slam” per via del tabellone, della durata, del montepremi e del campo di partecipazione. Albo d'oro – Nelle precedenti 21 edizioni ha sempre vinto una testa di serie compresa tra le prime sedici. Jim Courier nel 1991 la più bassa (era numero 13 e da numero 16 aveva appena trionfato a Indian Wells) mentre solo tre volte il finalista sconfitto non rientrava nel seeding: Wheaton (1991), Grosjean (1999) e Canas, che l'anno scorso arrivò in fondo partendo addirittura dalle qualificazioni. Andre Agassi detiene il record di successi (ben sei nell'arco di quattordici anni) e di finali (8), seguito da Sampras (3) e Federer (2). La finale si è giocata sulla lunga distanza in tredici occasioni ma solo una volta è terminata al quinto (nel 2005, quando Federer recuperò due set a Nadal) mentre non si è disputata nel 1989 e non si è conclusa nel 1996 e nel 2004. In doppio poker dei “woodies” che hanno conquistato quattro titoli, di cui tre consecutivi. Solo Federer e Krajicek hanno vinto sia singolare che doppio: lo svizzero nel 2003 trionfò insieme a Mirnyi, l'olandese nel 1993 con il connazionale Siemerink. Italiani – Due volte nei quarti un italiano nella storia del torneo. E' successo nel 1991 con Cristiano Caratti (testa di serie numero 28) che sconfisse nell'ordine Connors, il francese Gilbert e Bruguera prima di perdere con Wheaton e l'anno successivo con Diego Nargiso che, non essendo testa di serie, giocò un turno in più; questo il cammino del napoletano: vittoria con Arriens, Krickstein, Korda e Stark e sconfitta con Courier. Curiosamente, sia Caratti che Nargiso persero con lo stesso punteggio: 67 62 60. Curiosità – Exploit in doppio nel 1991 per i “carneadi” statunitensi Kent Kinnear e Sven Salumaa: i due raggiunsero la finale, battuti da Flach-Witsken. L'anno dopo si ripeteranno a Indian Wells, sconfitti da Devries-Macpherson. Thomas Muster non giocò la finale del 1989 a causa di un terribile incidente: un autista ubriaco lo tamponò schiacciandolo contro l'auto su cui stava caricando la borsa. L'austriaco si ruppe i legamenti del ginocchio e per diversi mesi fu costretto ad allenarsi

in carrozzella. ALBO D'ORO 1987 M.Mecir (CEC) – I.Lendl (CEC) 75 62 75 1988 M.Wilander (SWE) – J.Connors (USA) 64 46 64 64 1989 I.Lendl (CEC) – T.Muster (AUT) ritiro 1990 A.Agassi (USA) – S.Edberg (SWE) 61 64 06 62 1991 J.Courier (USA) – D.Wheaton (USA) 46 63 64 1992 M.Chang (USA) – A.Mancini (ARG) 75 75 1993 P.Sampras (USA) – M.Washington (USA) 63 62 1994 P.Sampras (USA) – A.Agassi (USA) 57 63 63 1995 A.Agassi (USA) – P.Sampras (USA) 36 62 76 1996 A.Agassi (USA) – G.Ivanisevic (YUG) 30 ritiro 1997 T.Muster (AUT) – S.Bruguera (SPA) 76 63 61 1998 M.Rios (CIL) – A.Agassi (USA) 75 63 64 1999 R.Krajicek (HOL) – S.Grosjean (FRA) 46 61 62 75 2000 P.Sampras (USA) – G.Kuerten (BRA) 61 67 76 76 2001 A.Agassi (USA) – J.M.Gambill (USA) 76 61 60 2002 A.Agassi (USA) – R.Federer (SVI) 63 63 36 64 2003 A.Agassi (USA) – C.Moya (SPA) 63 63 2004 A.Roddick (USA) – G.Coria (ARG) 67 63 61 ritiro 2005 R.Federer (SVI) – R.Nadal (SPA) 26 67 76 63 61 2006 R.Federer (SVI) – I.Ljubicic (CRO) 76 76 76 2007 N.Djokovic (SRB) – G.Canas (ARG) 63 62 64 MIAMI (WTA) Storia – Le donne giocano a Key Biscayne dal 1985. Albo d'oro – Se possibile ancora più nobile di quello maschile, l'albo d'oro femminile registra solo una vincitrice non inserita nel seeding (la rientrante Kim Clijsters del 2005 che centrò la doppietta Indian Wells-Miami) e una finalista non compresa nelle prime sedici: la russa Kournikova nel 1998. Più in generale è la tedesca Steffi Graf a detenere il maggior numero di successi (cinque) davanti alle sorelle Williams (quattro vittorie Serena, tre Venus). Sfortunata la Capriati che ha disputato tre finali consecutive tra il 2001 e il 2003 senza mai vincere. In doppio straordinaria Jana Novotna (otto successi in altrettante finali così distribuite: due con Sukova, Sanchez e Hingis, una con Gigi Fernandez e Savchenko) seguita dalla spagnola Arantxa Sanchez (5 vittorie). Italiane – Quarti di finale come miglior piazzamento anche per le nostre ragazze. Sono in tre ad aver raggiunto il traguardo nella storia di Key Biscayne: Raffaella Reggi, Silvia Farina e Tathiana Garbin. Nel 1989 la faentina sconfisse Witvdtet, Holikova, Fulco, Pfaff e perse con Helena Sukova. Nel 1998 la signora Elia, testa di serie numero 29, si impose a Leon Garcia, Sugiyama e Coetzer per poi raggranellare appena tre giochi contro Venus Williams. L'anno scorso invece la Garbin batté Harkleroad, Shvedova e Radwanska prima di cedere 60 63 all'israeliana Peer. Curiosità – Nel 1999 le sorelle Williams giocarono a Key Biscayne la prima di tante finali tra loro. ALBO D'ORO 1985 C.Evert (USA) – M.Navratilova (USA) 62 64 1986 C.Evert (USA) – S.Graf (GER) 63 61 1987 S.Graf (GER) – C.Evert (USA) 61 62 1988 S.Graf (GER) – C.Evert (USA) 64 64 1989 G.Sabatini (ARG) – C.Evert (USA) 61 46 62 1990 M.Seles (YUG) – J.Wiesner (AUT) 61 62 1991 M.Seles (USA) – G.Sabatini (ARG) 63 75 1992 A.Sanchez (SPA) – G.Sabatini (ARG) 61 64 1993 A.Sanchez (SPA) – S.Graf (GER) 64 36 63 1994 S.Graf (GER) – N.Zvereva (BLR) 46 61 62 1995 S.Graf (GER) – K.Date (JPN) 61 64 1996 S.Graf (GER) – C.Rubin (USA) 61 63 1997 M.Hingis (SVI) – M.Seles (USA) 62 61 1998 V.Williams (USA) – A.Kournikova (RUS) 26 64 61 1999 V.Williams (USA) – S.Williams (USA) 61 46 64 2000 M.Hingis (SVI) – L.Davenport (USA) 63 62 2001 V.Williams (USA) – J.Capriati (USA) 46 61 76 2002 S.Williams (USA) – J.Capriati (USA) 75 76 2003 S.Williams (USA) – J.Capriati (USA) 46 64 61 2004 S.Williams (USA) – E.Dementieva (RUS) 61 61 2005

K.Clijsters (BEL) – M.Sharapova (RUS) 63 75 2006 S.Kuznetsova (RUS) – M.Sharapova (RUS) 64 63 2007 S.Williams (USA) – J.Henin (BEL) 06 75 63 CHALLENGER 24-30 marzo Barletta – Italia – 42.500 € – Terra Albo D'oro 1997 C.Costa (SPA) – D.Sanguinetti (ITA) 63 62 1998 F.Cabello (ARG) – S.Navarro Gutierrez (SPA) 64 64 1999 J.Diaz Ruiz (SPA) – G.Canas (ARG) 67 60 63 2000 G.Puentes (SPA) – T.Robredo (SPA) 64 76 2001 F.Mantilla (SPA) – M.Hipfl (AUT) 63 10 ritiro 2002 S.Bruguera (SPA) – R.Furlan (ITA) 36 76 76 2003 R.Nadal (SPA) – A.Portas (SPA) 62 76 2004 N.Almagro (SPA) – T.Behrend (CEC) 75 62 2005 R.Gasquet (FRA) – A.Di Mauro (ITA) 63 76 2006 J.Hajek (CEC) – S.Galvani (ITA) 62 61 2007 C.Berlocq (ARG) – W.Eschauer (AUT) 36 76 20 ritiro Leon – Messico – 50.000 \$ – Hard L'anno scorso non si è giocato. Nel 2005 vinse Tsonga. 31 marzo-6 aprile Napoli – Italia – 85.000 € – Terra Albo D'oro 1995 T.Johansson (SWE) – F.Vitoux (FRA) 60 60 1996 F.Mantilla (SPA) – K.Alami (MAR) 63 75 1997 D.Pescariu (ROM) – O.Gross (GER) 64 62 1998 D.Sanguinetti (ITA) – M.Safin (RUS) 64 64 1999 J.C.Ferrero (SPA) – A.Viloca (SPA) 36 76 61 2002 D.Ferrer (SPA) – R.Lisnard (FRA) 61 61 2003 R.Gasquet (FRA) – G.Muller (LUX) 64 64 2004 G.Muller (LUX) – A.Di Pasquale (FRA) 76 67 61 2005 R.Gasquet (FRA) – P.Starace (ITA) 46 63 75 2006 P.Starace (ITA) – A.Di Mauro (ITA) 60 51 ritiro 2007 P.Starace (ITA) – Y.El Aynaoui (MAR) 75 62 St.Brieuc – Francia – 30.000 € – Terra indoor L'anno scorso vinse il danese Pless senza cedere un solo set. Nel 2006 successo del francese Gicquel e l'anno precedente altra vittoria transalpina con Patience. COMING UP (24 March - 6 April: Miami ATP and WTA and challenger) From the Californian desert to the evocative Florida Keys, top-level tennis heads to Miami for the second consecutive combined event in the North American Spring Season. There are also a few interesting men's challenger events to watch out for including two on home turf, in Italy. MIAMI (ATP) - Sony Ericsson Open – United States Prize Money : –\$3.770.000 – Surface: Hard Court – 96 players – Tier Level: Masters Series – Website: www.sonyericssonopen.com History – Key Biscayne hosts what has for the past few years been billed as the 'Most Important Tournament outside of the Slams' thanks to its draws, duration, prize purse and depth of field. Previous Winners – Each of the past 21 events has been won by one of the top 16 seeded players. Jim Courier in '91 was the lowest seeded winner at 13 (having just won the Indian Wells tournament seeded 16). Only 3 times has the defeated finalist not been a seeded player: Wheaton (1991), Grosjean (1999) and Canas, who last year reached the final as a qualifier. Andre Agassi holds the record for the most wins (6 from 8 final appearances in 14 years), followed by Sampras (3) and Federer (2). There have been 13 'long' finals but only once has a championship been decided in a 5th set (in 2005 when Federer came from 2 sets down to defeat Nadal). In 1989 the final was not contested, whilst the 1996 and 2004 finals remained unfinished. In the doubles competition the "Woodies" successfully captured 4 titles, 3 of which were in consecutive years. Only Federer and Krajicek have won both the singles and the doubles titles: the Swiss with Mirnyi in 2003 and the Dutchman in 1993 with his co-national Siemerink. The Italians – An Italian has twice reached the quarter-finals of this tournament. Firstly in 1991 when Cristiano Caratti (seeded 28) beat

Connors, Frenchman Gilbert and Bruguera only to fall to Wheaton and the following year when unseeded Neapolitan Diego Nargiso beat Arriens, Krickstein, Korda and Stark before losing to Courier. Interestingly, both Caratti and Nargiso lost with the same 67 62 60 scoreline. Interesting Facts – In the 1991 doubles event, American ‘pretenders’ Kent Kinnear and Sven Salumaa reached the final only to be beaten by Flach-Witsken. The following year they repeated the feat at Indians Wells, this time losing to Devries-Macpherson. Thomas Muster was unable to play the final in 1989 after suffering a horrendous accident: a drunk-driver crashed into him whilst he was loading his car. The Austrian suffered ruptured knee ligaments and was confined to a wheelchair for several months. PREVIOUS WINNERS 1987 M.Mecir (CEC) – I.Lendl (CEC) 75 62 75 1988 M.Wilander (SWE) – J.Connors (USA) 64 46 64 64 1989 I.Lendl (CEC) – T.Muster (AUT) ritiro 1990 A.Agassi (USA) – S.Edberg (SWE) 61 64 06 62 1991 J.Courier (USA) – D.Wheaton (USA) 46 63 64 1992 M.Chang (USA) – A.Mancini (ARG) 75 75 1993 P.Sampras (USA) – M.Washington (USA) 63 62 1994 P.Sampras (USA) – A.Agassi (USA) 57 63 63 1995 A.Agassi (USA) – P.Sampras (USA) 36 62 76 1996 A.Agassi (USA) – G.Ivanisevic (YUG) 30 ritiro 1997 T.Muster (AUT) – S.Bruguera (SPA) 76 63 61 1998 M.Rios (CIL) – A.Agassi (USA) 75 63 64 1999 R.Krajicek (HOL) – S.Grosjean (FRA) 46 61 62 75 2000 P.Sampras (USA) – G.Kuerten (BRA) 61 67 76 76 2001 A.Agassi (USA) – J.M.Gambill (USA) 76 61 60 2002 A.Agassi (USA) – R.Federer (SVI) 63 63 36 64 2003 A.Agassi (USA) – C.Moya (SPA) 63 63 2004 A.Roddick (USA) – G.Coria (ARG) 67 63 61 ritiro 2005 R.Federer (SVI) – R.Nadal (SPA) 26 67 76 63 61 2006 R.Federer (SVI) – I.Ljubicic (CRO) 76 76 76 2007 N.Djokovic (SRB) – G.Canas (ARG) 63 62 64 MIAMI (WTA) History – Key Biscayne has hosted a women’s event since 1985. Previous Winners – If it’s possible, the women’s tournament has an even more illustrious list of winners with only one unseeded winner (the resurgent Kim Clijsters in 2005 who captured the Indian Wells / Miama double) and only one finalist not in the top 16: the Russian Kournikova in 1998. German Steffi Graf holds the record for the most number of wins (five) followed by the Williams sisters (four for Serena and three for Venus). Unlucky American Jennifer Capriati competed in 3 consecutive finals from 2001 to 2003 but never won the title. In the doubles tournament Jana Novotna stands out with 8 victories in as many finals – two each with Sukova, Sanchez and Hingis and one a piece with Gigi Fernandez and Savchenko following her is Spaniard Arantxa Sanchez (5 victories). The Italians – Italian women have likewise never got beyond the quarter-final round. Three have reached this stage at Key Biscayne however: Raffaella Reggi, Silvia Farina and Tathiana Garbin. In 1989 the ‘faentina’ beat Witvdet, Holikova, Fulco, Pfaff only to lose to Helena Sukova. In 1998 Mrs Elia, seeded number 29, ousted Leon Garcia, Sugiyama and Coetzer only to be steam-rolled by Venus Williams, winning only 3 games. Last year Garbin beat Harkleroad, Shvedova and Radwanska before succumbing to Israeli Peer, 60 63. Interesting Fact – In 1999 the Williams sisters played the first of their many finals against one another. PREVIOUS WINNERS 1985 C.Evert (USA) – M.Navratilova (USA) 62 64 1986 C.Evert (USA) – S.Graf (GER) 63 61 1987 S.Graf (GER) – C.Evert (USA) 61 62 1988 S.Graf (GER) –

C.Evert (USA) 64 64 1989 G.Sabatini (ARG) – C.Evert (USA) 61 46 62 1990 M.Seles (YUG) – J.Wiesner (AUT) 61 62 1991 M.Seles (USA) – G.Sabatini (ARG) 63 75 1992 A.Sanchez (SPA) – G.Sabatini (ARG) 61 64 1993 A.Sanchez (SPA) – S.Graf (GER) 64 36 63 1994 S.Graf (GER) – N.Zvereva (BLR) 46 61 62 1995 S.Graf (GER) – K.Date (JPN) 61 64 1996 S.Graf (GER) – C.Rubin (USA) 61 63 1997 M.Hingis (SVI) – M.Seles (USA) 62 61 1998 V.Williams (USA) – A.Kournikova (RUS) 26 64 61 1999 V.Williams (USA) – S.Williams (USA) 61 46 64 2000 M.Hingis (SVI) – L.Davenport (USA) 63 62 2001 V.Williams (USA) – J.Capriati (USA) 46 61 76 2002 S.Williams (USA) – J.Capriati (USA) 75 76 2003 S.Williams (USA) – J.Capriati (USA) 46 64 61 2004 S.Williams (USA) – E.Dementieva (RUS) 61 61 2005 K.Clijsters (BEL) – M.Sharapova (RUS) 63 75 2006 S.Kuznetsova (RUS) – M.Sharapova (RUS) 64 63 2007 S.Williams (USA) – J.Henin (BEL) 06 75 63 CHALLENGER TOURNAMENTS 24-30 March Barletta – Italy – 42.500 € – Red Clay Previous Winners 1997 C.Costa (SPA) – D.Sanguinetti (ITA) 63 62 1998 F.Cabello (ARG) – S.Navarro Gutierrez (SPA) 64 64 1999 J.Diaz Ruiz (SPA) – G.Canas (ARG) 67 60 63 2000 G.Puentes (SPA) – T.Robredo (SPA) 64 76 2001 F.Mantilla (SPA) – M.Hipfl (AUT) 63 10 ritiro 2002 S.Bruguera (SPA) – R.Furlan (ITA) 36 76 76 2003 R.Nadal (SPA) – A.Portas (SPA) 62 76 2004 N.Almagro (SPA) – T.Behrend (CEC) 75 62 2005 R.Gasquet (FRA) – A.Di Mauro (ITA) 63 76 2006 J.Hajek (CEC) – S.Galvani (ITA) 62 61 2007 C.Berlocq (ARG) – W.Eschauer (AUT) 36 76 20 ritiro Leon – Mexico – 50.000 \$ – Hard Last year the tournament did not take place. In 2005 Tsonga claimed the title. 31 March – 6 April Napoli – Italy – 85.000 € – Red Clay Previous Winners 1995 T.Johansson (SWE) – F.Vitoux (FRA) 60 60 1996 F.Mantilla (SPA) – K.Alami (MAR) 63 75 1997 D.Pescariu (ROM) – O.Gross (GER) 64 62 1998 D.Sanguinetti (ITA) – M.Safin (RUS) 64 64 1999 J.C.Ferrero (SPA) – A.Viloca (SPA) 36 76 61 2002 D.Ferrer (SPA) – R.Lisnard (FRA) 61 61 2003 R.Gasquet (FRA) – G.Muller (LUX) 64 64 2004 G.Muller (LUX) – A.Di Pasquale (FRA) 76 67 61 2005 R.Gasquet (FRA) – P.Starace (ITA) 46 63 75 2006 P.Starace (ITA) – A.Di Mauro (ITA) 60 51 ritiro 2007 P.Starace (ITA) – Y.El Aynaoui (MAR) 75 62 St.Brieuc – France – 30.000 € – Indoor Clay Danish player Pless won last year's tournament without dropping a set. In 2006 Gicquel prevailed and the previous year his fellow Frenchman, Patience. ACCADRA' (settimana 3-9 marzo – Indian Wells ATP e WTA e challenger) Ckick here for the English version Comincia in California la stagione dei Masters Series maschili; a Indian Wells il primo di due importanti "combined event" con uomini e donne impegnati contemporaneamente. In programma anche sei challenger. INDIAN WELLS (ATP) Montepremi: 3.589.000 \$ - Superficie: hard – 96 giocatori – Sito web: www.pacificlifeopen.com. Storia – Siamo all'edizione numero ventidue del torneo che si disputa nella Contea di Riverside, tra le città di Palm Desert e La Quinta. Indian Wells è legato a filo doppio al torneo di Miami, con il quale rappresenta la prestigiosa accoppiata primaverile sul cemento americano. Per l'alta qualità dell'entry-list e la durezza dei tabelloni (sei turni per le trentadue teste di serie, sette per tutti gli altri), non è azzardato affermare che centrare la doppietta Indian Wells-Miami vale quasi quanto vincere un "major". Nella storia dei due tornei ci sono riusciti in quattro: tre statunitensi (Courier, Chang e Sampras) e Roger Federer (due

volte consecutive). Albo d'oro – Solo vincitori e finalisti di prove dello Slam nell'albo d'oro di questo straordinario torneo. Chang e Federer guidano la classifica, con tre successi; i trionfi dello svizzero sono però consecutivi. Tre finali anche per Sampras, Hewitt e Agassi: Pete e Lleyton ne hanno persa una, due invece Andre. Solo due volte hanno vinto giocatori non compresi tra le teste di serie (Philippoussis e Corretja) mentre tra queste, la più alta ad alzare il trofeo è stato Courier nel 1991: era numero 16. La finale del singolare si è disputata per diciotto volte sulla lunga distanza (51 i games della più combattuta, quella del 1991) mentre la più corta in assoluto si è registrata nel 2003, quando Hewitt ha disposto di Kuerten in appena quattordici giochi. Nel doppio dominio di Knowles-Nestor e del francese Forget (quattro vittorie a testa, Guy con tre diversi compagni). Solo Becker (1988) e Courier (1991) hanno centrato la doppietta singolare-doppio.

ALBO D'ORO 1987 B.Becker (GER) – S.Edberg (SWE) 64 64 75 1988 B.Becker (GER) – E.Sanchez (SPA) 75 64 26 64 1989 M.Mecir (CEC) – Y.Noah (FRA) 36 26 61 62 63 1990 S.Edberg (SWE) – A.Agassi (USA) 64 57 76 76 1991 J.Courier (USA) – G.Forget (FRA) 46 63 46 63 76 1992 M.Chang (USA) – A.Chesnokov (RUS) 63 64 75 1993 J.Courier (USA) – W.Ferreira (SAF) 63 63 61 1994 P.Sampras (USA) – P.Korda (CEC) 46 63 36 63 62 1995 P.Sampras (USA) – A.Agassi (USA) 75 63 75 1996 M.Chang (USA) – P.Haarhuis (NED) 75 61 61 1997 M.Chang (USA) – B.Uhlirach (CEC) 46 63 64 63 1998 M.Rios (CIL) – G.Rusedski (GBR) 63 67 76 64 1999 M.Philippoussis (AUS) – C.Moya (SPA) 57 64 64 46 62 2000 A.Corretja (SPA) – T.Enqvist (SWE) 64 64 63 2001 A.Agassi (USA) – P.Sampras (USA) 76 75 61 2002 L.Hewitt (AUS) – T.Henman (GBR) 61 62 2003 L.Hewitt (AUS) – G.Kuerten (BRA) 61 61 2004 R.Federer (SVI) – T.Henman (GBR) 63 63 2005 R.Federer (SVI) – L.Hewitt (AUS) 62 64 64 2006 R.Federer (SVI) – J.Blake (USA) 75 63 60 2007 R.Nadal (SPA) – N.Djokovic (SRB) 62 75

INDIAN WELLS (WTA) Montepremi: 3.589.000 \$ - Superficie: hard – 96 giocatrici – Sito web: www.pacificlifeopen.com. Storia – Il torneo si disputa dal 1989, anche se in due occasioni (quella inaugurale e due anni dopo) si giocò a Palm Springs. Vale il discorso fatto sopra: l'accoppiata Indian Wells-Miami è merce rara e infatti ci sono riuscite solo Steffi Graf (due volte, 1994 e 1996) e Kim Clijsters nel 2005

Albo d'oro – In diciannove edizioni, sono state ben sette le giocatrici che sono riuscite a ripetersi: Navratilova, Mary Joe Fernandez, Graf, Davenport, Serena Williams, Hantuchova e Clijsters. Lindsay detiene il record di finali disputate (6) mentre Serena (1999) e Kim (2005) sono le uniche ad aver trionfato da “unseeded”. In doppio dominio delle statunitensi Davenport e Raymond (6 titoli) che hanno trionfato tre volte insieme e tre volte con compagne diverse: Zvereva (2) e Morariu per Lindsay, Stosur (2) e Stubbs per Lisa. Particolarmente sfortunata la Tauziat, tre volte finalista in doppio (con Halard, Raymond e Fusai) e sempre sconfitta. Italiane – Un solo piazzamento di rilievo per l'Italia a Indian Wells: nel 2001 Silvia Farina raggiunse i quarti dopo aver beneficiato di un bye al primo turno a aver battuto nell'ordine Jankovic, Dominikovic e Huber. Perse poi con la Hingis per 6-0, 6-1. Sempre quell'anno la Garbin battè la Seles, che era numero 4 del seeding, 7-6, 3-6, 6-4 e la Schiavone ebbe la meglio su Patty Schnyder (6-4, 7-5). Al terzo turno però vennero entrambe eliminate. Curiosità – Nella semifinale del

2001, Venus non si presentò in campo contro la sorella Serena a causa di un presunto infortunio. Il pubblico la prese male e il giorno della finale fischiò Serena (che vinse ugualmente); da quel giorno le sorelle Williams non hanno più partecipato. Nella semifinale del 2005 Lindsay Davenport inflisse a Maria Sharapova l'unico 6-0, 6-0 della sua carriera (a livello di circuito maggiore). ALBO D'ORO 1989 Man.Maleeva (BUL) – J.Byrne (AUS) 64 61 1990 M.Navratilova (USA) – H.Sukova (CEC) 62 57 61 1991 M.Navratilova (USA) – M.Seles (YUG) 62 76 1992 M.Seles (YUG) – C.Martinez (SPA) 63 61 1993 M.J.Fernandez (USA) – A.Coetzer (SAF) 36 61 76 1994 S.Graf (GER) – A.Coetzer (SAF) 60 64 1995 M.J.Fernandez (USA) – N.Zvereva (BLR) 64 63 1996 S.Graf (GER) – C.Martinez (SPA) 76 76 1997 L.Davenport (USA) – I.Spirlea (ROM) 62 61 1998 M.Hingis (SVI) – L.Davenport (USA) 63 64 1999 S.Williams (USA) – S.Graf (GER) 63 36 75 2000 L.Davenport (USA) – M.Hingis (SVI) 46 64 60 2001 S.Williams (USA) – K.Clijsters (BEL) 46 64 62 2002 D.Hantuchova (SVK) – M.Hingis (SVI) 63 64 2003 K.Clijsters (BEL) – L.Davenport (USA) 64 75 2004 J.Henin (BEL) – L.Davenport (USA) 61 64 2005 K.Clijsters (BEL) – L.Davenport (USA) 64 46 62 2006 M.Sharapova (RUS) – E.Dementieva (RUS) 61 62 2007 D.Hantuchova (SVK) – S.Kuznetsova (RUS) 63 64

CHALLENGER Questa settimana raggrupperemo i challenger che si disputeranno dal 10 al 24 marzo. 10-16 marzo Salinas – Ecuador – 35000 \$ - 32 giocatori – Hard Nel 2007 vittoria di Brzezicki, che sconfisse in finale Daniel con un doppio 6-4. Il nostro Lorenzi approdò alle semifinali, battuto dal vincitore. Nelle tre stagioni precedenti successi di Benjamin Becker (2004), Van Scheppingen (2005) e Falla (2006). Tangeri – Marocco – 30000 € - 32 giocatori – Terra La scorsa stagione il mini-tour del Marocco comprendeva Rabat e Fes; quest'anno si gioca invece a Tangeri e Meknes. A Rabat nel 2007 trionfò Galvani (61 61 in finale a Patience) che era testa di serie numero 1. 17-23 marzo San Luis Potosi – Messico – 50000\$ - 32 giocatori – Terra Doppietta dello spagnolo Vicente (2005 e 2007) inframmezzata dal successo di Eitzinger, che nel 2006 batté Lorenzi in una finale molto combattuta: 64 67 75 lo score. Sarajevo – Bosnia Erzegovina – 30000 € - 32 giocatori – Hard indoor Nella città del famoso attentato, dominio di Gulbis nel 2007: per lui doppietta singolare-doppio. Bravo l'italiano Marco Crugnola che ha raggiunto le semifinali dopo aver battuto Cilic nei quarti per 75 36 76. Nel 2006 vinse Beck, l'anno prima Voltchkov. Sunrise – Florida Stati Uniti – 100000\$ - 32 giocatori – Hard Importante appuntamento nei paraggi di Miami. Due italiani in finale negli ultimi tre anni: nel 2005 toccò a Sanguinetti (sconfitto 62 62 da Beck) mentre l'anno scorso Seppi cedette in tre parziali (63 16 61) a Monfils. Eccellente il cammino di Andreas: 76 64 a Kuerten, 75 64 a Del Potro, 63 61 a Marach, 36 75 61 a Massu. Eccellente anche il campo di partecipazione: Tursunov (che aveva vinto nel 2006) numero 1, Hrbaty 2, Gicquel 3, Mayer 4, Monfils 5, Massu 6, Monaco 7, Koubek 8. Meknes – Marocco – 30000 € - 32 giocatori – Terra Come detto, l'anno scorso si giocò a Fes e vinse Luczak in finale su Schukin (62 67 76 lo score). THIS AND NEXT WEEK (10-24 March – ATP and WTA Indian Wells and challenger) The ATP Masters Series will be starting in California on Monday 10 March, with the first of the two important combined (men and women) events taking place in Indian Wells. The following next two

weeks programme also includes the presentation of 6 challengers. INDIAN WELLS (ATP) Prize money: 3.589.000 \$, hard, 96 players, website www.pacificlifeopen.com. This is the 22nd birthday of the tournament, which is played in Riverside County, between the cities of Palm Springs and La Quinta. Indian Wells together with Miami represent the two events that open the prestigious American spring season on hard courts. Because of the high quality of the entry list and the toughness of the draws (6 rounds for the 32nd seeded players, 7 rounds for the unseeded ones), one could say that winning both events is almost worth the same as winning a 'major' one. Four players have achieved this objective: three Americans (Courier, Chang and Sampras) and Roger Federer (twice in a row). Only Grand Slam winners and runners up have won this fantastic tournament. Chang and Federer have won three times; three finals also for Sampras, Hewitt and Agassi: Pete and Lleyton have lost one, Andre two. Only two unseeded players, Philippoussis and Corretja, have taken the title, while Courier was seeded number 16 when he won in 1991. The longest final was played in 1991 with 51 games played, the shortest in 2003 when Hewitt left Kuerten with only 14 games. In the doubles the team Knowles-Nestor has won 4 titles, as well as Forget in team with three different partners. Only Becker (1988) and Courier (1991) achieved both the singles and doubles titles in the same year. WINNERS 1987 B.Becker (GER) – S.Edberg (SWE) 64 64 75 1988 B.Becker (GER) – E.Sanchez (SPA) 75 64 26 64 1989 M.Mecir (CEC) – Y.Noah (FRA) 36 26 61 62 63 1990 S.Edberg (SWE) – A.Agassi (USA) 64 57 76 76 1991 J.Courier (USA) – G.Forget (FRA) 46 63 46 63 76 1992 M.Chang (USA) – A.Chesnokov (RUS) 63 64 75 1993 J.Courier (USA) – W.Ferreira (SAF) 63 63 61 1994 P.Sampras (USA) – P.Korda (CEC) 46 63 36 63 62 1995 P.Sampras (USA) – A.Agassi (USA) 75 63 75 1996 M.Chang (USA) – P.Haarhuis (NED) 75 61 61 1997 M.Chang (USA) – B.Uhrlirach (CEC) 46 63 64 63 1998 M.Rios (CIL) – G.Rusedski (GBR) 63 67 76 64 1999 M.Philippoussis (AUS) – C.Moya (SPA) 57 64 64 46 62 2000 A.Corretja (SPA) – T.Enqvist (SWE) 64 64 63 2001 A.Agassi (USA) – P.Sampras (USA) 76 75 61 2002 L.Hewitt (AUS) – T.Henman (GBR) 61 62 2003 L.Hewitt (AUS) – G.Kuerten (BRA) 61 61 2004 R.Federer (SVI) – T.Henman (GBR) 63 63 2005 R.Federer (SVI) – L.Hewitt (AUS) 62 64 64 2006 R.Federer (SVI) – J.Blake (USA) 75 63 60 2007 R.Nadal (SPA) – N.Djokovic (SRB) 62 75 INDIAN WELLS (WTA) Prize money: 3.589.000 \$, hard, 96 players, website www.pacificlifeopen.com. The woman tournament started in 1989, and it worth noting that the first and third year it was played in Palm Springs. Only Steffi Graf (in 1994 and 1996) and Kim Clijsters (in 2005) won both Indian Wells and Miami in the same year. During the past 19 tournaments at least 7 players have won more than once: Navratilova, Mary Joe Fernandez, Graf, Davenport, Serena Williams, Hantuchova and Clijsters. Linday has played most finals (6) than all the other players, while Serena (1999) and Kim (2005) are the only unseeded players to have won this event. In the doubles Davenport and Raymond has both won 6 titles, three of which as a doubles team and the other three with different partners. In 2001 Venus did not show up in the semifinal with her sister Serena ascribing her withdrawal to an injury. The crowd didn't like it and the next day whistled Serena, who won anyway. Since that day the Williams

sisters have not participated again into this tournament. In the 2005 semifinal Lindsay Davenport defeated Maria Sharapova with the only 6-0, 6-0 of Maria's career. WINNERS 1989 Man.Maleeva (BUL) – J.Byrne (AUS) 64 61 1990 M.Navratilova (USA) – H.Sukova (CEC) 62 57 61 1991 M.Navratilova (USA) – M.Seles (YUG) 62 76 1992 M.Seles (YUG) – C.Martinez (SPA) 63 61 1993 M.J.Fernandez (USA) – A.Coetzer (SAF) 36 61 76 1994 S.Graf (GER) – A.Coetzer (SAF) 60 64 1995 M.J.Fernandez (USA) – N.Zvereva (BLR) 64 63 1996 S.Graf (GER) – C.Martinez (SPA) 76 76 1997 L.Davenport (USA) – I.Spirlea (ROM) 62 61 1998 M.Hingis (SVI) – L.Davenport (USA) 63 64 1999 S.Williams (USA) – S.Graf (GER) 63 36 75 2000 L.Davenport (USA) – M.Hingis (SVI) 46 64 60 2001 S.Williams (USA) – K.Clijsters (BEL) 46 64 62 2002 D.Hantuchova (SVK) – M.Hingis (SVI) 63 64 2003 K.Clijsters (BEL) – L.Davenport (USA) 64 75 2004 J.Henin (BEL) – L.Davenport (USA) 61 64 2005 K.Clijsters (BEL) – L.Davenport (USA) 64 46 62 2006 M.Sharapova (RUS) – E.Dementieva (RUS) 61 62 2007 D.Hantuchova (SVK) – S.Kuznetsova (RUS) 63 64 CHALLENGER 10-16 March Salinas, Ecuador, 35000 \$, 32 players, hard In 2007 Brzezicki won with a double 6-4 at the expenses of Daniel. In the previous three tournaments the winners were Benjamin Becker (2004), Van Scheppingen (2005) and Falla (2006). Tangeri, Morocco, 30000 €, 32 players, clay Last season the Morocco mini-tour included events played in Rabat and Fes; this year the mini-tour will be played instead in Tangeri and Meknes. In 2007 Galvani defeated Patience in the final with the score of 6-1, 6-1. 17-23 March San Luis Potosi, Mexico, 50000 \$, 32 players, clay Vicente won in 2005 and 2007; in 2006 Eitzinger defeated Lorenzi in the final with the score of 6-4, 6-7, 7-5. Sarajevo, Bosnia Erzegovina, 30000 €, 32 players, hard indoor In the city of the famous attack, Gulbis won the 2007 singles and doubles finals. In the same year, Marco Crugnola made the semifinals after defeating Cilic in the quarterfinals for 7-5, 3-6, 7-6. Sunrise, Florida, US, 100000 \$, 32 players, hard This is an important event just before the Miami tournament. Meknes, Morocco, 30000 €, 32 players, clay Last year this event was played in Fes where in the final Luczak defeated Schukin 6-2, 6-7, 7-6. ACCADRA' (settimana 3-9 marzo – ATP Dubai e Las Vegas, WTA Bangalore e challenger) Ckick here for the English version Dopo le donne, a Dubai sono di scena gli uomini. Bangalore diventa un Tier II. DUBAI Montepremi: 1.426.000 \$ - Superficie: hard – 32 giocatori – Sito web: www.barclaysdubaichampionships.com. Storia – Nel ricchissimo emirato arabo hanno spento l'anno scorso le quindici candeline per un torneo che è diventato un classico in preparazione della stagione primaverile sul cemento americano. Albo d'oro – Con cinque finali consecutive, di cui quattro vinte, è l'attuale numero uno del mondo Roger Federer il mattatore della manifestazione. Gli altri seguono a distanza e nessuno è riuscito a ripetersi a livello di vittorie. Vantano però due finali Ivanisevic, Ferrero, Kiefer e Santoro. Fabrice, con il connazionale Golmard, è anche l'unico ad aver alzato il trofeo senza essere testa di serie. Delle finali giunte al termine (in quella del 2001 Safin si ritirò contro Ferrero), la più combattuta ha visto protagonisti Kiefer e Ferrero nel 2000 per un totale di 31 giochi. Goran Ivanisevic è l'unico ad aver centrato singolare e doppio nello stesso anno (1997) mentre ha concesso il bis, ma in anni diversi, anche Santoro. Il

francese ha trionfato in doppio due volte: come lui pure Connell, Paes, Bhupathi, Stolle e Rikl. Italiani – Un finalista e nient'altro per l'Italia in questo torneo. Andrea Gaudenzi, nel 1995, sconfisse nell'ordine Ivanisevic (testa di serie numero 2) 36 63 63, Clavet 76 16 62, Holm 64 62 e Korda 36 76 64 prima di perdere con il sudafricano Wayne Ferreira. Curiosità – Per Federer sei partecipazioni con questo bilancio: 4 vittorie, una finale e una sconfitta al secondo turno. Accadde nel 2002 e fu il tedesco Schuettler ad imporsi allo svizzero. Tutti coloro che hanno vinto il doppio due volte l'hanno sempre fatto con compagni diversi: Santoro (Bhupathi e Zimonjic), Connell (Galbraith e Byron Black), Paes (Bhupathi e Santoro), Stolle (Wayne Black e Eagle), Rikl (Novak e Paes) e Bhupathi. ALBO D'ORO 1993 K.Novacek (CEC) – F.Santoro (FRA) 64 75 1994 M.Gustafsson (SWE) – S.Bruguera (SPA) 64 62 1995 W.Ferreira (SAF) – A.Gaudenzi (ITA) 63 63 1996 G.Ivanisevic (CRO) – A.Costa (SPA) 64 63 1997 T.Muster (AUT) – G.Ivanisevic (CRO) 75 76 1998 A.Corretja (SPA) – F.Mantilla (SPA) 76 61 1999 J.Golmard (FRA) – N.Kiefer (GER) 64 62 2000 N.Kiefer (GER) – J.C.Ferrero (SPA) 75 46 63 2001 J.C.Ferrero (SPA) – M.Safin (RUS) 62 31 ritiro 2002 F.Santoro (FRA) – Y.El Aynaoui (MAR) 64 36 63 2003 R.Federer (SVI) – J.Novak (CEC) 61 76 2004 R.Federer (SVI) – F.Lopez (SPA) 46 61 62 2005 R.Federer (SVI) – I.Ljubicic (CRO) 61 67 63 2006 R.Nadal (SPA) – R.Federer (SVI) 26 64 64 2007 R.Federer (SVI) – M.Youzhny (RUS) 64 63 LAS VEGAS Montepremi: 436.000\$ - Superficie: hard – 32 giocatori – Sito web: <http://TennisChannelOpen.com.mx> Storia – Le vicende di questo torneo sono intrecciate con quelle del torneo di Scottsdale. Per questo motivo l'albo d'oro è suddiviso tra i due appuntamenti. Albo d'oro – Nomi illustri tra i vincitori, tra Las Vegas e Scottsdale. Per convenzione metteremo insieme i dati relativi ai due tornei. Il pluri-vincitore è Agassi (4 titoli) seguito da Hewitt e Connors (3). L'australiano ha disputato anche altre tre finali, perdendole. In doppio quaterna dei fratelli Bryan e di Leach (che ha vinto due volte con Pugh e una volta con Lavalley e Galbraith). La finale più incerta è stata quella del 2004 tra Spadea e Kiefer (34 giochi in tutto), quelle più nette nel 1980 (Borg-Solomon) e 1987 (Gilbert-Teltscher): in tutto sedici games. Italiani – Un vincitore e un finalista per l'Italia. Il vincitore è Stefano Pescosolido, a Scottsdale, nel 1992. In quella occasione sconfisse Mansdorf, Ruah, Caratti, Chesnokov e Brad Gilbert. Due anni dopo raggiunse i quarti (vittorie con Cherkasov e Tarango, sconfitta con Washington). La finale di Barazzutti è invece datata 1978 a Las Vegas (Corrado ebbe la meglio su Franulovic, Lutz, Newcombe e Pfister prima di cedere a Solomon). Sempre a Scottsdale quarti anche per Gaudenzi (nel 1998, battendo Meligeni e Tarango e perdendo con Stoltenberg) e Sanguinetti (2005, vittorie su Kohlmann e Goldstein, sconfitta con C.Rochus). Infine Adriano Panatta finalista in doppio nel 1979 (in coppia con Ramirez, sconfitti da Riessen-Stewart). Curiosità – Quando vinse nel 1999, Jean-Michael Gambill eliminò Sampras al secondo turno, Agassi in semifinale e Hewitt in finale (vale a dire tre vincitori di Wimbledon). A Las Vegas si disputarono anche quattro challenger; in uno di questi, nel 1997, Andrea Agassi raggiunse la finale (da testa di serie numero 5) sconfitto dal tedesco Vinck per 62 75. In quella settimana lo statunitense era numero 141 della classifica ATP. Un anno prima era numero 7 (ed era già stato numero 1), un anno dopo

sarà numero 4. Nel 2000 invece la finale la disputarono caratti e Godwin, con vittoria del sudafricano con un duplice 63. ALBO D'ORO LAS VEGAS 1977 J.Connors (USA) – R.Ramirez (MEX) 64 57 62 1978 H.Solomon (USA) – C.Barazzutti (ITA) 61 30 ritiro 1979 B.Borg (SWE) – J.Connors (USA) 63 62 1980 B.Borg (SWE) – H.Solomon (USA) 63 61 1981 I.Lendl (CEC) – H.Solomon (USA) 64 62 1982 J.Connors (USA) – G.Mayer (USA) 52 ritiro 1983 J.Connors (USA) – M.Edmondson (AUS) 76 61 1985 J.Kriek (USA) – J.Arias (USA) 46 63 64 62 2006 J.Blake (USA) – L.Hewitt (AUS) 75 26 63 2007 L.Hewitt (AUS) – J.Melzer (AUT) 64 76 SCOTTSDALE 1986 J.McEnroe (USA) – K.Curren (SAF) 63 36 62 1987 B.Gilbert (USA) – E.Teltscher (USA) 62 62 1988 M.Pernfors (SWE) – G.Layendecker (USA) 62 64 1989 I.Lendl (CEC) – S.Edberg (SWE) 62 63 1992 S.Pescosolido (ITA) – B.Gilbert (USA) 60 16 64 1993 A.Agassi (USA) – M.Ondruska (SAF) 62 36 63 1994 A.Agassi (USA) – L.Mattar (BRA) 64 63 1995 J.Courier (USA) – M.Philippoussis (AUS) 76 64 1996 W.Ferreira (SAF) – M.Rios (CIL) 26 63 63 1997 M.Philippoussis (AUS) – R.Reneberg (USA) 64 76 1998 A.Agassi (USA) – J.Stoltenberg (AUS) 64 76 1999 J.M.Gambill (USA) – L.Hewitt (AUS) 76 46 64 2000 L.Hewitt (AUS) – T.Henman (GBR) 64 76 2001 F.Clavet (SPA) – M.Norman (SWE) 64 62 2002 A.Agassi (USA) – J.Balcells (SPA) 62 76 2003 L.Hewitt (AUS) – M.Philippoussis (AUS) 64 64 2004 V.Spadea (USA) – N.Kiefer (GER) 75 67 63 2005 W.Arthurs (AUS) – M.Ancic (CRO) 75 63 BANGALORE Montepremi: 796.000 \$ - Superficie: hard indoor – 32 giocatori – Sito web: www.wtabangalore.in Storia – Terza edizione di un torneo che ha ottenuto un aumento di livello, passando da Tier III a Tier II. Albo d'oro – Una vittoria e una finale per Mara Santangelo, una vittoria per la russa Shvedova e una finale per Jelena Kostanic. In doppio successi di Liezel Huber-Mirza (2006) e Chan-Chuang (2007). Italiani – Come detto, Santangelo due volte finalista con alterna fortuna. Nel 2006 la nostra rappresentante ha sconfitto nell'ordine Nagyova (63 62), Obziler (57 64 63), Fedak (64 63) e King (50 ritiro) prima di battere in finale la Kostanic. L'anno successivo ha invece battuto la qualificata Sun (62 76), Amanmuradova (36 75 62), l'altra qualificata Sema (61 64) e infine la Savchuk (61 60) prima di cedere alla Shvedova. Sempre nel 2007 quarti anche per la Camerin che ha sconfitto al primo turno la Peer (testa di serie numero 2) con il punteggio di 64 62 e al secondo la Kudryavtseva per 61 75; nei quarti si è invece dovuta ritirare nel primo set contro la Kostanic mentre era in svantaggio per 2-4. ALBO D'ORO 2006 M.Santangelo (ITA) – J.Kostanic (CRO) 36 76 63 2007 Y.Shvedova (RUS) – M.Santangelo (ITA) 64 64 CHALLENGER Kyoto – Giappone – 35000 \$ - 32 giocatori – Sintetico indoor. L'anno scorso vinse il beniamino locale Suzuki mentre il doppio andò ai fratelli Ratiwatana. Nel 2006 vinse Mahut. Bogotà – Colombia – 125000\$ - 32 giocatori – Terra L'anno scorso vinse Santiago Giraldo (76 62 in finale al brasiliano Saretta). This and next week (3-9 march 2008 – ATP Dubai e Las Vegas, WTA Bangalore e challenger) DUBAI prize money: 1.426.000 \$, hard, 32 players, website: www.barclaysdubaichampionships.com. In the super-rich Arab Emirate, this tournament, which has been played for 16 consecutive years, has become a classic event in preparation of the American hard court tennis season. Roger Federer has reached 5 finals winning 4 titles. In 2002 he lost

to Schuettler in the second round. Ivanisevic, Ferrero, Kiefer and Santoro have all won two titles. Fabrice Santoro, together with Goldmard, is the only unseeded player to have won this event. The longest final was played by Kiefer against Ferrero in 2000 with a total of 31 games. Ivanisevic is the only player who has won both singles and doubles in the same year (1997). All the doubles teams who have won a title were composed by different players: Santoro (Bhupathi and Zimonjic), Connell (Galbraith and Byron Black), Paes (Bhupathi and Santoro), Stolle (Wayne Black and Eagle), Rikl (Novak and Paes) and Bhupathi (Santoro and Paes). Winners 1993 K.Novacek (CEC) – F.Santoro (FRA) 64 75 1994 M.Gustafsson (SWE) – S.Bruguera (SPA) 64 62 1995 W.Ferreira (SAF) – A.Gaudenzi (ITA) 63 63 1996 G.Ivanisevic (CRO) – A.Costa (SPA) 64 63 1997 T.Muster (AUT) – G.Ivanisevic (CRO) 75 76 1998 A.Corretja (SPA) – F.Mantilla (SPA) 76 61 1999 J.Golmard (FRA) – N.Kiefer (GER) 64 62 2000 N.Kiefer (GER) – J.C.Ferrero (SPA) 75 46 63 2001 J.C.Ferrero (SPA) – M.Safin (RUS) 62 31 ritiro 2002 F.Santoro (FRA) – Y.El Aynaoui (MAR) 64 36 63 2003 R.Federer (SVI) – J.Novak (CEC) 61 76 2004 R.Federer (SVI) – F.Lopez (SPA) 46 61 62 2005 R.Federer (SVI) – I.Ljubicic (CRO) 61 67 63 2006 R.Nadal (SPA) – R.Federer (SVI) 26 64 64 2007 R.Federer (SVI) – M.Youzhny (RUS) 64 63 LAS VEGAS Prize money: 436.000\$, hard, 32 players, website <http://TennisChannelOpen.com.mx> This event has been played in both Las Vegas and Scottsdale. Combining the information from both cities, it turns out that Agassi has been the main winner with 4 titles, followed by Hewitt and Connors (3). The most uncertain final was that between Spadea and Kieffer in 2004, the straightest ones being those between Borg and Solomon in 1980 and Gilbert and Teltscher in 1987, with only 16 games played. Jean-Michael Gambill, who won in 1999, defeated three former Wimbledon champions: Sampras in the second round, Agassi in the semifinal and Hewitt in the final. Agassi also played a challenger event in Las Vegas in 1997. He was seeded n 5 and he reached the final where he lost to Vinck 62 75. Agassi was ranked 141 in the ATP ranking that week, after being n. 7 a year before. A year later he will have become n. 4. Winners LAS VEGAS 1977 J.Connors (USA) – R.Ramirez (MEX) 64 57 62 1978 H.Solomon (USA) – C.Barazzutti (ITA) 61 30 ritiro 1979 B.Borg (SWE) – J.Connors (USA) 63 62 1980 B.Borg (SWE) – H.Solomon (USA) 63 61 1981 I.Lendl (CEC) – H.Solomon (USA) 64 62 1982 J.Connors (USA) – G.Mayer (USA) 52 ritiro 1983 J.Connors (USA) – M.Edmondson (AUS) 76 61 1985 J.Kriek (USA) – J.Arias (USA) 46 63 64 62 2006 J.Blake (USA) – L.Hewitt (AUS) 75 26 63 2007 L.Hewitt (AUS) – J.Melzer (AUT) 64 76 SCOTTSDALE 1986 J.McEnroe (USA) – K.Curren (SAF) 63 36 62 1987 B.Gilbert (USA) – E.Teltscher (USA) 62 62 1988 M.Pernfors (SWE) – G.Layendecker (USA) 62 64 1989 I.Lendl (CEC) – S.Edberg (SWE) 62 63 1992 S.Pescosolido (ITA) – B.Gilbert (USA) 60 16 64 1993 A.Agassi (USA) – M.Ondruska (SAF) 62 36 63 1994 A.Agassi (USA) – L.Mattar (BRA) 64 63 1995 J.Courier (USA) – M.Philippoussis (AUS) 76 64 1996 W.Ferreira (SAF) – M.Rios (CIL) 26 63 63 1997 M.Philippoussis (AUS) – R.Reneberg (USA) 64 76 1998 A.Agassi (USA) – J.Stoltenberg (AUS) 64 76 1999 J.M.Gambill (USA) – L.Hewitt (AUS) 76 46 64 2000 L.Hewitt (AUS) – T.Henman (GBR) 64 76 2001 F.Clavet (SPA) – M.Norman (SWE) 64 62 2002 A.Agassi (USA) – J.Balcells

(SPA) 62 76 2003 L.Hewitt (AUS) – M.Philippoussis (AUS) 64 64 2004 V.Spadea (USA) – N.Kiefer (GER) 75 67 63 2005 W.Arthurs (AUS) – M.Ancic (CRO) 75 63 BANGALORE Prize money: 796.000 \$, hard indoor, 32 players, website: www.wtabangalore.in This is the third edition for a tournament that has improved his level from Tier III to Tier II. In the singles it is worth reporting a victory and a loss of the Italian Santangelo, a victory of the Russian Shvedova and a final for Jelena Kostanic, and in the doubles the success of the teams Liezel Huber-Mirza (2006) and Chan-Chuang (2007). Winners 2006 M.Santangelo (ITA) – J.Kostanic (CRO) 36 76 63 2007 Y.Shvedova (RUS) – M.Santangelo (ITA) 64 64 CHALLENGER Kyoto – Japan – 35000 \$ - 32 players – carpet, indoor. A year ago the local player Suzuki won the singles, while the doubles went to the Ratiwatana brothers. Mahut was the winner of the 2006 edition. Bogotà – Colombia – 125000\$ - 32 players – clay Last year Santiago Giraldo defeated Saretta 76 62 in the final. ACCADRA' (settimana 25 febbraio/2 marzo – ATP: Acapulco, Memphis, Zagabria; WTA Dubai, Acapulco, Memphis e Challenger), a cura di Remo Borgatti. Due “combined-event” questa settimana (Acapulco e Memphis) oltre all'importante appuntamento asiatico di Dubai e a quello di Zagabria. ZAGABRIA Montepremi: 370.000 € - Superficie: Carpet indoor – 32 giocatori – Sito web: www.zagrebindoors.com. Storia – Inaugurato nel 1996, il torneo visse due edizioni a Zagabria e una a Spalato prima di cedere il posto in tabellone prima a Londra, per due stagioni, poi al ritorno di Milano per altre tre. Dal 2006 è di nuovo la capitale croata ad ospitare la manifestazione. Albo d'oro – Cinque edizioni e sempre un finalista croato, di cui quattro volte vincitore. Ha fatto bene l'aria di casa a Goran Ivanisevic, dominatore nei primi tre anni. Goran si è anche tolto la soddisfazione della doppietta singolare-doppio nel 1997. Sfortunato Rusedski, sconfitto due volte proprio da Ivanisevic. La finale più scontata è stata quella che ha visto Ljubicic battere Koubek nel 2006 (19 giochi) mentre nel '97 tra Ivanisevic e Rusedski sono occorsi ben 36. Italiani – Il 2006 di Seppi è l'unico degno di menzione. In quell'occasione Andreas raggiunse i quarti in singolare (con successi su Okun e Cilic e sconfitta con Henman) e la finale in doppio (con Sanguinetti perse da Levinsky-Mertinak).. Curiosità – La vittoria del torneo è andata tre volte alla prima testa di serie e due alla seconda. Tra Ivanisevic e Rusedski quattro tie-break giocati nelle due finali in cui si sono ritrovati di fronte: 4-0 per il croato il bilancio. ALBO D'ORO 1996 G.Ivanisevic (CRO) – C.Pioline (FRA) 36 63 62 1997 G.Ivanisevic (CRO) – G.Rusedski (GBR) 76 46 76 1998 G.Ivanisevic (CRO) – G.Rusedski (GBR) 76 76 2006 I.Ljubicic (CRO) – S.Koubek (AUT) 63 64 2007 M.Baghdatis (CYP) – I.Ljubicic (CRO) 76 46 64 ACAPULCO Montepremi: 794.000\$ - Superficie: terra – 32 giocatori – Sito web: <http://abiertomextenis.com.mx> Storia – Quindicesima edizione del torneo che, dal 1993 al 2000 (con l'unica pausa del 1999), si è disputato nella capitale Città del Messico e dal 2001 si è trasferito nella città della celebre baia. Albo d'oro – Un uomo solo al comando: è l'austriaco Thomas Muster, indiscusso e imbattuto dominatore di questo appuntamento messicano. Il mancino di Leibnitz ha infatti vinto le prime quattro edizioni e poi non ha più partecipato. Dietro all'austriaco, una coppia con due vittorie a testa: l'argentino Chela e lo spagnolo Moya. In doppio gli unici a concedere il bis sono stati i

gemelli Bryan (2002 e 2004) ma è il connazionale Donald Johnson ad aver alzato tre volte il trofeo, con tre diversi partner: Montana, Byron Black e Kuerten. Proprio "Guga" e il ceco Novak hanno centrato la doppietta singolare e doppio nello stesso anno. La finale si è sempre conclusa in due set tranne una volta: nel 2003 Calleri ebbe ragione di Zabaleta dopo 30 giochi. Solo tredici (uno in più del minimo) ne sono occorsi invece a Nadal per chiudere la pratica con Montanes nel 2005. Italiani – Mai oltre i quarti in singolare, i nostri rappresentanti hanno invece colto qualche buon risultato in doppio. Merito principalmente di Potito Starace (vincitore nel 2007 con Vassallo Arguello e finalista l'anno prima con Volandri, battuti da Cermak-Friedl) e Diego Nargiso, che nel 1995 raggiunse la finale in coppia con il tedesco Goellner (sconfitti da Frana-Lavalle). Tornando al singolare, quarti per Sanguinetti (1998: battuti Courier e Hrbaty, sconfitto da Clavet), due volte Volandri (2004: vittorie con Galo Blanco e Koubek, sconfitta con Moya; 2005: vittorie con Zabaleta e A.Martin, sconfitta con Montanes) e Di Mauro, che nel 2006 superò Mirnegg e Mazarakis nelle qualificazioni, Coria (che era il numero 1 del seeding) e Pashanski nel tabellone principale, prima di cedere all'argentino Chela. Curiosità – Nel 2007 sono giunte nei quarti le prime otto teste di serie. Questi gli accoppiamenti: Ferrero-Gaudio, Almagro-Moya, Massu-Chela, Acasuso-Calleri. L'argentino Juan Ignacio Chela vinse il torneo nel 2000 partendo dalle qualificazioni; quell'anno battè in finale il connazionale Puerta, che aveva beneficiato di una wild-card. Da qualificato, Malisse nel 1998 aveva raggiunto la finale. ALBO D'ORO MEXICO CITY 1993 T.Muster (AUT) – C.Costa (SPA) 62 64 1994 T.Muster (AUT) – R.Jabali (BRA) 63 61 1995 T.Muster (AUT) – F.Meligeni (BRA) 76 75 1996 T.Muster (AUT) – J.Novak (CEC) 76 62 1997 F.Clavet (SPA) – J.Viloca (SPA) 64 76 1998 J.Novak (CEC) – X.Malisse (BEL) 63 63 2000 J.I.Chela (ARG) – M.Puerta (ARG) 64 76 ACAPULCO 2001 G.Kuerten (BRA) – G.Blanco (SPA) 64 62 2002 C.Moya (SPA) – F.Meligeni (BRA) 76 76 2003 A.Calleri (ARG) – M.Zabaleta (ARG) 75 36 63 2004 C.Moya (SPA) – F.Verdasco (SPA) 63 60 2005 R.Nadal (SPA) – A.Montanes (SPA) 61 60 2006 L.Horna (PER) – J.I.Chela (ARG) 76 64 2007 J.I.Chela (ARG) – C.Moya (SPA) 63 76 MEMPHIS Montepremi: 796.000 \$ - Superficie: hard indoor – 32 giocatori – Sito web: www.RMKChampionships.com Storia – Fino al 1986 il torneo si è disputato sul sintetico; da quella data si gioca sul cemento, ma sempre indoor. Albo d'oro – Frequentato per un lungo periodo dai migliori del mondo, solo nelle ultime stagioni l'avvenimento del Tennessee ha perso un po' di smalto per quanto riguarda il campo di partecipazione. Comunque figurano nell'albo d'oro ben 12 vincitori di prove del grande slam oltre a tre finalisti. Il pluri-vincitore è Jimmy Connors (quattro successi e due finali) seguito dal tedesco Haas (3). In doppio poker per Woodbridge-Woodforde e doppiette per i Bryan e Knowles-Nestor. In due occasioni la finale si è interrotta a causa del ritiro di uno dei due contendenti mentre in tre casi si è svolta sulla lunga distanza. Nel due su tre, nettissima la vittoria di Edberg su Noah nel 1985: tredici games appena. Molto incerta, invece, quella del 1993: trentotto giochi (uno in meno del massimo possibile) per decretare la vittoria di Courier su Todd Martin. Nella classifica per nazioni comandano gli Stati Uniti (18 vittorie) davanti alla Svezia (5) e alla Germania (4). Italiani – Appena due e

distanziati di dieci anni tra loro i risultati di un certo interesse dei nostri portacolori in questo torneo. Nel 1991 Cristiano Caratti raggiunse i quarti battendo il francese Raoux 7-5, 7-6 e Tim Mayotte 3-6, 7-6, 6-2; poi venne sconfitto 6-7, 6-2, 6-0 da Derrick Rostagno. Meglio fece Sanguinetti nel 2001; finale per Davide con le vittorie su Hantschk (6-4, 6-4), Chang (6-2, 6-3), Woodruff (6-2, 3-6, 6-3) e Lareau (7-6, 6-3) prima della sconfitta con l'australiano Philippoussis. Curiosità – Lo svedese Magnus Larsson è il vincitore con la testa di serie più bassa (16) mentre hanno alzato il trofeo da unseeded quattro tennisti: Stich, Taylor Dent, Joachim Johansson e Kenneth Carlsen. ALBO D'ORO 1977 B.Borg (SWE) – B.Gottfried (USA) 64 63 46 75 1978 J.Connors (USA) – Tim Gullikson (USA) 76 63 1979 J.Connors (USA) – A.Ashe (USA) 64 57 63 1980 J.McEnroe (USA) – J.Connors (USA) 76 76 1981 G.Mayer (USA) – R.Tanner (USA) 62 64 1982 J.Kriek (USA) – J.McEnroe (USA) 63 36 64 1983 J.Connors (USA) – G.Mayer (USA) 75 60 1984 J.Connors (USA) – H.Leconte (FRA) 63 46 75 1985 S.Edberg (SWE) – Y.Noah (FRA) 61 60 1986 B.Gilbert (USA) – S.Edberg (SWE) 75 76 1987 S.Edberg (SWE) – J.Connors (USA) 63 21 ritiro 1988 A.Agassi (USA) – M.Pernfors (SWE) 64 64 75 1989 B.Gilbert (USA) – J.Kriek (USA) 62 62 ritiro 1990 M.Stich (GER) – W.Masur (AUS) 67 64 76 1991 I.Lendl (CEC) – M.Stich (GER) 75 63 1992 M.Washington (USA) – W.Ferreira (SAF) 63 62 1993 J.Courier (USA) – T.Martin (USA) 57 76 76 1994 T.Martin (USA) – B.Gilbert (USA) 64 75 1995 T.Martin (USA) – P.Haarhuis (NED) 76 64 1996 P.sampras (USA) – T.Martin (USA) 64 76 1997 M.Chang (USA) – T.Woodbridge (AUS) 63 64 1998 M.Philippoussis (AUS) – M.Chang (USA) 63 62 1999 T.Haas (GER) – J.Courier (USA) 64 61 2000 M.Larsson (SWE) – B.Black (ZIM) 62 16 63 2001 M.Philippoussis (AUS) – D.sanguinetti (ITA) 63 67 63 2002 A.Roddick (USA) – J.Blake (USA) 64 36 75 2003 T.Dent (USA) – A.Roddick (USA) 61 64 2004 J.Johansson (SWE) – N.Kiefer (GER) 76 63 2005 K.Carlsen (DK) – M.Mirnyi (BLR) 75 75 2006 T.Haas (GER) – R.Soderling (SWE) 63 62 2007 T.Haas (GER) – A.Roddick (USA) 63 62 DUBAI Montepremi: 1.500.000\$ - Superficie: hard – 28 giocatrici – Categoria: Tier II - Sito web: www.dubaitennischampionships.com Storia – Ancora un paese arabo ad ospitare il tennis femminile di alto livello. Sette le edizioni disputate. Albo d'oro – Quattro le vincitrici e tutte di sangue (tennistico) blu. Poker per Justine Henin e una vittoria a testa per Hingis, Mauresmo e Davenport. Molto combattuta la finale del 2003, quando Justine sconfisse Monica Seles in 35 giochi. Venti i giochi nelle finali del 2001 e 2006. Svetlana Kuznetsova è l'unica ad aver disputato la finale sia in singolare che in doppio, perdendo la prima e vincendo la seconda nel 2003 in coppia con Martina Navratilova (47 anni, nell'occasione). Italiane – Risultati significativi solo in doppio per le nostre ragazze. Vittoria della Schiavone nel 2006 (con la Peschke), finale per Roberta Vinci nel 2002 (con la Testud) e semifinali per Grande nel 2001 (con la Fusai) e nel 2002 (con la Garbin), ancora Vinci nel 2004 (con Shaughnessy) e Schiavone nel 2005 (con Hantuchova). Curiosità – Justine Henin è imbattuta a Doha: sedici vittorie e zero sconfitte il suo record. La vincitrice del torneo è sempre stata una testa di serie; la finalista in due casi era unseeded (Kuznetsova e Jankovic). ALBO D'ORO 2001 M.Hingis (SVI) – N.Tauziat (FRA) 64 64 2002 A.Mauresmo (FRA) – S.Testud (FRA) 64

76 2003 J.Henin (BEL) – M.Seles (USA) 46 76 75 2004 J.Henin (BEL) – S.Kuznetsova (RUS) 76 63 2005 L.Davenport (USA) – J.Jankovic (SRB) 64 36 64 2006 J.Henin (BEL) – M.Sharapova (RUS) 75 62 2007 J.Henin (BEL) – A.Mauresmo (FRA) 64 75

ACAPULCO Montepremi: 180.000\$ - Superficie: terra – 32 giocatrici – Categoria: Tier III – Sito web: www.abiertomextenis.com Storia – Combined-event tra ATP e WTA dal 2001, in Messico si gioca un'altra tappa del mini-circuito centro-sud americano sulla terra. Albo d'oro – E' il torneo della Pennetta. Quattro le finali consecutive di Flavia, con una sola vittoria all'attivo. Meglio di lei ha fatto però la sudafricana Amanda Coetzer (due successi in altrettanti tentativi). Incertezza nelle finali giocate fin qui; 31 giochi per la più lunga (quella del 2002), 21 per la più corta, l'anno successivo. Gronefeld e Loit le due giocatrici che hanno vinto singolare e doppio, ma solo la tedesca nello stesso anno.

Italiane – Come detto, i migliori risultati azzurri in questo torneo sono della Pennetta. Vediamoli. 2003: quarti in singolare (vinto con Garcia e Wartusch, perso da Coetzer) e semifinale in doppio (con l'argentina Salerni). 2004: finale (vinto con Reeves, Parra Santonja, Vaidisova e Sanchez Lorenzo). 2005: vittoria (Schruff, Diaz Oliva, Osterloh, Antonella Serra Zanetti e Cervanova le sue vittime). 2006: finale (vinto con Antonella Serra Zanetti, Garbin, Martinez Sanchez e Ani). 2007: finale (battute Dominguez Lino, Vinci, Cornet e Errani). Si sono ben comportate anche Antonella Serra Zanetti, semifinalista nel 2005 (dopo aver battuto Llagostera, Gagliardi e Castano) e Sara Errani, semifinalista l'anno scorso con successi su Bammer, Kanepi e Garbin. Curiosità – Straordinaria Iveta Benesova nel 2004. La rappresentante della Repubblica Ceca ha vinto il torneo partendo dalle qualificazioni per un totale di otto incontri (più che in uno Slam!) nei quali ha ceduto appena un set, in semifinale. Leon Garcia, Wartusch, Blahotova, Roesch, Bartoli, Loit, Marrero e Pennetta le sue avversarie.

ALBO D'ORO 2001 A.Coetzer (SFA) – E.Dementieva (RUS) 26 61 62 2002 K.Srebotnik (SLO) – P.Suarez (ARG) 67 64 62 2003 A.Coetzer (SAF) – M.Diaz Oliva (ARG) 75 63 2004 I.Benesova (CEC) – F.Pennetta (ITA) 76 64 2005 F.Pennetta (ITA) – L.Cervanova (SVK) 36 75 63 2006 A.L.Gronefeld (GER) – F.Pennetta (ITA) 61 46 62 2007 E.Loit (FRA) – F.Pennetta (ITA) 76 64

MEMPHIS Montepremi: 175.000 \$ - Superficie: hard – 32 giocatrici – Categoria: Tier III – Sito web: www.cellularsouthcup.com Storia – Si gioca in contemporanea con l'evento maschile ed è giunto alla settima edizione. Albo d'oro – Due doppiette e un nome illustre. Hanno concesso il bis la statunitense Lisa Raymond e la russa Vera Zvonareva. Ha vinto invece il suo primo torneo della scorsa stagione Venus Williams. La Raymond ha vinto anche in doppio (nel 2006, con Samantha Stosur). 32 giochi per le finali del 2002 e 2004; appena 14 per quella dell'anno scorso.

Italiane – Nel 2003 Silvia Farina, testa di serie numero 1, raggiunse i quarti beneficiando di un bye al primo turno, battendo Antonella Serra Zanetti nel secondo e cedendo a Laura Granville. L'anno prima aveva ottenuto lo stesso risultato l'altra Serra Zanetti, Adriana: sconfitte Lucic e De Lone, perse dalla giapponese Sugiyama. Curiosità – Sempre inserite nel seeding le dodici finaliste, con la Williams vincitrice di "rango inferiore": l'anno scorso era numero 7. Intreccio russo nel 2004 tra Zvonareva e Sharapova: le due si sono affrontate in semifinale (con vittoria di Vera) e hanno giocato

la finale del doppio (battute da Svensson-Tu). ALBO D'ORO 2002 L.Raymond (USA) – A.Stevenson (USA) 46 63 76 2003 L.Raymond (USA) – A.Coetzer (SAF) 63 62 2004 V.Zvonareva (RUS) – L.Raymond (USA) 46 64 75 2005 V.Zvonareva (RUS) – M.Shaughnessy (USA) 76 62 2006 S.Arvidsson (SWE) – M.Domachovska (POL) 62 26 63 2007 V.Williams (USA) – S.Peer (ISR) 61 61 CHALLENGER Cherbourg – Francia – 42500 \$ - 32 giocatori – Cemento. Nel 2005 Djokovic e Gasquet disputarono il secondo turno di questo torneo: il francese si ritirò sul 6-2, 1-0 in favore dell'avversario. Poi Nole perse in semifinale con Mahut (7-5, 6-7, 7-6) il quale a sua volta perse contro de Voest. In doppio trionfo dei thailandesi Sanchai e Sonchat Ratiwatana. L'anno dopo Mahut riuscì a centrare il successo mentre nel 2007 si registrò la vittoria di Luzzi (7-5, 7-6 in finale su Haehnel), con Tsonga che beneficiò di una wild-card e perse subito con Cakl. Santiago – Cile – 35000\$ - 32 giocatori – Terra Nel 2005 vinse il tedesco Behrend con Di Mauro che raggiunse la semifinale. Non si è disputato nei due anni successivi. Wolfsburg – Germania – 30000\$ - 32 giocatori – Sintetico Nel 2006 vinse Waske, con Uros Vico che si aggiudicò il doppio (in coppia con Scherrer); l'anno scorso vittoria di Haase. ACCADRA', (settimana 18-24 febbraio – San Josè, Rotterdam, Buenos Aires, Doha, Bogotà e challenger), a cura di Remo Borgatti. Settimana piena per i due circuiti con alcuni classici appuntamenti sia per l'ATP che per la WTA. Eccoli nel dettaglio. SAN JOSE' Montepremi: 436.000 \$ - Superficie: Hard – 32 giocatori – Sito web: www.sapopentennis.com. Storia – Il torneo californiano è presente nel circuito dal 1994, anno in cui rilevò il posto occupato dal tradizionale appuntamento di San Francisco. Per completezza di informazione inseriremo anche l'albo d'oro di San Francisco anche se i rilievi statistici riguardano solo San Josè. Albo d'oro – Quattro vincitori di Slam (per un totale di otto titoli) e due finalisti nell'albo d'oro di questa manifestazione. Il mattatore è Andre Agassi: sei le finali disputate, di cui la metà vinte. Se contiamo anche San Francisco, le vittorie diventano ben cinque (come John McEnroe, tutte nella città della baia). Due titoli per Sampras, Philippoussis, Roddick e Andy Murray. Il britannico è l'unico, con Agassi, ad essersi aggiudicato il torneo senza essere testa di serie (2006) mentre il connazionale Rusedski è quello con la testa di serie più bassa: numero 8. Cecil Mamiit, nel 1999, raggiunse la finale partendo dalle qualificazioni. Di Agassi (2003) e Roddick (2005) le vittorie più nette in finale: 16 giochi per regolare i conti rispettivamente con Sanguinetti e con il francese Saulnier. Trentasei giochi e due tie-break per i sudati trionfi di Hewitt (2002) e Murray (2007). In doppio due vittorie consecutive per i "woodies" (1998/99) e per MacPhie (1997 con Muller e 2001 con Knowles). Nessuno è riuscito ad aggiudicarsi singolare e doppio. Nella ristretta classifica per nazioni, comandano gli Stati Uniti (7) davanti a Gran Bretagna e Australia (3); quarta e ultima l'Italia, con una vittoria. Italiani – Una vittoria e una finale per i nostri tennisti. A Furlan il grosso merito di aver conquistato l'edizione inaugurale. In quell'occasione Renzo batté nell'ordine Devening (62 61), Oncins (76 63), Tarango (16 61 75), Reneberg (64 64) e Chang in finale. Nel 2003 invece fu Sanguinetti a tenere alti i colori azzurri. "Dado" eliminò Krajan (62 67 61), Fish (76 75), Spadea (61 75), Gimelstob (64 67 63) rima di cedere piuttosto nettamente ad Agassi. In quella edizione Sanguinetti raggiunse anche

le semifinali in doppio. Curiosità – La testa di serie numero 1 ha disputato la finale dieci volte su quattordici. L'anno scorso i fratelli Murray hanno fatto il pieno: Andy ha bissato il titolo di singolare mentre Jamie si è imposto nel doppio in coppia con Butorac. Quando vinse nel 1998 senza essere inserito nel seeding, Agassi sconfisse le prime tre teste di serie: la 3 Kuerten negli ottavi (63 61), la 2 Chang in semifinale (64 76) e la 1 Sampras in finale (62 64). Nel 2006 John McEnroe si è aggiudicato il doppio (con Jonas Bjorkman) alla bella età di 47 anni.

ALBO D'ORO SAN FRANCISCO 1974 R.Case (AUS) – A.Ashe (USA) 1975 A.Ashe (USA) – G.Vilas (ARG) 1976 R.Tanner (USA) – B.Gottfried (USA) 46 75 61 1977 B.Walts (USA) – B.Gottfried (USA) 46 63 75 1978 J.McEnroe (USA) – D.Stockton (USA) 26 76 62 1979 J.McEnroe (USA) – P.Fleming (USA) 46 75 62 1980 G.Mayer (USA) – E.Teltscher (USA) 62 26 61 1981 E.Teltscher (USA) – B.Teacher (USA) 63 76 1982 J.McEnroe (USA) – J.Connors (USA) 61 63 1983 I.Lendl (CEC) – J.McEnroe (USA) 36 76 64 1984 J.McEnroe (USA) – B.Gilbert (USA) 64 64 1985 S.Edberg (SWE) – J.Kriek (USA) 64 62 1986 J.McEnroe (USA) – J.Connors (USA) 76 63 1987 P.Lundgren (SWE) – J.Pugh (USA) 61 75 1988 M.Chang (USA) – J.Kriek (USA) 62 63 1989 B.Gilbert (USA) – A.Jarryd (SWE) 75 62 1990 A.Agassi (USA) – T.Witsken (USA) 61 63 1991 D.Cahill (AUS) – B.Gilbert (USA) 62 36 64 1992 M.Chang (USA) – J.Courier (USA) 63 63 1993 A.Agassi (USA) – B.Gilbert (USA) 62 67 62 SAN JOSE' 1994 R.Furlan (ITA) – M.Chang (USA) 36 62 75 1995 A.Agassi (USA) – M.Chang (USA) 62 16 63 1996 P.Sampras (USA) – A.Agassi (USA) 62 63 1997 P.Sampras (USA) – G.Rusedski (GBR) 36 50 ritiro 1998 A.Agassi (USA) – P.Sampras (USA) 62 64 1999 M.Philippoussis (AUS) – C.Mamiit (USA) 63 62 2000 M.Philippoussis (AUS) – M.Tillstrom (SWE) 75 46 63 2001 G.Rusedski (GBR) – A.Agassi (USA) 63 64 2002 L.Hewitt (AUS) – A.Agassi (USA) 46 76 76 2003 A.Agassi (USA) – D.Sanguinetti (ITA) 63 61 2004 A.Roddick (USA) – M.Fish (USA) 76 64 2005 A.Roddick (USA) – C.Saulnier (FRA) 60 64 2006 A.Murray (GBR) – L.Hewitt (AUS) 26 61 76 2007 A.Murray (GBR) – I.Karlovic (CRO) 67 64 76

BUENOS AIRES Montepremi: 466.000\$ - Superficie: terra – 32 giocatori – Sito web: www.copatelmex.com Storia – Dal 1968, il torneo della capitale argentina si è disputato 29 volte con cadenza talvolta irregolare. Dopo aver saltato il '72, ci furono due edizioni nel 1977. Due pause (nel biennio 83/84 e nel quadriennio 89/92) e una sosta prolungata dal 1996 al 2000, prima della definitiva ripresa. Si è sempre giocato su terra rossa. Albo d'oro – E' il "poeta" Guillermo Vilas, manco a dirlo, il dominatore assoluto del torneo: nove finali, di cui ben otto vinte (sei consecutive) per il mancino. Prima di lui aveva fatto il bis Franulovic mentre in tempi più recenti è stato Moya a centrare la tripletta (oltre a una finale). Fino al 1980, e con una sola eccezione, la finale si è disputata sulla lunga distanza ma solo l'ultima è andata al quinto: 48 giochi per decretare il successo di Clerc su Gehring. José Luis protagonista negativo invece della finale più corta (23 giochi, nel 1979). Nel due su tre rapidissime le finali del 1981, 1995 e 2007: 15 giochi. Ben 34 invece per assegnare il titolo a Corretja, nel 1994. In doppio tre vittorie per Carbonell (con Casal, Costa e Arnold) e due per la coppia Cermak-Friedl. Italiani – Con la finale in singolare e la vittoria in doppio (con il fido Bertolucci), Adriano Panatta fu protagonista dell'edizione 1975. Prima di perdere

con Vilas, l'italiano sconfisse Velasco, Cornejo, Mandarinò e Fillol. L'anno dopo Bertolucci raggiunse le semifinali battendo Kirmayr, Munoz e Franulovic, risultato ottenuto anche nel 1978 da Barazzutti (Prajoux, Varela e Kirmayr le sue vittime, prima di cedere al paraguaiano Pecci). Due finalisti azzurri anche nelle ultime due stagioni. Nel 2006 Vollandri eliminò Vicente, Behrend, Pashanski e Calleri (sempre due anni fa Starace raggiunse i quarti sconfiggendo Chela e Monaco prima di cedere a Ferrero); l'anno scorso invece Di Mauro vinse il turno eliminatorio con Berlocq, poi nel round-robin sconfisse Ramirez-Hidalgo e perse dallo stesso Berlocq qualificandosi ugualmente per i quarti. Qui vinse con Montanes Curiosità – Nel torneo della sua città natale, Vilas ha un record che parla da solo: 42 vittorie e una sola sconfitta, quella rimediata nella finale del 1981 contro Ivan Lendl. Nei quarti del 2005, Rafael Nadal perse da Gaston Gaudio con uno score piuttosto curioso: 0-6, 6-0, 6-1. Fu la penultima sconfitta dello spagnolo prima della striscia-record di 81 vittorie, interrotta da Federer ad Amburgo 2007. Dal 1973 al 1988 c'è sempre stato almeno un finalista argentino. ALBO D'ORO 1968 R.Emerson (AUS) – R.Laver (AUS) 97 64 64 1969 F.Jauffret (FRA) – Z.Franulovic (YUG) 36 62 64 63 1970 Z.Franulovic (YUG) – M.Orantes (SPA) 64 62 60 1971 Z.Franulovic (YUG) – I.Nastase (ROM) 63 76 61 1973 G.Vilas (ARG) – B.Borg (SWE) 36 67 64 66 ritiro 1974 G.Vilas (ARG) – M.Orantes (SPA) 63 06 75 62 1975 G.Vilas (ARG) – A.Panatta (ITA) 61 64 64 1976 G.Vilas (ARG) – J.Fillol (CIL) 62 62 63 1977a G.Vilas (ARG) – W.Fibak (POL) 64 63 60 1977n G.Vilas (ARG) – J.Fillo (CIL) 62 75 36 63 1978 J.L.Clerc (ARG) – V.Pecci (PAR) 64 64 1979 G.Vilas (ARG) – J.L.Clerc (ARG) 61 62 62 1980 J.L.Clerc (ARG) – R.Gehring (GER) 67 26 75 60 63 1981 I.Lendl (CEC) – G.Vilas (ARG) 61 62 1982 G.Vilas (ARG) – A.Ganzabal (ARG) 62 64 1985 M.Jaite (ARG) – D.Perez (URU) 64 62 1986 J.Berger (USA) – F.Davin (ARG) 63 63 1987 G.Perez Roldan (ARG) – J.Berger (USA) 32 ritiro 1988 J.Sanchez (SPA) – G.Perez Roldan (ARG) 62 64 1993 C.Costa (SPA) – A.Berasategui (SPA) 36 61 64 1994 A.Corretja (SPA) – J.Frana (ARG) 63 57 76 1995 C.Moya (SPA) – F.Mantilla (SPA) 60 63 2001 G.Kuerten (BRA) – J.Acasuso (ARG) 61 63 2002 N.Massu (CIL) – A.Calleri (ARG) 26 76 62 2003 C.Moya (SPA) – G.Coria (ARG) 63 46 64 2004 G.Coria (ARG) – C.Moya (SPA) 64 61 2005 G.Gaudio (ARG) – M.Puerta (ARG) 64 64 2006 C.Moya (SPA) – F.Vollandri (ITA) 76 64 2007 J.Monaco (ARG) – A.Di Mauro (ITA) 61 62 ROTTERDAM Montepremi: 824.000 € - Superficie: hard indoor – 32 giocatori – Sito web: www.abnamro.nl/wtt Storia – Altro appuntamento tradizionale europeo indoor. Il torneo, che ha fatto anche parte del circuito WCT, si disputa dal 1974. Fino al 1999 si è giocato sul tappeto sintetico; dal 2000 si gioca sul cemento. Albo d'oro – Scorrendo la lunga lista dei vincitori, non mancano i nomi celebri: ben tredici di loro hanno vinto in carriera prove dello Slam. Pochi però i tennisti capaci di ripetersi (Ashe, Connors, Edberg, Krajicek ed Escude) e tra questi solo "Jimbo" ha raggiunto altre due finali, perdendole. In doppio, grande Anders Jarryd: lo svedese, che vanta anche due finali in singolare, di cui una vinta, ha conquistato quattro titoli con altrettanti compagni (Edberg, Galbraith, Holm e Damm). Sia lui che il connazionale Edberg hanno centrato la doppietta singolare-doppio. Ci sono state diverse finali molto combattute, soprattutto dal 2000 in poi; il record spetta a

Federer-Ljubicic del 2005 (37 giochi) davanti a Pioline-Henman del 2000 (36). Tre invece i casi di successo netto: Mecir-Hlasek del 1985, Nystrom-Jarryd l'anno dopo e Stepanek-C.Rochus del 2006. Appena quindici, in queste occasioni, i giochi disputati. Nella classifica per nazioni guidano gli Stati Uniti (il cui ultimo successo risale però al 1990) con 7, davanti a Svezia (5) e Olanda (4). Italiani – Omar Camporese sugli scudi nella città olandese. Una vittoria e una semifinale in singolare, una semi anche in doppio. Nel 1991 Omar mise in fila nell'ordine il tedesco Jelen, l'austriaco Antonitsch, il ceco Novacek, l'olandese Haarhuis e, in una straordinaria finale, il numero uno del seeding Ivan Lendl per 3-6, 7-6, 7-6. Camporese si issò fino alle semifinali anche nel 1995; nell'occasione ebbe la meglio su Renzenbrink, Volkov e Schalken prima di cedere 6-3, 7-5 a Krajicek. In coppia con Nargiso, nel 1993 aveva raggiunto le semifinali anche in doppio. Proprio Diego è il nostro secondo miglior azzurro a Rotterdam: nel 1993 il mancino eliminò Delaitre, Holm e proprio Camporese prima di cedere in due set (6-3, 6-4) a Novacek. Buono anche l'exploit di Bracciali nel 2006: superati van Lottum e Lammer nelle qualificazioni, sconfisse Andreev e Calatrava nel tabellone principale prima di essere battuto nei quarti da Davydenko (6-4, 6-2 lo score). Infine da segnalare la semifinale in doppio raggiunta da Ocleppo e Adriano Panatta nel 1980 e la finale conquistata ancora da Nargiso (con il venezuelano Pereira) nel 1991. Curiosità – Obiettivo puntato sul talentuoso francese Nicolas Escude. Nel 2001 si aggiudicò il torneo partendo dalle qualificazioni e battendo Federer in finale. L'anno dopo, senza essere testa di serie, concesse il bis (solo Ashe e Edberg prima di lui avevano difeso vittoriosamente il titolo) vincendo tra incontri combattutissimi dai quarti in poi: con Federer (3-6, 7-6, 7-5), Grosjean (4-6, 7-6, 7-5) e Henman (3-6, 7-6, 6-4). Nel 2001, caso unico nella storia del torneo, non ci fu nemmeno una testa di serie in semifinale e solo una (Corretja, numero 3) nei quarti. ALBO D'ORO 1974 T.Okker (NED) – T.Gorman (USA) 46 76 61 1975 A.Ashe (USA) – T.Okker (NED) 36 62 64 1976 A.Ashe (USA) – B.Lutz (USA) 63 63 1977 D.Stockton (USA) – I.Nastase (ROM) 26 63 63 1978 J.Connors (USA) – R.Ramirez (MEX) 75 75 1979 B.Borg (SWE) – J.McEnroe (USA) 64 62 1980 H.Gunthardt (SVI) – G.Mayer (USA) 62 64 1981 J.Connors (USA) – G.Mayer (USA) 61 26 62 1982 G.Vilas (ARG) – J.Connors (USA) 06 62 64 1983 G.Mayer (USA) – G.Vilas (ARG) 61 76 1984 I.Lendl (CEC) – J.Connors (USA) Non disputata 1985 M.Mecir (CEC) – J.Hlasek (SVI) 61 62 1986 J.Nystrom (SWE) – A.Jarryd (SWE) 60 63 1987 S.Edberg – J.McEnroe (USA) 36 63 61 1988 S.Edberg (SWE) – M.Mecir (CEC) 76 62 1989 J.Hlasek (SVI) – A.Jarryd (SWE) 61 75 1990 B.Gilbert (USA) – J.Svensson (SWE) 61 63 1991 O.Camporese (ITA) – I.Lendl (CEC) 36 76 76 1992 B.Becker (GER) – A.Volkov (RUS) 76 46 62 1993 A.Jarryd (SWE) – K.Novacek (CEC) 63 75 1994 M.Stich (GER) – W.Ferreira (SAF) 46 63 60 1995 R.Krajucek (NED) – P.Haarhuis (NED) 76 64 1996 G.Ivanisevic (CRO) – E.Kafelnikov (RUS) 64 36 63 1997 R.Krajicek (NED) – D.Vacek (CEC) 76 76 1998 J.Siemerink (NED) – T.Johansson (SWE) 76 62 1999 E.Kafelnikov (RUS) – T.Henman (GBR) 62 76 2000 C.Pioline (FRA) – T.Henman (GBR) 67 64 76 2001 N.Escude (FRA) – R.Federer (SVI) 75 36 76 2002 N.escude (FRA) – T.Henman (GBR) 36 76 64 2003 M.Mirnyi (BLR) – R.Sluiser (NED) 76 64 2004 L.Hewitt

(AUS) – J.C.Ferrero (SPA) 67 75 64 2005 R.Federer (SVI) – I.Ljubicic (CRO) 57 75 76 2006 R.Stepanek (R.CEC) – C.Rochus (BEL) 60 63 2007 M.Youzhny (RUS) – I.Ljubicic (CRO) 62 64 DOHA Montepremi: 2.500.000\$ - Superficie: hard – 56 giocatrici – Categoria: Tier I - Sito web: www.qatartennis.org Storia – Innalzatosi al rango di Tier I, il torneo del Qatar vanta una tradizione già più che rispettabile nella sua breve storia. Albo d'oro – Sei vincitrici in sette edizioni. Solo la Myskina si è ripetuta (2003/04) mentre la connazionale Petrova è l'unica a non aver ancora vinto uno slam in carriera. Solo Martina Hingis ha trionfato in singolare (2001) e in doppio (2007, con la Kirilenko). Anastasia protagonista delle due finali opposte: nel 2003 la più netta (16 giochi), l'anno dopo la più combattuta (30 giochi). Italiane – Due azzurre vincitrici in doppio e numerosi piazzamenti in singolare. Roberta Vinci (con Sandrine Testud) si è imposta nell'edizione inaugurale; Francesca Schiavone, con Alicia Molik, ha vinto invece nel 2005. In singolare quarti per Garbin (2002, eliminate Vinci e Danilidou, battuta da Molik), Farina (2004, +Krasnoroutskaya e Kostanic, -Capriati), Schiavone (2005, bene con Farina e Sugiyama, male con Molik), Vinci (2006, battute Likhovtseva e Vento, eliminata da Mauresmo) e di nuovo Schiavone (2007, vittorie con Pironkova e Santangelo, sconfitta con Kuznetsova). Curiosità – La vincitrice è sempre stata una delle prime tre del seeding mentre la finalista non è mai stata inferiore alla testa di serie numero 5 con una unica eccezione: Svetlana Kuznetsova nel 2004 non era nel seeding. ALBO D'ORO 2001 M.Hingis (SVI) – S.Testud (FRA) 63 62 2002 M.Seles (USA) – T.Tanasugarn (THA) 76 63 2003 A.Myskina (RUS) – E.Likhovtseva (RUS) 63 61 2004 A.Myskina (RUS) – S.Kuznetsova (RUS) 46 64 64 2005 M.Sharapova (RUS) – A.Molik (AUS) 46 61 64 2006 N.Petrova (RUS) – A.Mauresmo (FRA) 63 75 2007 J.Henin (BEL) – S.Kuznetsova (RUS) 64 62 BOGOTA' Montepremi: 185.000\$ - Superficie: terra – 32 giocatrici – Categoria: Tier III – Sito web: www.copacolsanitas.com Storia – Nel 2007, il torneo della capitale colombiana ha spento le sue prime dieci candeline. Trattandosi di un Tier III, il campo di partecipazione non è mai stato eccelso; riservato a giocatrici della cosiddetta "seconda fascia" che trovano nella terra la superficie più adatta alle loro caratteristiche. Albo d'oro – E' l'atleta di casa, Fabiola Zuluaga, l'indiscussa dominatrice del torneo dall'alto dei suoi quattro successi (di cui tre consecutivi). Subito dietro l'argentina Paola Suarez, che vanta due vittorie in singolare e quattro in doppio (con altrettante compagne: Husarova, Montalvo, Ruano Pascual e Dominguez Lino). Bene anche la nostra Pennetta: per Flavia una vittoria e una finale sia in singolare che in doppio. Solo in tre occasioni la finale ha avuto bisogno del set decisivo e, fatta eccezione per quella della scorsa stagione in cui la Garbin fu costretta al ritiro, le altre due sono durate in tutto 27 giochi. La più breve invece è stata quella del 1999: sedici games per il primo trionfo della Zuluaga. Italiane – Più che soddisfacenti i risultati delle nostre portacolori nella storia del torneo. Addirittura, nel 2007, abbiamo avuto ben 4 giocatrici nei quarti e tre in semifinale, prima di festeggiare l'atto conclusivo tutto italiano. Nei quarti la Vierin (che aveva eliminato Yakimova e Martinez Granados) perse con Flavia Pennetta (che aveva già battuto la Malek e la Duque Marino); poi "piccola penna" venne sconfitta in semifinale da Tathiana Garbin (impostasi in precedenza a Woere, Cravero, Strycova e

Dominguez Lino) che a sua volta, come detto, fu costretta al ritiro contro Roberta Vinci sulla situazione di 67 64 03 in suo favore. Roberta, per festeggiare il titolo, ha dovuto imporsi a Bohmova, Abramovic, Mattek e Sanchez Lorenzo. In passato da ricordare la vittoria di Flavia Pennetta nel 2005 (62 61 a Piedade, 63 62 a Szavay, 62 61 a Strycova, 64 62 a Clarisa Fernandez e 76 64 a Dominguez Lino; dieci set vinti e nessuno perso) e la finale della Garbin nel 2000 (Tathiana eliminò Vento, Zuluaga, Shaughnessy e Kuti Kis prima di perdere con l'austriaca Wartusch). Ancora vittorie azzurre in doppio: nel 2001 la Garbin (con la Husarova) e nel 2006 la Pennetta (con l'argentina Dulko). ALBO D'ORO 1998 p.Suarez (ARG) – S.Jeyaseelan (CAN) 63 64 1999 F.Zuluaga (COL) – C.Papadaki (GRE) 61 63 2000 P.Wartusch (AUT) – T.Garbin (ITA) 46 61 64 2001 P.Suarez (ARG) – R.Kuti Kis (HUN) 62 64 2002 F.Zuluaga (COL) – K.Srebotnik (SLO) 61 64 2003 F.Zuluaga (COL) – A.Medina Garrigues (SPA) 63 62 2004 F.Zuluaga (COL) – M.Sanchez Lorenzo (SPA) 36 64 62 2005 F.Pennetta (ITA) – L.Dominguez Lino (SPA) 76 64 2006 L.Dominguez Lino (SPA) – F.Pennetta (ITA) 76 64 2007 R.Vinci (ITA) – T.Garbin (ITA) 67 64 03 ritiro CHALLENGER Besanon – Francia – 85000 € - 32 giocatori – Cemento. Interessante l'albo d'oro di questo challenger transalpino che ha salutato in passato le vittorie di Saulnier (2003), Berdych (2004), Monfils (2005) e Mahut (2006). L'anno scorso vinse Gulbis su Roger-Vasselin (64 36 64) mentre il doppio fu appannaggio di Kas-Peya. Per l'Italia c'erano Sanguinetti (testa di serie numero 2, subito battuto da Cilic) e Luzzi, che perse da Stakhovsky). Jo-Wilfried Tsonga beneficiò di una wild-card e venne sconfitto nei quarti da G.Muller 64 75. settimana 11-17 febbraio Costa du Sauipe, Delray Beach, Marsiglia, Anversa) Torna il circuito ATP, che la settimana scorsa ha lasciato spazio al primo turno della Coppa Davis. Due tornei anche per le femmine, tra cui il debutto di Viña del Mar. COSTA DU SAUIPE Montepremi: 435.000 \$ - Superficie: Terra – 32 giocatori – Sito web: www.tennisbrasil.com.br/brasilopen Storia – Il torneo brasiliano si è ritagliato un proprio spazio all'interno del mini-circuito sudamericano che funge da anteprima alla stagione europea sulla terra rossa. Sette finora le edizioni disputate, di cui le prime tre collocate nel mese di settembre. Albo d'oro – Tre specialisti della terra battuta (per un totale di sette titoli del Roland Garros) e una medaglia d'oro olimpica tra i dodici finalisti di questo torneo. L'unico ad aver vinto due volte il titolo è stato "Guga" Kuerten; l'unico ad averlo perso due volte in finale, Alberto Martin. In doppio... doppietta per Dlouhy-Vizner, detentori del trofeo dal 2006. Nella classifica per nazioni, primo ancora il Brasile (due vittorie e una finale) davanti a Spagna (quattro finalisti, ma solo Nadal vittorioso) e Argentina (un successo e due sconfitte). Tra Kuerten e Coria la finale più combattuta (38 giochi, uno solo in meno del massimo consentito), tra Schalken e Schuettler la più veloce (18 giochi, meno della metà). Italiani – Una vittoria in doppio (dell'italo-argentino Artoni, nella prima edizione datata 2001, in coppia con Melo) e i quarti di finale raggiunti da Potito Starace l'anno scorso (vittorie su Gaudio e Vassallo Arguello, sconfitta con Ferrero) gli unici acuti dei nostri portacolori nelle sette edizioni fin qui disputate. Curiosità – Nel 2004 l'italiano Bertolini giocò il doppio con il futuro vincitore degli US Open, lo svedese Aspelin. I due persero al secondo turno. L'anno scorso Guillermo Cañas vinse dopo aver ottenuto dagli

organizzatori una wild card. Tre volte su sette ha vinto il torneo la testa di serie numero 6: Kuerten (2002), Nadal e Massu. ALBO D'ORO 2001 J.Vacek (CEC) – F.Meligeni (BRA) 26 76 63 2002 G.Kuerten (BRA) – G.Coria (ARG) 67 75 76 2003 S.Schalken (NED) – R.Schuetzler (GER) 62 64 2004 G.Kuerten (BRA) – A.Calleri (ARG) 36 62 63 2005 R.Nadal (SPA) – A.Martin (SPA) 60 67 61 2006 N.Massu (CIL) – A.Martin (SPA) 63 64 2007 G.Cañas (ARG) – J.C.Ferrero (SPA) 76 62 DELRAY BEACH Montepremi: 435.000\$ - Superficie: hard outdoor – 32 giocatori – Sito web: www.YellowTennisBall.com Storia – Presente nel circuito dal 1993, il torneo statunitense si disputò sulla terra di Coral Springs dal 1993 al 1998 per trasferirsi poi a Delray Beach l'anno successivo, che fu anche l'ultimo per quella superficie, sostituita dal cemento nel 2000. L'anno scorso si giocò con la formula del round-robin. Albo d'oro – E' il belga Xavier Malisse l'indiscusso protagonista del torneo: per lui ben cinque finali, di cui però solo due vinte. Lo hanno eguagliato, in termini di successi, Jason Stoltenberg (l'unico che ha centrato la doppietta consecutiva) e Gambill. Malisse è anche l'unico ad aver giocato la finale su entrambe le superfici, mentre solo Sanguinetti l'ha giocata in entrambe le sedi. Diciotto giochi per decretare la vittoria di Woodbridge su Rusedski nel 1995, ben trentatre l'anno dopo per la prima vittoria di Stoltenberg su Woodruff. In doppio tre vittorie per Nenad Zimonjic (con Mirnyi, MacPhie e Paes) e due per i "Woodies". Italiani – Soddisfazioni a più riprese per i nostri colori e quasi tutte per merito di Sanguinetti. Nell'ordine, "Dado" ha conquistato la finale nel 1998, vinto il torneo nel 2002 e raggiunto i quarti nel 2007. Questi i suoi risultati. 1998: +Sargsian 36 63 75, +P.McEnroe 63 63, +Delgado 64 64, +Van Herck 63 64, -Ilie 75 64; 2002: +C.Rochus 06 64 61, +Pless 63 62, +Srichapan 64 36 63, +Gambill 76 63, +Roddick 64 46 64; 2007: +Kohlschreiber e Delic, -Benjamin Becker. Di una certa importanza anche la vittoria dell'italo-belga Laurence Tieleman su Roddick (76 75) al primo turno nel 2000. Curiosità – Nel 1994, Ivan Lendl e Mats Wilander disputarono qui l'ultima delle loro 22 sfide in carriera: era il secondo turno e vinse l'ex-cecoslovacco con il punteggio di 63 46 75. Poi Lendl perse nei quarti da Mark Woodforde. L'Australia, terra di erbivori per eccellenza, ha monopolizzato il torneo per cinque delle sette edizioni disputate sulla terra; da quando è passato al cemento, non ha più avuto nemmeno un finalista. Andrew Ilie vinse il torneo nel 1998 partendo dalle qualificazioni. ALBO D'ORO Coral Springs 1993 T.Martin (USA) – D.Wheaton (USA) 63 64 1994 L.Mattar (BRA) – J.Morgan (AUS) 64 36 63 1995 T.Woodbridge (AUS) – G.Rusedski (GBR) 64 62 1996 J.Stoltenberg (AUS) – C.Woodruff (USA) 76 26 75 1997 J.Stoltenberg (AUS) – J.Bjorkman (SVE) 60 26 75 1998 A.Ilie (AUS) – D.Sanguinetti (ITA) 75 64 Delray Beach 1999 L.Hewitt (AUS) – X.Malisse (BEL) 64 67 61 2000 S.Koubek (AUT) – A.Calatrava (SPA) 61 46 64 2001 J.M.Gambill (USA) – X.Malisse (BEL) 75 64 2002 D.Sanguinetti (ITA) – A.Roddick (USA) 64 46 64 2003 J.M.Gambill (USA) – M.Fish (USA) 60 76 2004 R.Mello (BRA) – V.Spadea (USA) 76 63 2005 X.Malisse (BEL) – J.Novak (CEC) 76 62 2006 T.Haas (GER) – X.Malisse (BEL) 63 36 76 2007 X.Malisse (BEL) – J.Blake (USA) 57 64 64 MARSIGLIA Montepremi: 534.000\$ - Superficie: hard indoor – 32 giocatori – Sito web: www.open13.org Storia – Classico appuntamento europeo invernale, il torneo francese

si è disputato per i primi tre anni sul tappeto sintetico ed è poi passato al cemento dal 1996. Albo d'oro – Uno svizzero e uno svedese, vale a dire Marc “Pippo” Rosset e Thomas Enqvist, sono i dominatori di questo torneo: tre vittorie ciascuno nonché gli unici capaci di ripetersi. Per lo scandinavo anche l'accoppiata singolare-doppio, nel 1997. Solo Becker e Federer hanno confermato le indicazioni del seeding, imponendosi da teste di serie numero uno. Nel 1995 la finale più lunga (35 giochi), nel 1998 la più corta (17). Santoro (con Boutter e Grosjean), Clement (con Escude e Llodra) e la coppia Damm-Stepanek hanno vinto due titoli in doppio. Svezia e Francia in testa nella classifica per nazioni (4) davanti alla Svizzera (3). Italiani – Terreno veloce e gli unici azzurri a far registrare qualche acuto sono due mancini: Pozzi e Nargiso. Gianluca ha raggiunto i quarti in due occasioni: nel 1993 (battendo proprio Nargiso e Lendl, testa di serie numero uno, prima di perdere con Siemerink) e nel 1999 (successi sui quasi omonimi Roux e Raoux, sconfitta con Rosset). Diego invece ha conquistato la semifinale nel 1994 ai danni di Pioline, Damm e Carbonell; fu Boetsch a batterlo. ALBO D'ORO
 1993 M.Rosset (SVI) – J.Siemerink (NED) 62 76 1994 M.Rosset (SVI) – A.Boetsch (FRA) 76 76 1995 B.Becker (GER) – D.Vacek (CEC) 67 64 75 1996 G.Forget (FRA) – C.Pioline (FRA) 64 75 1997 T.Enqvist (SVE) – M.Rios (CIL) 64 10 ritiro 1998 T.Enqvist (SVE) – E.Kafelnikov (RUS) 64 61 1999 F.Santoro (FRA) – A.Clement (FRA) 63 46 64 2000 M.Rosset (SVI) – R.Federer (SVI) 26 63 76 2001 E.Kafelnikov (RUS) – S.Grosjean (FRA) 76 62 2002 T.Enqvist (SVE) – N.Escude (FRA) 67 63 61 2003 R.Federer (SVI – J.Bjorkman (SVE) 62 76 2004 D.Hrbaty (SVK) – R.Soderling (SVE) 46 64 64 2005 J.Johansson (SVE) – I.Ljubicic (CRO) 75 64 2006 A.Clement (FRA) – M.Ancic (CRO) 64 62 2007 G.Simon (FRA) – M.Baghdatis (CYP) 64 76 ANVERSA Montepremi: 600.000\$ - Superficie: decoturf indoor – 32 giocatrici – Categoria: Tier II - Sito web: www.proximusdiamondgames.be Storia – Il torneo divenuto celebre per il lussuoso trofeo messo in palio (una racchetta incastonata di diamanti) è passato al femminile nel 2000, dopo che nel 1998 aveva esaurito la sua esperienza nel maschile. Le prime due edizioni si sono disputate sulla terra, in maggio; dal 2002 invece si gioca sul sintetico indoor. Albo d'oro – Il regolamento prevede che si porta a casa definitivamente il trofeo chi riesce a vincere il torneo tre volte nell'arco di cinque anni. Ci è andata vicinissima Venus Williams, che vinse nel biennio 2002/03 e fu sconfitta nella finale del 2005 da Amelie Mauresmo in una sorta di passaggio del testimone; con la tripletta 2005-07, la “maga” ha infatti costretto gli organizzatori a mettere in palio un nuovo, splendido trofeo. Limitatamente alle sei edizioni indoor, vale a dire le più prestigiose, sono state appena cinque le finaliste: quattro di loro hanno vinto almeno una prova dello Slam; l'unica “intrusa” è l'italiana Farina. La belga Kim Clijsters ha disputato quattro finali, vincendone però una sola, la più netta nel punteggio (15 giochi). La più incerta è stata invece proprio quella del 2005, che richiese 32 giochi. L'africana Cara Black e la belga Elsa Callens sono le più titolate nel doppio (3, di cui due insieme) mentre sempre la Clijsters è l'unica ad aver trionfato sia in singolare che in doppio, ma non nello stesso anno. Italiane – Silvia Farina sugli scudi nell'edizione 2004 di questo torneo. La signora Elia ha raggiunto la finale eliminando nell'ordine Sanchez Lorenzo (63 60), Callens (36 62 61), Schnyder

(76 10 ritiro) e Sprem (64 75). Curiosità – Nelle sei edizioni indoor ha vinto sempre una delle prime due teste di serie. Quattro volte la finale è stata giocata dalle prime due del seeding; fanno eccezione Farina (8) e Venus Williams nel 2005 (3). Il nuovo trofeo, denominato Proximus Diamond Games Trophy, è una racchetta stilizzata tridimensionale del peso di circa quattro chili e mezzo e del valore di un milione e mezzo di dollari. Oltre al manico e a due ovali, è costituito da una sorta di aureola e da una pallina da tennis. Sono 2008 i diamanti incastonati: 1611 sulla palla e 397 nell'aureola.

ALBO D'ORO 2000 A.Coetzer (SAF) – C.Torrens Valero (SPA) 46 62 63 2001 B.Rittner (GER) – K.Koukalova (CEC) 63 62 2002 V.Williams (USA) – J.Henin (BEL) 63 57 63 2003 V.Williams (USA) – K.Clijsters (BEL) 62 64 2004 K.Clijsters (BEL) – S.Farina (ITA) 63 60 2005 A.Mauresmo (FRA) – V.Williams (USA) 46 75 64 2006 A.Mauresmo (FRA) – K.Clijsters (BEL) 36 63 63 2007 A.Mauresmo (FRA) – K.Clijsters (BEL) 64 76

CHALLENGER Belgrado – Serbia – 106.500 € - 32 giocatori – Sintetico indoor. Torna il challenger della capitale serba dopo un anno di pausa. Nel 2006 vinse Tipsarevic in finale su Cakl (64 41 ritiro). In quella occasione Bracciali, testa di serie numero 1, perse al secondo turno con Luzzi (che aveva sconfitto Guccione) il quale a sua volta raggiunse le semifinali eliminando anche l'israeliano Sela. Poi venne sconfitto da Cakl. C'era anche Cipolla, eliminato da Llodra al secondo turno. Il doppio lo vinsero Kohlmann-Waske. Nel 2005 invece vinse Dick Norman, che battè tra gli altri anche Novak Djokovic (63 64, nei quarti) e Masson in finale per 62 63.

East London – Sudafrica – 125.000 \$ - 32 giocatori – Cemento outdoor. Nel 2007 si giocò a Durban e vinse il francese Mathieu Montcourt (57 63 62 a Rik De Voest). Quest'ultimo si consolò con il successo nel doppio (in coppia con Meffert). Per l'Italia c'era Cipolla, battuto al secondo turno dall'austriaco Koubek 61 62.

ACCADRA' (settimana 4-10 febbraio – Parigi Gaz de France, Pattaya e challenger Bergamo) di Remo Borgatti Settimana dal 4 al 10 febbraio Come di consueto, quando è in programma il week-end di Coppa Davis (che trattiamo a parte) il circuito ATP si ferma per lasciare spazio alla competizione a squadre. Così, in campo maschile si gioca solo il challenger di Bergamo. Per le femmine invece, archiviati i quarti di Federation Cup, due appuntamenti del circuito maggiore: Parigi indoor e Pattaya, in Thailandia.

PARIGI Montepremi: 600.000 \$ - Superficie: Sintetico (Greenset) indoor – 28 giocatrici – Tier Level: II - Sito web: www.opengazdefrance.com Storia – Si disputa l'edizione numero 16 dell'appuntamento parigino indoor per quanto riguarda il tennis femminile. Sono state finora tre le superfici adottate: il cemento (1993-1995), la terra rossa (1996) e il tappeto sintetico, dal 1997 a oggi. Albo d'oro – Ricco di nomi molto importanti l'elenco delle vincitrici di questo torneo: ben otto di loro hanno vinto in carriera almeno una prova dello Slam. Martina Navratilova, Serena Williams e Amelie Mauresmo sono le uniche ad averlo vinto due volte. La "maga Amelia" detiene anche il record di finali disputate (5) davanti alla connazionale Pierce (4) e a Serena (3). In doppio tre vittorie per Jana Novotna (con Strnadova, Boogert e Hingis) e due per la coppia Schett-Schnyder; due titoli anche per Peschke e Appelmans. Solo Halard e Hingis hanno trionfato sia in singolare che in doppio, ma solo la svizzera nello stesso anno. Nel 2002 la finale non si è disputata per il ritiro della Dokic. E' la prima, tra Navratilova e Seles, la finale più lunga

per numero di giochi (32); quella del 2004 (Clijsters-Pierce) la meno combattuta: 15 giochi in tutto. Francesi in finale 11 volte su 15 ma solo in cinque occasioni vittoriose (e con quattro giocatrici diverse). Nel 2006 l'unica finale tra connazionali, manco a dirlo francesi. Italiane – Non entusiasmante l'impatto sul torneo delle nostre portacolori, eccezion fatta per Silvia Farina. La signora Elia ha collezionato una semifinale, due quarti di finale e una finale in doppio (con Francesca Schiavone, sconfitte da Schett-Schnyder). La semifinale è datata 1996; quella volta Silvia eliminò la Boogert al primo turno e, soprattutto, Martina Hingis (che era già numero 6 del seeding) al secondo per 63 61. Poi l'azzurra si ripeté nei quarti con la tedesca Begerow e perse in semifinale con la Halard. Da citare anche i quarti raggiunti due volte dalla Schiavone e la finale in doppio conquistata da Rita Grande (in coppia con la Fusai) nel 1997: nulla da fare però contro le fortissime Hingis-Novotna. Curiosità – Per aggiudicarsi il titolo nel 1999 (senza essere testa di serie), Serena Williams superò nell'ordine la svedese Carlsson e ben quattro francesi: Tauziat, Halard, Dechy e Mauresmo. ALBO D'ORO 1993 M.Navratilova (USA) – M.Seles (YUG) 63 46 76 1994 M.Navratilova (USA) – J.Halard (FRA) 75 63 1995 S.Graf (GER) – M.Pierce (FRA) 62 62 1996 J.Halard (FRA) – I.Majoli (CRO) 75 76 1997 M.Hingis (SVI) – A.Huber (GER) 63 36 63 1998 M.Pierce (FRA) – D.Van Roost (BEL) 63 75 1999 S.Williams (USA) – A.Mauresmo (FRA) 62 36 76 2000 N.Tauziat (FRA) – S.Williams (USA) 75 62 2001 A.Mauresmo (FRA) – A.Huber (GER) 76 61 2002 V.Williams (USA) – J.Dokic (YUG) w.o. 2003 S.Williams (USA) – A.Mauresmo (FRA) 63 62 2004 K.Clijsters (BEL) – M.Pierce (FRA) 62 61 2005 D.Safina (RUS) – A.Mauresmo (FRA) 64 26 63 2006 A.Mauresmo (FRA) – M.Pierce (FRA) 61 76 2007 N.Petrova (RUS) – L.Safarova (CEC) 46 61 64 PATTAYA Montepremi: 170.000\$ - Superficie: hard outdoor – 32 giocatrici – Tier Level: IV – Sito web: www.pentanglepromotions.com Storia – In questo caso, pur essendo rimasta invariata la superficie di gioco (sempre il cemento), è invece cambiata per ben tre volte la collocazione temporale nel calendario: aprile (1991-1994), novembre (era l'appuntamento di chiusura della stagione, dal 1995 al 2003) e febbraio (dal 2005 in poi). Nel 2004 il torneo non si è disputato. Albo d'oro – L'albo d'oro è proporzionato al livello della manifestazione, con un leggero miglioramento qualitativo nelle ultime stagioni. Solo la spagnola Martinez, tra le vincitrici, ha conquistato anche un major nella sua carriera. Basuki, Appelmans e Nagyova hanno concesso il bis. L'indonesiana è anche l'unica, con la francese Halard, ad aver conquistato doppio e singolare; Julie però nello stesso anno (1998). La slovacca invece vanta il maggior numero di finali disputate: 3. Due i titoli in doppio per le cinesi Fang Li e Tian Sun. Molto combattuta la finale del 1997, che richiese ben 37 games per decretare il successo di Henrieta Nagyova sulla belga Van Roost. Ben più veloce quella dell'anno dopo, quando la Halard si sbarazzò di Fang Li in quindici giochi complessivi. Undici le nazioni vincitrici, tra cui però non figurano Stati Uniti e Russia. Italiane – Una sola semifinalista azzurra nei sedici anni di vita del torneo: si tratta di Rita Grande che, nel 1995, batté nell'ordine Tanasugarn, Husarova e Vento-Kabchi per cedere in semifinale all'austriaca Barbara Paulus. Un successo in doppio invece per Mara Santangelo, datato 2006, in coppia con l'australiana Nicole Pratt. Curiosità – Nel 2005 Martina Hingis fece

proprio in Thailandia il suo primo timido tentativo di rientro; opposta al primo turno alla tedesca Weingartner, perse 16 62 62. Sempre nello stesso anno quattro cinesi disputarono la finale del doppio: vittoria di Li-Sun nei confronti di Yan-Zheng. Nel 2002 fu invece un'irlandese, la Liggan, a vincere il titolo in coppia con la Voracova. ALBO D'ORO 1991 N.Basuki (INA) – N.Sawamatsu (JPN) 62 62 1992 S.Appelmans (BEL) – A.Strnadova (CEC) 75 36 75 1993 N.Basuki (INA) – M.Werdel (USA) 63 61 1994 S.Appelmans (BEL) – P.Fendick (USA) 67 76 62 1995 B.Paulus (AUT) – J.Q.Yi (CIN) 64 63 1996 R.Dragomir (ROM) – T.Tanasugarn (THA) 76 64 1997 H.Nagyova (SVK) – D.Van Roost (BEL) 75 67 75 1998 J.Halard (FRA) – F.Li (CIN) 61 62 1999 Mag.Maleeva (BUL) – A.Kremer (LUX) 46 61 62 2000 A.Kremer (LUX) – T.Panova (RUS) 61 64 2001 P.Schnyder (SVI) – H.Nagyova (SVK) 60 64 2002 A.Widjaja (INA) – Y.Yeong Cho (KOR) 62 64 2003 H.Nagyova (SVK) – L.Kurhajcova (SVK) 64 62 2005 C.Martinez (SPA) – A.L.Gronefeld (GER) 63 36 63 2006 S.Peer (ISR) – J.Kostanic (CRO) 63 61 2007 S.Bammer (AUT) – G.Dulko (ARG) 75 36 75 CHALLENGER Bergamo – Italia – 106.500 \$ - 32 giocatori – Hard indoor. Terza edizione del challenger lombardo che, nel recente passato, ha visto il nostro Bolelli raggiungere due volte la finale con scarsa fortuna; nel 2006 Simone si è dovuto ritirare contro il britannico Alex Bogdanovic sul punteggio di 61 30 per l'avversario. L'anno scorso invece la manifestazione è stata nobilitata dalla presenza del "mago" Fabrice Santoro che, nell'atto conclusivo, ha lasciato appena tre giochi (62 61) al portacolori italiano. Sempre nel 2006 da segnalare la semifinale raggiunta da Andreas Seppi (battuto anche lui dal vincitore) e la vittoria in doppio di Bracciali e Galimberti. Settimana dal 28 gennaio al 3 febbraio Viña del Mar – Cile – Montepremi: 462.000\$ - Superficie: Terra – 32 giocatori – Sito web: www.movistaropen.cl Storia – Le prime edizioni di questo appuntamento sulla terra battuta sudamericana si disputarono nella capitale cilena, Santiago. Dal 2000 invece la sede è diventata Viña del Mar. E' uno dei tornei che apre la stagione sul rosso, prima del trasferimento in Europa. Albo d'oro – Nelle 14 edizioni fin qui disputate, dominio pressoché netto dei tennisti di lingua ispano-portoghese. Le uniche eccezioni sono rappresentate dal ceco Slava Dosedel, che trionfò nel 1995, e dal marocchino El Aynaoui, finalista tre anni dopo. Il beniamino locale Fernando Gonzalez, oltre ad essere l'unico ad aver concesso il bis, è anche l'unico cileno ad essere riuscito a vincere il singolare. Ben più sfortunati sono stati Rios e Massu, che hanno perso le finali disputate: quattro Marcelo, due Nicolas. Sebastien Prieto è invece il dominatore del doppio, avendolo vinto in tre occasioni e con tre compagni diversi: Hood nel 1998, Kuerten nel 2000 e Acasuso nel 2006. L'argentino è anche l'unico, con Kuerten, ad aver vinto singolare e doppio nello stesso anno. La finale più combattuta è stata quella del 2002: trentacinque giochi per decretare il successo di "Mano de piedra" sull'ecuadoriano Nicolas Lapenenti. Ancora un cileno, questa volta protagonista in negativo, nella finale più breve: Rios sconfitto da Julian Alonso nel 1997, per un totale di appena quindici giochi. Italiani – E' di Volandri la miglior prestazione di un nostro portacolori nel torneo cileno. Filippo ha raggiunto le semifinali nel 2005, sconfitto in tre combattuti set da Gonzalez: 6-4, 5-7, 6-2 lo score. In precedenza l'italiano aveva eliminato Garcia Lopez, Mathieu e

Ramirez Hidalgo. Hanno raggiunto i quarti anche Furlan (sconfitto da Yzaga nel 1993), Gaudenzi (ko con David Sanchez, nel 2003) e lo stesso "Filo", battuto al tie-break del terzo da "Guga" nel 2004. Curiosità – Nel 1998 l'unico nostro rappresentante fu Marzio Martelli, perdente fortunato e poi ripescato nel tabellone principale dove si trovò di fronte l'ex-numero uno del mondo Jim Courier, a cui era stata concessa una wild card. Vinse lo statunitense 7-6, 6-4. L'anno scorso il torneo adottò la formula del round-robin: otto gironi da quattro ed eliminazione diretta dagli ottavi in poi. L'Argentina è la nazione con il maggior numero di vincitori (5) davanti alla Spagna (4).

ALBO D'ORO 1993 J.Frana (ARG) – E.Sanchez (SPA) 75 36 63 1994 A.Berasategui (SPA) – F.Clavet (SPA) 63 64 1995 S.Dosedel (CEC) – M.Rios (CIL) 76 63 1996 H.Gumy (ARG) – M.Rios (CIL) 64 75 1997 J.Alonso (SPA) – M.Rios (CIL) 62 61 1998 F.Clavet (SPA) – Y. El Aynaoui (MAR) 62 64 2000 G.Kuerten (BRA) – M.Puerta (ARG) 76 63 2001 G.Coria (ARG) – G.Gaudio (ARG) 46 62 75 2002 F.Gonzalez (CIL) – N.Lapenenti (ECU) 63 67 76 2003 D.Sanchez (SPA) – M.Rios (CIL) 16 63 63 2004 F.Gonzalez (CIL) – G.Kuerten (BRA) 75 64 2005 G.Gaudio (ARG) – F.Gonzalez (CIL) 63 64 2006 J.Acasuso (ARG) – N.Massu (CIL) 64 63 2007 L.Horna (PER) – N.Massu (CIL) 75 63

CHALLENGER Wroclaw – Polonia – 106.500\$ - Hard. L'anno scorso vinse il tedesco Werner Eschauer che sconfisse in finale Tomas Zib 57 64 64. Il doppio se lo aggiudicarono Rosol/Vacek. Nel tabellone principale entrò anche Sergei Bubka Junior, il figlio del famoso astista ucraino, che, dopo aver superato le qualificazioni, passò due turni e perse nei quarti. Dallas – Stati Uniti – 50.000\$ - Hard Vittoria di Robert Kendrick, nel 2007; in finale la vittima fu Dorsch, battuto 63 64. Il doppio a Butorac/Jamie Murray, il fratello del più celebre Andy. Guangzhou – Cina – 50.000\$ - Hard Il torneo è alla sua prima edizione. Settimana dal 21 al 27 gennaio Oltre alla seconda settimana dell'Australian Open, sono in programma due tornei challenger. HEILBRONN – Germania – 85000 \$ - Sintetico. Due gli italiani in gara, entrambi nel tabellone principale; si tratta di Galvani, che sfiderà al primo turno Reynolds, e Luzzi, che invece affronterà Hernych. Le prime due teste di serie sono i tedeschi Mayer e Berrer. L'anno scorso vinse proprio Berrer in finale sul francese Llodra. Bolelli perse nei quarti in due set da Gulbis. Il doppio lo vinsero Kohlmann e Schuettler.

WAIKOLOA – Stati Uniti – 35000 \$ - Cemento Nelle Hawaii la passata edizione del challenger fu appannaggio di Michael Russell che ebbe la meglio sul britannico Jamie Baker. In doppio vinsero gli juniores Evans-Oudsema. Il primo "major" stagionale si svolgerà a Melbourne dal 14 al 27 gennaio 2008. AUSTRALIAN OPEN Montepremi: 20.600.000 \$ australiani - Superficie: Hard – 128 giocatori e giocatrici – Tier Level: Grand Slam Tournament - Sito web: www.australianopen.com. Storia – Dalla prima edizione (1905, limitata a singolare e doppio maschile) al 1926, la denominazione del torneo fu "Campionati dell'Australia". Nel 1927, in concomitanza con l'inaugurazione del Kooyong Stadium, divenne Australian Championships per poi cambiare in Australian Open nel 1969. Singolare e doppio femminile nonché il doppio misto si svolsero per la prima volta nel 1922. Il torneo si è giocato sull'erba fino al 1987 e sul Rebound Ace (quest'anno sostituito da un'altra superficie hard) dal 1988 al 2007. Sette le città che hanno ospitato l'evento: Melbourne (49 volte), Sydney (17), Adelaide (14), Brisbane (8),

Perth (3), Christchurch e Hastings (entrambe in Nuova Zelanda) una volta ciascuna. Non si è disputato dal 1916 al 1918, dal 1941 al 1945 e nel 1986 (per compensare le due edizioni, gennaio e dicembre, del 1977). Albo d'oro – Roy Emerson vanta il maggior numero di titoli nel singolare maschile (sei, di cui cinque consecutivi), seguito da Jack Crawford, Ken Rosewall e Andre Agassi con quattro vittorie a testa. In campo femminile la leader è Margaret Smith Court (undici successi, di cui ben sette consecutivi) seguita a una certa distanza da Nancy Wynne Bolton (6), Daphne Akhurst (5) e dal terzetto composto da Goolagong, Graf e Seles, con quattro titoli ciascuna. Nel doppio maschile imbattibili Bromwich-Quist; a cavallo della seconda guerra mondiale si sono aggiudicati ben otto trofei (dal 1938 al 1940 e poi dal 1946 al 1950) perdendo in finale nel 1951 da Sedgman-McGregor. Meglio dei due australiani hanno saputo fare, in campo femminile, Thelma Coyne Long e Nancy Wynne Bolton: dal 1936 al 1952 hanno disputato dodici finali consecutive, aggiudicandosene dieci (solo Bevis-Fitch e Brough-Hart sono riuscite a batterle). La Long, poi, ha raggiunto quota 12 vincendo due volte anche con la Hawton. Di rilievo pure il record di Martina Navratilova e Pam Shriver (sette titoli in fila, dal 1982 al 1989). Ventitre in tutto sono i giochi disputati nel corso delle tre finali più brevi per quanto riguarda il singolare maschile: le hanno vinte gli australiani Pat O'Hara Wood (1923) e John Hawkes (1926) e lo statunitense Andre Agassi (2003) rispettivamente contro Bert St.John, Jim Willard e Rainer Schuettler. Nel 1927 invece fu Gerald Patterson a battere Hawkes in quella che, fino all'introduzione del tie-break, resta la finale più lunga: 71 giochi. Con il tie-break (escluso però il set finale) sono invece 52 i giochi occorsi a Mats Wilander per sconfiggere Pat Cash nel 1988. In campo femminile il record di durata minima appartiene alla coppia formata da Smith Court e Graf (appena 14 games per avere la meglio su Jean Lehane nel 1962 e Arantxa Sanchez nel 1994); le finali più lunghe sono invece quelle del 1925 (38 giochi in tutto senza tie-break) e del 1981 (35, con il tie-break). Italiani – Torneo avaro per i nostri porta-bandiera. I migliori piazzamenti in assoluto sono le semifinali raggiunte nel doppio femminile dall'italo-sudafricana Sabina Simmonds nel 1978 (in coppia con Matison, battuta 6-2, 3-6, 6-2 da Sato-Whytcross) e nel doppio misto da Rita Grande nel 2004 (con l'argentino Rodriguez, eliminati da Zimonijc-Bovina 6-3, 7-6) e da Francesca Schiavone l'anno scorso (con Bjorkman, sconfitti da Mirniy-Azarenka 6-2, 6-3). In singolare invece ci dobbiamo accontentare di qualche presenza nei "last sixteen" con gli exploit di Cristiano Caratti e Adriana Serra Zanetti che, rispettivamente nel 1991 e 2002, raggiunsero i quarti di finale. Caratti venne battuto da Patrick McEnroe in cinque sets (7-6, 6-3, 4-6, 4-6, 6-2) dopo aver eliminato Dyke, Engel, Layendecker e Krajicek; la modenese invece cedette a Martina Hingis per 6-2, 6-3 dopo aver sconfitto a sua volta Ruano Pascual, Frazier, Farina e Sucha. In campo maschile hanno poi conquistato l'accesso agli ottavi di finale Omar Camporese (nel 1992, battuto da Ivan Lendl 7-6, 6-1, 6-3) e Renzo Furlan (1996, sconfitto in tre partite dallo svedese Enqvist dopo tre successi importanti contro Draper, Albert Costa e Ivanisevic). Meglio siamo andati tra le femmine; sono approdate infatti alla seconda settimana Raffaella Reggi (nel 1989, battuta dalla Sabatini, e l'anno dopo, sconfitta da Steffi Graf), Rita Grande (2001, ko con la Hingis, e 2002, battuta dalla

Capriati che poi vincerà il torneo), Mara Santangelo (2004, battuta da Justine Henin), Farina Elia (2005, per mano di Maria Sharapova) e Francesca Schiavone (2006, battuta in due set combattuti da Kim Clijsters). Curiosità – L'australiano Mark Edmondson è l'unico ad aver vinto il singolare maschile senza essere testa di serie. Lo svedese Thoams Johansson è invece la testa di serie più bassa ad aver ottenuto lo stesso risultato; nel 2002, quando battè a sorpresa Marat Safin, era numero 16. Nel femminile sono due le "unseeded" ad aver vinto il singolare: si tratta di Chris O'Neil (1978) e Serena Williams (2007). Lo svedese Mats Wilander è il solo tennista (maschi e femmine) ad essersi aggiudicato il titolo su entrambe le superfici (erba e duro). Margaret Smith Court e Jean Lehane hanno giocato la finale del singolare femminile per quattro volte consecutive, dal 1960 al 1963, caso unico in tutto il Grande Slam; meglio di loro, in campo maschile, hanno fatto solo Tilden e Johnston, che si sfidarono nella finale degli US Open per sette volte dal 1919 al 1925.

ALBO D'ORO – Singolare maschile

1905 HEATH Rodney (AUS) b. CURTIS Arthur (AUS) 46 63 64 64 1906 WILDING Tony (NZL) b. FISCHER Francis (AUS) 60 64 64 1907 RICE Horace (AUS) b. PARKER Harry (AUS) 63 64 64 1908 ALEXANDER Fred (USA) b. DUNLOP Alfred (AUS) 36 36 60 62 63 1909 WILDING Tony (NZL) b. PARKER Ernie (AUS) 61 75 62 1910 HEATH Rodney (AUS) b. RICE Horace (AUS) 64 63 62 1911 BROOKES Norman (AUS) b. RICE Horace (AUS) 61 62 63 1912 PARKE James (GBR) b. BEAMISH Alfred (GBR) 36 63 16 61 75 1913 PARKER Ernie (AUS) b. PARKER Harry (AUS) 26 61 63 62 1914 O'HARA WOOD Arthur (AUS) b. PATTERSON Gerald (AUS) 64 63 57 61 1915 LOWE Francis (GBR) b. RICE Horace (AUS) 46 61 61 64 1919 KINGSCOTE Algernon (GBR) b. POCKLEY Eric (AUS) 64 60 63 1920 O'HARA WOOD Pat (AUS) b. THOMAS Ron (AUS) 63 46 68 61 63 1921 GEMMELL Rice (AUS) b. HEDEMAN Alf (AUS) 75 61 64 1922 ANDERSON James (AUS) b. PATTERSON Gerald (AUS) 60 36 36 63 62 1923 O'HARA WOOD Pat (AUS) b. ST. JOHN Bert (AUS) 61 61 63 1924 ANDERSON James (AUS) b. SCHLESINGER Bob (AUS) 63 64 36 57 63 1925 ANDERSON James (AUS) b. PATTERSON Gerald (AUS) 119 26 62 63 1926 HAWKES John (AUS) b. WILLARD Jim (AUS) 61 63 61 1927 PATTERSON Gerald (AUS) b. HAWKES John (AUS) 36 64 36 1816 63 1928 BOROTRA Jean (FRA) b. CUMMINGS Jack (AUS) 64 61 46 57 63 1929 GREGORY John (GBR) b. SCHLESINGER Bob (AUS) 62 62 57 75 1930 MOON Edgar (AUS) b. HOPMAN Harry (AUS) 63 61 63 1931 CRAWFORD Jack (AUS) b. HOPMAN Harry (AUS) 64 62 26 61 1932 CRAWFORD Jack (AUS) b. HOPMAN Harry (AUS) 46 63 36 63 61 1933 CRAWFORD Jack (AUS) b. GLEDHILL Keith (USA) 26 75 63 62 1934 PERRY Fred (GBR) b. CRAWFORD Jack (AUS) 63 75 61 1935 CRAWFORD Jack (AUS) b. PERRY Fred (GBR) 26 64 64 64 1936 QUIST Adrian (AUS) b. CRAWFORD Jack (AUS) 62 63 46 36 97 1937 McGRATH Vivian (AUS) b. BROMWICH John (AUS) 63 16 60 26 61 1938 BUDGE Donald (USA) b. BROMWICH John (AUS) 64 62 61 1939 BROMWICH John (AUS) b. QUIST Adrian (AUS) 64 61 63 1940 QUIST Adrian (AUS) b. CRAWFORD Jack (AUS) 63 61 62 1946 BROMWICH John (1) (AUS) b. PAILS Dinny (3) (AUS) 57 63 75 36 62 1947 PAILS Dinny (2) (AUS) b. BROMWICH John (1) (AUS) 46 64 36 75 86 1948 QUIST Adrian (2) (AUS) b. BROMWICH John (1) (AUS) 64 36 63

26 63 1949 SEDGMAN Frank (4) (AUS) b. BROMWICH John (1) (AUS) 63 63 62 1950 SEDGMAN Frank (5) (AUS) b. MCGREGOR Ken (-) (AUS) 63 64 46 61 1951 SAVITT Richard (2) (USA) b. MCGREGOR Ken (2) (AUS) 63 26 63 61 1952 MCGREGOR Ken (4) (AUS) b. SEDGMAN Frank (1) (AUS) 75 1210 26 62 1953 ROSEWALL Ken (2) (AUS) b. ROSE Mervyn (1) (AUS) 60 63 64 1954 ROSE Mervyn (3) (AUS) b. HARTWIG Rex (2) (AUS) 62 06 64 62 1955 ROSEWALL Ken (1) (AUS) b. HOAD Lew (3) (AUS) 97 64 64 1956 HOAD Lew (1) (AUS) b. ROSEWALL Ken (2) (AUS) 64 36 64 75 1957 COOPER Ashley (2) (AUS) b. FRASER Neale (3) (AUS) 63 911 64 64 1958 COOPER Ashley (2) (AUS) b. ANDERSON Malcolm (1) (AUS) 75 63 64 1959 OLMEDO Alex (1) (USA) b. FRASER Neale (1) (AUS) 61 62 36 63 1960 LAVER Rod (3) (AUS) b. FRASER Neale (1) (AUS) 57 36 63 86 86 1961 EMERSON Roy (2) (AUS) b. LAVER Rod (1) (AUS) 16 63 75 64 1962 LAVER Rod (1) (AUS) b. EMERSON Roy (2) (AUS) 86 06 64 64 1963 EMERSON Roy (1) (AUS) b. FLETCHER Ken (2) (AUS) 63 63 61 1964 EMERSON Roy (1) (AUS) b. STOLLE Fred (2) (AUS) 63 64 62 1965 EMERSON Roy (1) (AUS) b. STOLLE Fred (2) (AUS) 79 26 64 75 61 1966 EMERSON Roy (1) (AUS) b. ASHE Arthur (1) (USA) 64 68 62 63 1967 EMERSON Roy (1) (AUS) b. ASHE Arthur (1) (USA) 64 61 64 1968 BOWREY Bill (1) (AUS) b. GISBERT Juan (1) (ESP) 75 26 97 64 1969 LAVER Rod (1) (AUS) b. GIMENO Andres (9) (ESP) 63 64 75 1970 ASHE Arthur (4) (USA) b. CREALY Dick (12) (AUS) 64 97 62 1971 ROSEWALL Ken (2) (AUS) b. ASHE Arthur (3) (USA) 61 75 63 1972 ROSEWALL Ken (2) (AUS) b. ANDERSON Malcolm (8) (AUS) 76 63 75 1973 NEWCOMBE John (2) (AUS) b. PARUN Onny (12) (NZL) 63 67 75 61 1974 CONNORS Jimmy (2) (USA) b. DENT Phil (u) (AUS) 76 64 46 63 1975 NEWCOMBE John (2) (AUS) b. CONNORS Jimmy (1) (USA) 75 36 64 76 1976 EDMONDSON Mark (u) (AUS) b. NEWCOMBE John (2) (AUS) 67 63 76 61 1977g TANNER Roscoe (2) (USA) b. VILAS Guillermo (1) (ARG) 63 63 63 1977d GERULAITIS Vitas (1) (USA) b. LLOYD John (u) (GBR) 63 76 57 36 62 1978 VILAS Guillermo (1) (ARG) b. MARKS John (u) (USA) 64 64 26 63 1979 VILAS Guillermo (1) (ARG) b. SADRI John (6) (USA) 76 63 62 1980 TEACHER Brian (8) (USA) b. WARWICK Kim (14) (AUS) 75 76 63 1981 KREIK Johan (4) (RSA) b. DENTON Steve (u) (USA) 62 76 67 64 1982 KRIEK Johan (1) (RSA) b. DENTON Steve (2) (USA) 63 63 62 1983 WILANDER Mats (3) (SWE) b. LENDL Ivan (1) (CSV) 61 64 64 1984 WILANDER Mats (2) (SWE) b. CURREN Kevin (9) (RSA) 67 64 76 62 1985 EDBERG Stefan (5) (SWE) b. WILANDER Mats (3) (SWE) 64 63 63 1987 EDBERG Stefan (4) (SWE) b. CASH Pat (11) (AUS) 63 64 36 57 63 1988 WILANDER Mats (3) (SWE) b. CASH Pat (4) (AUS) 63 67 36 61 86 1989 LENDL Ivan (2) (CSV) b. MECIR Miloslav (9) (CSV) 62 62 62 1990 LENDL Ivan (1) (CSV) b. EDBERG Stefan (3) (SWE) 46 76 52 rit. 1991 BECKER Boris (2) (GER) b. LENDL Ivan (3) (CSV) 16 64 64 64 1992 COURIER Jim (2) (USA) b. EDBERG Stefan (1) (SWE) 63 36 64 62 1993 COURIER Jim (1) (USA) b. EDBERG Stefan (2) (SWE) 62 61 26 75 1994 SAMPRAS Pete (1) (USA) b. MARTIN Todd (9) (USA) 76 64 64 1995 AGASSI Andre (2) (USA) b. SAMPRAS Pete (1) (USA) 46 61 76 64 1996 BECKER Boris (4) (GER) b. CHANG Michael (5) (USA) 62 64 26 62 1997 SAMPRAS Pete (1) (USA) b. MOYA Carlos (u) (ESP) 62 63 63 1998 KORDA Petr (6) (CSV) b. RIOS

Marcelo (9) (CHI) 62 62 62 1999 KAFELNIKOV Yevgeny (10) (RUS) b. ENQVIST Thomas (u) (SWE) 46 60 63 76 2000 AGASSI Andre (1) (USA) b. KAFELNIKOV Yevgeny (2) (RUS) 36 63 62 64 2001 AGASSI Andre (6) (USA) b. CLEMENT Arnaud (15) (FRA) 64 62 62 2002 JOHANSSON Thomas (16) (SWE) b. SAFIN Marat (9) (RUS) 36 64 64 76 2003 AGASSI Andre (2) (USA) b. SCHUETTLER Rainer (31) (GER) 62 62 61 2004 FEDERER Roger (1) (SVI) b. SAFIN Marat (u) (RUS) 76 64 62 2005 SAFIN Marat (4) (RUS) b. HEWITT Lleyton (3) (AUS) 16 63 64 64 2006 FEDERER Roger (1) (SVI) b. BAGHDATIS Marcos (u) (CYP) 57 75 60 62 2007 FEDERER Roger (1) (SVI) b. GONZALEZ Fernando (10) (CHI) 76 64 64 ALBO D'ORO – Singolare femminile 1922 MOLESWORTH Margaret (AUS) b. BOYD Esna (AUS) 63 108 1923 MOLESWORTH Margaret (AUS) b. BOYD Esna (AUS) 61 75 1924 LANCE Sylvia (AUS) b. BOYD Esna (AUS) 63 36 64 1925 AKHURST Daphne (AUS) b. BOYD Esna (AUS) 16 86 64 1926 AKHURST Daphne (AUS) b. BOYD Esna (AUS) 61 63 1927 BOYD Esna (AUS) b. LANCE Sylvia (AUS) 57 61 62 1928 AKHURST Daphne (AUS) b. BOYD Esna (AUS) 75 62 1929 AKHURST Daphne (AUS) b. BICKERTON Louis (AUS) 61 57 62 1930 AKHURST Daphne (AUS) b. LANCE Sylvia (AUS) 108 26 75 1931 BUTTSWORTH Coral (AUS) b. CRAWFORD Margorie (AUS) 16 63 64 1932 BUTTSWORTH Coral (AUS) b. LE MESSURIER Kathrine (AUS) 97 64 1933 HARTIGAN Joan (AUS) b. BUTTSWORTH Coral (AUS) 64 63 1934 HARTIGAN Joan (AUS) b. MOLESWORTH Margaret (AUS) 61 64 1935 ROUND Dorothy (GBR) b. LYLE Nancy (GBR) 16 61 63 1936 HARTIGAN Joan (AUS) b. WYNNE Nancye (AUS) 64 64 1937 WYNNE Nancye (AUS) b. HOOD Emily (AUS) 63 57 64 1938 BUNDY Dorothy (USA) b. STEVENSON Dorothy (AUS) 63 62 1939 HOOD Emily (AUS) b. HALL Nelly (AUS) 63 62 1940 WYNNE Nancye (AUS) b. COYNE Thelma (AUS) 57 64 60 1946 WYNNE Nancye (1) (AUS) b. FITCH Joyce (8) (AUS) 64 64 1947 WYNNE Nancye (1) (AUS) b. HALL Nelly (2) (AUS) 63 62 1948 WYNNE Nancye (1) (AUS) b. TOOMEY Marie (u) (AUS) 63 61 1949 HART Doris (1) (USA) b. WYNNE Nancye (2) (AUS) 63 64 1950 BROUGH Louise (1) (USA) b. HART Doris (2) (USA) 64 36 64 1951 WYNNE Nancye (1) (AUS) b. COYNE Thelma (3) (AUS) 61 75 1952 COYNE Thelma (1) (AUS) b. ANGWIN Helen (8) (AUS) 62 63 1953 CONNOLLY Maureen (1) (USA) b. SAMPSON Julia (2) (USA) 63 62 1954 COYNE Thelma (1) (AUS) b. STALEY Jennifer (3) (AUS) 63 64 1955 PENROSE Beryl (2) (AUS) b. COYNE Thelma (1) (AUS) 64 63 1956 CARTER Mary (1) (AUS) b. COYNE Thelma (5) (AUS) 36 62 97 1957 FRY Shirley (2) (USA) b. GIBSON Althea (1) (USA) 63 64 1958 MORTIMER Angela (1) (GBR) b. COGHLAN Lorraine (2) (AUS) 63 64 1959 CARTER Mary (4) (AUS) b. SCHUURMAN Renee (2) (RSA) 62 63 1960 SMITH Margaret (8) (AUS) b. LEHANE Jean (3) (AUS) 75 62 1961 SMITH Margaret (1) (AUS) b. LEHANE Jean (2) (AUS) 61 64 1962 SMITH Margaret (1) (AUS) b. LEHANE Jean (5) (AUS) 60 62 1963 SMITH Margaret (1) (AUS) b. LEHANE Jean (3) (AUS) 62 62 1964 SMITH Margaret (1) (AUS) b. TURNER Lesley (2) (AUS) 63 62 1965 SMITH Margaret (1) (AUS) b. BUENO Maria (1) (BRA) 57 64 52 ritiro 1966 SMITH Margaret (1) (AUS) b. RICHEY Nancy (1) (USA) rinuncia 1967 RICHEY Nancy (1) (USA) b. TURNER Lesley (1) (AUS) 61 64 1968 KING Billy Jean (1) (USA) b. SMITH Margaret (4) (AUS) 61 62

1969 SMITH Margaret (2) (AUS) b. KING Billie Jean (1) (USA) 64 61 1970 SMITH Margaret (1) (AUS) b. MELVILLE Kerry (2) (AUS) 61 63 1971 SMITH Margaret (1) (AUS) b. GOOLAGONG Evonne (2) (AUS) 26 76 76 1972 WADE Virginia (2) (GBR) b. GOOLAGONG Evonne (1) (AUS) 64 64 1973 SMITH Margaret (1) (AUS) b. GOOLAGONG Evonne (2) (AUS) 64 75 1974 GOOLAGONG Evonne (1) (AUS) b. EVERT Chris (1) (USA) 76 46 60 1975 GOOLAGONG Evonne (2) (AUS) b. NAVRATILOVA Martina (5) (CZE) 63 62 1976 GOOLAGONG Evonne (1) (AUS) b. TOMANOVA Renata (3) (CZE) 62 62 1977g MELVILLE Kerry (2) (AUS) b. FROMHOLTZ Dianne (1) (AUS) 75 62 1977d GOOLAGONG Evonne (1) (AUS) b. GOURLAY Helen (5) (AUS) 63 60 1978 O'NEIL Chris (u) (AUS) b. NAGELSEN Betsy (5) (USA) 63 76 1979 JORDAN Barbara (5) (USA) b. WALSH Sharon (4) (USA) 63 63 1980 MANDLIKOVA Hana (3) (CZE) b. TURNBULL Wendy (4) (AUS) 60 75 1981 NAVRATILOVA Martina (3) (CZE) b. EVERT Chris (1) (USA) 67 64 75 1982 EVERT Chris (2) (USA) b. NAVRATILOVA Martina (1) (CZE) 63 26 63 1983 NAVRATILOVA Martina (1) (CZE) b. JORDAN Kathy (9) (USA) 62 76 1984 EVERT Chris (2) (USA) b. SUKOVA Helena (9) (CZE) 67 61 63 1985 NAVRATILOVA Martina (2) (CZE) b. EVERT Chris (1) (USA) 62 46 62 1987 MANDLIKOVA Hana (2) (CZE) b. NAVRATILOVA Martina (1) (CZE) 75 76 1988 GRAF Steffi (1) (GER) b. EVERT Chris (3) (USA) 61 76 1989 GRAF Steffi (1) (GER) b. SUKOVA Melena (5) (CZE) 64 64 1990 GRAF Steffi (1) (GER) b. FERNANDEZ Mary Jo (6) (USA) 63 64 1991 SELES Monica (2) (YUG) b. NOVOTNA Jana (10) (CZE) 57 63 61 1992 SELES Monica (1) (YUG) b. FERNANDEZ Mary Jo (7) (USA) 62 63 1993 SELES Monica (1) (YUG) b. GRAF Steffi (2) (GER) 46 63 62 1994 GRAF Steffi (1) (GER) b. SANCHEZ Arantxa (2) (ESP) 60 62 1995 PIERCE Mary (4) (FRA) b. SANCHEZ Arantxa (1) (ESP) 63 62 1996 SELES Monica (1) (YUG) b. HUBER Anke (8) (GER) 64 61 1997 HINGIS Martina (4) (SUI) b. PIERCE Mary (u) (FRA) 62 62 1998 HINGIS Martina (1) (SUI) b. MARTINEZ Conchita (8) (ESP) 63 63 1999 HINGIS Martina (2) (SUI) b. MAURESMO Amelie (u) (FRA) 62 63 2000 DAVENPORT Lindsay (2) (USA) b. HINGIS Martina (1) (SUI) 61 75 2001 CAPRIATI Jennifer (2) (USA) b. HINGIS Martina (1) (SUI) 64 63 2002 CAPRIATI Jennifer (12) (USA) b. HINGIS Martina (3) (SUI) 46 76 62 2003 WILLIAMS Serena (1) (USA) b. WILLIAMS Venus (2) (USA) 76 36 64 2004 HENIN Justine (1) (BEL) b. CLIJSTERS Kim (2) (BEL) 63 46 63 2005 WILLIAMS Serena (7) (USA) b. DAVENPORT Lindsay (1) (USA) 26 63 60 2006 MAURESMO Amelie (3) (FRA) b. HENIN Justine (8) (BEL) 61 20 ritiro 2007 WILLIAMS Serena (u) (USA) b. SHARAPOVA Maria (1) (RUS) 61 62

CHALLENGER Miami – Stati Uniti – 50.000 \$ - 32 giocatori – Terra. E' la prima edizione La Serena – Cile – 50.000 \$ - 32 giocatori – Terra Lo scorso anno vinse Mariano Zabaleta in finale su Brzezicki con il punteggio di 6-2, 6-4. In doppio successo italiano con Vagnozzi, in coppia con Marc Lopez. Il doppio porta fortuna ai nostri colori; nell'altra edizione disputata, quella del 2005, l'italiano di Buenos Aires Enzo Artoni ha vinto in coppia con il paraguaiano Ramon Delgado. Archivio Accadrà

CASTEDDUONLINE.IT

Gubbio, bronzo per l'atleta paralimpico terralbese Riccardo Campus - Casteddu Online

La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno. L'ultima notizia che sta facendo esultare tutto il movimento nostrano arriva da Gubbio dove lo scorso 11 aprile si sono disputate le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di Corsa Campestre. L'atleta isolano del momento si chiama Riccardo Campus ed è originario di Terralba. È lui ad aver conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) difendendo i colori dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano. Questo ottimo risultato premia il grande lavoro svolto dal Comitato Italiano Paralimpico Sardegna che, in ambito scolastico, coltiva incessantemente la sinergia attivata col Miur, grazie al ruolo dei coordinatori di Sassari e Cagliari, rispettivamente Marco Pinna e Antonio Murgia. "C'è un interesse sempre crescente per il mondo paralimpico da parte della scuola – conferma Antonio Murgia, nella sua veste anche di consigliere regionale CIP - e dopo l'importante vetrina nazionale ben sfruttata da Riccardo, si sta valutando la possibilità di fargli iniziare un percorso di avviamento alla disciplina, con una società di atletica specializzata nel settore paralimpico". La delegazione sarda che ha partecipato alle finali umbre era composta anche dall'IIS Marconi - Lussu di San Gavino Monreale per gli Allievi, dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Cagliari per le Allieve, dall'individualista Gaia Pispisa dell'IIS Gramsci Amaldi di Carbonia, nella medesima categoria. Per quanto riguarda il settore Paralimpico la delegazione partita dall'isola era composta anche da Stefania Sini (Istituto Magistrale Benedetto Croce di Oristano), nella categoria DIR femminile e da Gianluca Scanu (Liceo Classico, Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari), nella Categoria DIR. La squadra regionale non presentava atleti della categoria non Vedenti e non Uudenti E' possibile seguire le attività del Cip Sardegna su Facebook e nella rinnovata pagina web www.cipsardegna.org

CASTEDDUONLINE.IT

Gubbio, bronzo per l'atleta paralimpico terralbese Riccardo Campus - Casteddu Online

La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno. L'ultima notizia che sta facendo esultare tutto il movimento nostrano arriva da Gubbio dove lo scorso 11 aprile si sono disputate le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di Corsa Campestre. L'atleta isolano del momento si chiama Riccardo Campus ed è originario di Terralba. È lui ad aver conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) difendendo i colori dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano. Questo ottimo risultato premia il grande lavoro svolto dal Comitato Italiano Paralimpico Sardegna che, in ambito scolastico, coltiva incessantemente la sinergia attivata col Miur, grazie al ruolo dei coordinatori di Sassari e Cagliari, rispettivamente Marco Pinna e Antonio Murgia. "C'è un interesse sempre crescente per il mondo paralimpico da parte della scuola – conferma Antonio Murgia, nella sua veste anche di consigliere regionale CIP - e dopo l'importante vetrina nazionale ben sfruttata da Riccardo, si sta valutando la possibilità di fargli iniziare un percorso di avviamento alla disciplina, con una società di atletica specializzata nel settore paralimpico". La delegazione sarda che ha partecipato alle finali umbre era composta anche dall'IIS Marconi - Lussu di San Gavino Monreale per gli Allievi, dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Cagliari per le Allieve, dall'individualista Gaia Pispisa dell'IIS Gramsci Amaldi di Carbonia, nella medesima categoria. Per quanto riguarda il settore Paralimpico la delegazione partita dall'isola era composta anche da Stefania Sini (Istituto Magistrale Benedetto Croce di Oristano), nella categoria DIR femminile e da Gianluca Scanu (Liceo Classico, Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari), nella Categoria DIR. La squadra regionale non presentava atleti della categoria non Vedenti e non Uudenti E' possibile seguire le attività del Cip Sardegna su Facebook e nella rinnovata pagina web www.cipsardegna.org

CIPLOMBARDIA.IT

Ciclismo paralimpico: presentato il primo giro della provincia di Varese

Quattro tappe in quattro giorni. Il primo Giro della provincia di Varese, gara internazionale di ciclismo dedicato a tutte le categorie paralimpiche, si disputerà dal prossimo 24 aprile fino al 27 aprile. Angera ospiterà la prima tappa, Porto Ceresio e Coquio le due intermedie per concludere, il 27 aprile a Brebbia.

L'evento, organizzato dall'Ads Ciechi Sportivi Varesini, con il supporto di Velo club, Società ciclistica Binda e Sestero Onlus e patrocinato da Provincia di Varese, è stato presentato oggi (martedì 18 aprile) a Villa Recalcati.

A spiegare come nasce l'evento è Alberto Zin, presidente dei CSV: «Lo spunto arriva da una gara che fino a qualche tempo fa si correva in Belgio – spiega – e che ho voluto portare anche nella nostra provincia, terra che vanta grandi tradizioni in uno sport come il ciclismo. Il primo giro della provincia di Varese si disputerà su circuiti spettacolari, con diversi gradi di difficoltà e con una cronoscalata. Insomma lo spettacolo sarà assicurato, anche grazie all'ottimo livello degli atleti che si presenteranno al via».

Evento unico nel panorama ciclistico, «perché – come ha spiegato Roberto Rancilio, presidente della Commissione Nazionale Ciclismo Paralimpico Federazione Ciclistica italiana e componente Commissione Ciclismo Paralimpico UCI Commissione Ciclismo Paralimpico UCI – un'unica gara su quattro tappe, che “racchiude” tutte le categorie paralimpiche rappresenta una novità. Quello del ciclismo paralimpico è un movimento che a livello nazionale sta diventando importante anche a livello di numeri poiché all'interno della federazione questo settore oggi conta più di 500 tesserati e nel calendario italiano sono ben 40 gli appuntamenti agonistici».

Per Gaetano Marchetto, Presidente dell'Unione ciechi e ipovedenti varesini «questo Giro della provincia di Varese riallaccia i fili della storia e della tradizione, perché, dopo aver ospitato in passato una serie di appuntamenti importanti a livello agonistico, si torna a disputare una gara internazionale».

CIPLOMBARDIA.IT

Calcio balilla: ai Mondiali di Amburgo Francesco Bonanno firma un tris di medaglie

La Nazionale italiana si fa onore ai Mondiali di calcio balilla paralimpico (12-16 aprile) e torna da Amburgo con tre medaglie, una per specialità. Il tris è firmato dal nostro Francesco Bonanno, che è anche presidente della Federazione.

Il campionissimo varesino ha inaugurato la serie con l'argento nel doppio, assieme a Luigi Capone. In finale, i nostri si sono dovuti arrendere al Belgio. Nel singolo Bonanno ha bissato il piazzamento, fermato da un altro belga: Michael Smulders, che ha avuto la meglio. Nella competizione a squadre, infine, è arrivato un bronzo.

L'Italia si conferma dunque una potenza del calcio balilla mondiale, anche se la concorrenza è sempre più agguerrita.

CIPLOMBARDIA.IT

Calcio a 5: la Nazionale italiana si laurea campione del mondo FIFDS a Viseu!

L'Italia è campione del mondo e lo è diventata con merito, dopo aver battuto nella partita decisiva i padroni di casa portoghesi con un roboante 4 a 1. A Viseu, in occasione dei Mondiali FIFDS, i nostri sono stati super, una Nazionale guidata in maniera sagace dall'accoppiata Signoretto-Oldani, capace di amalgamare in poco tempo una squadra giovane, forte e coesa.

Battuti due volte i messicani (11 a 3 e 8 a 2 i risultati delle due partite), gli azzurri, dopo il pareggio nella gara inaugurale contro il Portogallo (4 a 4), si giocava tutto nella partita decisiva contro il lusitani, vinta con un primo tempo da fantascienza che ha visto Carmelo Messina e compagni portarsi sul parziale di 4 a 0, prima di amministrare da squadra vera il risultato acquisito, lasciando ai vicecampioni solo la gioia del goal della bandiera sul finale di partita.

Oltre al titolo mondiale, il primo indetto dalla FIFDS, l'Italia torna dal Portogallo con il miglior portiere (Francesco Leocata) e il miglior marcatore (Luca Magagna).

Il referente tecnico Roberto Signoretto esprime così la sua gioia: "Che bello vederli giocare a calcio! Una soddisfazione per tutto lo staff vedere come i ragazzi sono stati in grado di mettere in campo quello che è stato fatto negli allenamenti! Vincere il mondiale è stata la classica ciliegina sulla torta, un'emozione immensa ma, soprattutto, un evento che garantirà l'ulteriore sviluppo al movimento calcistico riservato ad atleti con sindrome di Down. I ragazzi sono stati magnifici, il gruppo unito fin da subito alla ricerca di un risultato importante, che ci eravamo prefissati alla vigilia e che siamo riusciti con forza a raggiungere. Sono orgoglioso dei miei ragazzi".

Di seguito un riepilogo dei risultati:

Portogallo vs Messico 6-0

Italia vs Portogallo 4-4

Messico vs Italia 3-11

Messico vs Portogallo 0-10

Italia vs Messico 9-2

Portogallo vs Italia 1-4

COOPSANTALUCIA.COM

Sabato 29 aprile 2017 ad Asola si svolgerà il III° Trofeo "Città di Asola"

In quest' occasione d'incontro ci saranno le due Nazionali della Federazione Paralimpica, sarà un avvenimento con un rilievo non solo agonistico, ma anche un momento di aggregazione sociale. Per maggiori info puoi scaricare il programma della manifestazione e del convegno.

CORRIERE.IT

Matteo, che in sedia a rotelle a ping pong batte chi sta in piedi

Matteo Orsi Il ping pong è uno sport storico in Liguria, è stato un gruppo di portuali a fondare nel novembre del 1945 a Genova la prima Federazione nazionale anche se la loro iniziativa non ebbe seguito e l'organismo si ricostituì a Livorno. Il ping pong - o tennistavolo - richiede grande concentrazione e velocità di riflessi. Matteo Orsi, 19 anni, è un giovane campione albisolese e si accalora nello spiegare la sua tecnica: «Quest'anno ho dovuto rallentare un po' gli allenamenti perché ho l'esame di Maturità ma in ogni caso mi alleno almeno due ore al giorno, cinque giorni alla settimana». La sua squadra - l'Asd di Savona - è appena stata promossa dalla serie D2 alla D1, la sua performance ha fortemente contribuito a questo successo: ha lasciato agli avversari solo quindici dei 93 set disputati, praticamente imbattuto in campionato. In carrozzella Matteo gioca in carrozzella. Gioca con avversari «in piedi». Tre anni fa, a sedici anni, giovanissimo calciatore, ragazzo atletico, Matteo stava tornando in motorino da una partita di pallone, era il 25 maggio 2014, quando un'auto gli taglia la strada. Cade battendo violentemente la schiena, le sue condizioni sono gravi, resterà sei mesi in coma. Riporta lesioni spinali. Quando si sveglia non può più camminare. «Sono stato dimesso dall'ospedale di Pietra Ligure il 25 ottobre del 2014», dice, ricordando quei giorni con poche parole asciutte. «Il 28 ottobre ho fatto il primo allenamento. Mi hanno aiutato molto gli amici, non si sono mai allontanati». La volontà di non cedere colpisce in un ragazzo così giovane. «All'unità spinale», spiega, «era iniziato proprio allora un progetto di tennistavolo, avevo cominciato ad avvicinarmi allo sport e poi d'estate, in campagna, giocavo con gli amici a ping pong, insomma mi è venuto naturale». I primi imbarazzi in squadra La società sportiva Asd Tennistavolo di Savona lo prende nel team: «All'inizio», dice Matteo, «mi sono accorto che con i miei compagni c'era qualche imbarazzo, forse del disagio, non sapevano bene come comportarsi con me in carrozzina, loro in piedi. Ma la situazione si è sbloccata presto, adesso sono uno della squadra, gioco la mia partita in campionato con i normodotati e do tutto, non ho mai l'impressione che gli avversari mi facciano vincere perché sono disabile, gli allenatori avversari ci tengono a passare di categoria, non vogliono mica retrocedere...». Normodotati e paralimpici insieme «La nostra è una piccola società che non aveva mai tesserato un giocatore disabile», dice il presidente Maurizio Nazzari, «abbiamo iniziato con Matteo tre anni fa e siamo cresciuti, da allora abbiamo vinto tanto. Normodotati e paralimpici insieme, questo è il nostro metodo». Dopo Matteo sono arrivati all'Asd Tennistavolo Savona altri due atleti in carrozzina dimessi dall'unità spinale di Pietra

Ligure. Oggi i tesserati disabili sono sei su sessanta. Ci sono dei progetti nel cassetto insieme con il campus universitario di Savona, l'idea di diventare una polisportiva paralimpica. Campione italiano assoluto Matteo gioca anche nei campionati in carrozzina, nel 2016 ha vinto tre ori ai mondiali under 23 a Praga, quest'anno è campione italiano assoluto: «Con la squadra paralimpica», dice, «è stata subito un'esperienza bellissima: dal primo giorno mi hanno coccolato tutti. Quando sono arrivato avevo sedici anni, ero il più giovane». Ora Matteo pensa a qualificarsi alle paralimpiadi di Tokyo in programma nel 2020, prima però ha la Maturità al liceo scientifico e la scelta dell'università: «Vorrei iscrivermi a Ingegneria...». 18 aprile 2017 (modifica il 18 aprile 2017 | 21:08) © RIPRODUZIONE RISERVATA [an error occurred while processing this directive]

FAENZAWEBCV.IT

Sabato 22 al PalaCattani in scena il playoff Faventia e la finale tra le scuole superiori

18/04/2017 – Fervono, in campo e fuori, i preparativi per sabato 22 Aprile, giorno in cui il Faventia Calcio a 5 alle ore 16 affronterà il primo turno ad eliminazione diretta dei Playoff di Serie B contro la corazzata Monza. La società manfreda, impegnata in numerose iniziative durante tutto l'arco della stagione sportiva, ha deciso di celebrare la prima partita dei Playoff fissando alle ore 14 la finalissima del campionato di calcetto delle scuole superiori di Faenza al Palacattani. Le premiazioni del torneo, che ha contato la partecipazione di oltre un centinaio di studenti iscritti presso tutti gli Istituti Superiori cittadini, avverranno poco prima dell'ingresso in campo di Faventia e Monza. Tra il primo e secondo tempo della partita invece verrà disputata una partitella dimostrativa di primi calci e pulcini del Real Faenza Calcio con cui il Faventia ha collaborato nell'ottica di un ambizioso progetto di crescita ludico-tecnica multidisciplinare grazie all'apporto del preparatissimo tecnico della prima squadra Simone Bottacini. Per l'occasione sarà inoltre presente un gazebo dell'Associazione Onlus Anch'io i cui volontari spiegheranno gli scopi perseguiti dall'associazione e raccoglieranno fondi in favore di progetti dedicati all'inclusione sociale di bambini con e senza disabilità attraverso la pratica sportiva. Progetti di cui il Faventia si è fatto promotore fin dall'inizio della stagione sportiva. L'ingresso al palazzetto sarà gratuito per tutti dalle ore 13,30. Questo il programma completo: Sabato 22 Aprile – Palacattani Ore 13,30 – Apertura Cancelli, Gazebo e Zona Hospitality Ore 14,00 – Finale High School Championship – Faenza 2017 Ore 15,00 – Riscaldamento Faventia-Monza, Warm-up e Premiazioni Torneo Superiori Ore 16,00 – FIGC, LND e DIVISIONE CALCIO A 5 – 1° Turno Playoff Serie B Nazionale: FAVENTIA-MONZA Intervallo – Partita dimostrativa Piccoli Amici e Pulcini Real Faenza Ore 18,00 – Conclusione

FEDERCICLISMO.IT

Presentata la Coppa del Mondo di Maniago

Maniago (PD) (12/4) - È stata presentata al Palasport di Maniago la prima Prova di Coppa del Mondo di Ciclismo Paralimpico 2017 che si svolgerà dal 12 al 14 Maggio proprio nella cittadina friulana, famosa per la manifattura di coltelli e altri oggetti di arte fabbrile.

Sono attesi a Maniago circa 700 tra atleti ed accompagnatori in rappresentanza di oltre 40 nazioni da tutto il mondo. La prossima attesissima edizione potrà dunque superare quella riuscitissima del 2015 che fu riconosciuta dall'UCI come la miglior organizzazione internazionale dell'anno. Senza considerare che, al tempo stesso, costituirà un importante banco di prova in vista dei Campionati del Mondo di Ciclismo Paralimpico, che proprio Maniago avrà l'onore di ospitare nel 2018.

Hanno fatto gli onori di casa, in questa presentazione, il Sindaco di Maniago, Andrea Carli ed il vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello.

Entrambi hanno sottolineato l'importanza ed il prestigio che una manifestazione come questa possa dare un contributo di straordinario valore, non solo sportivo, alla cittadina di Maniago con ricadute positive sulla comunità locale e sul territorio.

L'intervento del Presidente Renato Di Rocco è avvenuto con un messaggio in video, visto che al momento della presentazione il massimo esponente della F.C.I. era in volo per Hong Kong dove avrebbe raggiunto la comitiva azzurra impegnata nei Mondiali Pista. Il Presidente ha portato il suo saluto e si è complimentato con Maniago, con la provincia di Pordenone e con tutto il Friuli per la grande passione che hanno sempre dimostrato per il ciclismo e in questi ultimi anni anche per il ciclismo paralimpico.

Un elogio particolare per l'Associazione Giubileo Disabili di Mauro Valentini, che è riuscita a raggiungere standard elevatissimi di organizzazione per questo genere di eventi meritando a pieni voti la promozione per il Mondiale del 2018.

Anche il Presidente del CIP, Luca Pancalli, ha inviato un video con il suo saluto ed il suo messaggio di auguri per l'imminente evento paralimpico.

FISE-LAZIO.IT

Villaggio per la Terra: tre giorni al via

Villaggio per la Terra: tre giorni al via 18 Aprile 2017 Mancano tre giorni all'inizio del Villaggio per la Terra che, nello scenario del Galoppatoio di Villa Borghese, dal 21 al 25 aprile, ospiterà il Villaggio Sport4Earth. Ecco i tag e gli hashtag ufficiali dell'evento per essere connessi e condividere la manifestazione su social network: @earthdayita e @villaggioperlaterra e #iocitengo #earthday2017 #villaggioperlaterra. Si allega la comunicazione dell'Ufficio Stampa del "Villaggio per la Terra" riguardo le attività sportive in programma: Villaggio Sport4Earth: dal 21 al 25 aprile (anche) lo Sport celebra l'ambiente e la salvaguardia del Pianeta Il villaggio multidisciplinare si svolge nell'ambito del Villaggio per la Terra, che celebra l'Earth Day Atletica, bocce, equitazione, rugby, tennis, tennis tavolo, canoa, canottaggio dama, tiro con l'arco sono alcune delle discipline presenti. #iocitengo #earthday2017 #villaggioperlaterrawww.villaggioperlaterra.it Dal 21 al 25 aprile 2017 il Galoppatoio di Villa Borghese, a Roma, ospiterà il Villaggio Sport4Earth nell'ambito del "Villaggio per la Terra", organizzato da Earth Day Italia per celebrare con moltissime iniziative la Giornata Mondiale della Terra, che coinvolge fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo. Il Villaggio Sport4Earth prende il nome dalla omonima campagna lanciata due anni fa da Earth Day Italia in collaborazione con il Pontificio Consiglio della Cultura e il CONI, ed è uno dei temi principali dell'edizione 2017. Con il sostegno del CONI, del CIP e delle molte Federazioni Sportive Nazionali (che hanno aderito e stanno aderendo) per cinque i giorni il Galoppatoio di Villa Borghese ospiterà un susseguirsi di manifestazioni sportive (tornei, dimostrazioni, corsi gratuiti) e iniziative di cultura sportiva. Tra le attività che, a vario titolo, verranno praticate ci sono: atletica, bocce, calcetto, equitazione, rugby, tennis, tennis tavolo, ginnastica, canoa, canottaggio, dama, tiro con l'arco e molto altro ancora; centrale anche la presenza dei Gruppi Sportivi delle Forze Armate. La pratica (arricchita dalla presenza di stand informativi, per accogliere i visitatori) sarà aperta a tutti, genitori e figli, appassionati e semplici curiosi: perché lo sport, come la terra, è di tutti. E per tutti. La Giornata della Terra (la cui istituzione l'ONU ha stabilito nel 22 aprile) è stata promossa per primo dal presidente americano John Fitzgerald Kennedy ed ha avuto l'abbrivio nel 1970, per iniziativa del senatore democratico Gaylord Nelson. L'Italia, in relazione a questo tema, è tra i paesi più attivi e coinvolti, grazie proprio al lavoro di Earth Day Italia, il principale partner dell'Earth Day Network di Washington nel nostro paese. E l'edizione passata (2016) ha visto la partecipazione (a sorpresa) anche di Sua Santità Papa Francesco, che proprio a Villa Borghese ha voluto portare la propria, solidale, testimonianza ambientale. La

manifestazione si svolge per il quarto anno consecutivo a Roma. Da tre anni, in particolare, al Galoppatoio di Villa Borghese, al quale (in questa edizione) si aggiunge lo splendido scenario del Pincio. "L'idea del Villaggio – sostiene Pierluigi Sassi, Presidente di Earth Day Italia - è quella di dare vita a tante piazze su cui ognuno, tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini, possa portare esperienza e contributi utili alla creazione di una coscienza ambientale. E quale mezzo migliore dello sport per celebrare l'ambiente e la salvaguardia del Pianeta? Lo sport - spiega Sassi - è infatti cultura e fairplay, salute e benessere, aggregazione e multirazzialità, ma anche rispetto di quell'ambiente in cui spesso l'atleta e/o le squadre esercitano la propria attività; seguiti da tanti appassionati". Durante i 5 giorni della manifestazione, le piazze del villaggio, oltre alla parte sportiva, saranno animate da concerti e spettacoli (nei prossimi giorni sarà svelata anche la line up artistica della nuova edizione, mentre Vinicio Capossela, Ben Harper, Fiorella Mannoia, Patti Smith e Subsonica sono solo alcuni degli artisti esibitisi negli anni passati). Sono in programma inoltre incontri tematici e attività per ragazzi: con al centro un grande protagonista, la coscienza ambientale.

FISPES.IT

Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali

È da attribuire a Claudia Targa, appartenente alla categoria BC2, l'unica vittoria che l'Italia ha ottenuto al torneo Open BisFed di Boccia paralimpica a San Cugat del Valles. La portacolore dell'Orange Bowl di Padova, team che quest'anno si è aggiudicato lo scudetto nazionale, ha battuto nelle fasi a gruppi il compagno di squadra Samuele Fabian per 4-1 ma poi non è riuscita a superare il turno. Se il bottino a livello individuale degli Azzurri si ferma qui, l'esperienza di una competizione internazionale è stata sicuramente utile alla compagine italiana che si affacciava solo per la seconda volta ad un torneo di carattere continentale. Le gare sono state un buon banco di prova sotto il profilo tecnico e tattico, soprattutto in considerazione della presenza di alcuni tra i più importanti giocatori di Boccia al mondo come l'inglese Stephen Mc Guire, i greci Anna Ntenta e Grigorius Polychronidis, medagliati a Rio 2016. L'Italia torna a casa con l'orgoglio di chi ha posto serie basi per lo sviluppo della disciplina nel nostro paese e ha la volontà di trasmettere la passione per questo "stile di vita", così come definisce la Boccia il Direttore Tecnico nazionale Liliana Pucci. Il prossimo ritrovo per gli atleti della Boccia si svolgerà il 14 maggio prossimo in occasione del 2° Trofeo Individuale Città di Varese. Risultati <https://sant-cugat-team-pair.sport80.com/app/main/#/matches> Sito della manifestazione <http://www.boccia2017santcugat.com/>

HANDICAPIRE.IT

Quattro giorni di ciclismo paralimpico in provincia di Varese - Handicapire.it

Quattro tappe in quattro giorni. Il primo giro della provincia di Varese, gara internazionale di ciclismo dedicato a tutte le categorie Paralimpiche si disputerà dal prossimo 24 aprile fino al 27 aprile. Angera ospiterà la prima tappa, Porto Ceresio e Coquio le due intermedie per concludere, il 27 aprile a Brebbia. L'evento, organizzato dall'Ads Ciechi sportivi varesini, con il supporto di Velo Club Somnese, Società ciclistica Binda e Sestero Onlus e patrocinato da Provincia di Varese, è stato presentato questa mattina a Villa Recalcati.

Al via, oltre ad atleti di livello nazionale, ci sarà anche la campionessa del mondo in carica di nazionalità olandese e al momento i corridori iscritti sono 24. "Ringrazio gli organizzatori per aver scelto la sede della Provincia di Varese per presentare questo bellissimo evento – ha dichiarato il Consigliere provinciale Giuseppe Licata – Credo sia importante sottolineare il grande impegno di chi ha voluto portare sul nostro territorio questa gara, un'iniziativa che ha grande valore per gli atleti impegnati, ma anche per l'importante messaggio sportivo e sociale che lancia a tutti noi. Provincia di Varese ha voluto dimostrare la propria vicinanza a questa società a conferma di quanto l'Ente sta facendo per chi, quotidianamente, è impegnato sul fronte della disabilità". A spiegare come nasce l'evento è Alberto Zin (nella foto a destra), Presidente dei Ciechi Sportivi Varesini:

"Lo spunto arriva da una gara che fino a qualche tempo fa si correva in Belgio – spiega – e che ho voluto portare anche nella nostra provincia, terra che vanta grandi tradizioni in uno sport come il ciclismo. Il primo giro della provincia di Varese si disputerà in quattro tappe, su circuiti spettacolari, con diversi gradi di difficoltà e con una cronoscalata. Insomma lo spettacolo sarà assicurato anche grazie all'ottimo livello degli atleti, che si presenteranno al via». In conferenza stampa era presente anche il Vicesindaco di Angera Marco Brovelli, il quale ha spiegato che «la nostra amministrazione è onorata di poter aprire la gara» e che «abbiamo fortemente voluto far parte di questo evento sportivo».

Evento unico nel panorama ciclistico, "perché – come ha spiegato Roberto Rancilio, Presidente Commissione Nazionale Ciclismo Paralimpico Federazione Ciclistica italiana e componente Commissione Ciclismo Paralimpico UCI Commissione Ciclismo Paralimpico UCI – un'unica gara su quattro tappe, che "racchiude" tutte le categorie Paralimpiche rappresenta una novità. Quello del ciclismo Paralimpico è un movimento che a livello nazionale sta diventando importante anche a livello di numeri poiché,

all'interno della federazione, questo settore oggi conta più di 500 tesserati e nel calendario italiano sono ben 40 gli appuntamenti agonistici». Per Gaetano Marchetto, Presidente dell'Unione ciechi e ipovedenti varesini «questo Giro della provincia di Varese riallaccia i fili della storia

e della tradizione, perché, dopo aver ospitato in passato una serie di appuntamenti importanti a livello agonistico, si torna a disputare una gara internazionale».

Ufficio Stampa Provincia di Varese

HOCKEYTIME.NET

Para Ice Hockey, Mondiali: l'Italia supera 3-2 la Corea

(da fisg.it) – Italia da favola. Contro i padroni di casa della Corea del Sud, nel quinto incontro dei Mondiali 2017 Gruppo A di Para Ice Hockey di scena a Gangneung, gli azzurri di coach Da Rin centrano un altro grandissimo successo imponendosi 3-2 agli shootout al termine di un match tirato e combattuto. Contro gli asiatici, il team tricolore, sotto due zero dopo i primi due tempi, si inventa una straordinaria rimonta nella terza frazione grazie alle reti di Florian Planker (assist di Kalegaris) e Christoph Depaoli (assist di Rosa), quindi, passato indenne l'over time, si affida alle parate di Gabriele Araudo e alle realizzazioni di Kalegaris e Rosa per chiudere la pratica agli shootout infilando così la seconda vittoria consecutiva che qualifica ufficialmente gli azzurri alle Paralimpiadi 2018. “E’ un grande passo avanti anche verso le medaglie, obiettivo a cui puntiamo e che ci piacerebbe centrare – ha detto nel post gara Sandro Kalegaris -. Se giochiamo come in allenamento e facciamo insieme quello che sappiamo, possiamo farcela. Domani ci attende un altro match importante da vincere contro la Norvegia: siamo pronti”. Italia che con questa vittoria conferma il quarto posto in classifica salendo a quota 8 punti, a -2 dalla Corea, terza, e a +3 dalla Norvegia, quinta. Proprio i norvegesi saranno domani gli ultimi avversari degli azzurri nell'incontro che chiuderà la prima fase del torneo. Questo il roster azzurro: Santino Stilitano (portiere – Polha Varese), Gabriele Araudo (portiere – Sportdipiù Torino), Gianluigi Rosa (difensore- G.S. Disabili Alto Adige), Florian Planker (difensore- G.S. Disabili Alto Adige), Andrea Macrì (difensore – Sportdipiù Torino), Gianluca Cavaliere (difensore- G.S. Disabili Alto Adige), Bruno Balossetti (difensore – Polha Varese), Werner Winkler (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Roberto Radice (attaccante- Polha Varese), Brian Gregory Leperdi (attaccante – Sportdipiù Torino), Nils Larch (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Sandro Kalegaris (Sledge Hockey Aquile), Stephan Kafmann (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Christoph Depaoli (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Valerio Corvino (attaccante – Sportdipiù Torino), Eusebiu Antochi (attaccante – Sportdipiù Torino) e Alessandro Andreoni (Polha Varese). E questo il programma completo delle prossime partite degli azzurri (ora italiana): Mercoledì 19 aprile Ore 12.00: Norvegia-Italia

ILFOGLIO.IT

L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra

Roma, 18 apr. - (AdnKronos) - Cinque giornate dedicate alla tutela del pianeta, animate da musica, scienza, sport, giochi, arte e cibo. Torna anche quest'anno a Roma il Villaggio per la Terra, che si svolgerà dal 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio. L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari di Roma Tema, avrà come tema il dialogo interculturale. Tra le attrattive ci saranno laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini, laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclettate, tornei e competizioni sportive. In programma anche diversi festival tematici, dedicati all'economia circolare, alla mobilità sostenibile, all'educazione ambientale, ai libri, alla festa dell'Erasmus e il forum 'Cambiamenti climatici e migrazioni forzate' dedicato al tema del drammatico aumento di eco-rifugiati nel mondo. Al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni. Sempre al Villaggio per la Terra si celebrerà anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione, l'evento più importante al mondo per la sensibilizzazione alla tutela della Terra, celebrato da un miliardo di persone nei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. "Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi che vedeva uniti i 193 Paesi dell'Onu nella volontà di contenere le emissioni di Co2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte e di stimolo nei confronti di tutte quelle politiche che, cavalcando il generale clima di sfiducia e rabbia, alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali" dichiara Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia. Con il Villaggio per la Terra, conclude Sassi, "vogliamo mettere in scena e in festa il sentimento di solidarietà universale che esiste ancora, potente, tra le persone e che è capace di generare il cambiamento. Per questo invito tutti i cittadini a unirsi e partecipare".

ILGIORNALEDIVICENZA.IT

Col campo da bocce nasce una squadra di atleti brendolani

Sarà presto costituito anche a Brendola un gruppo bocciofilo, che si affilierà alla Fib , Federazione italiana di bocce, e farà parte della Polisportiva: al gruppo verrà affidata la gestione del nuovo bocciodromo comunale, inaugurato in piazza del Donatore. L'ha confermato il presidente della Polisportiva, Giulio Cicolin, che ha presenziato alla cerimonia del taglio del nastro con il commissario straordinario del comune, Luigi Vitetti. L'impianto è costato 375 mila euro (100 mila euro di contributo regionale), la struttura, ideata nel 2014, arricchisce la zona che già comprende i campi da calcio e il palazzetto dello sport. Il commissario Vitetti ha ricordato la valenza sociale delle bocce, in particolare per la popolazione anziana. Il presidente Cicolin ha aggiunto che la Polisportiva sta collaborando con il Gruppo bocciofilo granconese, presieduto da Lino Marana, del quale fanno parte numerosi atleti brendolani. Per la Fib erano presenti il presidente regionale Luigi Andreon e quello provinciale Ottavio Longo; per il Comitato paralimpico Sergio Chiantini, e Lino Lincetto di Federbocce. I.BER. Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

ILNAZIONALE.IT

Atletica, Eurospring 2017: il nuovo impianto Olmo-Ferro di Celle Ligure ospita l'appuntamento-lancio del "29° Meeting Arcobaleno Atletica Europa "

Comuni di Celle Ligure e Varazze, Centro Atletica Celle Ligure, con il supporto dell'Atletica Arcobaleno Savona, ai blocchi di partenza per una nuova sfida: la 29° edizione del "Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa". Anche il progetto 2017 (date degli eventi clou a calendario internazionale fissate per il 4 Luglio – Boissano, prologo lanci lunghi - e per il 5 Luglio – Celle Ligure, corse, salti e programma paralimpico nell'ambito del Trofeo Insieme nello Sport Fondazione Agostino De Mari) prevede una serie di eventi collaterali, importanti momenti di promozione sportiva rivolti sia alle società estere che abitualmente frequentano le strutture sportive ed alberghiere cellesi nel periodo primaverile che al mondo della scuola. Quindi, dopo la "prima volta" della nuova pista di Celle (il 28 marzo scorso, in occasione della fase distrettuale Varazze/Celle dei Campionati Studenteschi), ecco arrivare anche "EUROSPRING", manifestazione promozionale a squadre miste, che anche quest'anno vedrà la partecipazione delle formazioni elvetiche CA Belfaux, Atletica Tenero 90 ed Unione Sportiva Capriaschese. L'evento è in programma nel pomeriggio di Mercoledì 19 Aprile e vedrà al via circa 80 atleti ed atlete che saranno suddivisi in gruppi omogenei e dovranno confrontarsi sulle discipline dei 100 metri, salto in lungo, lancio del peso e 400 metri. Ritrovo previsto alle ore 16.00, inizio gare alle 17. Vincerà il gruppo che si avvicinerà maggiormente agli standard pre-fissati da una apposita giuria italo-elvetica. Le tappe di avvicinamento al "29° Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa" proseguiranno quindi con il "Meeting Arcobaleno Scuola", in calendario per la giornata di Mercoledì 7 Giugno presso il Centro Sportivo Olmo/Ferro di Celle Ligure, evento che prevede la partecipazione di oltre 400 studenti/atleti delle scuole medie del comprensorio savonese.

ILNAZIONALE.IT

Albenga, domani incontro pubblico sul Bilancio Partecipativo

Si svolgerà domani alle ore 21 presso l'Auditorium San Carlo di Albenga l'incontro pubblico sul Bilancio Partecipativo. Si è conclusa la prima fase di ascolto che ha visto numerosi incontri pubblici organizzati sia in città che nelle frazioni dove i cittadini si sono confrontati su quale potesse essere l'opera pubblica da realizzare con lo strumento innovativo messo a disposizione dall'Amministrazione Cangiano (primo comune nella regione) che in fase sperimentale ha stanziato 30.000 euro da un capitolo di bilancio dedicato a questo progetto. Afferma l'assessore al bilancio Paola Allaria: "Il Bilancio Partecipativo rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione, una possibilità per i cittadini di incidere, almeno in parte, sulle scelte istituzionali e per l'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio, dopo la prima fase dell'emersione del bisogno nella quale numerose cittadine e cittadini hanno presentato circa 200 proposte di opere pubbliche, elaborate poi da parte degli uffici comunali e dalla Commissione di Garanzia, siamo giunti alla fase nella quale tutte e tutti, con il nostro VOTO, possiamo decidere quale sarà l'opera che l'Amministrazione Comunale eseguirà nel corso del 2017/18. La fase "Decido anche io" entra dunque nel vivo, nascerà infatti da questo secondo step la scelta dell'opera che sarà realizzata con questo strumento innovativo e partecipativo. Sui Progetti segnalati dai cittadini avverrà una nuova votazione sia con scheda cartacea che tramite un sondaggio online sul sito www.comune.albenga.sv.it e su pagina facebook ufficiale del comune di Albenga". I progetti che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono sei e uno di questi, il più votato sarà quello che i cittadini vedranno realizzato: acquisto di 4 Gozzi per la realizzazione del "Palio Velico" e progetto di pratica sportiva a persone con disabilità; acquisto di tricicli per sviluppare un progetto di assistenza a persone con disabilità; realizzazione di Orti Cittadini; rifacimento facciata con murales nella Scuola di Campolau; ripristino del percorso "Ci vado ad occhi chiusi" e abbattimento di alcune barriere architettoniche di Via Piave; sostituzione portone d'ingresso e porte Scuole Via degli Orti.

ILTIRRENO.GELOCAL.IT

PORCARI Sedetevi con questi ragazzi per una Skarrozzata in città – Cronaca

LUCCA. Sediamoci tutti in carrozzina e facciamoci un giro nel cuore delle Mura. Non un semplice invito, ma una Skarrozzata in grado di sensibilizzazione alla tematica della disabilità e delle barriere architettoniche che ogni anno si tiene in varie città d'Italia grazie all'associazione promotrice "La Skarrozzata". Il prossimo 22 aprile, grazie all'associazione "Di testa mia", l'evento sbarcherà anche a Lucca. L'idea è semplice: persone normodotate potranno fare una passeggiata su un percorso che attraversa il centro storico lucchese, ma lo faranno seduti su delle carrozzine (saranno almeno una trentina) offerte dall'Ortopedia Michelotti, partner ufficiale della manifestazione, in collaborazione con Ottobock Italia. «Questo è un modo diverso per esplorare la città e permetterà a chi vorrà partecipare di diventare un cittadino più consapevole – spiega Mario Dianda, 23 anni di Lucca, nel direttivo di "Di testa mia", associazione di promozione sociale e culturale nata nel 2010 -. Siamo riusciti a portare a Lucca questo evento dopo aver contattato l'associazione "La Skarrozzata" di Bologna grazie all'aiuto di Iacopo Melio. Rispetto al format, che prevede il giro del centro della città, abbiamo pensato, però, di creare un evento anche al mattino che sabato 22 aprile ci permetterà, presso l'auditorium Pia Casa a partire dalle 8.45, di incontrare gli studenti». La Skarrozzata organizzata a Empoli da Iacopo Melio (Foto Sestini) Anche per loro, grazie alle carrozzine offerte in maniera gratuita dall'Ortopedia Michelotti, un primo test delle vie del centro storico fino a piazza San Michele. «Con questa iniziativa vogliamo lanciare un messaggio importante, ci auguriamo che la città possa rispondere positivamente – spiega il presidente dell'associazione "Di testa mia" Emmanuele Papi -. Con la Skarrozzata puntiamo molto al fattore empatico, a prendere consapevolezza mettendosi gli uni nei panni degli altri. Speriamo di riuscirci anche con un programma speciale». Che prevede, dopo il tour della città, anche il concerto di Emma Morton e The Graces. Ma Lucca è una città a misura di disabile e dove le barriere architettoniche non esistono più? «Molto è stato fatto e anche quando ci siamo rivolti all'amministrazione comunale, partner di questa iniziativa, hanno accolto le nostre richieste con molto entusiasmo – spiega Francesco Fanucchi, 23 anni e altro rappresentante dell'associazione "Di testa mia" -. Lucca, però, è una città storica e sui vecchi edifici c'è molto da fare per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Noi vogliamo che tutti i cittadini inizino a guardare ogni gradino e ogni buca in maniera diversa. A come lo vedono molti disabili ogni giorno, magari sono ostacoli insormontabili. E molto spesso servono solo piccoli interventi per superarli». Un invito che sarà rivolto anche ai commercianti, visto che molti

negozi del centro, attraversato nei punti nevralgici dalla Skarrozzata del 22 aprile, non sono accessibili per chi è seduto in carrozzina. La presentazione dell'evento a palazzo Orsetti L'appuntamento con la Skarrozzata di Lucca ci sarà, dunque, sabato 22 aprile. Si tratta della prima volta che questo "format" di evento, promosso dall'omonima associazione bolognese, arriva tra le Mura. La specificità dell'appuntamento lucchese, il cui partner ufficiale è l'Ortopedia Michelotti con l'azienda Ottobock, sta in due elementi. Il primo è la conferenza con gli alunni delle scuole superiori di secondo grado che si terrà presso l'auditorium della Pia Casa, dalle 8.45 alle 12.30. Il secondo è la "coda" musicale garantita dalla presenza di Emma Morton. In mattinata interverrà il responsabile dell'Usl servizi sociali, Andrea Lanfri, atleta paralimpico, Alfredo Di Gino Puccetti, inventore della pedana sensoriale, Damiano Iacopetti, architetto progettista per abbattimento delle barriere architettoniche, Enrico Ercolani, fondatore dell'associazione "La Skarrozzata" e ideatore dell'omonimo evento, Mario Dianda, rappresentante dell'associazione "Di testa mia" e responsabile dell'evento per la città di Lucca. Al termine della conferenza gli studenti, verso le 11.45, potranno provare un percorso ridotto su sedie a rotelle. Nel pomeriggio alle 15.15 ritrovo in piazza San Michele per il via alla vera e propria Skarrozzata. Il percorso toccherà tutti i principali punti d'interesse cittadini, come Torre Guinigi, il duomo di San Martino, piazza Napoleone per poi tornare a chiudere l'anello. Evento aperto a tutti e al quale seguirà un momento di intrattenimento con Emma Morton e The Graces ma anche di riflessione con gli interventi istituzionali e delle associazioni per trarre le conclusioni di giornata. Partner dell'evento il Comune di Lucca, patrocinio di Provincia di Lucca, Usi Toscana Nord Ovest, Centro Nazionale per il Volontariato, Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Careggine. "Di testa mia" hpg (health promoting guys) è un'associazione di promozione sociale culturale di giovani, principalmente lucchesi, che perseguono lo scopo di aumentare la propria salute e quella dei coetanei. Nata nel 2010 ha già realizzato due importanti conferenze di giovani sulla promozione della salute. Persegue una metodologia dell'educazione tra pari che è indicata anche dall'organizzazione mondiale della sanità come metodo per lo sviluppo delle "life skill", dieci abilità della vita che aiutano i giovani a sviluppare in modo sano la loro personalità. Per questo l'associazione si propone come interlocutore privilegiato con i giovani, anche per la prevenzione delle malattie. Grazie a "Di testa mia", il prossimo 22 aprile anche Lucca avrà modo di avere la sua prima Skarrozzata (nella foto la locandina dell'evento).

ILTIRRENO.GELOCAL.IT

Sedetevi con questi ragazzi per una Skarrozzata in città

I giovani dell'associazione "Di testa mia" in compagnia di Iacopo Melio LUCCA. Seditoci tutti in carrozzina e facciamoci un giro nel cuore delle Mura. Non un semplice invito, ma una Skarrozzata in grado di sensibilizzazione alla tematica della disabilità e delle barriere architettoniche che ogni anno si tiene in varie città d'Italia grazie all'associazione promotrice "La Skarrozzata". Il prossimo 22 aprile, grazie all'associazione "Di testa mia", l'evento sbarcherà anche a Lucca. L'idea è semplice: persone normodotate potranno fare una passeggiata su un percorso che attraversa il centro storico lucchese, ma lo faranno seduti su delle carrozzine (saranno almeno una trentina) offerte dall'Ortopedia Michelotti, partner ufficiale della manifestazione, in collaborazione con Ottobock Italia. «Questo è un modo diverso per esplorare la città e permetterà a chi vorrà partecipare di diventare un cittadino più consapevole - spiega Mario Dianda, 23 anni di Lucca, nel direttivo di "Di testa mia", associazione di promozione sociale e culturale nata nel 2010 -. Siamo riusciti a portare a Lucca questo evento dopo aver contattato l'associazione "La Skarrozzata" di Bologna grazie all'aiuto di Iacopo Melio. Rispetto al format, che prevede il giro del centro della città, abbiamo pensato, però, di creare un evento anche al mattino che sabato 22 aprile ci permetterà, presso l'auditorium Pia Casa a partire dalle 8.45, di incontrare gli studenti». La Skarrozzata organizzata a Empoli da Iacopo Melio (Foto Sestini) Anche per loro, grazie alle carrozzine offerte in maniera gratuita dall'Ortopedia Michelotti, un primo test delle vie del centro storico fino a piazza San Michele. «Con questa iniziativa vogliamo lanciare un messaggio importante, ci auguriamo che la città possa rispondere positivamente - spiega il presidente dell'associazione "Di testa mia" Emmanuele Papi -. Con la Skarrozzata puntiamo molto al fattore empatico, a prendere consapevolezza mettendosi gli uni nei panni degli altri. Speriamo di riuscirci anche con un programma speciale». Che prevede, dopo il tour della città, anche il concerto di Emma Morton e The Graces. Ma Lucca è una città a misura di disabile e dove le barriere architettoniche non esistono più? «Molto è stato fatto e anche quando ci siamo rivolti all'amministrazione comunale, partner di questa iniziativa, hanno accolto le nostre richieste con molto entusiasmo - spiega Francesco Fanucchi, 23 anni e altro rappresentante dell'associazione "Di testa mia" -. Lucca, però, è una città storica e sui vecchi edifici c'è molto da fare per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Noi vogliamo che tutti i cittadini inizino a guardare ogni gradino e ogni buca in maniera diversa. A come lo vedono molti disabili ogni giorno, magari sono ostacoli insormontabili. E molto spesso servono solo piccoli interventi per superarli». Un invito che sarà rivolto anche ai commercianti, visto che molti

negozi del centro, attraversato nei punti nevralgici dalla Skarrozzata del 22 aprile, non sono accessibili per chi è seduto in carrozzina. La presentazione dell'evento a palazzo Orsetti L'appuntamento con la Skarrozzata di Lucca ci sarà, dunque, sabato 22 aprile. Si tratta della prima volta che questo "format" di evento, promosso dall'omonima associazione bolognese, arriva tra le Mura. La specificità dell'appuntamento lucchese, il cui partner ufficiale è l'Ortopedia Michelotti con l'azienda Ottobock, sta in due elementi. Il primo è la conferenza con gli alunni delle scuole superiori di secondo grado che si terrà presso l'auditorium della Pia Casa, dalle 8.45 alle 12.30. Il secondo è la "coda" musicale garantita dalla presenza di Emma Morton. In mattinata interverrà il responsabile dell'UsI servizi sociali, Andrea Lanfri, atleta paralimpico, Alfredo Di Gino Puccetti, inventore della pedana sensoriale, Damiano Iacopetti, architetto progettista per abbattimento delle barriere architettoniche, Enrico Ercolani, fondatore dell'associazione "La Skarrozzata" e ideatore dell'omonimo evento, Mario Dianda, rappresentante dell'associazione "Di testa mia" e responsabile dell'evento per la città di Lucca. Al termine della conferenza gli studenti, verso le 11.45, potranno provare un percorso ridotto su sedie a rotelle. Nel pomeriggio alle 15.15 ritrovo in piazza San Michele per il via alla vera e propria Skarrozzata. Il percorso toccherà tutti i principali punti d'interesse cittadini, come Torre Guinigi, il duomo di San Martino, piazza Napoleone per poi tornare a chiudere l'anello. Evento aperto a tutti e al quale seguirà un momento di intrattenimento con Emma Morton e The Graces ma anche di riflessione con gli interventi istituzionali e delle associazioni per trarre le conclusioni di giornata. Partner dell'evento il Comune di Lucca, patrocinio di Provincia di Lucca, UsI Toscana Nord Ovest, Centro Nazionale per il Volontariato, Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Careggine. "Di testa mia" hpg (health promoting guys) è un'associazione di promozione sociale culturale di giovani, principalmente lucchesi, che perseguono lo scopo di aumentare la propria salute e quella dei coetanei. Nata nel 2010 ha già realizzato due importanti conferenze di giovani sulla promozione della salute. Persegue una metodologia dell'educazione tra pari che è indicata anche dall'organizzazione mondiale della sanità come metodo per lo sviluppo delle "life skill", dieci abilità della vita che aiutano i giovani a sviluppare in modo sano la loro personalità. Per questo l'associazione si propone come interlocutore privilegiato con i giovani, anche per la prevenzione delle malattie. Grazie a "Di testa mia", il prossimo 22 aprile anche Lucca avrà modo di avere la sua prima Skarrozzata (nella foto la locandina dell'evento).

INANTEPRIMA.IT

CAMPIONI DELLO SPORT PER LA GRANDE FESTA DI KINESIS

Kinesis-Fisioterapia e Riabilitazione, struttura poliambulatoriale padovana in Strada Battaglia 71/B che si rivolge ad un pubblico eterogeneo e fornisce agli sportivi assistenza specifica, celebra il 19 aprile con un evento aperto al pubblico 5 anni di attività che si aggiungono ai 30 anni della precedente gestione del professor Maurizio Ercolino. “La nostra storia al servizio della salute di Padova”: con questo slogan dalle 18 verranno illustrate da alcuni dei 30 specialisti che vi lavorano le varie tipologie di intervento in cui eccelle il centro in zona Albignasego alle porte della città, il cui punto di forza è la Rieducazione Funzionale e Posturale per ripristinare le normali funzionalità motorie. Testimonial della giornata e protagonista di una tavola rotonda sarà il campione di rugby padovano Mauro Bergamasco che insieme al velocista delle Fiamme Oro Micheal Tumi e all’atleta della Nazionale Wheelchair Rugby Paolo Sacerdoti dalle 20.15 si confronterà con i colleghi di altri sport sul tema “Teamwork – l’importanza del gioco di squadra nel raggiungimento degli obiettivi”. I mini workshop nelle aree del centro (ambulatoriale, fisioterapica, riabilitativa, Lab 3D) inizieranno alle 18.30 e affronteranno ogni 20 minuti argomenti diversi: la terapia infiltrativa in ecoguida con il traumatologo sportivo Tietto e l’interventista ortopedico Visentin (18.30 e 19.10); la corretta alimentazione per modulare un’inflammazione con la dietologa Toson (18.30); la terapia manuale come valore aggiunto con il direttore Ercolino (18.50); la valutazione funzionale in ambito riabilitativo con i responsabili tecnici del Kinesis Lab Rigato e Grilli (18.50 e 19.30); la mini invasività nell’alluce valgo con lo specialista di piede e caviglia Postorino (19.50). Partecipando gratuitamente a questi brevi seminari si potrà conoscere meglio la mission aziendale, la personalizzazione del servizio offerto al paziente, che viene preso per mano e seguito per tutto il percorso curativo. “E’ fondamentale lavorare sulla prevenzione così da consentire a chiunque di avere una piena cognizione del proprio corpo in equilibrio – dichiara Ercolino – del resto è scientificamente provato che un buon stato di efficienza garantisce una qualità di vita migliore. In ambito riabilitativo ci avvaliamo di innovativi strumenti di misurazione come la valutazione dell’assetto posturale con tecnologia 3D, esame indispensabile per determinare con estrema precisione il quadro clinico e il disturbo registrato. Questo tipo di esame trova applicazione anche nello screening della postura del bambino, al fine di individuare eventuali deformità del rachide vertebrale ed intervenire con una cura adeguata come la ginnastica medica posturale e la ginnastica preventiva, affinché i ragazzi imparino fin da piccoli le corrette posture da mantenere a scuola e nel tempo libero”. Dopo la tavola

rotonda è previsto il taglio della torta e il brindisi. Posted by admin

INCODAAALGRUPPO.GAZZETTA.IT

Sledge Hockey, troppa Italia per la Germania ai Mondiali

Dopo due KO l'Italia dell'Ice Sledge Hockey riprende a volare. Gli azzurri si lasciano alle spalle le sconfitte contro le corazzate Canada e USA battendo con un netto 5-0 la Germania nella quarta gara del Mondiale di Gangneung. Successo mai in discussione, con gli uomini di Da Rin avanti dopo tre minuti grazie al primo gol nel torneo di De Rosa. Sul finire del primo parziale arriva anche il raddoppio firmato Kalegaris. Tra la seconda e la terza frazione si scatena Larch, autore di una doppietta, che mette in cassaforte la gara. A cinque minuti dal termine Kalegaris fissa il risultato sul definitivo 5-0 firmando anche il suo secondo gol della gara. Domani, alle 15 ora locale, l'Italia affronterà i padroni di casa della Corea del Sud: una vittoria consentirebbe agli azzurri di ipotecare il pass per le Paralimpiadi del prossimo anno. Sebastian Donzella

INCODAAALGRUPPO.GAZZETTA.IT

Sledge Hockey: l'Italia batte la Corea e si avvicina al podio

Grande prova di forza della Nazionale italiana ai Mondiali di Ice Sledge Hockey di Gangneung: gli atleti azzurri battono i padroni di casa per 3-2 dopo un tempo supplementare. Partita emozionante quella odierna, con i coreani che partono forte e segnano un gol a testa nei primi due parziali con Lee e Kim. Nell'ultima frazione, però, gli uomini di coach Da Rin si scuotono e in 200 secondi riacciuffano la parità grazie alle reti di Planker e Depaoli. Nei cinque minuti supplementari non accade nulla e le due squadre vanno a giocarsi la vittoria agli shootout. Fenomenale il portiere azzurro Araudo che salva su Kim e Yung. Tra gli azzurri Rosa e Kalegaris non sbagliano regalando così due punti importanti alla truppa tricolore. E domani alle 19 ora locale, contro la Norvegia, l'Italia si giocherà un posto tra le prime quattro oltre alla prima possibilità di conquistare un pass per le Paralimpiadi del prossimo anno. Sebastian Donzella

INCODAAALGRUPPO.GAZZETTA.IT

Dal basket al ciclismo: la nuova sfida dell'azzurra Lorena Ziccardi

Lorena Ziccardi ha bruciato le tappe nel basket in carrozzina. Partita da neofita ha raggiunto traguardi quasi impensabili con la sua squadra, la Fly Sport Inail Molise Termoli, fino a diventare titolare della Nazionale italiana partecipando a due Europei. Un'atleta di primo piano con un carattere fuori dal comune, sempre pronta ad affrontare nuove sfide sia nella vita sia nello sport. LA NUOVA SFIDA È nello sport che da qualche mese Lorena ha trovato un nuovo stimolo, una nuova sfida da superare come solo lei sa fare. “Per un puro caso in uno studio medico ho incontrato Luca Pizzi, oro in linea e argento a crono alla Paralimpiade di Londra 2012, oltre a quattro ori mondiali. Parlando dei suoi progetti per il futuro mi ha confidato – racconta Lorena – che aveva intenzione di fondare una società sportiva di ciclismo paralimpico per far avvicinare a questo sport il maggior numero possibile di persone con disabilità. Detto fatto mi sono ritrovata in questo nuovo progetto sportivo proprio io che non ero mai salita su di una bicicletta in vita mia, proprio io che non so cosa vuol dire l'equilibrio su due ruote siano esse di una bicicletta o di un motorino. Il progetto mi ha incuriosito e stimolato moltissimo, così ho deciso di affrontare la mia ennesima sfida sportiva”. MANIGA PARACYCLING TEAM È nato così il Maniga Paracycling Team di Campobasso, grazie al supporto prezioso del presidente del Cip Molise, Donatella Perrella, che abbraccia come bacino d'utenza il Molise e l'Abruzzo. Ovviamente la prima sfida è stata riuscire ad andare in bici a 33 anni. “Ho preso una bici di seconda mano, ho montato le rotelle quelle dei bambini e piano piano le ho alzate fino a riuscire ad andare da sola. Il bello è stato quando sono passata dalla bici “normale” a quella da corsa su strada: tutta un'altra storia. La postura è diversa, sei più ricurva, devi stare attenta alle marcie e poi per un atleta senza una gamba come me è molto difficile da un punto di vista strettamente fisico. Ancora non ho la resistenza giusta per questo sport ma mi sto allenando duramente e quotidianamente per raggiungere il mio primo obiettivo, anche perché al momento l'attività con la Fly Sport Inail Molise si è ridotta notevolmente dopo la chiusura del campionato”. VERSO I TRICOLORI “Sto lavorando per arrivare al meglio alle gare dei campionati italiani su strada che si svolgeranno a fine giugno. Sono stata inserita nella categoria C2, unica donna in Italia a gareggiare, un po' come nella Fly Sport dove io e Marianna Roglieri siamo le uniche donne del team. Questa notizia mi ha dato ulteriori stimoli a continuare sulla mia strada come atleta di ciclismo paralimpico ma, nel contempo, ad impegnarmi ancor di più nella divulgazione e promozione di questo sport in Molise ed Abruzzo con la nuova società della Maniga Paracycling Team proprio per far avvicinare altre ragazze

alla bicicletta. Allo stato attuale stiamo lavorando alla creazione di un sito internet ma abbiamo già realizzato la nostra pagina facebook e comunque per chi fosse interessato a interpellarci ed avere maggiori informazioni può chiamare il Cip Molise che ci metterà subito in contatto”.

INFOOGGI.IT

CIP Sardegna: il bronzo di Riccardo Campus a Gubbio

0 commenti, 18/04/2017, 10:28, articolo di Giampaolo Puggioni, in Sport

CAGLIARI, 18 APRILE 2017 - La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno. L'ultima notizia che sta facendo esultare tutto il movimento nostrano arriva da Gubbio dove lo scorso 11 aprile si sono disputate le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di Corsa Campestre. L'atleta isolano del momento si chiama Riccardo Campus ed è originario di Terralba. È lui ad aver conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) difendendo i colori dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano. Questo ottimo risultato premia il grande lavoro svolto dal Comitato Italiano Paralimpico Sardegna che, in ambito scolastico, coltiva incessantemente la sinergia attivata col Miur, grazie al ruolo dei coordinatori di Sassari e Cagliari, rispettivamente Marco Pinna e Antonio Murgia. "C'è un interesse sempre crescente per il mondo paralimpico da parte della scuola – conferma Antonio Murgia, nella sua veste anche di consigliere regionale CIP - e dopo l'importante vetrina nazionale ben sfruttata da Riccardo, si sta valutando la possibilità di fargli iniziare un percorso di avviamento alla disciplina, con una società di atletica specializzata nel settore paralimpico". La delegazione sarda che ha partecipato alle finali umbre era composta anche dall'IIS Marconi - Lussu di San Gavino Monreale per gli Allievi, dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Cagliari per le Allieve, dall'individualista Gaia Pispisa dell'IIS Gramsci Amaldi di Carbonia, nella medesima categoria. Per quanto riguarda il settore Paralimpico la delegazione partita dall'isola era composta anche da Stefania Sini (Istituto Magistrale Benedetto Croce di Oristano), nella categoria DIR femminile e da Gianluca Scanu (Liceo Classico, Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari), nella Categoria DIR. La squadra regionale non presentava atleti della categoria non Vedenti e non Udenti E' possibile seguire le attività del Cip Sardegna su Facebook e nella rinnovata pagina web www.cipsardegna.org

INFOGGI.IT

CIP Sardegna: il bronzo di Riccardo Campus a Gubbio

0 commenti, 18/04/2017, 10:28, articolo di Giampaolo Puggioni, in Sport CAGLIARI, 18 APRILE 2017 - La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno. L'ultima notizia che sta facendo esultare tutto il movimento nostrano arriva da Gubbio dove lo scorso 11 aprile si sono disputate le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di Corsa Campestre. L'atleta isolano del momento si chiama Riccardo Campus ed è originario di Terralba. È lui ad aver conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) difendendo i colori dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano. Questo ottimo risultato premia il grande lavoro svolto dal Comitato Italiano Paralimpico Sardegna che, in ambito scolastico, coltiva incessantemente la sinergia attivata col Miur, grazie al ruolo dei coordinatori di Sassari e Cagliari, rispettivamente Marco Pinna e Antonio Murgia. "C'è un interesse sempre crescente per il mondo paralimpico da parte della scuola – conferma Antonio Murgia, nella sua veste anche di consigliere regionale CIP - e dopo l'importante vetrina nazionale ben sfruttata da Riccardo, si sta valutando la possibilità di fargli iniziare un percorso di avviamento alla disciplina, con una società di atletica specializzata nel settore paralimpico". La delegazione sarda che ha partecipato alle finali umbre era composta anche dall'IIS Marconi - Lussu di San Gavino Monreale per gli Allievi, dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Cagliari per le Allieve, dall'individualista Gaia Pispisa dell'IIS Gramsci Amaldi di Carbonia, nella medesima categoria. Per quanto riguarda il settore Paralimpico la delegazione partita dall'isola era composta anche da Stefania Sini (Istituto Magistrale Benedetto Croce di Oristano), nella categoria DIR femminile e da Gianluca Scanu (Liceo Classico, Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari), nella Categoria DIR. La squadra regionale non presentava atleti della categoria non Vedenti e non Uudenti E' possibile seguire le attività del Cip Sardegna su Facebook e nella rinnovata pagina web www.cipsardegna.org

INFOOGGI.IT

CIP Sardegna: il bronzo di Riccardo Campus a Gubbio

0 commenti, 18/04/2017, 10:28, articolo di Giampaolo Puggioni, in Sport

CAGLIARI, 18 APRILE 2017 - La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno. L'ultima notizia che sta facendo esultare tutto il movimento nostrano arriva da Gubbio dove lo scorso 11 aprile si sono disputate le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di Corsa Campestre. L'atleta isolano del momento si chiama Riccardo Campus ed è originario di Terralba. È lui ad aver conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) difendendo i colori dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano. Questo ottimo risultato premia il grande lavoro svolto dal Comitato Italiano Paralimpico Sardegna che, in ambito scolastico, coltiva incessantemente la sinergia attivata col Miur, grazie al ruolo dei coordinatori di Sassari e Cagliari, rispettivamente Marco Pinna e Antonio Murgia. "C'è un interesse sempre crescente per il mondo paralimpico da parte della scuola – conferma Antonio Murgia, nella sua veste anche di consigliere regionale CIP - e dopo l'importante vetrina nazionale ben sfruttata da Riccardo, si sta valutando la possibilità di fargli iniziare un percorso di avviamento alla disciplina, con una società di atletica specializzata nel settore paralimpico". La delegazione sarda che ha partecipato alle finali umbre era composta anche dall'IIS Marconi - Lussu di San Gavino Monreale per gli Allievi, dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Cagliari per le Allieve, dall'individualista Gaia Pispisa dell'IIS Gramsci Amaldi di Carbonia, nella medesima categoria. Per quanto riguarda il settore Paralimpico la delegazione partita dall'isola era composta anche da Stefania Sini (Istituto Magistrale Benedetto Croce di Oristano), nella categoria DIR femminile e da Gianluca Scanu (Liceo Classico, Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari), nella Categoria DIR. La squadra regionale non presentava atleti della categoria non Vedenti e non Udenti E' possibile seguire le attività del Cip Sardegna su Facebook e nella rinnovata pagina web www.cipsardegna.org

INFORMAMOLISE.COM

Maniga Paracycling Team, una stagione a tutto paraciclismo

Lorena Ziccardi, Angelo Zanotti, Domenico Fantini, Antonio Fassina, Alberto Catena e Carlo Di Prinzio: insieme formano la nuova realtà del paraciclismo nel Centro Italia chiamata Maniga Paracycling Team che ha aperto i battenti da poco con l'esordio ufficiale nella trasferta toscana a Marina di Massa. Una società di matrice abruzzese e molisana che ha in Luca Pizzi la mente e l'anima di questo nuovo sodalizio interamente costituito da ciclisti disabili con l'obiettivo di far emergere le qualità tecniche ed atletiche per dimostrare che, nonostante la loro disfunzione fisica, si va ben oltre i limiti e le barriere grazie alla voglia di fare sport. "Abbiamo gettato le basi per un nuovo progetto e siamo partiti con vigore e slancio – è il commento di Luca Pizzi - convinti che il nostro impegno sarà sicuramente ripagato con importanti soddisfazioni che possano dare un incentivo a tutto lo sport paralimpico in generale. Mi preme di ringraziare Donatella Perrella, presidente del comitato paralimpico della Regione Molise, unitamente a Virginio Rapone, delegato regionale FCI Molise, per avermi messo nelle condizioni di realizzare questo sodalizio e di costruire insieme un futuro solido per il movimento paralimpico". Parole di Luca Pizzi che trovano pieno sostegno in quelle di Virginio Rapone nella speranza che altre società del mondo paralimpico possano seguire l'esempio di Luca Pizzi e della Maniga Paracycling come ottimo volano di un settore ancora poco conosciuto nella regione molisana. La Due Giorni del Mare, gara paralimpica internazionale organizzata da Ciclo Abilia, disputata tra il lungomare di Marina di Massa e Cinquale, ha riservato grandi soddisfazioni al nuovo team paraciclistico grazie al secondo posto del tandem Diego Brasi-Angelo Zanotti, il terzo posto nella categoria C3 per Alberto Catena e l'onorevole prova di Lorena Riccardi che si cimenta per la prima volta nel paraciclismo dopo i trascorsi agonistici nel basket in carrozzina nonché prima donna amputata in Italia ad ottenere la classificazione per questa categoria. "Siamo orgogliosi di questo risultati perchè fa capire quanto il nostro team sia partito con la voglia di fare bene in tutto e per tutto" afferma ancora Luca Pizzi che ringrazia gli sponsor Selmec, Banca Credito Cooperativo Sangro Teatino, Orthosan, Protek, Faicom, Giobbi.com, Gelateria Copa de Dora e Steva maglificio sportivo per il sostegno materiale di questa nuova realtà del paraciclismo che avrà molto da raccontare e da impegnarsi senza limiti e barriere. Commenti commenti

INFORMAMOLISE.COM

Mattia Vitale al debutto nel campionato nazionale di serie A di...

A grandi falcate il giovane termolese Mattia Vitale si sta ritagliando un posto di primaria importanza a livello nazionale nello sport paralimpico targato Fispic. Dopo l'ottimo campionato di serie A di torball giocato nelle fila de I Guerrieri della Luce Campobasso nel quale l'atleta rivierasco ha conquistato insieme ai suoi compagni la permanenza nella massima serie italiana, Mattia Vitale sarà protagonista anche nel campionato di serie A di goalball. Mattia, infatti, è stato nuovamente convocato per il collegiale della Nazionale italiana Under 22 di goalball che si svolgerà il prossimo 22 e 23 aprile nella città di Bergamo. Un collegiale che servirà di preparazione al debutto in campionato fissato per il 29 e 30 aprile. Mattia scenderà in campo con i suoi compagni azzurri nelle fila della squadra denominata Fispic. Un esordio di questo team particolare che vedrà i migliori giovani atleti d'Italia confrontarsi con i più navigati ed esperti campioni del nostro Paese. Un modo per far fare esperienza alle nuovi generazioni per costruire un futuro più solido per questo sport e perché no per puntare ad una qualificazione non troppo lontana negli anni ad una prossima Paralimpiade con proprio i giovani della Nazionale Under 22. Commenti commenti

INFORMAMOLISE.COM

Lorena Ziccardi e la nuova sfida del ciclismo su strada

Lorena Ziccardi ha letteralmente bruciato le tappe nel basket in carrozzina. Partita da vera e propria neofita ha raggiunto traguardi quasi impensabili con la sua squadra, la Fly Sport Inail Molise Termoli, fino a conquistare il ruolo di titolare della Nazionale italiana partecipando a ben due Campionati Europei con indossa la maglia azzurra. Un atleta di primo piano con un carattere fuori dal comune sempre pronta ad affrontare nuove sfide sia nella vita sia nello sport. E nello sport che da qualche mese Lorena ha trovato un nuovo stimolo, una nuova sfida da superare come solo lei sa fare. “Per un puro caso ho incontrato Luca Pizzi, un oro in linea e un argento a crono alla Paralimpiade di Londra 2012, oltre a quattro ori mondiali, in uno studio medico e parlando del più e del meno e dei suoi progetti per il futuro mi ha confidato che aveva intenzione di fondare una società sportiva di ciclismo paralimpico per far avvicinare a questo sport il maggior numero possibile di disabili. Detto fatto mi sono ritrovata in questo nuovo progetto sportivo proprio io che non ero mai salita su di una bicicletta in vita mia, proprio io che non so cosa vuol dire l'equilibrio su due ruote siano esse di una bicicletta o di un motorino. Il progetto mi ha incuriosito e stimolato moltissimo e così ho deciso di affrontare la mia ennesima sfida sportiva. Così dopo poco tempo è nata la Maniga Paracycling Team di Campobasso, grazie al supporto prezioso del presidente del Cip Molise, Donatella Perrella, che abbraccia come bacino d'utenza il Molise e l'Abruzzo. Ovviamente la prima sfida è stata riuscire ad andare in bici a 33 anni. Detto fatto! Ho preso una bici di seconda mano, per così dire, ho montato le rotelle, quelle dei bambini, e piano piano le ho alzate fino a riuscire ad andare da sola. Il bello è stato quando sono passata dalla bici “normale” a quella da corsa su strada. Vi assicuro, è tutta un'altra storia! La postura è diversa, sei più ricurva, devi stare attenta alle marcie e poi per un atleta senza una gamba come me è molto difficile da un punto di vista strettamente fisico. Ancora non ho la resistenza giusta per questo sport ma mi sto allenando duramente e quotidianamente per raggiungere il mio primo obiettivo anche perché al momento l'attività con la Fly Sport Inail Molise si è ridotta notevolmente dopo la chiusura del campionato. Ora come ora sto lavorando per arrivare al meglio alle gare dei Campionati Italiani su strada che si svolgeranno verso la fine del mese di giugno. Come atleta sono stata inserita nella categoria C2 e mi è stato riferito che in questa categoria sono l'unica donna in Italia a gareggiare, un po' come nella Fly Sport dove io e Marianna Roglieri siamo le uniche donne del team. Questa notizia non mi ha affatto scoraggiata, anzi mi ha dato ulteriori stimoli a continuare sulla mia strada come atleta di ciclismo paralimpico ma, nel contempo, ad impegnarmi ancor di più nella divulgazione e promozione di questo sport

in Molise ed Abruzzo con la nuova società della Maniga Paracycling Team proprio per far avvicinare altre ragazze alla bicicletta. Allo stato attuale stiamo lavorando alla creazione di un sito internet ma abbiamo già realizzato la nostra pagina facebook e comunque per chi fosse interessato a interpellarci ed avere maggiori informazioni può chiamare il Cip Molise che ci metterà subito in contatto – ha spiegato Lorena Ziccardi –.

Commenti commenti

IVG.IT

Albenga, il bilancio partecipativo entra nella seconda fase: ecco i 6 progetti tra cui scegliere - IVG.it

Albenga. Domani, mercoledì 19 aprile alle ore 21, incontro pubblico all'Auditorium San Carlo sul bilancio partecipativo. Si è conclusa la prima fase di ascolto che ha visto numerosi incontri pubblici organizzati sia in città che nelle frazioni: "I cittadini – spiegano dal Comune – si sono confrontati su quale potesse essere l'opera pubblica da realizzare con lo strumento innovativo messo a disposizione dall'amministrazione Cangiano (primo Comune nella regione) che in fase sperimentale ha stanziato 30.000 euro da un capitolo di bilancio dedicato a questo progetto". "Il bilancio partecipativo – afferma l'assessore al bilancio Paola Allaria – rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione, una possibilità per i cittadini di incidere, almeno in parte, sulle scelte istituzionali e per l'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio. Dopo la prima fase dell'emersione del bisogno nella quale numerose cittadine e cittadini hanno presentato circa 200 proposte di opere pubbliche, elaborate poi da parte degli uffici comunali e dalla Commissione di Garanzia, siamo giunti alla fase nella quale tutte e tutti, con il nostro voto, possiamo decidere quale sarà l'opera che l'amministrazione comunale eseguirà nel corso del 2017/18". "La fase 'Decido anche io' entra dunque nel vivo – prosegue Allaria – nascerà infatti da questo secondo step la scelta dell'opera che sarà realizzata con questo strumento innovativo e partecipativo. Sui Progetti segnalati dai cittadini avverrà una nuova votazione sia con scheda cartacea che tramite un sondaggio online sul sito www.comune.albenga.sv.it e su pagina facebook ufficiale del comune di Albenga". I progetti che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono sei e uno di questi, il più votato, sarà quello che i cittadini vedranno realizzato. Questi i progetti "in lizza": acquisto di 4 Gozzi per la realizzazione del "Palio Velico" e progetto di pratica sportiva a persone con disabilità; acquisto di tricicli per sviluppare un progetto di assistenza a persone con disabilità; realizzazione di orti cittadini; rifacimento facciata con murales nella scuola di Campolau; Ripristino del percorso "Ci vado ad occhi chiusi" e abbattimento di alcune barriere architettoniche di via Piave; sostituzione portone d'ingresso e porte nelle scuole di via degli Orti.

IVG.IT

Atletica leggera, torna la consueta sfida di Eurospring

Celle Ligure. Comuni di Celle Ligure e Varazze, Centro Atletica Celle Ligure, con il supporto dell'Atletica Arcobaleno Savona, ai blocchi di partenza per una nuova sfida: la 29ª edizione del Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa. Anche il progetto 2017 (date degli eventi clou a calendario internazionale fissate per il 4 luglio a Boissano con il prologo lanci lunghi e per il 5 luglio a Celle con corse, salti e programma paralimpico nell'ambito del Trofeo Insieme nello Sport Fondazione Agostino De Mari) prevede una serie di eventi collaterali, importanti momenti di promozione sportiva rivolti sia alle società estere che abitualmente frequentano le strutture sportive ed alberghiere cellesi nel periodo primaverile che al mondo della scuola. Quindi, dopo la prima volta della nuova pista di Celle (il 28 marzo scorso, in occasione della fase distrettuale Varazze/Celle dei Campionati studenteschi), ecco arrivare Eurospring, manifestazione promozionale a squadre miste, che anche quest'anno vedrà la partecipazione delle formazioni elvetiche CA Belfaux, Atletica Tenero 90 ed Unione Sportiva Capriaschese. L'evento è in programma nel pomeriggio di domani, mercoledì 19 aprile, e vedrà al via circa ottanta atleti ed atlete che saranno suddivisi in gruppi omogenei e dovranno confrontarsi sulle discipline dei 100 metri, salto in lungo, getto del peso e 400 metri. Ritrovo previsto alle ore 16; inizio gare alle 17. Vincerà il gruppo che si avvicinerà maggiormente agli standard pre-fissati da una apposita giuria italo-elvetica. Le tappe di avvicinamento al 29° Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa proseguiranno quindi con il Meeting Arcobaleno Scuola", in calendario per la giornata di mercoledì 7 giugno presso il centro sportivo "Olmo-Ferro" di Celle Ligure, evento che prevede la partecipazione di oltre quattrocento studenti-atleti delle scuole medie del comprensorio savonese.

LIBEROQUOTIDIANO.IT

L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra

Roma, 18 apr. - (AdnKronos) - Cinque giornate dedicate alla tutela del pianeta, animate da musica, scienza, sport, giochi, arte e cibo. Torna anche quest'anno a Roma il Villaggio per la Terra, che si svolgerà dal 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio. L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari di Roma Tema, avrà come tema il dialogo interculturale. Tra le attrattive ci saranno laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini, laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclettate, tornei e competizioni sportive. In programma anche diversi festival tematici, dedicati all'economia circolare, alla mobilità sostenibile, all'educazione ambientale, ai libri, alla festa dell'Erasmus e il forum 'Cambiamenti climatici e migrazioni forzate' dedicato al tema del drammatico aumento di eco-rifugiati nel mondo. Al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni. Sempre al Villaggio per la Terra si celebrerà anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione, l'evento più importante al mondo per la sensibilizzazione alla tutela della Terra, celebrato da un miliardo di persone nei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. "Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi che vedeva uniti i 193 Paesi dell'Onu nella volontà di contenere le emissioni di Co2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte e di stimolo nei confronti di tutte quelle politiche che, cavalcando il generale clima di sfiducia e rabbia, alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali" dichiara Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia. Con il Villaggio per la Terra, conclude Sassi, "vogliamo mettere in scena e in festa il sentimento di solidarietà universale che esiste ancora, potente, tra le persone e che è capace di generare il cambiamento. Per questo invito tutti i cittadini a unirsi e partecipare".

LIGURIA24.IT

Atletica leggera, torna la consueta sfida di Eurospring - Liguria24

Celle Ligure. Comuni di Celle Ligure e Varazze, Centro Atletica Celle Ligure, con il supporto dell'Atletica Arcobaleno Savona, ai blocchi di partenza per una nuova sfida: la 29ª edizione del Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa. Anche il progetto 2017 (date degli eventi clou a calendario internazionale fissate per il 4 luglio a Boissano con il prologo lanci lunghi e per il 5 luglio a Celle con corse, salti e programma paralimpico nell'ambito del Trofeo Insieme nello Sport Fondazione Agostino De Mari) prevede una serie di eventi collaterali, importanti momenti di promozione sportiva rivolti sia alle società estere che abitualmente frequentano le strutture sportive ed alberghiere cellesi nel periodo primaverile che al mondo della scuola. ... » Leggi tutto

LIGURIASPORT.COM

Mercoledì Eurospring a Celle Ligure sulla strada verso il Meeting Arcobaleno

eurospring Comuni di Celle Ligure e Varazze, Centro Atletica Celle Ligure, con il supporto dell'Atletica Arcobaleno Savona, ai blocchi di partenza per una nuova sfida: la 29° edizione del "Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa". Anche il progetto 2017 (date degli eventi clou a calendario internazionale fissate per il 4 Luglio – Boissano, prologo lanci lunghi – e per il 5 Luglio – Celle Ligure, corse, salti e programma paralimpico nell'ambito del Trofeo Insieme nello Sport Fondazione Agostino De Mari) prevede una serie di eventi collaterali, importanti momenti di promozione sportiva rivolti sia alle società estere che abitualmente frequentano le strutture sportive ed alberghiere cellesi nel periodo primaverile che al mondo della scuola. Quindi, dopo la "prima volta" della nuova pista di Celle (il 28 marzo scorso, in occasione della fase distrettuale Varazze/Celle dei Campionati Studenteschi), ecco arrivare anche "EUROSPRING", manifestazione promozionale a squadre miste, che anche quest'anno vedrà la partecipazione delle formazioni elvetiche CA Belfaux, Atletica Tenero 90 ed Unione Sportiva Capriaschese. L'evento è in programma nel pomeriggio di Mercoledì 19 Aprile e vedrà al via circa 80 atleti ed atlete che saranno suddivisi in gruppi omogenei e dovranno confrontarsi sulle discipline dei 100 metri, salto in lungo, lancio del peso e 400 metri. Ritrovo previsto alle ore 16.00, inizio gare alle 17. Vincerà il gruppo che si avvicinerà maggiormente agli standard pre-fissati da una apposita giuria italo-elvetica. Le tappe di avvicinamento al "29° Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa" proseguiranno quindi con il "Meeting Arcobaleno Scuola", in calendario per la giornata di Mercoledì 7 Giugno presso il Centro Sportivo Olmo/Ferro di Celle Ligure, evento che prevede la partecipazione di oltre 400 studenti/atleti delle scuole medie del comprensorio savonese.

LINKORISTANO.IT

Studente dell'Artistico sul podio dei Giochi Sportivi Studenteschi

Studente dell'Artistico sul podio dei Giochi Sportivi Studenteschi Studente dell'Artistico di Oristano sul podio dei Giochi Sportivi Studenteschi Conquista il bronzo alle finali nazionali di corsa campestre Riccardo Campus con la professoressa Renata Carta Riccardo Campus, studente di Terralba dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano, ha conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) alle finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di Corsa Campestre, svolte a Gubbio nei giorni scorsi. La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno e premia il grande lavoro svolto dal Comitato Italiano Paralimpico Sardegna che, in ambito scolastico, coltiva incessantemente la sinergia attivata col Miur, grazie al ruolo dei coordinatori di Sassari e Cagliari, rispettivamente Marco Pinna e Antonio Murgia. Riccardo Campus "C'è un interesse sempre crescente per il mondo paralimpico da parte della scuola", conferma Antonio Murgia, nella sua veste anche di consigliere regionale CIP, "e dopo l'importante vetrina nazionale ben sfruttata da Riccardo, si sta valutando la possibilità di fargli iniziare un percorso di avviamento alla disciplina, con una società di atletica specializzata nel settore paralimpico". La delegazione sarda che ha partecipato alle finali umbre era composta anche dall'IIS Marconi – Lussu di San Gavino Monreale per gli Allievi, dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Cagliari per le Allieve, dall'individualista Gaia Pispisa dell'IIS Gramsci Amaldi di Carbonia, nella medesima categoria. Per quanto riguarda il settore Paralimpico la delegazione partita dall'isola era composta anche da Stefania Sini (Istituto Magistrale Benedetto Croce di Oristano), nella categoria DIR femminile e da Gianluca Scanu (Liceo Classico, Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari), nella Categoria DIR. La squadra regionale non presentava atleti della categoria non Vedenti e non Uidenti. Martedì, 18 aprile 2017

MEDASA.IT

CIP Sardegna: grande entusiasmo per il bronzo di Riccardo Campus a Gubbio

La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno. L'ultima notizia che sta facendo esultare tutto il movimento nostrano arriva da Gubbio dove lo scorso 11 aprile si sono disputate le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di Corsa Campestre. L'atleta isolano del momento si chiama Riccardo Campus ed è originario di Terralba. È lui ad aver conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) difendendo i colori dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano. Primo piano di Riccardo Campus Questo ottimo risultato premia il grande lavoro svolto dal Comitato Italiano Paralimpico Sardegna che, in ambito scolastico, coltiva incessantemente la sinergia attivata col Miur, grazie al ruolo dei coordinatori di Sassari e Cagliari, rispettivamente Marco Pinna e Antonio Murgia. "C'è un interesse sempre crescente per il mondo paralimpico da parte della scuola – conferma Antonio Murgia, nella sua veste anche di consigliere regionale CIP – e dopo l'importante vetrina nazionale ben sfruttata da Riccardo, si sta valutando la possibilità di fargli iniziare un percorso di avviamento alla disciplina, con una società di atletica specializzata nel settore paralimpico". Il coordinatore MIUR di Cagliari Antonio Murgia Il coordinatore Miur di Sassari Marco Pinna La delegazione sarda che ha partecipato alle finali umbre era composta anche dall'IIS Marconi – Lussu di San Gavino Monreale per gli Allievi, dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Cagliari per le Allieve, dall'individualista Gaia Pispisa dell'IIS Gramsci Amaldi di Carbonia, nella medesima categoria. Il terralbese Riccardo Campus appena premiato a Gubbio Per quanto riguarda il settore Paralimpico la delegazione partita dall'isola era composta anche da Stefania Sini (Istituto Magistrale Benedetto Croce di Oristano), nella categoria DIR femminile e da Gianluca Scanu (Liceo Classico, Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari), nella Categoria DIR. La squadra regionale non presentava atleti della categoria non Vedenti e non Uidenti Col numero 841 Riccardo Campus posa con altri atleti in Umbria E' possibile seguire le attività del Cip Sardegna su Facebook e nella rinnovata pagina web www.cipsardegna.org Print PDF

METEOWEB.EU

Ambiente: torna a Roma il Villaggio per la Terra - Meteo Web

Cinque giornate dedicate alla tutela del pianeta, animate da musica, scienza, sport, giochi, arte e cibo. Torna anche quest'anno a Roma il Villaggio per la Terra, che si svolgerà dal 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio. L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari di Roma Tema, avrà come tema il dialogo interculturale. Tra le attrattive ci saranno laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini, laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclettate, tornei e competizioni sportive. In programma anche diversi festival tematici, dedicati all'economia circolare, alla mobilità sostenibile, all'educazione ambientale, ai libri, alla festa dell'Erasmus e il forum 'Cambiamenti climatici e migrazioni forzate' dedicato al tema del drammatico aumento di eco-rifugiati nel mondo. Al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni. Sempre al Villaggio per la Terra si celebrerà anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione, l'evento più importante al mondo per la sensibilizzazione alla tutela della Terra, celebrato da un miliardo di persone nei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. "Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi che vedeva uniti i 193 Paesi dell'Onu nella volontà di contenere le emissioni di Co2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte e di stimolo nei confronti di tutte quelle politiche che, cavalcando il generale clima di sfiducia e rabbia, alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali" dichiara Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia. Con il Villaggio per la Terra, conclude Sassi, "vogliamo mettere in scena e in festa il sentimento di solidarietà universale che esiste ancora, potente, tra le persone e che è capace di generare il cambiamento. Per questo invito tutti i cittadini a unirsi e partecipare".

MOLFETTALIVE.IT

Molfetta Night Run, conto alla rovescia per la “festa della corsa”

Entrano nel vivo i preparativi per la Molfetta Night Run, la gara non competitiva in programma domenica 30 aprile a Molfetta. “Un’autentica festa dello sport”, la definiscono gli organizzatori dell’agenzia Studio360, dell’Asd Free Runners Molfetta e del Csain. Una festa dello sport è proprio il concetto giusto per definirla, vista la totale apertura a grandi e piccoli, uomini e donne, famiglie intere. La specificità della corsa starà nella sua disputa in notturna (partenza ore 21.30 da piazza Municipio a Molfetta). Il colpo d’occhio sarà d’eccezione, quindi, con il lungo serpentone di maglie fluo indossate dai partecipanti, nelle vie più belle e suggestive della città. Il percorso prevedrà infatti il passaggio nel centro storico e in corso Dante, in piazza Vittorio Emanuele e corso Margherita di Savoia, via Baccarini e viale Pio XI, fino al lungomare Colonna. Un percorso che consentirà di vivere appieno le specificità di Molfetta, senza l’assillo della “vittoria a tutti i costi”. Sarà possibile partecipare in modalità corsa o “passeggiata”, con il solo scopo di fare gruppo e divertirsi. Non a caso molte aziende hanno deciso di far partecipare clienti e dipendenti sfruttando la chance di fare team building. Come anche comitive al completo e famiglie interamente iscritte per far festa tutti insieme. Ci si potrà iscrivere nella duplice modalità di 5 o 10 km, ma ci saranno opportunità di partecipazione anche per i più piccoli, con la Baby Run, che avrà inizio alle 19.30 e costituirà quasi il prologo della corsa. Vi si potranno iscrivere i bambini di età inferiore ai 10 anni, che si cimenteranno in una corsa della lunghezza di 1 km, tra le vie del centro storico. Infine la Special Night Run, dedicata ai disabili. Non una corsa a parte, ma un vero e proprio momento di integrazione e un messaggio forte e chiaro: lo sport rompe ogni barriera. Non casuale il patrocinio del Cip (Comitato italiano paralimpico), non casuale l’adesione già programmata di alcune associazioni del territorio. Il tutto raccontato con il contributo dei media partner Radio Selene e LiveNetwork. Come se non bastasse, l’evento non si limiterà alla corsa in sé, ma vivrà di iniziative che definire collaterali è pure limitativo. Nel “Villaggio dei Runners”, prima e dopo la corsa, sarà possibile essere protagonisti di momenti di spettacolo e musica, di promozione sportiva e di divertimento. Per iscriversi alla Molfetta Night Run, che rientra nel ciclo di iniziative previste per la tappa con partenza molfettese del Giro d’Italia, è possibile compilare il form online su www.molfettanightrun.it, entro la mezzanotte del 27 aprile. Per info contattare il numero 0803976001 e visitare la pagina Facebook dell’evento.

MOLISETODAY.IT

Mattia Vitale al debutto nel campionato nazionale di serie A di Goalball

A grandi falcate il giovane termolese Mattia Vitale si sta ritagliando un posto di primaria importanza a livello nazionale nello sport paralimpico targato Fispic. Dopo l'ottimo campionato di serie A di torball giocato nelle fila de I Guerrieri della Luce Campobasso nel quale l'atleta rivierasco ha conquistato insieme ai suoi compagni la permanenza nella massima serie italiana, Mattia Vitale sarà protagonista anche nel campionato di serie A di goalball. Mattia, infatti, è stato nuovamente convocato READ MORE FONTE: <https://www.informamolise.com/sport/mattia-vitale-al-debutto-nel-campionato-nazionale-di-serie-a-di-goalball/>

NOTIZIE.SASSARINEWS.IT

A Sassari una consulta comunale per lo sport

SASSARI – A Sassari una consulta comunale per lo sport. La giunta di Palazzo Ducale approva una proposta di costituzione dell'organismo che adesso approderà in commissione e poi in consiglio comunale. La proposta della sua creazione e il suo regolamento di funzionamento approderanno prima nella commissione competente quindi in consiglio comunale. La costituzione della consulta comunale per lo sport diventa così lo strumento per dare una maggiore efficacia alle politiche a favore dello sport portate avanti dall'amministrazione comunale. Un'occasione per un confronto allargato con i diversi portatori di interesse per garantire partecipazione, trasparenza, rappresentatività e consultazione nella definizione delle politiche per il sostegno della pratica sportiva. La consulta diventerà, così, il luogo dove le compagini cittadine interessate allo sport potranno esprimere e offrire il loro prezioso contributo tecnico e di esperienze. E tra le funzioni del nuovo organismo – così come previsto nel primo articolo del regolamento – c'è proprio quella di svolgere una funzione di raccordo tra il mondo dello sport e l'amministrazione comunale, per favorire una corrette e costante comunicazione tra tutte le parti interessate, raccogliere e trasferire istanze, bisogni, criticità, iniziative e buone prassi e costruire soluzioni e percorsi condivisi. L'articolo due del regolamento stabilisce che la consulta comunale per lo sport è istituita nel Settore comunale per lo Sport. È presieduta dall'assessore comunale allo Sport ed è costituita da rappresentanti formalmente designati da federazioni e enti di promozione che operano stabilmente e attivamente nel territorio cittadino. Fanno parte dell'organismo anche il delegato provinciale del Coni, il delegato provinciale del comitato italiano paralimpico (Cip), un rappresentante del centro universitario sportivo (Cus) e un rappresentante del Miur. Nel regolamento approvato dalla giunta comunale, assieme alla costituzione della consulta, si prevedono poi le modalità di convocazione, le spese per il funzionamento della consulta (la partecipazione è gratuita e volontaria), la durata che è pari a quella del consiglio comunale. E ancora la decadenza, dimissioni, surroga dei componenti e l'incompatibilità. La proposta di costituzione e il regolamento erano già stati predisposti dall'assessora Maria Vittoria Casu. Commenti

OGGITREVISO.IT

Treviso Bulls, la squadra di Hockey in carrozzina che combatte la distrofia

TREVISO - Gli atleti della Treviso Bulls, squadra di Wheelchair Hockey, hockey in carrozzina, si sono presentati sabato alla città di Treviso, durante un aperitivo solidale organizzato dal consigliere comunale Mario Conte, in collaborazione con la Polisportiva Terraglio. La squadra, nata nel 2013 su iniziativa della sezione di Treviso dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, è impegnata nel Campionato Nazionale FIWH Serie A2, attualmente secondi in classifica. Dallo scorso settembre, i ragazzi della Treviso Bulls si allenano e giocano le partite di campionato alla palestra Mantegna, quartiere Sant'Angelo di Treviso. L'Hockey in carrozzina elettrica, nato in Olanda nel 1982, è uno sport che si sta diffondendo anche in Italia, ed è l'unico sport di squadra che da la possibilità di integrazione totale e di partecipazione per diversi tipi di disabilità motoria e neuromuscolare. Presenti all'evento anche Davide Giorgi Presidente del Gruppo Terraglio, Francesco Benazzi, Direttore dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, Stefano Busolin Presidente di Ascotrade e Marco Varisco dell'Ass.ne XI di Marca.

PADOVANEWS.IT

L'ambiente e' di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra - Padovanews

Roma, 18 apr. – (AdnKronos) – Cinque giornate dedicate alla tutela del pianeta, animate da musica, scienza, sport, giochi, arte e cibo. Torna anche quest'anno a Roma il Villaggio per la Terra, che si svolgera' dal 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio. L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari di Roma Tema, avra' come tema il dialogo interculturale. Tra le attrattive ci saranno laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini, laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclettate, tornei e competizioni sportive. In programma anche diversi festival tematici, dedicati all'economia circolare, alla mobilita' sostenibile, all'educazione ambientale, ai libri, alla festa dell'Erasmus e il forum 'Cambiamenti climatici e migrazioni forzate' dedicato al tema del drammatico aumento di eco-rifugiati nel mondo. Al Galoppatoio di Villa Borghese e' stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni. Sempre al Villaggio per la Terra si celebrera' anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione, l'evento piu' importante al mondo per la sensibilizzazione alla tutela della Terra, celebrato da un miliardo di persone nei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. 'Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi che vedeva uniti i 193 Paesi dell'Onu nella volonta' di contenere le emissioni di Co2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte e di stimolo nei confronti di tutte quelle politiche che, cavalcando il generale clima di sfiducia e rabbia, alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali" dichiara Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia. Con il Villaggio per la Terra, conclude Sassi, "vogliamo mettere in scena e in festa il sentimento di solidarieta' universale che esiste ancora, potente, tra le persone e che e' capace di generare il cambiamento. Per questo invito tutti i cittadini a unirsi e partecipare – . (Adnkronos)

PADOVAOGGI.IT

“Kinesis” festeggia 5 anni con tutti i padovani a Sant’Agostino

Kinesis-fisioterapia e riabilitazione, struttura poliambulatoriale padovana in Strada Battaglia 71/B che si rivolge ad un pubblico eterogeneo e fornisce agli sportivi assistenza specifica, celebra il 19 aprile con un evento aperto al pubblico 5 anni di attività che si aggiungono ai 30 anni della precedente gestione del professor Maurizio Ercolino. “La nostra storia al servizio della salute di Padova”: con questo slogan dalle 18 verranno illustrate da alcuni dei 30 specialisti che vi lavorano le varie tipologie di intervento in cui eccelle il centro in zona Albignasego alle porte della città, il cui punto di forza è la Rieducazione Funzionale e Posturale per ripristinare le normali funzionalità motorie. Testimonial della giornata e protagonista di una tavola rotonda sarà il campione di rugby padovano Mauro Bergamasco che insieme al velocista delle Fiamme Oro Micheal Tumi e all’atleta della Nazionale Wheelchair Rugby Paolo Sacerdoti dalle 20.15 si confronterà con i colleghi di altri sport sul tema “Teamwork – l’importanza del gioco di squadra nel raggiungimento degli obiettivi”. I mini workshop nelle aree del centro (ambulatoriale, fisioterapica, riabilitativa, Lab 3D) inizieranno alle 18.30 e affronteranno ogni 20 minuti argomenti diversi: la terapia infiltrativa in ecoguida con il traumatologo sportivo Tietto e l’interventista ortopedico Visentin (18.30 e 19.10); la corretta alimentazione per modulare un’inflammazone con la dietologa Toson (18.30); la terapia manuale come valore aggiunto con il direttore Ercolino (18.50); la valutazione funzionale in ambito riabilitativo con i responsabili tecnici del Kinesis Lab Rigato e Grilli (18.50 e 19.30); la mini invasività nell’alluce valgo con lo specialista di piede e caviglia Postorino (19.50). Partecipando gratuitamente a questi brevi seminari si potrà conoscere meglio la mission aziendale, la personalizzazione del servizio offerto al paziente, che viene preso per mano e seguito per tutto il percorso curativo. “È fondamentale lavorare sulla prevenzione così da consentire a chiunque di avere una piena cognizione del proprio corpo in equilibrio - dichiara Ercolino - del resto è scientificamente provato che un buon stato di efficienza garantisce una qualità di vita migliore. In ambito riabilitativo ci avvaliamo di innovativi strumenti di misurazione come la valutazione dell’assetto posturale con tecnologia 3D, esame indispensabile per determinare con estrema precisione il quadro clinico e il disturbo registrato. Questo tipo di esame trova applicazione anche nello screening della postura del bambino, al fine di individuare eventuali deformità del rachide vertebrale ed intervenire con una cura adeguata come la ginnastica medica posturale e la ginnastica preventiva, affinché i ragazzi imparino fin da piccoli le corrette posture da mantenere a scuola e nel tempo libero. Dopo la tavola

rotonda è previsto il taglio della torta e il brindisi. KINESIS Via Battaglia 71 - 35020
Sant'Agostino (PD) Gallery

PALERMOMANIA.IT

Catania, arriva il "Rugby nei parchi"

Palermomania.it > CRONACHE SPORTIVE Catania, arriva il "Rugby nei parchi" Dopo la prima tappa di Milano al Parco Nord, sabato 22 aprile Rugby nei Parchi arriva a Catania. di Palermomania.it | Pubblicata il: 17/04/2017 - 23:21:51 | Letto 354 volte Dopo la prima tappa di Milano al Parco Nord, sabato 22 aprile Rugby nei Parchi arriva a Catania. Quella del 2017 è l'edizione che segna l'approdo in Sicilia della apprezzata manifestazione di promozione del rugby, dello sport e del divertimento all'aria aperta che ha coinvolto e divertito centinaia di migliaia di bambini lungo lo stivale nel corso delle precedenti edizioni. Scenario della tappa etnea – la seconda delle sei in calendario - sarà il Boschetto della Plaja. Polmone verde di quasi 300.000 metri quadrati che si affaccia sul celebre litorale sabbioso, il Boschetto è la location ideale per una manifestazione aperta a tutti i bambini dai 5 ai 12 anni. Un'ottima opportunità per far conoscere ai più giovani la disciplina della palla ovale con una giornata, tutta gratuita, di giochi, di attività propedeutiche alla pratica del rugby, e di eventi dimostrativi. Tra questi, un momento con l'unità cinofila della Polizia di Stato, ed il divertente wheelchair rugby, il rugby in carrozzina che a Catania è curato da All Sporting ASD – Wheelchair Rugby Catania. Tutta la comunità è invitata a partecipare: porte aperte a bambini e bambine dai 5 ai 12 anni accompagnati da un genitore. Sarà anche l'occasione per far conoscere uno spazio verde attrezzato, il Boschetto della Plaja, area ecologicamente protetta che con la sua estensione e la sua flora di eucalipti e pini marittimi è lo scenario ideale per il sano divertimento all'aria aperta promosso da Rugby nei Parchi. Il programma avrà inizio alle 15 con la registrazione, ed a seguire dalle 15.15 avrà inizio il divertimento per tutti! Alle 17 il termine dei giochi, ma la giornata non sarà ancora conclusa: alle 17.10 il terzo tempo, con la merenda! Infine, dalle 17.30 le annunciate dimostrazioni con i cani poliziotto ed il rugby su ruote. La partecipazione a tutte le attività ed al terzo tempo è del tutto gratuita, previa registrazione con accompagnamento di un genitore. L'ingresso principale è in viale Kennedy 10, con possibilità di parcheggio in viale Kennedy (dietro la piscina comunale), in via Acquicella Porto (Plajamercato, lato Boschetto), mentre per i disabili la Polizia di Stato ha messo a disposizione il proprio parcheggio al Boschetto in viale Kennedy. Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

PANORAMA.IT

L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra - Panorama

ADNKRONOS Roma, 18 apr. - (AdnKronos) - Cinque giornate dedicate alla tutela del pianeta, animate da musica, scienza, sport, giochi, arte e cibo. Torna anche quest'anno a Roma il Villaggio per la Terra, che si svolgerà dal 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio. L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari di Roma Tema, avrà come tema il dialogo interculturale. Tra le attrattive ci saranno laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini, laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclettate, tornei e competizioni sportive. In programma anche diversi festival tematici, dedicati all'economia circolare, alla mobilità sostenibile, all'educazione ambientale, ai libri, alla festa dell'Erasmus e il forum 'Cambiamenti climatici e migrazioni forzate' dedicato al tema del drammatico aumento di eco-rifugiati nel mondo. Al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni. Sempre al Villaggio per la Terra si celebrerà anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione, l'evento più importante al mondo per la sensibilizzazione alla tutela della Terra, celebrato da un miliardo di persone nei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. "Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi che vedeva uniti i 193 Paesi dell'Onu nella volontà di contenere le emissioni di Co2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte e di stimolo nei confronti di tutte quelle politiche che, cavalcando il generale clima di sfiducia e rabbia, alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali" dichiara Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia. Con il Villaggio per la Terra, conclude Sassi, "vogliamo mettere in scena e in festa il sentimento di solidarietà universale che esiste ancora, potente, tra le persone e che è capace di generare il cambiamento. Per questo invito tutti i cittadini a unirsi e partecipare". © Riproduzione Riservata

PONENTEVARAZZINO.COM

Celle Ligure. Mercoledì 19 aprile il centro sportivo Olmo/Ferro ospita Eurospring 2017

PonentevazzinoNews Varazze, 18.04.2017. Home page Mercoledì 19 aprile il centro sportivo Olmo/Ferro di Celle Ligure ospita Eurospring 2017 Il rinnovato centro sportivo Olmo/Ferro mercoledì 19 aprile 2017 ospita l'appuntamento-lancio del 29° Meeting Arcobaleno Atleticaeuropa, organizzato da: Centro Atletica Celle Ligure, Comune di Celle Ligure – Comune di Varazze. Comuni di Celle Ligure e Varazze, Centro Atletica Celle Ligure, con il supporto dell'Atletica Arcobaleno Savona, ai blocchi di partenza per una nuova sfida: la 29° edizione del "Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa". Incontro Interclub tra i Club di Atletica Leggera: C.A. Belfaux, Atletica Tenero 90, U.S. Capriaschese (Svizzera) e Atletica Arcobaleno (Italia). Manifestazione promozionale "open" (è possibile la partecipazione di atleti tesserati per altri Club italiani previa richiesta). L'evento è in programma nel pomeriggio di Mercoledì 19 Aprile e vedrà al via circa 80 atleti ed atlete provenienti da altre Nazioni (ospiti del comprensorio turistico-sportivo) ed, ovviamente, tutti gli amici liguri e delle regioni italiane limitrofe, che saranno suddivisi in gruppi omogenei e dovranno confrontarsi sulle discipline dei 100 metri, salto in lungo, lancio del peso e 400 metri. Ritrovo/Iscrizioni (su moduli forniti dall'organizzazione)/Riscaldamento e Prove Tecniche: dalle ore 16. Inizio Gare: Ore 16.45. Al termine della manifestazione Premiazioni e Rinfresco per tutti i partecipanti. Iscrizioni gratuite. Gare in programma/Norme tecnico-regolamentari: verranno composte delle squadre, il più possibile equilibrate, miste a tutti gli effetti (italiani, stranieri, maschi, femmine, lanciatori, velocisti, grandi, piccoli, ecc ecc). Ogni concorrente dovrà partecipare alle seguenti gare: 100 piani – Salto in Lungo (battuta libera) – Lancio del Peso (Maschi 5 Kg, Femmine 3 Kg) – 400 piani. La somma dei risultati conseguiti in ogni disciplina proposta dai vari componenti la squadra determinerà il punteggio "di squadra". Quindi per ogni disciplina verrà fatta una classifica di squadra, con l'attribuzione di 1 punto alla 1° classificata, 2 punti alla seconda, e così via. La somma dei punti ottenuti da ogni squadra nelle 4 discipline determinerà la classifica per squadre. Vincerà il gruppo che si avvicinerà maggiormente agli standard pre-fissati da una apposita giuria italo-elvetica. Si sottolineano le finalità ludiche della manifestazione. Anche il progetto 2017 (date degli eventi clou a calendario internazionale fissate per il 4 Luglio – Boissano, prologo lanci lunghi – e per il 5 Luglio – Celle Ligure, corse, salti e programma paralimpico nell'ambito del Trofeo Insieme nello Sport Fondazione Agostino De Mari) prevede una serie di eventi collaterali, importanti momenti di promozione sportiva rivolti sia alle società estere che abitualmente frequentano le strutture sportive ed alberghiere

cellesi nel periodo primaverile che al mondo della scuola. Quindi, dopo la “prima volta” della nuova pista di Celle (il 28 marzo scorso, in occasione della fase distrettuale Varazze/Celle dei Campionati Studenteschi), ecco arrivare anche “EUROSPRING”, manifestazione promozionale a squadre miste, che anche quest’anno vedrà la partecipazione delle formazioni elvetiche CA Belfaux, Atletica Tenero 90 ed Unione Sportiva Capriaschese. L’evento è in programma nel pomeriggio di Mercoledì 19 Aprile e vedrà al via circa 80 atleti ed atlete che Le tappe di avvicinamento al “29° Meeting Arcobaleno AtleticaEuropa” proseguiranno quindi con il “Meeting Arcobaleno Scuola”, in calendario per la giornata di Mercoledì 7 Giugno presso il Centro Sportivo Olmo/Ferro di Celle Ligure, evento che prevede la partecipazione di oltre 400 studenti/atleti delle scuole medie del comprensorio savonese. Informazioni: Servizio Sport Comune di Celle Ligure – Tel. 019994056 e-mail: turisport@comunecelle.it

PRIMONUMERO.IT

Nasce prima società di paraciclismo in Molise, ottimo l'esordio

18/04/2017 - Nasce prima società di paraciclismo in Molise, ottimo l'esordio Ha il suo fulcro fra Abruzzo e Molise la nuova società di paraciclismo nel Centro Italia chiamata Maniga Paracycling Team che ha aperto i battenti da poco con l'esordio ufficiale nella trasferta toscana a Marina di Massa. Ne fanno parte Lorena Ziccardi, Angelo Zanotti, Domenico Fantini, Antonio Fassina, Alberto Catena e Carlo Di Prinzio. Una società di matrice abruzzese e molisana guidata da Luca Pizzi. «Abbiamo gettato le basi per un nuovo progetto e siamo partiti con vigore e slancio – è il commento di Luca Pizzi - convinti che il nostro impegno sarà sicuramente ripagato con importanti soddisfazioni che possano dare un incentivo a tutto lo sport paralimpico in generale. Mi preme ringraziare Donatella Perrella, presidente del comitato paralimpico della Regione Molise, unitamente a Virginio Rapone, delegato regionale FCI Molise, per avermi messo nelle condizioni di realizzare questo sodalizio e di costruire insieme un futuro solido per il movimento paralimpico» afferma Luca Pizzi. La Due Giorni del Mare, gara paralimpica internazionale organizzata da Ciclo Abilia, disputata tra il lungomare di Marina di Massa e Cinquale, ha riservato grandi soddisfazioni al nuovo team paraciclistico grazie al secondo posto del tandem Diego Brasi-Angelo Zanotti, il terzo posto nella categoria C3 per Alberto Catena e l'onorevole prova di Lorena Riccardi che si cimenta per la prima volta nel paraciclismo dopo i trascorsi agonistici nel basket in carrozzina. Lorena è stata prima donna amputata in Italia ad ottenere la classificazione per questa categoria. Siamo orgogliosi di questo risultati perché fa capire quanto il nostro team sia partito con la voglia di fare bene in tutto e per tutto» afferma ancora Luca Pizzi che ringrazia «gli sponsor Selmec, Banca Credito Cooperativo Sangro Teatino, Orthosan, Protek, Faicom, Giobbi.com, Gelateria Copa de Dora e Steva maglificio sportivo per il sostegno materiale di questa nuova realtà del paraciclismo che avrà molto da raccontare e da impegnarsi senza limiti e barriere». LE ALTRE NEWS 18-04 TermoliGiornata di rientri, traffico regolare in A14. Si parte a Pasquetta 18-04 Latticini, obbligatoria etichetta provenienza. Ruta: "Battaglia vinta" 18-04 TermoliFurto con scasso alle macchinette della piscina, indagini in corso 18-04 CastelpetrosoTentano di truffare un'anziana ma lei non ci casca: tre denunciati 18-04 RotelloUna "montagna" di rifiuti abbandonati nella pineta del paese 18-04 CampobassoChiude mostra su Picasso alla Gil, boom di presenze: 7213 visitatori 18-04 CampobassoColpo di coda dell'inverno: ritorna la neve anche in collina 18-04 CampobassoScuola, approvato calendario dell'attività didattica per il 2017/2018 18-04 TermoliCorso, centro storico e lungomare affollati: file anche per i gelati 17-04

TermoliMartedì di Pasquetta, si rinnova pellegrinaggio alla Madonna a Lungo 17-04
CampobassoPrimarie Pd: martedì 18 la presentazione della lista per Orlando 17-04
CampobassoLa scuola calcio I Sanniti vince premio FairPlay al torneo di Ischia 17-04
TermoliRidisegnate strisce e segnaletica orizzontale al porto 17-04 TermoliRiuscito il
pranzo di Pasqua alla mensa Caritas: tanta solidarietà 17-04 TermoliViolenta grandinata
nella notte in città e sulla costa 17-04 "Il tour della Spallata" per tramandare danza e
canti tradizionali IN PRIMO PIANO 18/04 - Nonni e nipoti a piedi verso la Madonna a
Lungo. Attesa per la benedizione dei bambini 18/04 - Uomo si accascia al suolo e
sviene, caos in Tribunale a Campobasso 18/04 - "Senza la mia squadra non sarei nulla".
Faletra resta al timone: "Presto case per i poveri" 18/04 - B&B, è boom di aperture.
"Tante case sfitte, un lavoro 'facile' e prezzi più bassi degli hotel" 17/04 - La forza della
natura e l'inerzia dell'uomo: quando una pista ciclabile sembra l'Amazzonia 17/04 -
Spazi dedicati all'allattamento delle neo mamme: la nuova accoglienza degli uffici Inps
17/04 - L'incognita meteo non ferma la Pasquetta: parco preso d'assalto dai tifosi del
Foggia 17/04 - "Dopo 10 anni mangio di nuovo carne, che voglia di arrostiticini. Ma io i
cuccioli non li tocco"

RAVENNATODAY.IT

Calcio a cinque, playoff serie B: grande attesa per Faventia-Monza

Fervono, in campo e fuori, i preparativi per sabato, giorno in cui il Faventia Calcio a 5 alle 16 affronterà il primo turno a eliminazione diretta dei playoff di serie B contro la corazzata Monza. La società manfreda, impegnata in numerose iniziative durante tutto l'arco della stagione sportiva, ha deciso di celebrare la prima partita dei Playoff fissando alle 14 la finalissima del campionato di calcetto delle scuole superiori di Faenza al Palacattani. Le premiazioni del torneo, che ha contato la partecipazione di oltre un centinaio di studenti iscritti presso tutti gli istituti superiori cittadini, avverranno poco prima dell'ingresso in campo di Faventia e Monza. Tra il primo e secondo tempo della partita, invece, verrà disputata una partitella dimostrativa di primi calci e pulcini del Real Faenza Calcio con cui il Faventia ha collaborato nell'ottica di un ambizioso progetto di crescita ludico-tecnica multidisciplinare, grazie all'apporto del tecnico della prima squadra Simone Bottacini. Per l'occasione sarà inoltre presente un gazebo dell'Associazione Onlus Anch'io i cui volontari spiegheranno gli scopi perseguiti dall'associazione e raccoglieranno fondi in favore di progetti dedicati all'inclusione sociale di bambini con e senza disabilità attraverso la pratica sportiva, progetti di cui il Faventia si è fatto promotore fin dall'inizio della stagione sportiva. L'ingresso al palazzetto sarà gratuito per tutti dalle 13,30.

ROVIGOOGGI.IT

Nel capoluogo la fase regionale degli Special Olympics

La manifestazione si volgerà il 6 e il 7 maggio presso le piscine del polo natatorio di Rovigo, e partirà però lunedì 24 aprile con l'inizio del percorso della fiaccola olimpica per arrivare al tripode di Rovigo. Rovigo - Il Polesine, la città di Rovigo e il polo natatorio si apprestano ad ospitare la fase regionale degli Special Olympics, organizzati dalla Tenda onlus e dalla Uguali..Diversamente. La manifestazione si volgerà il 6 e il 7 maggio presso le piscine del polo natatorio di Rovigo, e partirà però lunedì 24 aprile con l'inizio del percorso della fiaccola olimpica per arrivare al tripode di Rovigo. Il programma prevede l'arrivo a Lendinara della fiaccola lunedì 24 aprile, alle ore 10,00 partenza dal parco San Francesco, in corteo con i ragazzi delle scuole e i tedofori fino a piazza Risorgimento, alle ore 11 accensione del tripode, inno d'Italia, seguirà il giuramento dell'atleta special Olympics, saluto delle autorità. Il 28 aprile la fiaccola arriverà a Ficarolo il ritrovo sarà alle ore 9,30 davanti agli Istituti riuniti. Il 29 aprile la fiaccola arriverà ad Adria, alle ore 9,30 si partirà dal commissariato della città etrusca. Il 4 maggio la fiaccola arriverà a Canaro ritrovo alle ore 9,30 nel giardino davanti al municipio. Il 6 maggio arriverà a Rovigo dove ci sarà la cerimonia di apertura al palazzetto dello sport con l'accensione del tripode, poi alle ore 13 inizieranno la gare di nuoto al polo natatorio che proseguiranno anche nella mattinata di domenica 7 maggio. L'evento è di grandissima importanza per il Polesine e per la città di Rovigo. Fondata da Eunice Kennedy Shriver negli Usa nel 1968, special Olympics propone ed organizza allenamenti ed eventi per persone con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità. Predisponde un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per 2.500.000 ragazzi ed adulti con disabilità intellettiva. Nel mondo sono 180 i Paesi che adottano il programma Special Olympics, e più di tre milioni di membri di famiglie ed 1.000.000 di volontari aiutano a realizzare ogni anno circa 23.000 grandi eventi. In Italia è riconosciuta dal Coni come Associazione benemerita dal 2004 e dal CIP dal 2008. Ogni anno organizza Giochi Nazionali e Regionali in 10 discipline sportive; annualmente una rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi Mondiali (Invernali o Estivi) o a quelli Europei. Nell'ottobre 2006 sono stati organizzati a Roma i Giochi Olimpici Speciali giovanili d'Europa (Special Olympics European Youth Games), ai quali hanno partecipato 1.500 atleti provenienti da 55 Paesi di Europa ed Eurasia. Il 3 dicembre 2007, Giornata Mondiale della Disabilità, la delegazione di atleti e tecnici, di ritorno dai Giochi Mondiali di Shanghai, è stata ricevuta al Quirinale dal presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, che ha assegnato alle Special Olympics una targa al merito sportivo della Presidenza. Hanno

ricoperto il ruolo di presidente di Special Olympics Italia: Alessandro Palazzotti - dal 1994 al 2003 Federico Vicentini - dal 2003 al 2005 Angelo Moratti - dal 2005 al 2012 Maurizio Romiti - dal 2012 ad oggi Angelo Moratti, che insieme ad Alessandro Palazzotti e Federico Vicentini ricopre la carica di vicepresidente nazionale, fa anche parte del consiglio d'amministrazione di Special Olympics International Inc.

RUNCARD.COM

Dal 21 al 25 aprile anche FIDAL e Runcard al Villaggio Sport4Earth

Dal 21 al 25 aprile 2017 il Galoppatoio di Villa Borghese, a Roma, ospiterà il Villaggio Sport4Earth nell'ambito del "Villaggio per la Terra", organizzato da Earth Day Italia per celebrare con moltissime iniziative la Giornata Mondiale della Terra, che coinvolge fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo. Il Villaggio Sport4Earth prende il nome dalla omonima campagna lanciata due anni fa da Earth Day Italia in collaborazione con il Pontificio Consiglio della Cultura e il CONI, ed è uno dei temi principali dell'edizione 2017. Con il sostegno del CONI, del CIP e delle molte Federazioni Sportive Nazionali (che hanno aderito e stanno aderendo) per cinque i giorni il Galoppatoio di Villa Borghese ospiterà un susseguirsi di manifestazioni sportive (tornei, dimostrazioni, corsi gratuiti) e iniziative di cultura sportiva. Non poteva mancare la FIDAL, che sarà rappresentata al Villaggio Sport4Earth da una delegazione di tecnici del Comitato regionale del Lazio che si alterneranno tutto il giorno per promuovere l'atletica leggera. Nell'ambito delle iniziative promosse, il 25 aprile focus sul tema dello sport come strumento per il dialogo tra le diverse comunità: per sua natura, lo sport è da sempre una palestra straordinaria di valori positivi, uno strumento di eccellenza di partecipazione ed integrazione. Anche Runcard sarà presente durante i 5 giorni della manifestazione: all'interno dello stand FIDAL infatti verrà promossa la carta servizi dedicata ai runners, e verranno dispensati utili consigli per seguire una sana alimentazione e adottare i corretti stili di vita.

SARDANEWS.IT

Gubbio, bronzo per l'atleta paralimpico terralbese Riccardo Campus

La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno. L'ultima notizia che sta facendo esultare tutto il movimento nostrano arriva da Gubbio dove lo scorso 11 aprile si sono disputate le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di Corsa Campestre. L'atleta isolano del momento si chiama Riccardo Campus ed è originario di Terralba. È lui ad aver conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) difendendo i colori dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano.

Questo ottimo risultato premia il grande lavoro svolto dal Comitato Italiano Paralimpico Sardegna che, in ambito scolastico, coltiva incessantemente la sinergia attivata col Miur, grazie al ruolo dei coordinatori di Sassari e Cagliari, rispettivamente Marco Pinna e Antonio Murgia. "C'è un interesse sempre crescente per il mondo paralimpico da parte della scuola – conferma Antonio Murgia, nella sua veste anche di consigliere regionale CIP - e dopo l'importante vetrina nazionale ben sfruttata da Riccardo, si sta valutando la possibilità di fargli iniziare un percorso di avviamento alla disciplina, con una società di atletica specializzata nel settore paralimpico".

La delegazione sarda che ha partecipato alle finali umbre era composta anche dall'IIS Marconi - Lussu di San Gavino Monreale per gli Allievi, dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Cagliari per le Allieve, dall'individualista Gaia Pispisa dell'IIS Gramsci Amaldi di Carbonia, nella medesima categoria. Per quanto riguarda il settore Paralimpico la delegazione partita dall'isola era composta anche da Stefania Sini (Istituto Magistrale Benedetto Croce di Oristano), nella categoria DIR femminile e da Gianluca Scanu (Liceo Classico, Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari), nella Categoria DIR.

La squadra regionale non presentava atleti della categoria non Vedenti e non Udentì E' possibile seguire le attività del Cip Sardegna su Facebook e nella rinnovata pagina web www.cipsardegna.org

SARDEGNAOGGI.IT

L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra

Roma, 18 apr. - (AdnKronos) - Cinque giornate dedicate alla tutela del pianeta, animate da musica, scienza, sport, giochi, arte e cibo. Torna anche quest'anno a Roma il Villaggio per la Terra, che si svolgerà dal 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio. L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari di Roma Tema, avrà come tema il dialogo interculturale. Tra le attrattive ci saranno laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini, laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclettate, tornei e competizioni sportive. In programma anche diversi festival tematici, dedicati all'economia circolare, alla mobilità sostenibile, all'educazione ambientale, ai libri, alla festa dell'Erasmus e il forum 'Cambiamenti climatici e migrazioni forzate' dedicato al tema del drammatico aumento di eco-rifugiati nel mondo. Al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni. Sempre al Villaggio per la Terra si celebrerà anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione, l'evento più importante al mondo per la sensibilizzazione alla tutela della Terra, celebrato da un miliardo di persone nei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. "Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi che vedeva uniti i 193 Paesi dell'Onu nella volontà di contenere le emissioni di Co2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte e di stimolo nei confronti di tutte quelle politiche che, cavalcando il generale clima di sfiducia e rabbia, alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali" dichiara Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia. Con il Villaggio per la Terra, conclude Sassi, "vogliamo mettere in scena e in festa il sentimento di solidarietà universale che esiste ancora, potente, tra le persone e che è capace di generare il cambiamento. Per questo invito tutti i cittadini a unirsi e partecipare".

SARDEGNAREPORTER.IT

IL TERRALBESE RICCARDO CAMPUS BRONZO A GUBBIO NEGLI STUDENTESCHI

La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno. L'ultima notizia che sta facendo esultare tutto il movimento nostrano arriva da Gubbio dove lo scorso 11 aprile si sono disputate le finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2017 di Corsa Campestre. L'atleta isolano del momento si chiama Riccardo Campus ed è originario di Terralba. È lui ad aver conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) difendendo i colori dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano. Questo ottimo risultato premia il grande lavoro svolto dal Comitato Italiano Paralimpico Sardegna che, in ambito scolastico, coltiva incessantemente la sinergia attivata col Miur, grazie al ruolo dei coordinatori di Sassari e Cagliari, rispettivamente Marco Pinna e Antonio Murgia. "C'è un interesse sempre crescente per il mondo paralimpico da parte della scuola – conferma Antonio Murgia, nella sua veste anche di consigliere regionale CIP – e dopo l'importante vetrina nazionale ben sfruttata da Riccardo, si sta valutando la possibilità di fargli iniziare un percorso di avviamento alla disciplina, con una società di atletica specializzata nel settore paralimpico". La delegazione sarda che ha partecipato alle finali umbre era composta anche dall'IIS Marconi – Lussu di San Gavino Monreale per gli Allievi, dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Cagliari per le Allieve, dall'individualista Gaia Pispisa dell'IIS Gramsci Amaldi di Carbonia, nella medesima categoria. Per quanto riguarda il settore Paralimpico la delegazione partita dall'isola era composta anche da Stefania Sini (Istituto Magistrale Benedetto Croce di Oristano), nella categoria DIR femminile e da Gianluca Scanu (Liceo Classico, Musicale e Coreutico D.A. Azuni di Sassari), nella Categoria DIR. La squadra regionale non presentava atleti della categoria non Vedenti e non Uudenti. Stampa

SARDEGNAREPORTER.IT

Sassari. Una consulta comunale per lo sport

La giunta di Palazzo Ducale approva una proposta di costituzione dell'organismo che adesso approderà in commissione e poi in consiglio comunale. Sassari 18 aprile 2017 – Un riconoscimento istituzionale che conferisce allo sport e alle discipline sportive il ruolo di “strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi” e ancora “strumento di educazione e formazione”. Valori e ruoli che dovranno essere promossi dalla consulta comunale per lo sport. Nel pomeriggio di oggi, la proposta di costituzione di questo nuovo organismo è stata approvata dalla giunta comunale guidata dal sindaco Nicola Sanna. La proposta della sua creazione e il suo regolamento di funzionamento approderanno prima nella commissione competente quindi in consiglio comunale. La costituzione della consulta comunale per lo sport diventa così lo strumento per dare una maggiore efficacia alle politiche a favore dello sport portate avanti dall'amministrazione comunale. Un'occasione per un confronto allargato con i diversi portatori di interesse per garantire partecipazione, trasparenza, rappresentatività e consultazione nella definizione delle politiche per il sostegno della pratica sportiva. La consulta diventerà, così, il luogo dove le compagini cittadine interessate allo sport potranno esprimere e offrire il loro prezioso contributo tecnico e di esperienze. E tra le funzioni del nuovo organismo – così come previsto nel primo articolo del regolamento – c'è proprio quella di svolgere una funzione di raccordo tra il mondo dello sport e l'amministrazione comunale, per favorire una corretta e costante comunicazione tra tutte le parti interessate, raccogliere e trasferire istanze, bisogni, criticità, iniziative e buone prassi e costruire soluzioni e percorsi condivisi. COMPOSIZIONE. L'articolo due del regolamento stabilisce che la consulta comunale per lo sport è istituita nel Settore comunale per lo Sport. È presieduta dall'assessore comunale allo Sport ed è costituita da rappresentanti formalmente designati da federazioni e enti di promozione che operano stabilmente e attivamente nel territorio cittadino. Fanno parte dell'organismo anche il delegato provinciale del Coni, il delegato provinciale del comitato italiano paralimpico (Cip), un rappresentante del centro universitario sportivo (Cus) e un rappresentante del Miur. Nel regolamento approvato dalla giunta comunale, assieme alla costituzione della consulta, si prevedono poi le modalità di convocazione, le spese per il funzionamento della consulta (la partecipazione è gratuita e volontaria), la durata che è pari a quella del consiglio comunale. E ancora la decadenza, dimissioni, surroga dei componenti e l'incompatibilità.

SASSARINOTIZIE.COM

A Sassari una consulta comunale per lo sport |

SassariNotizie.com

Un riconoscimento istituzionale che conferisce allo sport e alle discipline sportive il ruolo di “strumento primario per la tutela della salute e veicolo di valori positivi” e ancora “strumento di educazione e formazione”. Valori e ruoli che dovranno essere promossi dalla consulta comunale per lo sport. Nel pomeriggio di oggi, la proposta di costituzione di questo nuovo organismo è stata approvata dalla giunta comunale guidata dal sindaco Nicola Sanna. La proposta della sua creazione e il suo regolamento di funzionamento approderanno prima nella commissione competente quindi in consiglio comunale. La costituzione della consulta comunale per lo sport diventa così lo strumento per dare una maggiore efficacia alle politiche a favore dello sport portate avanti dall'amministrazione comunale. Un'occasione per un confronto allargato con i diversi portatori di interesse per garantire partecipazione, trasparenza, rappresentatività e consultazione nella definizione delle politiche per il sostegno della pratica sportiva. La consulta diventerà, così, il luogo dove le compagini cittadine interessate allo sport potranno esprimere e offrire il loro prezioso contributo tecnico e di esperienze. E tra le funzioni del nuovo organismo – così come previsto nel primo articolo del regolamento – c'è proprio quella di svolgere una funzione di raccordo tra il mondo dello sport e l'amministrazione comunale, per favorire una corretta e costante comunicazione tra tutte le parti interessate, raccogliere e trasferire istanze, bisogni, criticità, iniziative e buone prassi e costruire soluzioni e percorsi condivisi.

COMPOSIZIONE. L'articolo due del regolamento stabilisce che la consulta comunale per lo sport è istituita nel Settore comunale per lo Sport. È presieduta dall'assessore comunale allo Sport ed è costituita da rappresentanti formalmente designati da federazioni e enti di promozione che operano stabilmente e attivamente nel territorio cittadino. Fanno parte dell'organismo anche il delegato provinciale del Coni, il delegato provinciale del comitato italiano paralimpico (Cip), un rappresentante del centro universitario sportivo (Cus) e un rappresentante del Miur. Nel regolamento approvato dalla giunta comunale, assieme alla costituzione della consulta, si prevedono poi le modalità di convocazione, le spese per il funzionamento della consulta (la partecipazione è gratuita e volontaria), la durata che è pari a quella del consiglio comunale. E ancora la decadenza, dimissioni, surroga dei componenti e l'incompatibilità. La proposta di costituzione e il regolamento erano già stati predisposti dall'assessora Maria Vittoria Casu.

SASSARINOTIZIE.COM

L'ambiente è di scena a Roma, torna il villaggio per la Terra | SassariNotizie 24 ore - 406156

Roma, 18 apr. - (AdnKronos) - Cinque giornate dedicate alla tutela del pianeta, animate da musica, scienza, sport, giochi, arte e cibo. Torna anche quest'anno a Roma il Villaggio per la Terra, che si svolgerà dal 21 al 25 aprile al Galoppatoio di Villa Borghese e sulla Terrazza del Pincio. L'evento, organizzato da Earth Day Italia insieme al Movimento dei Focolari di Roma Tema, avrà come tema il dialogo interculturale. Tra le attrattive ci saranno laboratori ludici, didattici, un villaggio dei bambini, laboratori di sismologia e vulcanologia, il planetario gonfiabile, corsi di giornalismo ambientale, dimostrazioni sportive a cura di campioni olimpici e paralimpici, biciclettate, tornei e competizioni sportive. In programma anche diversi festival tematici, dedicati all'economia circolare, alla mobilità sostenibile, all'educazione ambientale, ai libri, alla festa dell'Erasmus e il forum 'Cambiamenti climatici e migrazioni forzate' dedicato al tema del drammatico aumento di eco-rifugiati nel mondo. Al Galoppatoio di Villa Borghese è stato allestito anche un villaggio sportivo in collaborazione con il Coni. Sempre al Villaggio per la Terra si celebrerà anche l'Earth Day, giunto alla sua 47ma edizione, l'evento più importante al mondo per la sensibilizzazione alla tutela della Terra, celebrato da un miliardo di persone nei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. "Se lo scorso anno abbiamo festeggiato lo storico accordo sul clima di Parigi che vedeva uniti i 193 Paesi dell'Onu nella volontà di contenere le emissioni di Co2, quest'anno Earth Day Italia vuole lanciare un messaggio forte e di stimolo nei confronti di tutte quelle politiche che, cavalcando il generale clima di sfiducia e rabbia, alzano muri e continuano a sfruttare senza remore le risorse naturali" dichiara Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia. Con il Villaggio per la Terra, conclude Sassi, "vogliamo mettere in scena e in festa il sentimento di solidarietà universale che esiste ancora, potente, tra le persone e che è capace di generare il cambiamento. Per questo invito tutti i cittadini a unirsi e partecipare".

SEMPIONENEWS.IT

Giro della Provincia per categorie paralimpiche | Sempione News

Quattro tappe in quattro giorni. Il primo giro della provincia di Varese, gara internazionale di ciclismo dedicato a tutte le categorie Paralimpiche si disputerà dal prossimo 24 aprile fino al 27 aprile. Varese – Angera ospiterà la prima tappa, Porto Ceresio e Coquio le due intermedie per concludere, il 27 aprile a Brebbia. L'evento, organizzato dall'Ads Ciechi sportivi varesini, con il supporto di Velo club, Società ciclistica Binda e Sestero Onlus e patrocinato da Provincia di Varese, è stato presentato questa mattina a Villa Recalcati. Al via, oltre ad atleti di livello nazionale, ci sarà anche la campionessa del mondo in carica di nazionalità olandese e al momento i corridori iscritti sono 24. «Ringrazio gli organizzatori per aver scelto la sede della Provincia di Varese per presentare questo bellissimo evento – ha dichiarato il Consigliere provinciale Giuseppe Licata –. Credo sia importante sottolineare il grande impegno di chi ha voluto portare sul nostro territorio questa gara, un'iniziativa che ha grande valore per gli atleti impegnati, ma anche per l'importante messaggio sportivo e sociale che lancia a tutti noi. Provincia di Varese ha voluto dimostrare la propria vicinanza a questa società a conferma di quanto l'Ente sta facendo per chi, quotidianamente, è impegnato sul fronte della disabilità». A spiegare come nasce l'evento è Alberto Zin, Presidente dei Ciechi sportivi varesini: «Lo spunto arriva da una gara che fino a qualche tempo fa si correva in Belgio – spiega – e che ho voluto portare anche nella nostra provincia, terra che vanta grandi tradizioni in uno sport come il ciclismo. Il primo giro della provincia di Varese si disputerà in quattro tappe, su circuiti spettacolari, con diversi gradi di difficoltà e con una cronoscalata. Insomma lo spettacolo sarà assicurato anche grazie all'ottimo livello degli atleti, che si presenteranno al via». Presente anche il Vicesindaco di Angera Marco Brovelli, il quale ha spiegato che «la nostra amministrazione è onorata di poter aprire la gara» e che «abbiamo fortemente voluto far parte di questa evento sportivo». Evento unico nel panorama ciclistico, «perché – come ha spiegato Roberto Rancilio, Presidente Commissione Nazionale Ciclismo Paralimpico Federazione Ciclistica italiana e componente Commissione Ciclismo Paralimpico UCI Commissione Ciclismo Paralimpico UCI – un'unica gara su quattro tappe, che “racchiude” tutte le categorie Paralimpiche rappresenta una novità. Quello del ciclismo Paralimpico è un movimento che a livello nazionale sta diventando importante anche a livello di numeri poiché, all'interno della federazione, questo settore oggi conta più di 500 tesserati e nel calendario italiano sono ben 40 gli appuntamenti agonistici». Per Gaetano Marchetto, Presidente dell'Unione ciechi e ipovedenti varesini «questo Giro della provincia di

Varese riallaccia i fili della storia e della tradizione, perché, dopo aver ospitato in passato una serie di appuntamenti importanti a livello agonistico, si torna a disputare una gara internazionale». La redazione Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui! Redazione
La redazione di Sempione News è formata da collaboratori validi e preparati che hanno come unico obiettivo quello di fornire informazioni valide ed in tempo reale ai propri lettori.

SOLOCOMUNICATISTAMPA.WORDPRESS.COM

Consegnato il pulmino per il trasporto disabili concesso in comodato d'uso gratuito al Comune

Consegnato al Comune il pulmino per il trasporto di chi ha limitate capacità motorie: i rappresentanti della società P.M.G. Italia hanno affidato simbolicamente al sindaco Nicolò Coppola le chiavi del "Taxi sociale" concesso in comodato d'uso gratuito ai Servizi Sociali. Cerimonia molto partecipata davanti al palazzo municipale di corso Mattarella dove è stato consegnato il veicolo Fiat Ducato, prima benedetto da Monsignor Michele Antonino Crociata: testimonial dell'incontro è stato Nino Lisotta, campione paralimpico di tiro con l'arco. Taglio del nastro, applausi, palloncini e la consegna degli attestati di ringraziamento alle 55 aziende che con la sponsorizzazione hanno permesso l'utilizzo del mezzo che consente la mobilità per disabili ed anziani. «Nel corso della consegna abbiamo ringraziato le aziende, che sono ben 55, per la sensibilità dimostrata sponsorizzando il mezzo che consente a persone con disabilità di spostarsi -affermano il sindaco Nicolò Coppola e l'assessore ai Servizi Sociali Salvo Bologna- Spirito di solidarietà dimostrato con disponibilità e generosità dalle aziende del nostro territorio che consentono servizi che possono auto sostenersi economicamente migliorando l'offerta e dunque la qualità di vita dei cittadini proseguendo l'attività di accompagnamento a favore delle persone con difficoltà motorie». Portavoce del Sindaco: Annalisa Ferrante Advertisements Partiti 18 aprile 2017

SPORTFAIR.IT

Para Ice Hockey-Mondiali 2017: Italia da favola, battuta la Corea del Sud agli shootout

Seconda vittoria consecutiva per l'Italia ai Mondiali di Para Ice Hockey, gli azzurri battono la Corea del Sud e si qualificano per le Paralimpiadi 2018 Italia da favola. Contro i padroni di casa della Corea del Sud, nel quinto incontro dei Mondiali 2017 Gruppo A di Para Ice Hockey di scena a Gangneung, gli azzurri di coach Da Rin centrano un altro grandissimo successo imponendosi 3-2 agli shootout al termine di un match tirato e combattuto. Contro gli asiatici, il team tricolore, sotto due zero dopo i primi due tempi, si inventa una straordinaria rimonta nella terza frazione grazie alle reti di Florian Planker (assist di Kalegaris) e Christoph Depaoli (assist di Rosa), quindi, passato indenne l'over time, si affida alle parate di Gabriele Araudo e alle realizzazioni di Kalegaris e Rosa per chiudere la pratica agli shootout infilando così la seconda vittoria consecutiva che qualifica ufficialmente gli azzurri alle Paralimpiadi 2018. "E' un grande passo avanti anche verso le medaglie, obiettivo a cui puntiamo e che ci piacerebbe centrare – ha detto nel post gara Sandro Kalegaris -. Se giochiamo come in allenamento e facciamo insieme quello che sappiamo, possiamo farcela. ci attende un altro match importante da vincere contro la Norvegia: siamo pronti". Italia che con questa vittoria conferma il quarto posto in classifica salendo a quota 8 punti, a -2 dalla Corea, terza, e a +3 dalla Norvegia, quinta. Proprio i norvegesi saranno gli ultimi avversari degli azzurri nell'incontro che chiuderà la prima fase del torneo. Questo il roster azzurro: Santino Stilitano (portiere – Polha Varese), Gabriele Araudo (portiere – Sportdipiù Torino), Gianluigi Rosa (difensore- G.S. Disabili Alto Adige), Florian Planker (difensore- G.S. Disabili Alto Adige), Andrea Macrì (difensore – Sportdipiù Torino), Gianluca Cavaliere (difensore- G.S. Disabili Alto Adige), Bruno Balossetti (difensore – Polha Varese), Werner Winkler (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Roberto Radice (attaccante- Polha Varese), Brian Gregory Leperdi (attaccante – Sportdipiù Torino), Nils Larch (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Sandro Kalegaris (Sledge Hockey Aquile), Stephan Kafmann (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Christoph Depaoli (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Valerio Corvino (attaccante – Sportdipiù Torino), Eusebiu Antochi (attaccante – Sportdipiù Torino) e Alessandro Andreoni (Hockey Club Varese). E questo il programma completo delle prossime partite degli azzurri (ora italiana): Mercoledì 19 aprile Ore 12.00: Norvegia-Italia 12:09 | 18/04/17 | di Ernesto Branca

SPORTFAIR.IT

Para Ice Hockey, Mondiali: Italia super, battuta la Germania 5-0

Nel quarto incontro della rassegna iridata di Gangneung, in Corea del Sud, gli azzurri di coach Da Rin dominano contro i tedeschi e tornano al successo dopo i k.o. con Canada e Stati Uniti. Reti di Rosa, Kalegaris (2) e Larch (2) Una bella Italia è tornata al successo nella quinta giornata dei Mondiali 2017 Gruppo A di Para Ice Hockey di scena a Gangneung, in Corea del Sud. Archivate le sconfitte contro Canada e Stati Uniti – le principali contendenti al titolo iridato -, gli azzurri di coach Da Rin hanno sfruttato a pieno i due giorni di riposo recuperando energie fisiche e nervose per il rush finale del torneo e mostrando immediatamente brillantezza nel match dominato e vinto 5-0 contro la Germania. Italia avanti già nel primo periodo grazie a Gianluigi Rosa e Sandro Kalegaris e poi sempre in totale controllo: di Nils Larch la realizzazione del 3-0 nel secondo tempo prima delle firme finali ancora di Kalegaris e Larch nell'ultima frazione. Tutto aperto dunque nella corsa per guadagnare il pass diretto in vista delle Paralimpiadi 2018: dopo quattro partite gli azzurri sono infatti quarti in classifica con 6 punti nel girone unico a sette squadre, quando mancano ancora i due incontri decisivi contro i padroni di casa della Corea del Sud e la Norvegia. Questo il roster azzurro: Santino Stilitano (portiere – Polha Varese), Gabriele Araudo (portiere – Sportdipiù Torino), Gianluigi Rosa (difensore- G.S. Disabili Alto Adige), Florian Planker (difensore- G.S. Disabili Alto Adige), Andrea Macrì (difensore – Sportdipiù Torino), Gianluca Cavaliere (difensore- G.S. Disabili Alto Adige), Bruno Balossetti (difensore – Polha Varese), Werner Winkler (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Roberto Radice (attaccante- Polha Varese), Brian Gregory Leperdi (attaccante – Sportdipiù Torino), Nils Larch (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Sandro Kalegaris (Sledge Hockey Aquile), Stephan Kafmann (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Christoph Depaoli (attaccante- G.S. Disabili Alto Adige), Valerio Corvino (attaccante – Sportdipiù Torino), Eusebiu Antochi (attaccante – Sportdipiù Torino) e Alessandro Andreoni (Hockey Club Varese). E questo il programma completo delle partite degli azzurri (ora italiana): Martedì 18 aprile Ore 08.00: Italia-Corea del Sud Mercoledì 19 aprile Ore 12.00: Norvegia-Italia 22:24 | 17/04/17 | di Rita Caridi

SPORTFRIENDS.IT

Paraciclismo> Maniga Paracycling Team, una stagione a tutto paraciclismo

Paraciclismo> Maniga Paracycling Team, una stagione a tutto paraciclismo Lorena Ziccardi, Angelo Zanotti, Domenico Fantini, Antonio Fassina, Alberto Catena e Carlo Di Prinzio: insieme formano la nuova realtà del paraciclismo nel Centro Italia chiamata Maniga Paracycling Team che ha aperto i battenti da poco con l'esordio ufficiale nella trasferta toscana a Marina di Massa. Una società di matrice abruzzese e molisana che ha in Luca Pizzi la mente e l'anima di questo nuovo sodalizio interamente costituito da ciclisti disabili con l'obiettivo di far emergere le qualità tecniche ed atletiche per dimostrare che, nonostante la loro disfunzione fisica, si va ben oltre i limiti e le barriere grazie alla voglia di fare sport. "Abbiamo gettato le basi per un nuovo progetto e siamo partiti con vigore e slancio – è il commento di Luca Pizzi – convinti che il nostro impegno sarà sicuramente ripagato con importanti soddisfazioni che possano dare un incentivo a tutto lo sport paralimpico in generale. Mi preme di ringraziare Donatella Perrella, presidente del comitato paralimpico della Regione Molise, unitamente a Virginio Rapone, delegato regionale FCI Molise, per avermi messo nelle condizioni di realizzare questo sodalizio e di costruire insieme un futuro solido per il movimento paralimpico". Parole di Luca Pizzi che trovano pieno sostegno in quelle di Virginio Rapone nella speranza che altre società del mondo paralimpico possano seguire l'esempio di Luca Pizzi e della Maniga Paracycling come ottimo volano di un settore ancora poco conosciuto nella regione molisana. La Due Giorni del Mare, gara paralimpica internazionale organizzata da Ciclo Abilia, disputata tra il lungomare di Marina di Massa e Cinquale, ha riservato grandi soddisfazioni al nuovo team paraciclistico grazie al secondo posto del tandem Diego Brasi-Angelo Zanotti, il terzo posto nella categoria C3 per Alberto Catena e l'onorevole prova di Lorena Riccardi che si cimenta per la prima volta nel paraciclismo dopo i trascorsi agonistici nel basket in carrozzina nonché prima donna amputata in Italia ad ottenere la classificazione per questa categoria. "Siamo orgogliosi di questo risultati perchè fa capire quanto il nostro team sia partito con la voglia di fare bene in tutto e per tutto" afferma ancora Luca Pizzi che ringrazia gli sponsor Selmec, Banca Credito Cooperativo Sangro Teatino, Orthosan, Protek, Faicom, Giobbi.com, Gelateria Copa de Dora e Steva maglificio sportivo per il sostegno materiale di questa nuova realtà del paraciclismo che avrà molto da raccontare e da impegnarsi senza limiti e barriere. Luca Alò Print PDF

SUPERANDO.IT

Una nuova grande festa di sport integrato

Due giovani impegnati nel ping pong, durante la prima edizione (2016) degli “Adria Special Games” «Sarà una nuova grande festa di sport integrato, con la partecipazione di tanti volontari, accompagnatori e familiari»: a dichiararlo è Sergio Silvestre, presidente dell’Associazione SportT21 Italia – nata un paio di anni fa nell’ambito del CoorDown (Coordinamento Nazionale Associazioni delle Persone con Sindrome di Down), riconosciuta dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e affiliata alla FISDIR (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale) – presentando la seconda edizione degli Adria Special Games, in programma anche quest’anno a Bibione (Venezia), località balneare dell’Alto Adriatico, da sabato 22 a martedì 25 aprile. La manifestazione organizzata da SportT21 Italia – lo ricordiamo – è un evento sportivo non competitivo, riservato ad atleti con disabilità intellettiva/relazionale, che in questa edizione arriveranno da Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Abruzzo, Lombardia, Sicilia e Campania, per cimentarsi in dieci differenti discipline sportive integrate (tiro con l’arco, bocce, basket, volley, canoa, judo, karate, tennis, ping pong e rugby secondo il modello mixed ability), in base ai regolamenti federali adattati alle loro specifiche esigenze. Unica gara competitiva la 2^a Coppa di Calcio a 5 CoorDown-FISDIR (categoria C21), che vedrà scendere in campo anche i freschi campioni del mondo di tale categoria, ovvero gli Azzurri reduci dall’esaltante vittoria nei giorni scorsi a Viseu in Portogallo. (S.B.)

TELEOCCIDENTE.IT

Castellammare, arriva il taxi sociale per i disabili

Consegnato al Comune il pulmino per il trasporto di chi ha limitate capacità motorie: i rappresentanti della società P.M.G. Italia hanno affidato simbolicamente al sindaco Nicolò Coppola le chiavi del "Taxi sociale" concesso in comodato d'uso gratuito ai Servizi Sociali. Cerimonia molto partecipata davanti al palazzo municipale di corso Mattarella dove è stato consegnato il veicolo Fiat Ducato, prima benedetto da Monsignor Michele Antonino Crociata: testimonial dell'incontro è stato Nino Lisotta, campione paralimpico di tiro con l'arco. Taglio del nastro, applausi, palloncini e la consegna degli attestati di ringraziamento alle 55 aziende che con la sponsorizzazione hanno permesso l'utilizzo del mezzo che consente la mobilità per disabili ed anziani. «Nel corso della consegna abbiamo ringraziato le aziende, che sono ben 55, per la sensibilità dimostrata sponsorizzando il mezzo che consente a persone con disabilità di spostarsi -affermano il sindaco Nicolò Coppola e l'assessore ai Servizi Sociali Salvo Bologna- Spirito di solidarietà dimostrato con disponibilità e generosità dalle aziende del nostro territorio che consentono servizi che possono auto sostenersi economicamente migliorando l'offerta e dunque la qualità di vita dei cittadini proseguendo l'attività di accompagnamento a favore delle persone con difficoltà motorie».

TERMOLIONLINE.IT

Maniga Paracycling Team, una stagione a tutto paraciclismo

foto

CAMPOBASSO. Lorena Ziccardi, Angelo Zanotti, Domenico Fantini, Antonio Fassina, Alberto Catena e Carlo Di Prinzio: insieme formano la nuova realtà del paraciclismo nel Centro Italia chiamata Maniga Paracycling Team che ha aperto i battenti da poco con l'esordio ufficiale nella trasferta toscana a Marina di Massa. Una società di matrice abruzzese e molisana che ha in Luca Pizzi la mente e l'anima di questo nuovo sodalizio interamente costituito da ciclisti disabili con l'obiettivo di far emergere le qualità tecniche ed atletiche per dimostrare che, nonostante la loro disfunzione fisica, si va ben oltre i limiti e le barriere grazie alla voglia di fare sport. "Abbiamo gettato le basi per un nuovo progetto e siamo partiti con vigore e slancio – è il commento di Luca Pizzi – convinti che il nostro impegno sarà sicuramente ripagato con importanti soddisfazioni che possano dare un incentivo a tutto lo sport paralimpico in generale. Mi preme di ringraziare Donatella Perrella, presidente del comitato paralimpico della Regione Molise, unitamente a Virginio Rapone, delegato regionale FCI Molise, per avermi messo nelle condizioni di realizzare questo sodalizio e di costruire insieme un futuro solido per il movimento paralimpico". Parole di Luca Pizzi che trovano pieno sostegno in quelle di Virginio Rapone nella speranza che altre società del mondo paralimpico possano seguire l'esempio di Luca Pizzi e della Maniga Paracycling come ottimo volano di un settore ancora poco conosciuto nella regione molisana. La Due Giorni del Mare, gara paralimpica internazionale organizzata da Ciclo Abilia, disputata tra il lungomare di Marina di Massa e Cinquale, ha riservato grandi soddisfazioni al nuovo team paraciclistico grazie al secondo posto del tandem Diego Brasi-Angelo Zanotti, il terzo posto nella categoria C3 per Alberto Catena e l'onorevole prova di Lorena Riccardi che si cimenta per la prima volta nel paraciclismo dopo i trascorsi agonistici nel basket in carrozzina nonché prima donna amputata in Italia ad ottenere la classificazione per questa categoria. "Siamo orgogliosi di questo risultati perché fa capire quanto il nostro team sia partito con la voglia di fare bene in tutto e per tutto" afferma ancora Luca Pizzi che ringrazia gli sponsor Selmec, Banca Credito Cooperativo Sangro Teatino, Orthosan, Protek, Faicom, Giobbi.com, Gelateria Copa de Dora e Steva maglificio sportivo per il sostegno materiale di questa nuova realtà del paraciclismo che avrà molto da raccontare e da impegnarsi senza limiti e barriere.

TICINONEWS.CH

"Nella dirigenza a patto che l'Ambrì cambi"

"Nella dirigenza a patto che l'Ambrì cambi" Paolo Duca si è presentato alla stampa nella nuova veste di DS: "Nuovo allenatore? Valuteremo in base a strategie" Questo pomeriggio, l'ormai ex capitano dell'Ambrì-Piotta Paolo Duca si è ufficialmente presentato alla stampa nella nuova veste di Direttore Sportivo del club leventinese.

Un nuovo ruolo al quale il giocatore ticinese ha ammesso di avere già pensato: "Avevo accarezzato l'idea già in passato, ma ero sempre stato convinto di potere dare ancora qualcosa sul ghiaccio. Poi due settimane fa è giunta la proposta della società". Il nuovo DS ha spiegato di averci pensato da subito, rimandando però la decisione a salvezza conquistata: "Ho infine accettato, a patto di vedere un cambio di strategia. Desidero che l'Ambrì torni a fare quel che ha sempre fatto."

Duca, che nel nuovo ruolo si occuperà anche dei Ticino Rockets, "è sicuro che l'HCAP abbia un futuro in NLA, perché è un club importante per la Svizzera e il Ticino. Da parte di tutti ora c'è la volontà di dare importanza all'aspetto identitario con i giovani."

Idee condivise fermamente anche dal presidente Filippo Lombardi: "Con l'ingaggio di Duca lanciamo un segnale. Abbiamo il potenziale per ripartire, ma la formazione deve tornare il nostro fiore all'occhiello." Il numero uno biancoblù ha però anche chiarito i motivi del divorzio da Zanatta: "La collaborazione non ha dato i risultati sperati, quindi era un po' naturale cambiare strategia. Con Ivano lavorerò su altri progetti."

Lombardi ha tenuto inoltre a spendere delle parole di ringraziamento per l'ex campione paralimpico Lukas Christen, che da empowerment coach "ha trasmesso uno spirito di resistenza alla squadra" nelle ultime delicate settimane.

Chi allenerà l'Ambrì?

Dopo un cambio di DS, giungerà pure un cambio di allenatore in Leventina? "Importante nella nuova squadra sarà l'attitudine al lavoro e lo spirito d'identità" ha spiegato Duca, che non ha chiuso la porta a una conferma di Dwyer: "Gordie è un candidato valido, ma valuteremo le candidature in base alle strategie."

Per Lombardi in ogni caso, chiunque guiderà la squadra sarà chiamato a un "compito difficile" visto il budget con cui dovrà lavorare.

Redazione | 18 apr 2017 16:54 Articoli suggeriti Sport Commenti 46 Via Zanatta, ecco Duca Cambia il DS ad Ambrì: l'ex capitano scelto per mirare al "recupero di identità". Grande assemblea il 29 aprile Sport Commenti 16 Tanti "pattini al chiodo" alla Valascia Duca, Bastl, Kamber e forse Trunz e Guggisberg dicono basta: in Leventina soffia vento di ricambio Vuoi dire la tua sull'argomento? Clicca 'Commenti'

TVIO.IT

San Vito lo Capo presenta gli eventi della stagione estiva 2017

Le festività di Pasqua sono state il miglior prologo per la stagione turistica che si sta aprendo a San Vito lo Capo; sole e caldo e tantissimi turisti per il primo dei tre ponti festivi primaverili. E in primavera si aprirà ufficialmente la serie di eventi che vedranno la Costa Gaia al centro di incontri culturali, ricreativi, gastronomici: “Ci sono manifestazioni per tutti i gusti, per piccoli e grandi – dice il sindaco Matteo Rizzo – l’interazione col territorio sarà come sempre intima, sarà la festa di tutti”. Si inizierà il 25 maggio con il “Festival Internazionale degli Aquiloni (Emozioni a naso in su)” che proseguirà sino al 28: i più grandi aquilonisti di tutto il mondo si sfideranno a colpi di colore e aquiloni dalle dimensioni e forma mai viste, occasione per riscoprire un “gioco” antico e una disciplina vera e propria. Ci saranno anche tanti laboratori, appuntamenti ludici e musicali per grandi e bambini. Nello stesso periodo, dal 26 al 28 maggio, verrà riproposto il Week End dello Sport “Corsa Zero Barriere”, nel quale tutti indistintamente, disabili e normodotati, vivranno serenamente due giornate di sport pienamente condivise e senza barriere. “L’obiettivo è quello di sensibilizzare il paese sulla tematica della disabilità e lo sport per tutti, promuovendo la cultura dello sport accessibile e per facilitare l’avviamento sportivo, in particolare delle persone con disabilità – dice l’assessore allo Sport e alla Cultura Maria Cusenza – Sarà una festa dove sport e solidarietà vanno a braccetto, che servirà a dare una mano a chi volesse fare dello sport e si trova in difficoltà”. Dal 13 al 15 giugno le giornate saranno dedicate alla Festa del Patrono Santo Vito, una kermesse dove religiosità, tradizioni, ambiente ed emozioni si sposteranno: le celebrazioni avranno il loro culmine la sera del giorno 15, con lo sbarco del Santo giovinetto sulla spiaggia di candida arena accompagnato dai pescherecci che riempiranno l’aria di razzi colorati. Seguirà la processione del Santo e dei suoi tutori accompagnati dalla banda musicale cittadina per il paese agghindato a festa. Nei mesi di luglio e agosto si potranno incontrare i maggiori scrittori italiani, ospiti della rassegna “Libri, Autori e Buganvillee” che si terrà nel “salotto” della via Venza a cura del giornalista e scrittore Giacomo Pilati: “In questa occasione presenteremo anche una perla inedita, il libro sulla tonnara del Secco scritto da Ninni Ravazza – dice il sindaco Rizzo – Una parte importante della storia del paese e dell’epopea delle tonnare finalmente sarà portata a conoscenza di tutti”. Altro appuntamento ormai fisso per l’estate sanvitese sarà il “Festival Siciliambiente 2017 – Sicilian Documentary Film Festival” che si terrà dal 18 al 23 Luglio nella splendida sede all’aperto del Palazzo La Porta, dove verranno proiettati cortometraggi, film di animazione, documentari da tutto il mondo, che faranno riflettere su temi di attualità legati all’ambiente, all’ecologia, ma

anche all'inclusione sociale: "Un evento che riflette la ferma volontà dell'Amministrazione di tenere alta l'attenzione sul rispetto dell'ambiente", dice l'assessore Cusenza. La gastronomia abbinata alla tradizione sarà protagonista di "Baglio, Olio e Mare" che si terrà nella splendida Baia Santa Margherita dal 4 al 6 agosto: il pesce azzurro, prodotto tipico dei nostri mari, verrà insaporito dall'olio della conca di Castelluzzo e gustato nei suoi mille sapori. Dal 15 al 24 settembre sarà la volta dell'evento clou della stagione sanvitese, il "Cous Cous Fest" conosciuto in tutto il mondo, ambasciatore di pace e di cultura: degustazioni, musica, incontri culturali, laboratori del gusto, in un melting pot di sapori, linguaggi, culture e tradizioni diverse. Non solo mare a San Vito: dal 12 al 15 ottobre si ripeterà il "San Vito Climbing Festival", appuntamento per i rocciatori di tutta Europa che hanno scoperto la bellezza delle falesie che si affacciano sul mare. "Questi sono solo gli appuntamenti principali già programmati, tanti altri ce ne saranno in una programmazione in divenire che vedrà sempre l'Amministrazione comunale attenta alle proposte intelligenti che possano promuovere il territorio e la sua cultura" assicura Matteo Rizzo.

UNITA.TV

“Con la disabilità vogliamo vivere, non sopravvivere”, la storia di Matteo, Danilo e Luca

A scuola Matteo Premi ha messo subito i puntini sulle i: niente pietismi. “Voglio essere trattato come tutti gli altri – ha detto il primo giorno – Se sbaglio, anche per me i voti dovranno essere bassi. E così è stato per i cinque anni di liceo classico che ha frequentato a San Giovanni in Persiceto, dove, con la tetraparesi spastica, ha preso la maturità con una valutazione finale di 84 su 100. “L’handicap, provocato da un parto prematuro di cinque mesi che lo ha fatto nascere il 30 Aprile 1995 sotto il cartellone pubblicitario all’uscita autostradale di Vittorio Veneto Sud (TV), e lo costringe a vivere su una carrozzella a motore di nome Herbie, “fino ad ora – afferma – non mi ha impedito di dedicarmi ai miei interessi”. Dal 2015 Matteo studia Scienze della cultura all’Università di Modena. Di recente A scuola Matteo Premi ha messo subito i puntini sulle i: niente pietismi. “Voglio essere trattato come tutti gli altri – ha detto il primo giorno – Se sbaglio, anche per me i voti dovranno essere bassi. E così è stato per i cinque anni di liceo classico che ha frequentato a San Giovanni in Persiceto, dove, con la tetraparesi spastica, ha preso la maturità con una valutazione finale di 84 su 100. Ed è stato il primo in Italia. “L’handicap, provocato da un parto prematuro di cinque mesi che lo ha fatto nascere il 30 Aprile 1995 sotto il cartellone pubblicitario all’uscita autostradale di Vittorio Veneto Sud (TV), e lo costringe a vivere su una carrozzella a motore di nome Herbie, “fino ad ora – afferma – non mi ha impedito di dedicarmi ai miei interessi”. Dal 2015 Matteo studia Scienze della cultura all’Università di Modena. Di recente con Maria Chiara Ottolini (Milano, '87), dottoranda in Scienze della persona e della formazione all’Università cattolica di Milano ha scritto un libro, dal titolo: MP3- sulle ruote me la rido, pubblicato da San Paolo, che è tutto un susseguirsi di se. “A volte mi chiedo – scrive – come sarebbe andata la mia vita se i miei non fossero andati in vacanza in Veneto, se papà non si fosse messo in viaggio in piena notte quando la mamma gli ha detto di sentirsi poco bene, se non si fosse fermato al casello di Vittorio Veneto e se la mamma non mi avesse partorito lì, se qualche medico senza nome non si fosse dimenticato di una incubatrice da terapia intensiva all’ospedale. Perché vedete, un se ci può stare. Sono tanti se messi insieme che sono strani. Ti fanno pensare che forse siamo tutti qui per un motivo preciso. E che io sto ancora provando a cercare. Anche se, la mia vita così com’è, normale e specialissima insieme, mi piace”. E ne hai conferma, leggendo le 170 pagine del suo lavoro, in cui rimbalza l’entusiasmo che mette soprattutto nelle sue passioni: l’hockey su sedia a rotelle (Matteo si è avvicinato allo sport grazie al Sen Martin, squadra modenese) e la musica. “La musica – ci fa sapere – mi aiuta a superare

i momenti difficili. Testi, melodie e ritmi mi danno carica, mi aiutano a riflettere e valutare le cose da prospettive diverse. Non ho un genere preferito, la mia raccolta spazia dagli ACDC ai canti degli alpini, alle colonne sonore dei cartoni animati. Ascolto parecchio gruppi musicali come: i Pogues e i Modena City Ramblers. Il brano in assoluto che mi carica di più è The Great Song of Indifference di Bob Geldof, molto bello anche nella versione modenese dei Modena City Ramblers. Nei miei momenti tristi, invece, è Fabrizio De André che mi consola. Tra i classici, che ho conosciuto a scuola, amo il Seneca del De Brevitate Vitae, perché contiene parole inneggianti alla vita”. Nel percorso scolastico un aspetto è pesato molto a Matteo: dovere dimostrare di continuo di essere intelligente. “Ho trovato difficile il secondo anno di liceo – aggiunge – perché ero affiancato da insegnanti di sostegno e da un educatore non adatti al tipo di studi. Non conoscevano né il latino, né il greco. In più, alcuni professori, vedendomi in difficoltà, mi proponevano le soluzioni – scorciatoie differenziate. I miei genitori e i miei compagni, però, mi hanno aiutato a far cambiare idea ad alcuni docenti. Tutto sommato ho buoni ricordi anche dell’esame di maturità. Mi è rimasto impresso il lungo tavolo a ferro di cavallo con tutti i professori dietro che, uno alla volta, mi facevano domande. Ricordo che una prof mi chiese di commentare la poesia L’Albatro di Charles Baudelaire. Non avevo capito bene la domanda e così le chiesi: Cosa vuole sapere, può essere più precisa? Può riformulare la domanda in modo più chiaro? Era stato quello il suo modo di rivolgersi a me per l’intero ciclo di studi”. A scuola Matteo dice di non essere mai stato vittima di episodi di bullismo. Solo di fatti spiacevoli, non gravi e subito risolti. “Una volta, volendo farmi uno scherzo- racconta – alcuni amici mi poterono in un angolo, con la faccia al muro e scollegarono i motori della sedia, impedendomi così qualsiasi movimento. Un’altra volta la prof di educazione fisica, arrivata da poco, mi propose di fare il portiere a pallamano, una sorta di bersaglio da tiro. Forse perché sapeva che giocavo nella wheelchair hockey. Atti di pietismo a scuola non ne ho mai subiti. Fuori, sì. Il più odioso? Mi è capitato a Modena. Due vecchietti guardandomi, si sono fatti tre segni della croce con sorprendente sincronismo”. Oggi per Matteo difficile è organizzarsi in vista degli esami universitari, che richiedono sempre la disponibilità e la presenza di altre persone. Per il resto vive circondato da amici “accomunati – afferma – dalla voglia di dare il giusto peso alle cose e di non prendersi troppo sul serio. Non ho difficoltà a farmene di nuovi, anche se i contatti con loro sono per lo più virtuali. L’amore? Al momento non sono innamorato di nessuno. Se qualche ragazza è interessata all’articolo, sono disponibile”. Un sogno? “Lo condivido con mia sorella Federica – conclude – e sarebbe quello di aprire una libreria in stile inglese con zone relax in cui potersi fermare a leggere un libro, consumando bevande e spuntini. A breve termine vorrei riuscire a completare gli studi universitari, conseguendo una laurea triennale. Io un tipo tosto? Mi sento un tipo normale. Ci sono, però, situazioni in cui capisco di avere qualità che mi permettono di superare tante difficoltà senza demoralizzarmi. Forse sono semplicemente un testardo innamorato della vita che, penso, vada vissuta sempre, accettando le sue sfide, continue e spesso nascoste. Provate a leggere il testo della canzone Born this way di Lady Gaga, o Ridi dei tuoi guai dei Controtempo e capirete

cosa voglio dire. Me lo ripeto anche prima di una sfida a hockey: “I nostri limiti non sono quelli che ci impone il fisico, ma quelli che ci imponiamo con il cervello e il cuore”. Altri tipi tosti sulla sedia a rotelle sono: Danilo e Luca. Il primo ha 39 anni, è un designer, ama lo sport e l'avventura. Luca, 37 anni, è un architetto, musicista e quando non lavora e non suona, è sul campo da tennis. La loro storia è quella di una grande amicizia, iniziata quasi 20 anni fa a Torino in un'unità spinale. Insieme hanno dato vita a Viaggio Italia <http://viaggioitalia.org/>, che definiscono un inno alla vita e alla forza di non arrendersi di fronte alle difficoltà, un percorso alla scoperta dei propri limiti con il desiderio di superarli o anche solo di riconoscerli. Se per molti essere paralizzati dalla vita in giù significa la fine di una vita dignitosa, Danilo e Luca hanno deciso e voluto fortemente che il loro incidente rappresentasse un inizio. L'inizio di una vita diversa, ma ugualmente intensa, ricca, emozionante. “Perché vivere e non sopravvivere con una disabilità – fanno sapere- è possibile. Anche su una carrozzina si può lavorare, fare sport, viaggiare, innamorarsi di luoghi e persone, conoscere, incontrare, imparare”. Nel 2016, per un mese, Danilo e Luca sono stati i protagonisti di un viaggio avventuroso che li ha portati in giro per l'Italia: da Bolzano a Palermo, dalla montagna al mare. Ogni tappa è stata la scoperta di un territorio, un'impresa, ma anche un'occasione di crescita. Durante il percorso Danilo e Luca hanno giocato a tennis, volato in parapendio, navigato in barca a vela e kayak, sono andati a cavallo, hanno fatto rafting, snorkeling e sci nautico. Gli sport, anche quelli estremi, sono diventati così strumento di conoscenza di sé e degli altri. Quest'anno Viaggio Italia è un progetto ancora più grande, poiché è strutturato come un percorso a tappe, da Aprile a Dicembre, dal Piemonte alla Basilicata, passando per la Sardegna. I due raggiungeranno anche la Spagna. Nella scorsa edizione i ragazzi avevano lanciato una raccolta fondi sulla piattaforma lastminuteheroes.org per acquistare uno speciale furgone destinato a Danilo Neri, un amico rimasto tetraplegico all'età di 17 anni. Tante le realtà coinvolte in questa gara di solidarietà. Grazie all'aiuto di tanti l'obiettivo è stato raggiunto! Danilo Neri ora può ricominciare a viaggiare e diventare anche protagonista di una tappa del nuovo viaggio, quella in programma a Luglio a Sestriere, per fare downhill con i due amici di sempre. “Ci sono due cose che in ogni viaggio non mancheranno mai – affermano – lo sport e la visita nelle unità spinali. Lì tutto è iniziato, e da lì dobbiamo far capire che si può ricominciare. Noi tosti? Assolutamente, sì Venti anni in piedi e quasi 20 anni seduti. Sappiamo bene com'era prima, ma ci piace tantissimo anche vivere il presente. E vogliamo impegnarci perché sia sempre più facile”.

VARESENEWS.IT

Ciclismo paralimpico, arriva il Giro della Provincia - VareseNews

Presentazioni, gare giovanili, squadre, corridori di ciclismo in provincia di Varese È stato presentato a Villa Recalcati il primo Giro della Provincia di Varese di ciclismo, gara internazionale dedicata a tutte le categorie paralimpiche. Un appuntamento ormai imminente: si comincia infatti il prossimo lunedì 24 aprile e si prosegue per quattro giorni consecutivi in diverse località del territorio. Si comincia da Angera per poi passare alle tappe di Porto Ceresio, Cocquio Trevisago e per concludersi a Brebbia, giovedì 27. Una trentina i partecipanti alla kermesse suddivisa nelle diverse categorie, organizzata dall'Ads Ciechi Sportivi Varesini coadiuvati dalla "Binda", dalla Sestero Onlus e patrocinata dalla Provincia di Varese. A raccontare la genesi di questa gara è Alberto Zin, presidente dei Ciechi Sportivi varesini, affiancato da una figura storica come quella di Gaetano Marchetto: «Lo spunto arriva da una gara che si correva in Belgio e che ho voluto portare anche nella nostra provincia, terra che vanta grandi tradizioni nel ciclismo. Abbiamo disegnato quattro tappe, tre su circuiti spettacolari e uno con la formula della cronoscalata. Il livello degli atleti è ottimo, siamo pronti per il via». «Un'unica gara su quattro tappe è una novità per le categorie paralimpiche» ricorda Roberto Rancilio, presidente della Commissione Nazionale Ciclismo Paralimpico della FCI e componente di quella dell'UCI. «Quello del ciclismo paralimpico è un movimento che a livello nazionale sta diventando importante anche a livello di numeri poiché, all'interno della federazione, questo settore conta più di 500 tesserati con oltre 40 gli appuntamenti agonistici». A completare gli interventi in sede di presentazione, quelli del consigliere provinciale Giuseppe Licata nel ruolo di padrone di casa e del vicesindaco di Angera, Marco Brovelli. «Voglio sottolineare il grande impegno di chi ha voluto portare questa gara sul nostro territorio – ha detto Licata – e ricordare l'importanza del messaggio sportivo e sociale che arriva da questi atleti». di Redazione redazione@varesenews.it
Pubblicato il 18 aprile 2017

VARESEPOLIS.IT

Tutto pronto per il 1° giro della provincia su due ruote categorie paralimpiche

Quattro tappe in quattro giorni. Il primo giro della provincia di Varese, gara internazionale di ciclismo dedicato a tutte le categorie Paralimpiche si disputerà dal prossimo 24 aprile fino al 27 aprile. Angera ospiterà la prima tappa, Porto Ceresio e Coquio le due intermedie per concludere, il 27 aprile a Brebbia.

L'evento, organizzato dall'Ads Ciechi sportivi varesini, con il supporto di Velo club, Società ciclistica Binda e Sestero Onlus e patrocinato da Provincia di Varese, è stato presentato questa mattina a Villa Recalcati.

Al via, oltre ad atleti di livello nazionale, ci sarà anche la campionessa del mondo in carica di nazionalità olandese e al momento i corridori iscritti sono 24. «Ringrazio gli organizzatori per aver scelto la sede della Provincia di Varese per presentare questo bellissimo evento – ha dichiarato il Consigliere provinciale Giuseppe Licata – Credo sia importante sottolineare il grande impegno di chi ha voluto portare sul nostro territorio questa gara, un'iniziativa che ha grande valore per gli atleti impegnati, ma anche per l'importante messaggio sportivo e sociale che lancia a tutti noi. Provincia di Varese ha voluto dimostrare la propria vicinanza a questa società a conferma di quanto l'Ente sta facendo per chi, quotidianamente, è impegnato sul fronte della disabilità».

A spiegare come nasce l'evento è Alberto Zin, Presidente dei Ciechi sportivi varesini: «Lo spunto arriva da una gara che fino a qualche tempo fa si correva in Belgio – spiega – e che ho voluto portare anche nella nostra provincia, terra che vanta grandi tradizioni in uno sport come il ciclismo. Il primo giro della provincia di Varese si disputerà in quattro tappe, su circuiti spettacolari, con diversi gradi di difficoltà e con una cronoscalata. Insomma lo spettacolo sarà assicurato anche grazie all'ottimo livello degli atleti, che si presenteranno al via». In conferenza stampa era presente anche il Vicesindaco di Angera Marco Brovelli, il quale ha spiegato che «la nostra amministrazione è onorata di poter aprire la gara» e che «abbiamo fortemente voluto far parte di questa evento sportivo». Evento unico nel panorama ciclistico, «perché – come ha spiegato Roberto Rancilio, Presidente Commissione Nazionale Ciclismo Paralimpico Federazione Ciclistica italiana e componente Commissione Ciclismo Paralimpico UCI Commissione Ciclismo Paralimpico UCI – un'unica gara su quattro tappe, che “racchiude” tutte le categorie Paralimpiche rappresenta una novità. Quello del ciclismo Paralimpico è un movimento che a livello nazionale sta diventando importante anche a livello di numeri poiché, all'interno della federazione, questo settore oggi conta più di 500

tesserati e nel calendario italiano sono ben 40 gli appuntamenti agonistici». Per Gaetano Marchetto, Presidente dell'Unione ciechi e ipovedenti varesini «questo Giro della provincia di Varese riallaccia i fili della storia e della tradizione, perché, dopo aver ospitato in passato una serie di appuntamenti importanti a livello agonistico, si torna a disputare una gara internazionale».

VARESESPORT.COM

Giro della Provincia per categorie paralimpiche: si parte lunedì prossimo

Quattro tappe in quattro giorni. Il primo giro della provincia di Varese, gara internazionale di ciclismo dedicato a tutte le categorie Paralimpiche si disputerà dal prossimo 24 aprile fino al 27 aprile. Angera ospiterà la prima tappa, Porto Ceresio e Coquio le due intermedie per concludere, il 27 aprile a Brebbia.

L'evento, organizzato dall'Ads Ciechi sportivi varesini, con il supporto di Velo club, Società ciclistica Binda e Sestero Onlus e patrocinato da Provincia di Varese, è stato presentato questa mattina a Villa Recalcati.

Al via, oltre ad atleti di livello nazionale, ci sarà anche la campionessa del mondo in carica di nazionalità olandese e al momento i corridori iscritti sono 24. «Ringrazio gli organizzatori per aver scelto la sede della Provincia di Varese per presentare questo bellissimo evento – ha dichiarato il Consigliere provinciale Giuseppe Licata –. Credo sia importante sottolineare il grande impegno di chi ha voluto portare sul nostro territorio questa gara, un'iniziativa che ha grande valore per gli atleti impegnati, ma anche per l'importante messaggio sportivo e sociale che lancia a tutti noi. Provincia di Varese ha voluto dimostrare la propria vicinanza a questa società a conferma di quanto l'Ente sta facendo per chi, quotidianamente, è impegnato sul fronte della disabilità».

A spiegare come nasce l'evento è Alberto Zin, Presidente dei Ciechi sportivi varesini: «Lo spunto arriva da una gara che fino a qualche tempo fa si correva in Belgio – spiega – e che ho voluto portare anche nella nostra provincia, terra che vanta grandi tradizioni in uno sport come il ciclismo. Il primo giro della provincia di Varese si disputerà in quattro tappe, su circuiti spettacolari, con diversi gradi di difficoltà e con una cronoscalata. Insomma lo spettacolo sarà assicurato anche grazie all'ottimo livello degli atleti, che si presenteranno al via».

Presente anche il Vicesindaco di Angera Marco Brovelli, il quale ha spiegato che «la nostra amministrazione è onorata di poter aprire la gara» e che «abbiamo fortemente voluto far parte di questo evento sportivo». Evento unico nel panorama ciclistico, «perché – come ha spiegato Roberto Rancilio, Presidente Commissione Nazionale Ciclismo Paralimpico Federazione Ciclistica italiana e componente Commissione Ciclismo Paralimpico UCI Commissione Ciclismo Paralimpico UCI – un'unica gara su quattro tappe, che “racchiude” tutte le categorie Paralimpiche rappresenta una novità. Quello del ciclismo Paralimpico è un movimento che a livello nazionale sta diventando importante anche a livello di numeri poiché, all'interno della federazione, questo settore

oggi conta più di 500 tesserati e nel calendario italiano sono ben 40 gli appuntamenti agonistici».

Per Gaetano Marchetto, Presidente dell'Unione ciechi e ipovedenti varesini «questo Giro della provincia di Varese riallaccia i fili della storia e della tradizione, perché, dopo aver ospitato in passato una serie di appuntamenti importanti a livello agonistico, si torna a disputare una gara internazionale».

redazione@varese-sport.com

18 aprile 2017 14:25

VISTANET.IT

Finali nazionali di Gubbio: bronzo nei duemila metri per l'atleta paralimpico di Terralba Riccardo Campus - cagliari.vistanet.it

La Sardegna Paralimpica continua a mettersi in mostra oltre Tirreno. L'ultima notizia arriva da Gubbio dove lo scorso 11 aprile si sono disputate le finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi 2017 di Corsa Campestre. L'atleta isolano del momento si chiama Riccardo Campus ed è originario di Terralba. È lui ad aver conquistato il bronzo nei duemila metri della categoria HFD (Handicap Fisico Deambulanti) difendendo i colori dell'Istituto Statale d'Arte Carlo Contini di Oristano. Leggi tutto l'articolo